

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
SULLA GESTIONE
AL 31 MARZO 2023



PIQUADRO

INDICE

[GRUPPO PIQUADRO](#)

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 31 MARZO 2023	Pag. 1
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 MARZO 2023	Pag. 7
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 MARZO 2023	Pag. 59
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2023	Pag. 67
ATTESTAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI	Pag. 132
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL 31 MARZO 2023	PAG. 133

[PIQUADRO SPA](#)

PROSPETTI CONTABILI PIQUADRO S.P.A. AL 31 MARZO 2023	Pag. 141
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO PIQUADRO SPA AL 31 MARZO 2023	Pag. 153
ATTESTAZIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI	Pag. 218
DATI ESSENZIALI DEI BILANCI DELLE SOCIETA' CONTROLLATE AL 31 MARZO 2023	Pag. 219
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AL 31 MARZO 2023	Pag. 225
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL 31 MARZO 2023	Pag. 241
PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA	Pag. 249

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

I legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto sono convocati in Assemblea Ordinaria di Piquadro S.p.A., esclusivamente tramite il rappresentante designato, come infra precisato, in prima convocazione, per il giorno 20 luglio 2023 alle ore 11 presso la sede sociale, Località Sassuriano, 246, Silla di Gaggio Montano (Bologna), e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 21 luglio 2023 nello stesso luogo e alla stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

- Bilancio di esercizio al 31 marzo 2023:
 - 1.1 approvazione del bilancio di esercizio e presentazione del bilancio consolidato relativi all'esercizio chiuso il 31 marzo 2023; relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione; relazione della Società di Revisione; relazione del Collegio Sindacale;
 - 1.2 proposta di destinazione dell'utile di esercizio; delibere inerenti e conseguenti.
- Presentazione della Relazione sulla remunerazione e sui compensi corrisposti;
 - 2.1 deliberazione vincolante sulla "Sezione I" in tema di politica di remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 58/1998;
 - 2.2 deliberazioni sulla "Sezione II" della Relazione in tema di compensi corrisposti, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/1998; delibere inerenti e conseguenti.
- Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla alienazione di azioni proprie; delibere inerenti e conseguenti.
- Piano di Stock Grant 2023-2027 avente ad oggetto azioni ordinarie Piquadro S.p.A. riservato a amministratori esecutivi, dirigenti con responsabilità strategiche, manager e dipendenti di Piquadro S.p.A. ovvero delle società controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile. Delibere inerenti e conseguenti.

Capitale sociale e diritti di voto

L'attuale capitale sociale di Piquadro S.p.A., sottoscritto e versato, è di Euro 1.000.000 rappresentato da n. 50.000.000 di azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale; ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società.

Alla data del 9 giugno 2023, la Società detiene n. 1.949.162 azioni proprie. Le informazioni circa la composizione del capitale sociale sono disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo www.piquadro.com, nella Sezione Investor Relations.

Partecipazione all'Assemblea

Ai sensi di legge e dell'articolo 13 dello Statuto sociale e dell'art. 83-sexies del D. Lgs. N. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e integrato ("TUF"), la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da apposita comunicazione alla Società, effettuata ai sensi di legge da un intermediario abilitato, in conformità alle evidenze risultanti dalle proprie scritture contabili, in favore del soggetto cui spetta il diritto di voto sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, coincidente con il giorno 11 luglio 2023 (*record date*).

Coloro che risulteranno titolari delle azioni successivamente a tale data non avranno diritto di partecipare e di votare in Assemblea. Pertanto, le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successive a tale data non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea.

Le suddette comunicazioni dovranno pervenire alla Società dall'intermediario entro i termini stabiliti dalla normativa vigente, ossia entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (ossia il 17 luglio 2023). Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i termini indicati, purché entro l'inizio dei lavori assembleari. La partecipazione degli azionisti in Assemblea è regolata dalle norme di legge e regolamentari in materia.

Piquadro S.p.A. ha deciso di avvalersi della facoltà, stabilita dall'art. 106 del Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18 (convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27), come da ultimo modificato dal Decreto-Legge 29 dicembre 2022, n. 198 (cd. Decreto Milleproroghe), convertito con modificazioni dalla Legge 24 febbraio 2023, n. 14, di prevedere nell'avviso di convocazione che l'intervento degli aventi diritto al voto in Assemblea avvenga esclusivamente tramite il rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-undecies TUF, senza partecipazione fisica da parte dei soci, mediante conferimento di delega e istruzioni di voto a Monte Titoli S.p.A. (il "Rappresentante Designato"), con sede legale in Milano, secondo le modalità previste dalla normativa vigente. Ai componenti degli organi sociali, al Rappresentante Designato, nonché ai rappresentanti della società di revisione sarà invece assicurata la possibilità di partecipare all'Assemblea mediante mezzi di comunicazione a distanza. Con la stessa modalità potrà essere altresì svolta la funzione di segretario. Il conferimento della delega al Rappresentante Designato non comporta spese per il delegante (fatta eccezione per le eventuali spese di spedizione).

La delega deve contenere istruzioni di voto su tutte o su alcune delle proposte all'ordine del giorno e ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto. La delega (di cui allo specifico modulo disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.piquadro.com, nella Sezione Investor Relations, presso la sede sociale) con le istruzioni di voto deve pervenire, unitamente alla copia di un documento di identità del delegante avente validità corrente o, qualora il delegante sia una persona giuridica, del legale rappresentante pro tempore ovvero di altro soggetto munito di idonei poteri, unitamente a documentazione idonea ad attestarne qualifica e poteri, al Rappresentante Designato, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea in prima e anche in seconda convocazione (ossia rispettivamente entro il 18 luglio 2023 ed entro il 19 luglio 2023), con le seguenti modalità alternative: (i) trasmissione di copia riprodotta informaticamente (PDF) all'indirizzo di posta elettronica certificata rd@pec.euronext.com (oggetto "Delega Rappresentante Designato Assemblea Piquadro 2023") dalla propria casella di posta elettronica certificata (o, in mancanza, dalla propria casella di posta elettronica ordinaria, in tal caso la delega con le istruzioni di voto deve essere sottoscritta con firma elettronica qualificata o digitale); (ii) trasmissione in originale, tramite corriere o raccomandata A/R, all'indirizzo Monte Titoli S.p.A., c.a. Ufficio Register & AGM Services, Piazza degli Affari n. 6, 20123 Milano (Rif. "Delega Rappresentante Designato Assemblea Piquadro 2023") anticipandone copia riprodotta informaticamente (PDF) a mezzo posta elettronica ordinaria alla casella rd@pec.euronext.com (oggetto "Delega Assemblea Piquadro 2023").

Entro gli stessi termini di cui sopra, la delega e le istruzioni di voto sono revocabili.

Si precisa che le azioni per le quali è stata conferita la delega, anche parziale, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea; in relazione alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto, le azioni non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere.

Ferma la necessità che sia conferita delega al Rappresentante Designato, a tale soggetto potranno essere conferite deleghe o sub-deleghe ai sensi dell'articolo 135-novies del TUF, anche in deroga a quanto stabilito dall'art. 135-undecies, comma 4, del TUF. Ai suddetti fini, può essere utilizzato il modulo di delega reperibile sul sito Internet della Società seguendo le modalità e le tempistiche ivi indicate, ossia entro le ore 18:00 del giorno precedente l'assemblea (e comunque entro l'inizio dei lavori assembleari).

Domande

Ai sensi dell'articolo 127-ter TUF, gli Azionisti possono porre domande sulle materie poste all'ordine del giorno, anche prima dell'Assemblea, purché entro la *record date* (ossia entro il 11 luglio 2023) mediante invio delle stesse a mezzo raccomandata presso la sede legale della Società ovvero a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica investor.relator@piquadro.com; le domande dovranno essere accompagnate da idonea comunicazione rilasciata dall'intermediario abilitato comprovante la titolarità dell'esercizio del diritto di voto.

Al fine di consentire agli aventi diritto al voto di esprimere il proprio voto tramite il Rappresentante Designato anche tenendo conto dei riscontri

forniti dalla Società alle domande pervenute prima dell'Assemblea entro il suddetto termine e con le suddette modalità, alle domande pervenute prima dell'Assemblea sarà data risposta, mediante pubblicazione in una apposita sezione del sito Internet www.piquadro.com, entro il 17 luglio 2023. La titolarità del diritto di voto può essere attestata anche successivamente all'invio delle domande purché entro il terzo giorno successivo alla *record date*, vale a dire entro il 14 luglio 2023. La Società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi il medesimo contenuto.

Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

Integrazione dell'ordine del giorno e presentazione di nuove proposte di delibera

Ai sensi dell'articolo 126-bis TUF, gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso (ossia entro il 30 giugno 2023, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. Le domande, unitamente alla certificazione attestante la titolarità della partecipazione, sono presentate per iscritto, a mezzo raccomandata A/R presso la sede sociale ovvero mediante posta elettronica all'indirizzo investor.relator@piquadro.com.

Gli azionisti richiedenti, entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta d'integrazione, dovranno consegnare al Consiglio di Amministrazione una relazione sulle materie di cui essi propongono la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno.

L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta del Consiglio di Amministrazione o sulla base di un progetto o di una relazione da esso predisposta, diversa dalle relazioni ordinariamente predisposte dal Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno.

Con riferimento ai limiti, le modalità e/o i termini di tale integrazione si rinvia a quanto stabilito dalle norme di legge e regolamentari vigenti e dall'articolo 12.5 dello Statuto sociale.

Documentazione

Lo Statuto sociale, il cui testo vigente è a disposizione degli Azionisti presso la sede sociale, è consultabile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.piquadro.com, nella Sezione Investor Relations.

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno prevista dalla normativa vigente, i testi integrali delle proposte di deliberazioni, unitamente alle relazioni illustrative, previste dalla normativa vigente e le altre informazioni di cui all'articolo 125-quater TUF e al documento informativo relativo al Piano di Stock Grant 2023-2027, sono messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale e pubblicati sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.piquadro.com, nella Sezione Investor Relations e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato "eMarket Storage" accessibile all'indirizzo www.emarketstorage.com, nei termini di legge e con le modalità previste dalla normativa vigente.

La relazione finanziaria annuale (inclusi il progetto di bilancio di esercizio, il bilancio consolidato, la relazione sulla gestione e l'attestazione prevista all'articolo 154-bis, comma V, del TUF), la relazione di revisione nonché la relazione del Collegio Sindacale verranno messe a disposizione del pubblico, presso la sede sociale, e rese disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo www.piquadro.com, nella Sezione Investor Relations e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato "eMarket Storage" accessibile all'indirizzo www.emarketstorage.com, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente. I Signori Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia.

Silla di Gaggio Montano, 20 giugno 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marco Palmieri

L'estratto del presente avviso di convocazione è altresì pubblicato a cura della Società, in data 20 giugno 2023, sul quotidiano Il Giornale.



Dati societari

Piquadro S.p.A

Sede legale in Località Sassuriano, 246 - 40041 Silla di Gaggio Montano (BO)

Capitale sociale sottoscritto e versato: 1.000.000 Euro

Iscritta al Registro Imprese di Bologna, C.F. e Partita IVA n. 02554531208



RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 MARZO 2023



PIQUADRO

INTRODUZIONE

La presente Relazione sulla gestione (o la "Relazione") è riferita ai bilanci consolidato e d'esercizio della Piquadro S.p.A. (di seguito anche la "Società" o la "Capogruppo") e sue società controllate ("Gruppo Piquadro" o il "Gruppo") al 31 marzo 2023, redatti in accordo con i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS ("International Accounting Standards" e "International Financial Reporting Standards") emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni dell'International financial reporting standards interpretations committee (Ifrs Ic), precedentemente denominato Standing interpretations committee (Sic), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005.

La Relazione va letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note illustrative, che costituiscono il bilancio relativo all'esercizio sociale 1° aprile 2022 - 31 marzo 2023 ("l'esercizio 2022/2023").

L'esercizio in esame è confrontato con i dati dell'esercizio 2021/2022 ("l'esercizio 2021/2022") che riflette il periodo dal 1° aprile 2021 al 31 marzo 2022.

Salvo ove diversamente indicato, nella presente Relazione i saldi contabili sono esposti in migliaia di Euro, al fine di agevolarne la comprensione e la chiarezza.



ORGANI SOCIALI IN CARICA AL 31 MARZO 2023

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(in carica per tre anni e fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 marzo 2025)

Marco Palmieri	Presidente e Amministratore Delegato
Pierpaolo Palmieri	Consigliere delegato
Roberto Trotta	Consigliere delegato
Francesco Giovagnoni	Consigliere delegato
Catia Cesari	Consigliere non esecutivo, indipendente
Barbara Falcomer	Consigliere non esecutivo, indipendente
Valentina Beatrice Manfredi	Consigliere non esecutivo, indipendente

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

(in carica per tre anni e fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 marzo 2025)

Barbara Falcomer	Presidente
Catia Cesari	Consigliere non esecutivo, indipendente
Valentina Beatrice Manfredi	Consigliere non esecutivo, indipendente

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

(in carica per tre anni e fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 marzo 2025)

Catia Cesari	Presidente
Barbara Falcomer	Consigliere non esecutivo, indipendente
Valentina Beatrice Manfredi	Consigliere non esecutivo, indipendente

LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Catia Cesari

COLLEGIO SINDACALE

(in carica per tre anni e fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2025)

Sindaci effettivi

Patrizia Lucia Maria Riva	Presidente
Giuseppe Fredella	Sindaco Effettivo
Maria Stefania Sala	Sindaco Effettivo

Sindaci supplenti

Giacomo Passaniti
Roberto Scialdone

SOCIETÀ DI REVISIONE

(in carica per nove anni e fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2025)

Deloitte & Touche S.p.A.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Roberto Trotta

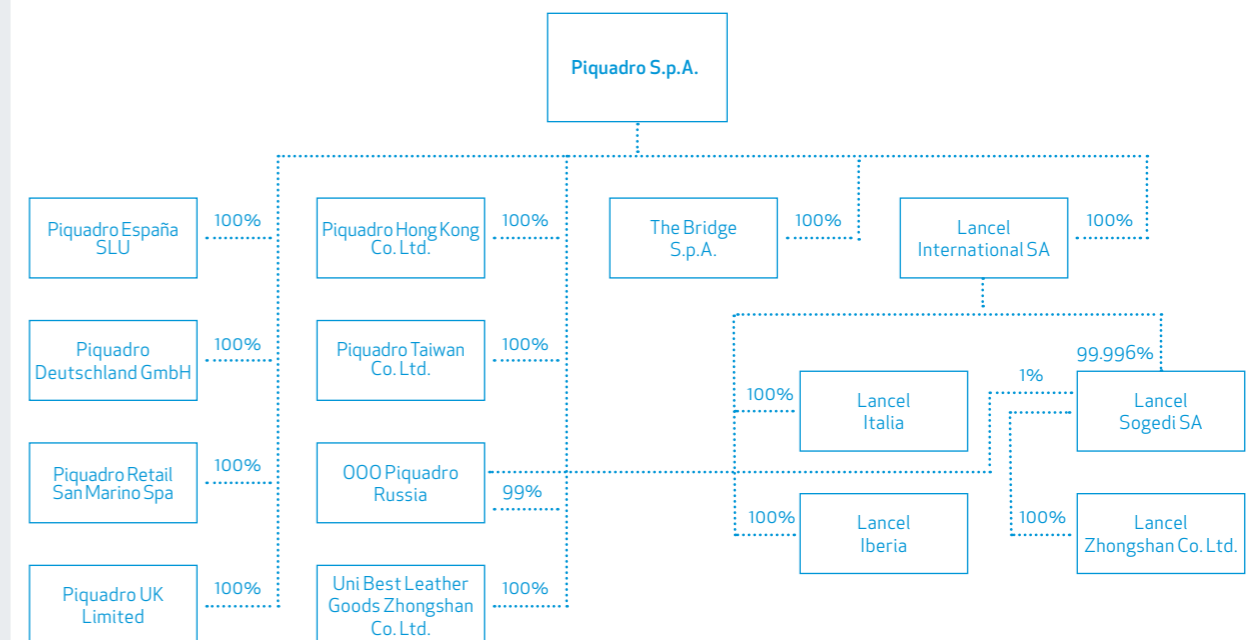
ORGANISMO DI VIGILANZA

Gerardo Diamanti



LA STRUTTURA DEL GRUPPO

Il seguente grafico delinea la struttura del Gruppo Piquadro al 31 marzo 2023:



INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

L'Assemblea degli azionisti di Piquadro S.p.A. (di seguito anche "Società"), riunitasi in data 25 luglio 2022, ha approvato il bilancio dell'esercizio al 31 marzo 2022 e la distribuzione agli azionisti di un dividendo unitario di 0,082693 Euro, per un ammontare complessivo di euro 4 milioni circa tenuto conto del numero di azioni ordinarie Piquadro in circolazione pari a 48.371.349, e delle azioni proprie pari a 1.628.651 detenute da Piquadro in tale data. Il dividendo è stato posto in pagamento a partire dal 3 agosto 2022, mediante stacco della cedola n. 13 in data 1° agosto 2022.

L'assemblea ordinaria degli Azionisti ha:

- nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, che rimarrà in carica per tre esercizi e precisamente fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2025, composto da Marco Palmieri, Pierpaolo Palmieri, Roberto Trotta, Francesco Giovagnoni, Catia Cesari, Barbara Falcomer e Valentina Beatrice Manfredi;
- confermato la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione a Marco Palmieri e ha determinato un compenso annuo complessivo pari a 850.000 Euro, quale emolumento per gli Amministratori, da ripartirsi da parte del Consiglio a tutti gli Amministratori compresi quelli investiti di particolari cariche, senza pregiudizio al diritto del Consiglio stesso di attribuire agli Amministratori investiti di particolari cariche ulteriori compensi variabili;

c) nominato il nuovo Collegio Sindacale, che rimarrà in carica per tre esercizi e precisamente fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2025, composto dai Sindaci effettivi Patrizia Lucia Maria Riva (Presidente), Maria Stefania Sala e Giuseppe Fredella, e dai Sindaci supplenti Giacomo Passaniti e Roberto Scialdone;

d) determinato nell'importo massimo di Euro 58.000 in ragione d'anno, oltre al contributo integrativo di legge ed al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, la remunerazione dell'intero Collegio Sindacale.

L'assemblea ha inoltre approvato:

e) la Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione che illustra la Politica della Società in materia di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio che chiuderà al 31 marzo 2023 illustrativa della Politica della Società in materia di remunerazione degli Amministratori, dei membri del Collegio Sindacale e dei Dirigenti con responsabilità strategiche della Società, in attuazione di quanto previsto dall'art. 123-ter, commi 3 bis e 6, del TUF, esprimendosi in senso favorevole sulla Sezione Seconda della Relazione sulla Remunerazione e sui compensi corrisposti di cui al suddetto articolo 123-ter, comma 4, del TUF;

f) l'autorizzazione all'acquisto di azioni ordinarie della Società, in una o più *tranches*, sino al numero massimo consentito dalla legge, avuto riguardo alle azioni proprie possedute direttamente e a quelle possedute da società controllate.

Gli acquisti potranno essere effettuati, a norma dell'art. 2357, comma primo del Codice Civile, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, con conseguente riduzione, ai sensi dell'art. 2357-ter, comma terzo del Codice Civile, del patrimonio netto di eguale importo tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce con segno negativo. In occasione dell'acquisto di azioni o di loro alienazione, permuta o conferimento, dovranno essere effettuate le opportune appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili. In caso di alienazione, permuta o conferimento, l'importo corrispondente potrà essere riutilizzato per ulteriori acquisti, sino allo spirare del termine dell'autorizzazione assembleare, fermi restando i limiti quantitativi e di spesa, nonché le condizioni stabilite dall'Assemblea.

L'autorizzazione all'acquisto delle azioni è accordata, a far data dalla presente delibera, fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2023.

Il prezzo di acquisto delle azioni verrà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle prescrizioni normative, regolamentari o prassi di mercato ammesse, entro un minimo e un massimo determinabili secondo i seguenti criteri:

- (i) il corrispettivo minimo di acquisto non dovrà comunque essere inferiore del 20% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione;
- (ii) il corrispettivo massimo di acquisto non dovrà comunque essere superiore del 10% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Nel caso in cui le operazioni di acquisto di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi di mercato di cui alla delibera CONSOB 16839/2009, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla delibera stessa, il prezzo delle proposte di negoziazione in acquisto non dovrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in acquisto indipendente più elevata presente nel mercato in cui le proposte in acquisto vengono inserite.

Le suddette operazioni verranno effettuate, in una o più volte, acquistando azioni, ai sensi dell'art. 144-bis comma 1, lettera b, del Regolamento Emittenti, sui mercati regolamentati o sui sistemi multilaterali di negoziazione, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, nel rispetto dell'articolo 2357 e seguenti del Codice Civile, della parità di trattamento degli azionisti e delle normative, anche regolamentari, vigenti applicabili ivi inclusi i principi di cui all'articolo 132 del TUF nonché del Regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014 e relative disposizioni di attuazione, ove applicabili. Gli acquisti potranno avvenire con modalità diverse da quelle sopra indicate ai sensi dell'art. 132, comma terzo, del D.lgs. 58/1998 o da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione.

a) di autorizzare ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del Codice civile, la disposizione, in una o più volte, delle azioni acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della Società anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile, ed eventualmente a riacquistare le azioni stesse in misura tale che le azioni

proprie detenute dalla Società non superino il limite stabilito dall'autorizzazione. L'autorizzazione alla disposizione delle azioni è accordata, a far data dalla presente delibera senza limiti temporali.

Per ogni operazione di vendita di azioni proprie il corrispettivo, che verrà fissato dal Consiglio di Amministrazione con facoltà di sub-delega a uno o più Amministratori, non potrà essere inferiore del 20% nel minimo al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Nel caso in cui le operazioni di vendita di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi di mercato ammesse sopra citate, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla delibera CONSOB 16839/2009, il prezzo delle proposte di negoziazione in vendita non dovrà essere inferiore al prezzo più basso tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in vendita indipendente più bassa presente nel mercato in cui le proposte in vendita vengono inserite. Qualora le azioni proprie siano oggetto di scambio, permuta, conferimento o qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Piquadro S.p.A.

La disposizione delle azioni può avvenire nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, e in ogni caso nel rispetto della normativa applicabile e delle prassi di mercato ammesse; e

c) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso agli Amministratori delegati, in via disgiunta tra loro, ogni più ampio potere occorrente per dare concreta e integrale esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 132 del TUF e degli obblighi informativi di cui all'articolo 144-bis, comma 3, del Regolamento Emittenti e, se del caso, degli obblighi informativi previsti dalle citate prassi di mercato e dal Regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014 e relative disposizioni di attuazione, ove applicabili, con facoltà di procedere all'acquisto e alle disposizioni di azioni proprie, nei limiti di quanto sopra previsto, anche attraverso intermediari specializzati, anche ai sensi e per gli effetti della citata prassi di mercato inerente all'attività di sostegno della liquidità ammessa dalla CONSOB con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009 e ai sensi del Regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014 e relative disposizioni di attuazione, ove applicabili.

Al 9 giugno 2023, Piquadro S.p.A. è titolare di n. 1.949.162 azioni proprie, pari al 3,8983% del capitale sociale, mentre le società controllate dalla stessa non detengono azioni della Capogruppo.

L'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 non è stato influenzato da periodi di chiusura dei negozi se non per quanto riguarda parzialmente le attività della Lancel in Cina, paese in cui nei primi mesi dell'esercizio sono state attuate rigide misure di contenimento per prevenire la diffusione dei contagi e che hanno comportato la chiusura parziale dei negozi per un periodo limitato con conseguenze sull'andamento delle vendite locali. Tali provvedimenti, a partire da fine dicembre 2022, sono stati comunque revocati e si è tornati ad una situazione non contrassegnata da alcuna misura restrittiva. Il Gruppo Piquadro ha comunque continuato a monitorare l'evoluzione della situazione connessa alla diffusione del COVID-19 nonostante gli andamenti delle vendite si siano rivelati in costante ascesa per tutto l'esercizio 2022/2023. Non sembrano essere più presenti margini di incertezza e ciò ha avuto e sta avendo un impatto positivo sulla ripresa della mobilità internazionale dei clienti. Il *Management* in ogni caso ha continuato a mantenere gli standard di sicurezza coerenti con le indicazioni normative, volte a tutelare la salute e sicurezza dei dipendenti, e continua ad avere una attenzione significativa per il contenimento dei costi operativi e la salvaguardia della liquidità nonché a cogliere le significative opportunità di crescita legate alla ripresa economica.

La decisione della Federazione Russa di invadere l'Ucraina il 24 febbraio 2022 ha comportato una serie di conseguenze in ambito economico e finanziario a livello mondiale. Tale conflitto, tuttora in corso, ha causato nei primi mesi del conflitto una elevata volatilità anche dal punto di vista valutario, poi rientrata con la stabilizzazione del cambio Euro/Rublo a livello di circa 80/90 rubli per 1 euro, ed ha comportato l'emissione nei confronti della Federazione Russa, da parte di Stati Uniti d'America, Regno Unito e Unione Europea, di sanzioni restrittive mirate (sanzioni individuali verso persone fisiche), sanzioni economiche e misure diplomatiche. Relativamente alle sanzioni economiche si evidenziano quelle in tema di esportazione di beni di lusso, a fronte delle quali il Gruppo Piquadro ha inizialmente sospeso le operazioni logistiche e di fatturazione verso la società controllata russa, sia verso i negozi a gestione diretta sia verso i clienti multimarca russi, poi regolarmente riprese, poiché la portata di tali sanzioni non ha limitato le esportazioni del Gruppo. Si specifica che il Gruppo non ha fornitori di merci in Russia e Ucraina. Tragli impatti per il Gruppo Piquadro, derivanti dal conflitto, si evidenzia, in primo luogo, quello diretto derivante dall'andamento dei tassi di cambio, precedentemente citato, a cui il Gruppo Piquadro ha risposto aumentando i prezzi di vendita al pubblico in Russia a partire dai primi mesi del conflitto. Ciò nonostante, le vendite di prodotti del Gruppo Piquadro nei negozi gestiti direttamente non hanno risentito significativamente di tale situazione.

Tra gli impatti indiretti si segnalano invece gli aumenti dei costi di svariate materie prime come il gas ed il petrolio, da cui è derivata una crescita ulteriore dell'inflazione, con riverbero su prodotti di largo consumo e con conseguente effetto sulla crescita del PIL e sulla capacità di spesa della popolazione.

Nell'esercizio 2022/2023, il Gruppo Piquadro ha continuato le vendite verso la clientela wholesale della Federazione Russa, mantenendo altresì aperte tutte le attività *retail* gestite direttamente. Al 31 marzo 2023, le vendite del Gruppo Piquadro in Russia hanno rappresentato il 2,75% del fatturato consolidato (4,1% al 31 marzo 2022).

Alla stessa data le attività detenute dal Gruppo in Russia sono pari a circa 4,8 milioni di Euro, segnatamente relative a

- (i) diritti d'uso afferenti ai punti vendita (1 milione di euro)
- (ii) rimanenze (1,1 milioni di euro)
- (iii) disponibilità liquide (1,9 milioni di euro)
- (iv) crediti (0,5 milioni di euro)
- (v) immobilizzazioni materiali (0,2 milioni di euro)
- (vi) immobilizzazioni finanziarie (0,1 milioni di euro).

In base alle informazioni disponibili ad oggi la recuperabilità dei suddetti valori non evidenzia profili di criticità, fermo restando la fisiologica incertezza in merito all'evoluzione del contesto.

In relazione alla volatilità di tale scenario, tutte le sole attività di sviluppo del business, tra cui l'apertura di nuovi negozi, sono state temporaneamente sospese; il Management continua a monitorare la situazione al fine di salvaguardare gli asset, il patrimonio del Gruppo Piquadro e la continuità aziendale, adottando le misure necessarie per garantire che le sue attività siano svolte in conformità con la normativa applicabile.

L'attività del Gruppo Piquadro

Il Gruppo Piquadro opera nel mercato della pelletteria e progetta, produce e commercializza articoli a marchi propri (Piquadro, The Bridge e Lancel) che si caratterizzano per un orientamento al design e all'innovazione tecnico-funzionale che si traduce nella realizzazione di borse, valigie e accessori.

La flessibilità del modello di business adottato dal Gruppo Piquadro consente di mantenere il presidio di tutte le fasi critiche della filiera produttiva e distributiva. Il Gruppo, infatti, svolge interamente al proprio interno le fasi di progettazione, pianificazione, produzione acquisti, qualità, marketing, comunicazione e distribuzione e ricorre all'outsourcing unicamente per quanto riguarda una parte delle attività di produzione, pur mantenendo il controllo, in termini di qualità ed efficienza, anche delle fasi attualmente esternalizzate.

Per quanto riguarda i prodotti a marchio Piquadro, la produzione di parte della piccola pelletteria e di alcune linee di cartelle, che rappresenta circa il 30,4% del fatturato a marchio Piquadro, è svolta internamente, alla data del 31 marzo 2023, attraverso la società controllata Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. nello stabilimento situato a Zhongshan nella regione del Guangdong (Repubblica Popolare Cinese). L'attività produttiva, parzialmente svolta da società esterne al Gruppo Piquadro per i prodotti a marchio Piquadro, The Bridge e Lancel, è affidata a fornitori esterni di comprovata competenza e qualità situati principalmente in Cina, Hong Kong, Italia, India, Repubblica Ceca e Bulgaria. Tale attività viene effettuata sulla base dei prototipi ingegnerizzati e forniti dal Gruppo Piquadro, che, attraverso personale proprio, effettua poi direttamente un'attività di controllo della qualità dei prodotti realizzati.

La vendita dei prodotti avviene attraverso una rete di negozi specializzati che sono in grado di valorizzare il prestigio dei tre marchi Piquadro, The Bridge e Lancel. A tal fine, il Gruppo Piquadro si avvale di una distribuzione concentrata su due canali:

- (i) quello diretto, che comprende 133 negozi monomarca gestiti direttamente (c.d. "Directly Operated Stores" o "DOS") alla data del 31 marzo 2023, di cui 48 a marchio Piquadro, 11 a marchio The Bridge e 74 a marchio Lancel, oltre ai siti e-commerce dei tre marchi;
- (ii) quello indiretto ("Wholesale"), rappresentato da negozi multimarca/department store, negozi monomarca gestiti da terzi legati al Gruppo da contratti di franchising (42 negozi al 31 marzo 2023, di cui 33 a marchio Piquadro, 2 a marchio The Bridge e 7 a marchio Lancel) e da distributori i quali provvedono a rivendere gli articoli in negozi multimarca specializzati.

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023, circa il 43,4% dei ricavi consolidati del Gruppo Piquadro è stato realizzato dai prodotti a marchio Piquadro (43% nell'esercizio precedente), il 38,9% attraverso la vendita dei prodotti a marchio Lancel (40,2% nell'esercizio precedente) e il 17,7% attraverso la vendita di prodotti a marchio The Bridge (16,8% nell'esercizio precedente).

La gestione

I volumi di vendita, in termini di quantità vendute nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023, sono stati pari a circa 1.657 migliaia di unità, in aumento di circa il 10,8% rispetto a quanto registrato nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2022 (circa 1.496 migliaia di unità vendute). A livello di prezzi medi di vendita, l'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 ha fatto registrare un aumento pari a circa il 6,1% rispetto all'esercizio precedente, comprensivo dell'effetto mix.

Ricavi delle vendite

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 il Gruppo Piquadro ha registrato, a livello di ricavi, performance in aumento del 17,5% rispetto all'esercizio 2021/2022. Il Gruppo Piquadro ha infatti registrato ricavi netti di vendita pari a 175.595 migliaia di Euro, rispetto ai 149.420 migliaia di Euro registrati nell'esercizio precedente.

A seguito dell'acquisizione del Gruppo Lancel, a livello gestionale, il *Top Management* del Gruppo Piquadro rivede i risultati economici a livello di singolo marchio (Piquadro, The Bridge, Lancel) e, pertanto l'informativa sulla base dell'IFRS 8 relativa ai ricavi di vendita del Gruppo Piquadro viene rappresentata per marchio.

Di seguito vengono riportate le analisi dei ricavi per brand e per area geografica.

Ripartizione dei ricavi per brand

La tabella che segue indica la scomposizione dei ricavi delle vendite consolidati per brand, espressi in migliaia di Euro, per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 e raffrontati con l'esercizio chiuso al 31 marzo 2022:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	RICAVI DELLE VENDITE 31 MARZO 2023	%(*)	RICAVI DELLE VENDITE 31 MARZO 2022	%(*)	VAR. % 23 vs. 22
PIQUADRO	76.235	43,4%	64.198	43,0%	18,7%
THE BRIDGE	31.023	17,7%	25.137	16,8%	23,4%
LANCEL	68.338	38,9%	60.085	40,2%	13,7%
Totale	175.595	100,0%	149.420	100,0%	17,5%

(*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite

Con riferimento al marchio Piquadro, i ricavi registrati nell'esercizio fiscale 2022/2023 chiuso al 31 marzo 2023 risultano pari a 76,2 milioni di Euro in aumento del 18,7% rispetto all'analogo periodo chiuso al 31 marzo 2022. Le vendite nel canale wholesale hanno registrato un incremento del 18,3% e quelle nel canale DOS una crescita del 24,5%.

Con riferimento al marchio The Bridge, i ricavi registrati nell'esercizio fiscale 2022/2023 chiuso al 31 marzo 2023 risultano pari a 31,0 milioni di Euro in aumento del 23,4% rispetto all'analogo periodo chiuso al 31 marzo 2022. Le vendite nel canale wholesale hanno registrato un incremento del 24,2% e quelle nel canale DOS una crescita del 31,7%.

I ricavi delle vendite realizzati dalla Maison Lancel registrati nell'esercizio fiscale 2022/2023 chiuso al 31 marzo 2023 risultano pari a 68,3 milioni di Euro in aumento del 13,7% rispetto all'analogo periodo chiuso al 31 marzo 2022. Tutti i canali di vendita sono risultati in incremento rispetto all'analogo periodo chiuso al 31 marzo 2022; il canale wholesale ha registrato un incremento del 13,7%, il canale DOS una crescita del 13,6% ed il canale e-commerce un incremento del 14,6%.

La strategia pianificata dal Gruppo Piquadro è indirizzata a sviluppare l'attività di vendita anche tramite negozi DOS in considerazione della capacità di valorizzare al massimo il prestigio dei marchi Piquadro, The Bridge e Lancel, consentendo inoltre un controllo più diretto della distribuzione e una maggiore attenzione alla soddisfazione del consumatore finale.

Ripartizione dei ricavi per area geografica

La tabella che segue indica, in migliaia di Euro, la scomposizione dei ricavi netti per area geografica:

(in migliaia di Euro)	RICAVI DELLE VENDITE 31 MARZO 2023	%(*)	RICAVI DELLE VENDITE 31 MARZO 2022	%(*)	VAR. % 23 vs. 22
Italia	80.641	45,9%	69.319	46,4%	16,3%
Europa	89.047	50,7%	74.693	50,0%	19,2%
Resto del mondo	5.907	3,4%	5.408	3,6%	9,2%
Totale	175.595	100,0%	149.420	100,0%	17,5%

(*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite

Dal punto di vista geografico il Gruppo Piquadro ha registrato, al 31 marzo 2023, un fatturato di 80,6 milioni di Euro nel mercato italiano pari al 45,9% del fatturato totale di Gruppo Piquadro (il 46,4% delle vendite consolidate al 31 marzo 2022) in aumento del 16,3% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2021/2022.

Nel mercato europeo il Gruppo ha registrato, al 31 marzo 2023, un fatturato di 89,0 milioni di Euro, pari al 50,7% delle vendite consolidate (il 50,0% delle vendite consolidate al 31 marzo 2022) in aumento del 19,2% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2021/2022.

Nell'area geografica extra europea (denominata "Resto del mondo") il Gruppo Piquadro ha registrato, al 31 marzo 2023, un fatturato di 5,9 milioni di Euro, pari al 3,4% delle vendite consolidate (il 3,6% delle vendite consolidate al 31 marzo 2022) in aumento del 9,2%.

Nel bilancio chiuso al 31 marzo 2023, l'andamento della redditività del Gruppo Piquadro è stato positivamente influenzato dalla crescita del fatturato per tutti e tre i brand ed in particolar modo dalle performance positive registrate dai brand Piquadro e The Bridge.

Il risultato operativo del Gruppo Piquadro al 31 marzo 2023 risulta essere positivo per 11.867 migliaia di Euro in miglioramento di circa 2.670 migliaia di Euro rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2022.

L'andamento del risultato operativo, rispetto all'esercizio precedente, a giudizio del *Management*, è in misura principale connesso alle dinamiche relative alla crescita del fatturato.

Il risultato operativo *adjusted* (*EBIT adjusted*) del Gruppo Piquadro al 31 marzo 2023, calcolato escludendo gli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile *IFRS 16*, risulta essere positivo per 10.827 migliaia di Euro e in miglioramento di circa 2.753 migliaia di Euro rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2022.

Dati economico-finanziari di sintesi e definizione degli indicatori alternativi di performance

Il Gruppo Piquadro utilizza gli indicatori alternativi di performance ("lap") al fine di trasmettere in modo più efficace le informazioni sull'andamento della redditività dei business in cui opera, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria. In accordo con gli orientamenti pubblicati il 5 ottobre 2015 dall'*European securities and markets* (Esma/2015/1415) e in coerenza con quanto previsto dalla comunicazione Consob 92543 del 3 dicembre 2015, sono di seguito esplicitati il contenuto e il criterio di determinazione degli lap utilizzati nel presente bilancio:

- *L'EBITDA* (Earning Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization, o Margine Operativo Lordo) è un indicatore economico non definito nei Principi Contabili Internazionali. *L'EBITDA* è una misura utilizzata dal Management per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo. Il Management ritiene che *L'EBITDA* sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo Piquadro, in quanto non è influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle politiche di ammortamento. *L'EBITDA* è definito come l'utile d'esercizio al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni materiali ed immateriali, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito dell'esercizio.
- *L'EBITDA adjusted* è definito come *L'EBITDA* escludendo gli effetti derivanti dall'applicazione dell'*IFRS 16*.
- *L'EBIT - Earning Before Interest and Taxes* è l'Utile d'esercizio al lordo degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.
- *L'EBIT adjusted* è definito come *L'EBIT* escludendo gli effetti derivanti dall'applicazione dell'*IFRS 16*.
- La Posizione Finanziaria Netta ("PFN") utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative della situazione patrimoniale finanziaria, così come previsto dal Richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021. Componenti positive: cassa e disponibilità liquide, titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante, crediti finanziari a breve termine. Componenti negative: debiti verso banche, debiti verso altri finanziatori, Società di *leasing* e di factoring, quota non corrente di debiti commerciali e altri debiti.
- La Posizione Finanziaria Netta *adjusted* ("*PFN adjusted*") è definita come la Posizione Finanziaria Netta escludendo gli effetti derivanti dall'applicazione dell'*IFRS 16*.
- Il Roi, cioè il rendimento del capitale investito netto, è dato dal rapporto tra il Margine operativo netto e il capitale investito netto ed è espresso in percentuale. Questo indicatore è utilizzato come financial target nelle presentazioni interne (business plan) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e intende misurare la capacità di produrre ricchezza tramite la gestione operativa e quindi di remunerare il capitale proprio e quello di terzi.
- Il Roe, cioè il rendimento del capitale proprio, è dato dal rapporto tra l'utile netto e il patrimonio netto ed è espresso in percentuale. Questo indicatore è utilizzato come financial target nelle presentazioni interne (business plan) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e intende misurare la redditività ottenuta dagli investitori a titolo di rischio.
- Il Ros cioè il risultato operativo medio per unità di ricavo. Tale rapporto esprime la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi.
- Il Capitale Circolante Netto: include le voci "Crediti commerciali", le "Rimanenze di magazzino", "altri Crediti" di natura non finanziari correnti al netto dei "Debiti commerciali" e degli "altri Debiti" di natura non finanziaria correnti.
- Il flusso di cassa (cash flow) è dato dal flusso di cassa operativo (cash flow operativo) al netto dei dividendi distribuiti. Il cash flow operativo è calcolato a partire dal margine operativo lordo, a cui si sommano, le variazioni di Ccn, al netto degli incrementi del fondo svalutazione crediti, gli utilizzi dei fondi rischi e Tfr, gli investimenti operativi e finanziari, gli oneri e proventi finanziari e le imposte. Questo indicatore è utilizzato come financial target nelle presentazioni interne (business plan) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e intende misurare la capacità di generazione di cassa dell'impresa e quindi la sua capacità di autofinanziamento.

I principali indicatori economico-finanziari del Gruppo al 31 marzo 2023 sono di seguito riportati:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Ricavi delle vendite	175.595	149.420
<i>EBITDA</i>	27.751	25.336
<i>EBITDA adjusted</i>	15.379	12.070
<i>EBIT</i>	11.867	9.197
<i>EBIT adjusted</i>	10.827	8.074
Risultato ante imposte	11.345	7.346
Utile (perdita) dell'esercizio (inclusivo dei terzi)	6.502	4.444
Ammortamenti immobilizzazioni e svalutazioni crediti	16.559	16.957
Generazione di mezzi finanziari (risultato netto del Gruppo, ammortamenti, svalutazioni)	23.061	21.401
Posizione finanziaria netta <i>adjusted</i>	22.786	20.177
Posizione finanziaria netta	(18.307)	(32.954)
Patrimonio netto	61.059	59.057

Di seguito si presenta una riesposizione dei dati economici volta a rappresentare l'andamento dell'indicatore di profittabilità operativa *EBITDA*:

<i>EBITDA</i> <i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Risultato operativo	11.867	9.197
Ammortamenti e svalutazioni	15.884	16.139
<i>EBITDA</i>	27.751	25.336
<i>EBITDA Adjusted</i>	15.379	12.070

L'*EBITDA* dell'esercizio si attesta a 27.751 migliaia di Euro contro 25.336 migliaia di Euro registrati nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2022.

L'*EBITDA adjusted*, definito come *EBITDA* al lordo degli impatti derivanti dall'applicazione dell'*IFRS 16*, risulta pari a 15.379 migliaia di Euro contro 12.070 migliaia di Euro registrato al 31 marzo 2022.

L'*EBITDA adjusted* del marchio Piquadro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 è pari a 12,3 milioni di Euro ed in incremento di 3,7 milioni di Euro rispetto allo stesso dato di marzo 2022; l'*EBITDA adjusted* del marchio The Bridge nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 è pari a 4,6 milioni di Euro ed in incremento di circa 1,5 milioni di Euro rispetto allo stesso dato di marzo 2022; l'*EBITDA adjusted* della Lancel nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 è negativo e pari a (1,4) milioni di Euro ed in decremento di 1,8 milioni di Euro rispetto al valore di 0,4 milioni di Euro al 31 marzo 2022.

Gli ammortamenti del Gruppo Piquadro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 sono stati pari a 16.559 migliaia di Euro (nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2022 erano 16.957 migliaia di Euro) e sono relativi per 793 migliaia di Euro alle immobilizzazioni immateriali, per 3.354 migliaia di Euro alle immobilizzazioni materiali e per 11.737 migliaia di Euro alle attività per diritti d'uso derivanti dall'applicazione del principio contabile *IFRS 16*.

Le svalutazioni nette sono risultate pari a 675 migliaia di Euro e sono principalmente ascrivibili alla svalutazione di Crediti dell'attivo circolante.

INDICATORI FINANZIARI <i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
<i>EBIT</i>	11.867	9.197
<i>EBIT Adjusted</i>	10.827	8.074

Con l'applicazione del principio contabile *IFRS 16* il Gruppo Piquadro ha registrato nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 un *EBIT* positivo per circa 11,9 milioni di Euro in miglioramento di circa 2,7 milioni di Euro, rispetto ai 9,2 milioni di Euro registrati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2022.

L'*EBIT adjusted*, definito come *EBIT* al lordo degli impatti dell'applicazione dell'*IFRS 16* e del relativo processo di svalutazione per impairment, risulta positivo per 10,8 milioni di Euro e in aumento di circa 2,7 milioni di Euro rispetto agli 8,1 milioni di Euro registrati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2022.

Il risultato della gestione finanziaria, negativa e pari a 522 migliaia di Euro (negativa e pari a 1.851 migliaia di Euro al 31 marzo 2022) sconta principalmente l'impatto derivante dall'applicazione del principio contabile *IFRS 16* per un ammontare negativo e pari a 1.076 migliaia di Euro (1.058 migliaia di Euro al 31 marzo 2022) degli interessi passivi su mutui (238 migliaia) e delle perdite su cambi per 844 migliaia, solo parzialmente compensato dagli utili su cambi per 1.464 migliaia.

Di seguito si presenta una riesposizione dei dati economici volta a rappresentare l'andamento dell'indicatore del risultato netto del Gruppo:

INDICATORI FINANZIARI <i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Risultato netto dell'esercizio (inclusivo dei terzi)	6.502	4.444

Il Gruppo Piquadro ha registrato nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 un Risultato netto positivo per circa 6,5 milioni di Euro, in miglioramento di circa 2,1 milioni di Euro rispetto allo stesso dato di marzo 2022.

Indici di Redditività

Si evidenziano di seguito i principali indicatori di redditività relativi agli esercizi chiusi al 31 marzo 2023 e al 31 marzo 2022:

INDICE DI REDDITIVITÀ	COMPOSIZIONE INDICE	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
<i>Return on sales (ROS)</i>	<i>EBIT/Ricavi netti delle vendite</i>	6,8%	6,2%
<i>Return on Investment (ROI)</i>	<i>EBIT/Capitale investito netto</i>	15,0%	10,0%
<i>Return on Equity (ROE)</i>	Utile dell'esercizio/Patrimonio netto	10,6%	7,5%



Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 sono risultati pari a 3.331 migliaia di Euro (5.445 migliaia di Euro al 31 marzo 2022), come di seguito evidenziato:

INVESTIMENTI (in migliaia di Euro)	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Immobilizzazioni immateriali	851	942
Immobilizzazioni materiali	2.480	4.503
Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale	3.331	5.445

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali pari a 851 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 (942 migliaia di Euro al 31 marzo 2022) si riferiscono per 292 migliaia di Euro all'avanzamento del progetto relativo al nuovo software gestionale in The Bridge per la gestione della contabilità e all'acquisto o rinnovo di software, licenze e marchi per gli altri brand del gruppo. Nella quota delle immobilizzazioni in corso sono presenti investimenti per l'implementazione della nuova piattaforma e-commerce di Piquadro S.p.A. e il completamento del nuovo software ERP di The Bridge e Lancel.

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali pari a 2.480 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 (4.503 migliaia di Euro al 31 marzo 2022) sono principalmente ascrivibili per 1.688 migliaia di Euro ad attrezzatura varia acquistati per i nuovi negozi DOS aperti nell'esercizio in esame e per le ristrutturazioni di alcuni negozi esistenti, 318 migliaia di Euro agli acquisti di impianti e macchinari d'officina.



Struttura patrimoniale

La struttura patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo Piquadro è di seguito sinteticamente rappresentata:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Crediti commerciali	28.251	27.933
Rimanenze	37.428	39.047
(Debiti commerciali)	(36.233)	(41.401)
<i>Totale Capitale circolante netto commerciale</i>	<i>29.446</i>	<i>25.579</i>
Altre attività correnti	6.815	5.999
Crediti tributari	1.301	3.352
(Altre passività correnti)	(12.137)	(10.243)
(Debiti tributari)	(3.980)	(2.339)
A) Capitale di funzionamento	21.445	22.348
Immobilizzazioni immateriali	7.143	7.141
Immobilizzazioni materiali	13.854	15.026
Attività per diritto d'uso	38.364	48.007
Immobilizzazioni finanziarie	2	2
Crediti verso altri oltre 12 mesi	1.903	1.831
Imposte anticipate	3.260	4.003
B) Capitale fisso	64.526	76.010
C) Fondi e passività non finanziarie non correnti	(6.605)	(6.347)
Capitale investito netto (A+B+C)	79.366	92.011
FINANZIATO DA:		
D) Posizione Finanziaria Netta	18.307	32.954
E) Patrimonio netto di terzi	0	0
F) Patrimonio netto del Gruppo	61.059	59.057
Totale debiti finanziari e patrimonio netto (D+E+F)	79.366	92.011



Posizione finanziaria netta

Si riporta nella tabella di seguito il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta determinata secondo i criteri dell'ESMA (in base allo schema previsto dal Richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
(A) Disponibilità liquide	52.935	61.442
(B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
(C) Altre attività finanziarie correnti	808	421
di (D) Liquidità (A) + (B) + (C)	53.743	61.863
(E) Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(17.225)	(16.798)
(F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	(12.921)	(11.839)
(G) Debiti finanziari correnti (E) + (F)	(30.146)	(28.637)
(H) Posizione Finanziaria Netta corrente netta (G) - (D)	23.597	33.226
(I) Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(38.267)	(62.173)
(J) Strumenti di debito	0	0
(K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(3.637)	(4.007)
(L) Posizione Finanziaria Netta non corrente (I) + (J) + (K)	(41.904)	(66.180)
(M) Totale Posizione Finanziaria Netta (H) + (L)	(18.307)	(32.954)

La voce "Debito finanziario" pari a 30.146 migliaia di euro (quota corrente) e 41.904 migliaia di Euro (quota non corrente), comprende passività finanziarie per contratti di locazione a breve/lungo termine rispettivamente pari a 17.225 e 23.868 migliaia di Euro.

I "debiti commerciali e altri debiti non correnti" includono il *fair value* dell'"Earn-Out" da riconoscere a Richemont Holdings SA a fronte dell'acquisto della partecipazione rappresentativa dell'intero capitale di Lancel International SA.

La Posizione finanziaria Netta del Gruppo Piquadro, nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023, è risultata negativa e pari a 18,3 milioni di Euro. L'impatto negativo dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 è stato pari a circa 41,1 milioni di Euro. La Posizione finanziaria Netta *adjusted* del Gruppo Piquadro, positiva e pari a circa 22,8 milioni di Euro, si confronta con il dato positivo di 20,2 milioni di Euro della posizione finanziaria netta *adjusted* registrata al 31 marzo 2022.

La variazione migliorativa della Posizione finanziaria Netta *adjusted* è stata determinata da investimenti in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie per circa 3,4 milioni di Euro, da acquisto di azioni proprie per circa 0,7 milioni di Euro, dal pagamento dei dividendi di 4 milioni di Euro e da un free cash-flow positivo di circa 10,7 milioni di Euro.

Raccordo fra i valori di patrimonio netto ed il risultato d'esercizio della Capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

Il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto ed il risultato d'esercizio risultante dal bilancio della Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 marzo 2023 è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	RISULTATO 31 MARZO 2023	PATRIMONIO NETTO 31 MARZO 2023	RISULTATO 31 MARZO 2022	PATRIMONIO NETTO 31 MARZO 2022
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della Piquadro S.p.A.	7.737	45.498	4.482	42.171
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	(1.619)	(24.457)	231	(22.920)
Provento non ricorrente associato all'acquisto del Gruppo Lancel al netto dei costi dell'operazione	0	40.752	0	40.752
Dividendi	0	0	0	0
<i>Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:</i>				
-Profitti compresi nelle rimanenze finali	73	(1.692)	(336)	(1.765)
-Altre minori	311	959	67	819
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza del Gruppo	6.502	61.059	4.444	59.057
Utili (Perdite) e patrimonio netto di competenza di pertinenza delle minoranze	0	0	0	0
Patrimonio netto e utile consolidato	6.502	61.059	4.444	59.057

Risorse Umane

I prodotti offerti dal Gruppo Piquadro sono ideati, realizzati e distribuiti secondo le linee guida di un modello organizzativo che è caratterizzato dal presidio di tutte le fasi più critiche della filiera, dalla ideazione, alla produzione e successiva distribuzione. Ciò comporta una grande attenzione alla corretta gestione delle risorse umane, che non può prescindere, nel rispetto delle singole diverse realtà locali in cui il Gruppo Piquadro opera, da un intenso coinvolgimento delle persone, soprattutto nelle fasi che sono ritenute strategiche per il successo dei marchi.

Al 31 marzo 2023 gli organici del Gruppo Piquadro ammontavano a 1.039 unità rispetto a 1.027 unità al 31 marzo 2022.

La distribuzione del personale per Paese risulta di seguito indicata:

NAZIONE	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Italia	404	383
Francia	314	299
Cina	240	257
Russia	42	44
Spagna	17	23
Taiwan	12	12
San Marino	4	4
UK	4	3
Hong Kong	1	1
Germania	1	1
Totale	1.039	1.027

Con riferimento alla struttura organizzativa del Gruppo Piquadro, al 31 marzo 2023 il 15,3% del personale opera nell'area Produttiva, il 53,3% nell'area Retail, il 19,7% nelle funzioni di supporto (Amministrazione, Sistemi Informativi, Acquisti, Risorse Umane, Marketing etc.), il 7,1% nella Ricerca e Sviluppo ed il 4,6% nell'area Commerciale.

Responsabilità ambientale e lotta al cambiamento climatico

Come richiamato dal Codice Etico del Gruppo Piquadro, l'ambiente è considerato un bene primario della comunità che il Gruppo Piquadro stesso vuole contribuire a salvaguardare.

La responsabilità ambientale del Gruppo Piquadro passa attraverso cinque aree di intervento:

- (i) gestione sostenibile della catena di fornitura;
- (ii) consumo responsabile dei materiali;
- (iii) gestione dei consumi energetici;
- (iv) contenimento delle emissioni di CO₂;
- (v) gestione dei rifiuti.

Pertanto, il Gruppo Piquadro è impegnato a perseguire una gestione sostenibile della catena di fornitura tramite l'adozione di un Codice di condotta fornitori che sarà condiviso con le principali categorie di business partner. Il Gruppo Piquadro è focalizzato nella costante ricerca delle soluzioni più idonee a garantire un utilizzo responsabile delle risorse, una riduzione dei consumi energetici e una migliore gestione delle emissioni in atmosfera attraverso il miglioramento continuo dei livelli di eco-efficienza e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili. Il Gruppo Piquadro si impegna inoltre anche in attività di sensibilizzazione e comunicazione riguardo le tematiche energetiche e ambientali. Il Gruppo Piquadro ha avviato un processo di identificazione e valutazione dei rischi legati ai cambiamenti climatici, che intende perfezionare negli anni futuri, considerando potenziali impatti sulle principali sedi operative e sulla catena di fornitura. Tale processo è funzionale all'identificazione di rischi fisici, rischi di transizione e opportunità, connessi al settore e alla caratteristiche del business del Gruppo.

Il Gruppo Piquadro muove un nuovo, decisivo passo nel suo percorso di sostenibilità e, dopo aver intrapreso iniziative quali il progressivo impiego di materiali riciclati, di pellami provenienti da filiera certificata e il progetto a sostegno della comunità delle sue montagne, annuncia a partire dall'esercizio 2021/2022 la neutralità carbonica per l'intero Gruppo (Scope 1 e 2).

Il Gruppo Piquadro ha infatti provveduto alla compensazione della propria impronta carbonica (carbon footprint) considerando la totalità delle emissioni dirette (Scope 1) ed indirette da energia elettrica acquistata (Scope 2 market based) generate durante l'esercizio 2021/22 (la compensazione non considera le emissioni indirette di Scope 3). L'obiettivo di compensazione delle 1.896 tonnellate di CO₂eq prodotte dalle aziende del Gruppo è stato raggiunto mediante crediti di carbonio certificati generati grazie alla riforestazione di aree fortemente degradate del Cerrado in Brasile, foresta tropicale caratterizzata da una biodiversità tra le più elevate al mondo. Questo progetto, sviluppato e gestito dalla società Carbon Credits Consulting, permette il recupero e ripristino della foresta nativa contribuendo contemporaneamente a difendere la biodiversità e a migliorare le condizioni di vita delle popolazioni locali, elementi di estrema importanza per il Gruppo Piquadro.

I cosiddetti «crediti di carbonio» o certificati di compensazione sono uno degli strumenti mediante il quale è possibile mitigare gli effetti dell'impronta carbonica rappresentata dalla produzione di CO₂ globale, tra le cause principali del cambiamento climatico. Un credito di carbonio equivale a una tonnellata di CO₂ evitata o prelevata dall'atmosfera tramite lo sviluppo di progetti certificati, tra cui i progetti forestali che non solo catturano CO₂ atmosferica, grazie alla fotosintesi clorofilliana delle piante, ma contribuiscono al beneficio della biodiversità e alla comunità locale.

Contestualmente alla compensazione della carbon footprint relativa alle attività aziendali, il Gruppo Piquadro ha assunto un altro importante impegno per la sostenibilità ambientale infatti, nel corso del 2022, ha iniziato gradualmente a compensare le emissioni di CO₂ relative alla produzione di alcuni prodotti tra i best seller. In particolare, Per Piquadro e The Bridge sono stati individuati 13 prodotti tra le linee più vendute e di ognuno è stata calcolata l'impronta carbonica con l'obiettivo di compensarla mediante l'acquisto di ulteriori crediti di carbonio certificati.

Responsabilità sociale

Il Gruppo Piquadro è impegnato in tema di responsabilità sociale a partire dall'anno 2010, allorché la Società Capogruppo ha intrapreso la sua prima iniziativa di solidarietà a sostegno del territorio, il progetto "Happy Box" realizzato in collaborazione con la Fondazione Famiglia Palmieri creata da Marco Palmieri, Presidente di Piquadro, e da sua moglie Beatrice, per dare continuità alla loro attività filantropica attraverso la valorizzazione delle diversità. A riconoscimento del suo valore per il territorio, il progetto ha ottenuto il Patrocinio del Comune di Bologna. Nonostante la presenza di contesto di volatilità geopolitica ed economica, il Gruppo Piquadro ha proseguito con determinazione i processi di ESG continuando a crescere nella cultura del progetto ecosostenibile, consapevoli che un prodotto nasce rispettoso dell'ambiente e la fase di concepimento dello stesso è determinante per il rispetto di certi parametri. Da qui, ad esempio, l'utilizzo sempre più diffuso del PQ Circle Index per la misurazione della quantità di prodotto riciclato utilizzato, che è diventata un target di progetto, così come principi e standard di riparabilità stanno entrando nelle logiche di progetto e concorrono a un allungamento dei cicli di vita dei prodotti di Piquadro. Il Gruppo Piquadro opera da sempre ispirandosi ai valori di integrità, correttezza e trasparenza oltre che attenzione alla passione per il lavoro, la qualità e la produzione. Tale impegno si concretizza in iniziative per la valorizzazione delle diversità e l'inclusione, in azioni a salvaguardia dell'ambiente, efficienza energetica, riduzione di emissioni e dell'uso di risorse naturali nonché in progetti a favore del territorio e della comunità delle sue montagne.

Piquadro è orgogliosa di sostenere la comunità delle sue montagne promuovendo lo sviluppo economico e sociale tramite un turismo sostenibile aperto alla diversità e al rispetto dell'ambiente.

Salute, sicurezza ed ambiente

Per il Gruppo Piquadro la tutela della sicurezza e dell'ambiente di lavoro si realizza rispettando la normativa vigente all'interno delle singole realtà nazionali. Il Gruppo Piquadro si propone di garantire l'integrità fisica e morale dei propri dipendenti e collaboratori interni, offrendo condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri e salubri, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro e protezione dei lavoratori. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023, le società italiane hanno continuato nel percorso della realizzazione di un sempre più accurato sistema di misure tese al miglioramento continuo della sicurezza nell'ambiente di lavoro, coinvolgendo sempre più i dipendenti in forme di collaborazione attiva finalizzata anche a segnalare criticità riferite alla sicurezza e mancati infortuni.

Piquadro crede che solo mediante la creazione di un sistema condiviso si possano moltiplicare i benefici auspicati e lo strumento principale per raggiungere tali obiettivi risiede nella adesione di tutti alle politiche sulla sicurezza intraprese. Pertanto, l'azienda si impegna a diffondere e consolidare tra tutti i propri dipendenti e collaboratori interni una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte del personale, che non possono prescindere dalla libertà di espressione e dalla condivisione dei contenuti tra lavoratori e diretti responsabili. Il Codice Etico di Gruppo, inoltre, richiama la responsabilità di tutti i collaboratori al fine di contribuire al processo di prevenzione dei rischi e di tutela della salute e della sicurezza nei confronti di sé stessi, dei colleghi e dei terzi, fatte salve le responsabilità individuali ai sensi delle disposizioni di legge applicabili in materia. A tal fine sancisce, nell'ambito delle attività aziendali, il divieto generale assoluto di abuso di sostanze alcoliche o uso di stupefacenti ed il divieto di fumare nei luoghi di lavoro, in conformità alle norme di legge e comunque ove il fumo possa determinare pericolo per le strutture ed i beni aziendali o per la salute o l'incolumità dei colleghi e dei terzi. Attraverso una attenta verifica degli incarichi giornalmente assegnati, vengono scongiurati comportamenti errati che potrebbero avere radice nello svolgimento improprio di altre mansioni o compiti. Il sistema implementato dalle società italiane del Gruppo Piquadro prende in considerazione anche i rischi interferenziali che possono verificarsi all'interno dei punti vendita e, a tal proposito, è stato dato seguito anche alle segnalazioni di fabbisogni formativi nel sistema *retail*.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di Ricerca e Sviluppo del Gruppo Piquadro, articolata nei suoi tre *brand* distintivi (Piquadro, The Bridge e Lancel) viene svolta internamente attraverso *team* dedicati attualmente di 75 persone impegnate principalmente nella struttura di Ricerca e Sviluppo prodotti e nell'ufficio stile presso le varie sedi del Gruppo.

Negli stabilimenti della controllata cinese Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. lavorano 21 persone dedicate alla realizzazione di prototipi ed alla realizzazione di nuovi modelli, secondo le istruzioni definite dalla struttura centrale.

L'attività di Ricerca e Sviluppo e l'ideazione del prodotto del Gruppo è svolta internamente e occasionalmente in collaborazione con designer industriali esterni tenendo conto delle indicazioni sulle tendenze del mercato fornite dalle strutture interne del Gruppo (ufficio *Product Marketing* e Ufficio Commerciale). In tal modo il Gruppo Piquadro procede allo sviluppo delle collezioni cercando di rispondere alle esigenze dei clienti finali non ancora soddisfatte dal mercato.

La struttura interna dedicata all'ideazione dei prodotti gestisce le attività operative coordinando altresì i consulenti esterni di cui il Gruppo Piquadro si avvale. In alcuni casi, infatti, il Gruppo Piquadro fa ricorso a designer esterni sia per la fase di ideazione di prodotto che di sviluppo in particolare per il mondo *Travel*.

A partire dall'esercizio chiuso il 31 marzo 2021 lo studio e la progettazione degli articoli Piquadro si sono sempre più concentrati per individuare soluzioni che soddisfino le esigenze di chi si muove con fluidità in occasione di uso differenti nel corso della stessa giornata e quindi necessita di contenitori capaci di adattarsi e/o trasformarsi. Piquadro ha quindi focalizzato la propria ricerca e sviluppo nella realizzazione di articoli modulari, approccio progettuale chiave per ottenere prodotti trasformabili, adattabili e performanti in contesti diversi.

Soprattutto la collezione BRIEF2 è stata oggetto di inserimento di articoli studiati con esplicite funzioni modulari: ad esempio lo zaino con tasca frontale esterna removibile che all'occorrenza si trasforma in shopper oppure, in un'altra casistica, diventa monospalla. La modularità può essere applicata anche all'interno del prodotto come nel caso degli accessori lunch box e camera case studiati da Piquadro per essere inseriti all'occorrenza in alcuni zaini di BRIEF2 o di B2V. La fluidità di utilizzo degli oggetti diventa ancora più importante anche in considerazione dell'evoluzione della mobilità urbana che ha richiesto lo studio di funzioni sempre performanti spesso mutate dal mondo dell'outdoor. Il team di Ricerca e Sviluppo di Piquadro ha concentrato un'importante attività di ricerca sulla collezione IP-HIDOR progettando un riconoscibile dettaglio in gomma personalizzato che permette di integrare le luci led nella costruzione stessa degli zaini. HIDOR ha richiesto ricerca anche per studiare soluzioni performanti in termini di resistenza all'acqua o, addirittura, impermeabili. Nella collezione HIDOR è inoltre presente uno zaino dotato di performante soluzione di attacco spallacci che permette di regolare e bilanciare il carico sulla schiena.

Il comfort dello schienale degli zaini è un elemento su cui Piquadro sta concentrando la propria ricerca.

Lo studio di questo schienale è stato applicato in un articolo della collezione URBAN e ha preso origine dallo sviluppo di articoli destinati al mondo Biking appartenenti al progetto Corno alle Scale. Nell'anno fiscale 2022/23 anche per lo speciale progetto Corno alle Scale la ricerca Piquadro è stata coinvolta al fine di sviluppare articoli per l'escursionismo e per lo snowboard. Come sempre la tecnologia e il progetto BAGMOTIC hanno un ruolo importante per il dipartimento di Ricerca e Sviluppo di Piquadro. Grande impegno di team di Ricerca e Sviluppo è stato dedicato allo sviluppo del mondo Travel, affiancando alle linee esistenti la collezione Premium PQLP caratterizzata dall'utilizzo del policarbonato abbinato a preziosi inserti di pelle. Sulle collezioni PQL, PQLS2 e PQLP è stato montato il lucchetto TSA inclusivo degli slot USB e Type C per ricaricare i dispositivi. In relazione allo sviluppo di nuove categorie di prodotto per posizionare Piquadro come marchio lifestyle, l'ufficio Ricerca e Sviluppo, oltre ad aver studiato nuove Sneaker nelle collezioni CORNER-C2O e URBAN-UBOO, ha partecipato anche alla progettazione di una collezione di abbigliamento tecnico per la FW23 assieme all'azienda Facib con cui Piquadro ha stipulato un contratto di licenza.

Per quanto riguarda i temi di sensibilità ambientale Piquadro continua a promuovere comportamenti responsabili anche nei propri prodotti:

- utilizzando materiali riciclati;
- dando informazioni al cliente mediante il calcolo del PQ Recycled index® (indice ideato da Piquadro per attestare il rapporto tra il peso del materiale riciclato utilizzato in quel prodotto e il peso totale del materiale impiegato per realizzarlo);
- considerando le certificazioni rilasciate ai fornitori da Leather Working Group (LWG), un'organizzazione no profit, che promuove e identifica le migliori pratiche ambientali e di approvvigionamento responsabile della pelle.

Oltre a queste azioni, il gruppo Piquadro ha calcolato l'impronta di carbonio per gli Scope 1 e 2, ovvero le emissioni generate dalla propria organizzazione nell'anno fiscale 2021-22 e, sostenendo progetti di compensazione, ha raggiunto la *Carbon Neutrality* (Scopo 1 e Scopo 2). A questo impegno, il Gruppo Piquadro darà continuità anche nel futuro. Ma non solo, infatti contestualmente alla compensazione dell'impronta di carbonio per le attività aziendali, nel 2022 il Gruppo Piquadro ha assunto un altro importante impegno per la sostenibilità ambientale: ha iniziato gradualmente a compensare le emissioni di CO₂ per la realizzazione di alcuni prodotti (Scope 3), che sono tra i best seller dei marchi Piquadro e The Bridge.

La produzione di **ECONYL®** è un processo che ha inizio con il recupero di rifiuti quali reti da pesca, scarti di tessuto, moquette usate e plastica industriale provenienti dalle discariche e dagli oceani. I rifiuti raccolti passano alla rigenerazione, fase in cui il nylon viene pulito e purificato fino a tornare alle sue caratteristiche iniziali, cioè del nylon proveniente da fonte vergine. Successivamente si procede con la trasformazione, ovvero il nylon rigenerato ECONYL® viene trasformato in un filato pronto per essere usato nella produzione industriale ed infine si re-inventa un prodotto nuovo che usa il nylon rigenerato. In questo modo il processo si chiude, ma potrebbe proseguire indefinitamente in quanto, con l'ausilio della tecnologia ECONYL®, il nylon può essere riciclato all'infinito mantenendo le sue qualità intrinseche.

Ogni prodotto Piquadro della collezione PQ-BIOS è provvisto di un cartellino che riporta il *PQ-Recycled Index®*.

Anche il packaging e il merchandising di prodotto sono realizzati in materiali riciclabili: la carta, che ha certificazione FSC (*Forest Stewardship Council®*) attestante la provenienza da foreste o fonti gestite in maniera responsabile, gli inchiostri ecologici a base di soia e infine il cotone riciclato per la corda dei manici dei sacchetti.

L'attività di Ricerca e Sviluppo del marchio The Bridge viene svolta nella controllata The Bridge S.p.A. da un team dedicato. I prodotti The Bridge nascono da un connubio tra artigianato e studio continuo del design e di nuove funzionalità e attingendo dai prodotti del passato. In azienda è sempre stato presente un vero e proprio laboratorio artigianale dal quale nascono i prototipi. Un team di designer si occupa di costruire nuove collezioni per ogni stagione, interpretando le esigenze del mercato e il DNA dell'azienda. Le collezioni sono il risultato di una ricerca che inizia molto tempo prima della realizzazione dei prodotti dall'analisi dei trend, che vengono poi declinati nei materiali e nei colori scelti per la stagione. Le proposte vengono vagliate assieme alla forza vendita, in modo da rispondere a canoni di funzionalità e modernità che rendono il prodotto appetibile per un pubblico attento ed esigente.

Quest'anno sono stati sviluppati una serie di prodotti perimetrali molto importanti allo sviluppo del business quali: sciarpe, guanti e cinture.

La ricerca e lo sviluppo del marchio Lancel è effettuata da un team dedicato di undici specialisti, presso la sede della società parigina. Il Gruppo Lancel è nota per l'innovazione e la creatività: il team sviluppa tutti i componenti ed i prodotti finiti parallelamente al team di progettazione. I prodotti Lancel nascono dalla combinazione dei propri archivi, dallo studio continuo del design e dalla competenza della pelletteria mediante l'ausilio anche dell'Atelier, situato nella sede della Lancel, composto da artigiani "*compagnon du devoir*" che realizzano il prototipo dei nuovi modelli. Tutte le pelli vengono accuratamente selezionate dal dipartimento Design e, con l'ausilio di uno specialista di pelletteria. Ogni colore della pelle è definito dal Design e sviluppato solo per Lancel. Il team di specialisti dedicato alla ricerca e sviluppo dei prodotti studia e propone assiduamente nuovi materiali come tessuti iconici, tessuti derivanti da materie prime riciclate, tessuti esotici e plastica iniettata con effetto glitter o marmo.

Gli archivi della Maison Lancel, nella loro dimensione e ricchezza, sono composti da circa 3.500 articoli di pelletteria, piccola pelletteria, valigeria, 1.200 pezzi d'arte, 300 bozzetti e modelli di carta, e contribuiscono all'immagine e all'influenza del marchio, incarnano nell'"eleganza parigina" i quattro universi: donna, uomo, viaggio, arte del regalo.

RAPPORTI INTERCORRENTI CON PARTI CORRELATE

Il "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate", è stato adottato con Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010 e, da ultimo, con delibera CONSOB del 10 dicembre 2020, n. 21624. Il Consiglio di Amministrazione della Piquadro S.p.A. in data 15 giugno 2021 ha adottato la nuova procedura in tema di operazioni con parti correlate, che è stata redatta tenendo altresì in considerazione le indicazioni fornite da Consob per l'applicazione della nuova disciplina con delibera del 10 dicembre 2020, n. 21624.

Detta procedura, che è pubblicata sul sito internet della Piquadro (www.piquadro.com), ha lo scopo di determinare i criteri da osservare per l'approvazione delle operazioni da porre in essere da parte di Piquadro o da parte delle sue controllate, con parti correlate, al fine di assicurare la trasparenza nonché la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse. L'individuazione delle operazioni con parti correlate è effettuata secondo quanto previsto dal richiamato regolamento Consob.

Relativamente ai rapporti con entità correlate, questi sono ampiamente commentati nel bilancio consolidato e nel bilancio d'esercizio e nelle Note illustrative ai Prospetti contabili.



RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLA PIQUADRO S.P.A. AL 31 MARZO 2023

Nel riferire sull'andamento del Gruppo Piquadro si sono già implicitamente esposti i principali fatti riguardanti la Capogruppo i cui ricavi del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rapporti verso le società del Gruppo Piquadro, rappresentano circa il 41,8% dei ricavi consolidati.

La gestione

L'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 ha visto una crescita dei ricavi delle vendite pari al 18,4% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2022. L'andamento dei ricavi, commentato dettagliatamente nel seguito della presente Relazione, deriva principalmente dal mercato domestico nel quale la Società detiene una posizione di leadership. A livello di prezzi medi di vendita dei prodotti a marchio Piquadro, l'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 ha fatto registrare un aumento pari a circa il 6,8%, comprensivo dell'effetto mix.

Ricavi delle vendite

La Società ha registrato ricavi netti di vendita nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 pari a 73.418 migliaia di Euro, in aumento del 18,4% rispetto ai ricavi registrati nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2022 (62.034 migliaia di Euro).

Ripartizione dei ricavi per canale distributivo

La tabella che segue indica la scomposizione dei ricavi delle vendite della Piquadro S.p.A. per canale distributivo, espressi in migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 e raffrontati con l'esercizio chiuso al 31 marzo 2022:

CANALE DI VENDITA <i>(in migliaia di Euro)</i>	RICAVI DELLE VENDITE 31 MARZO 2023	%	RICAVI DELLE VENDITE 31 MARZO 2022	%	VAR. % 23 vs. 22
DOS marchio PQ	26.538	36,2%	22.732	36,6%	16,7%
Wholesale marchio PQ	43.325	59,0%	35.237	56,8%	23,0%
Totale a marchio PQ	69.862	95,2%	57.968	93,4%	20,5%
Ricavi intercompany	3.556	4,8%	4.066	6,6%	(12,6) %
Totale	73.418	100,0%	62.034	100,0%	18,4%

I ricavi registrati nel canale DOS a marchio Piquadro, che includono le vendite del canale e-commerce, risultano in aumento del 16,7% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2022. Tale risultato è stato determinato sia per effetto di un aumento dei volumi di circa il 5,2% sia per effetto di un aumento dei prezzi medi di vendita pari a circa l'11,1% comprensivo dell'effetto mix fra vendite in negozi full price e outlet.

Le vendite del canale Wholesale, a marchio Piquadro, che rappresentano circa il 59,0% del fatturato totale della Società, sono risultate in aumento del 23,0% rispetto a quanto registrato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2022.

Le vendite della società Piquadro alle sue società controllate, evidenziate in tabella come Ricavi intercompany, risultano in diminuzione del 12,6% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2022.

Di seguito vengono riportate analisi dei ricavi per area geografica:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	RICAVI DELLE VENDITE 31 MARZO 2023	%	RICAVI DELLE VENDITE 31 MARZO 2022	%	VAR. 23 vs. 22
Italia	57.962	78,9%	50.020	80,6%	15,9%
Europa	14.242	19,4%	11.141	18,0%	27,8%
Resto del Mondo	1.213	1,7%	873	1,4%	38,9%
Totale	73.418	100,0%	62.034	100,0%	18,4%

I ricavi della Società per l'esercizio 2022/2023 evidenziano come il mercato italiano assorba ancora una percentuale molto importante del fatturato totale (78,9%). Nell'ambito del mercato europeo la Società presenta un fatturato pari a 14.242 migliaia di Euro, in crescita del 27,8% rispetto a quanto registrato nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2022 e che in termini di incidenza percentuale del fatturato totale risulta pari al 19,4%. Nell'area geografica del Resto del Mondo, nella quale la Società vende in 19 Paesi, il fatturato è aumentato del 38,9%.



Dati economico-finanziari di sintesi

Di seguito vengono riportati i risultati al 31 marzo 2023 della Piquadro S.p.A. confrontati con i medesimi indicatori al 31 marzo 2022:

INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI (in migliaia di Euro)	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Ricavi delle vendite	73.418	62.034
EBITDA	15.311	11.769
EBIT	10.676	7.450
Risultato al netto delle imposte	7.737	4.482
Ammortamenti immobilizzazioni e svalutazioni	5.035	4.959
Cash flow (risultato netto ante ammortamenti e svalutazioni)	12.773	9.441

L'EBITDA della Capogruppo si attesta a circa 15,3 milioni di Euro al 31 marzo 2023, comprensivo di 3,6 milioni di Euro positivi derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16 e si confronta con un valore di circa 11,7 milioni di Euro al 31 marzo 2022 che comprendeva 3,2 milioni di Euro positivi derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

L'EBIT della Capogruppo risulta positivo e pari a 10,7 milioni di Euro comprensivo di 0,3 milioni di Euro positivi derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Gli ammortamenti e le svalutazioni dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 sono pari a 5.035 migliaia di Euro (al 31 marzo 2022 pari a 4.959 migliaia di Euro), di cui 3.254 migliaia di Euro principalmente ascrivibili ad ammortamenti su Attività per diritto d'uso derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso clienti dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 è pari a 400 migliaia di Euro (640 migliaia di Euro al 31 marzo 2022).

Il risultato della gestione finanziaria, positiva e pari a circa 150 migliaia di Euro (negativa e pari a circa 1.120 migliaia di Euro al 31 marzo 2022), è ascrivibile alle seguenti variazioni: 508 migliaia di Euro relativi ad interessi passivi e altri oneri finanziari, il differenziale tra utili e perdite su cambi che al 31 marzo 2023 risulta positivo e pari a 462 migliaia di Euro (negativo e pari a 408 migliaia di Euro al 31 marzo 2022), l'effetto della svalutazione delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo per 174 migliaia di Euro (per maggiori dettagli si veda la nota 36 delle Note Illustrative), per 370 migliaia di Euro, quale provento relativo all'adeguamento del valore dell'*earn-out* relativo alla controllata Lancel International.

Si ricorda inoltre che al 31 marzo 2023 si segnala l'impatto negativo e pari a 423 migliaia di Euro su questa posta contabile derivante dall'applicazione del principio IFRS 16 (impatto negativo e pari a 446 migliaia di Euro al 31 marzo 2022).

Il Risultato netto registrato dalla Capogruppo nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 risulta positivo e pari a 7,7 milioni di Euro (pari a 4,5 milioni di Euro al 31 marzo 2022).

Indici di Redditività

Si evidenziano di seguito i principali indicatori di redditività relativi agli esercizi chiusi al 31 marzo 2023 e al 31 marzo 2022:

INDICE DI REDDITIVITÀ	COMPOSIZIONE INDICE	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Return on sales (ROS)	EBIT/Ricavi netti di vendita	14,5%	12,0%
Return on Investment (ROI)	EBIT/Capitale investito netto	19,7%	12,5%
Return on Equity (ROE)	Utile dell'esercizio/Patrimonio netto	17,0%	10,6%

Investimenti lordi

Gli investimenti lordi in immobilizzazioni attinenti all'attività operativa dell'azienda sono risultati pari a 1.305 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 (853 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2022). La suddivisione per tipologia è la seguente:

INVESTIMENTI (in migliaia di Euro)	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Immobilizzazioni immateriali	305	249
Immobilizzazioni materiali	1.000	604
Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale	1.305	853

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali pari a 305 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 (249 migliaia di Euro al 31 marzo 2022) si riferiscono principalmente ad investimenti in *software*, prodotti informatici nonché l'implementazione della nuova piattaforma e-commerce sul sito di Piquadro.

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali pari a 1.000 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 (604 migliaia di Euro al 31 marzo 2022), sono principalmente ascrivibili per 101 migliaia di Euro relativi a lavori presso la sede di Gaggio Montano, 90 migliaia di Euro relativi ad impianti e macchinari per il magazzino della sede Capogruppo, 434 migliaia di Euro relativi a mobili e arredi per l'apertura del nuovo punto vendita presso Roma Due Macelli ed ad attrezzatura varia acquistata per altri punti vendita in franchising aperti nell'esercizio in esame.

Struttura patrimoniale

La tabella sotto riportata evidenzia la dinamica della struttura patrimoniale della Società al 31 marzo 2023 confrontata con quella al 31 marzo 2022:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Crediti commerciali	31.125	29.570
Rimanenze	14.543	14.508
(Debiti commerciali)	(20.689)	(18.975)
<i>Totale Capitale circolante netto commerciale</i>	24.980	25.103
Altre attività correnti	1.613	1.403
Crediti tributari	305	729
(Altre passività correnti)	(3.897)	(3.553)
(Debiti tributari)	(3.280)	(1.330)
A) Capitale di funzionamento	19.720	22.351
Immobilizzazioni immateriali	650	633
Immobilizzazioni materiali	7.222	7.317
Attività per diritto d'uso	11.876	13.876
Immobilizzazioni finanziarie	14.891	14.939
Crediti verso altri oltre 12 mesi	402	554
Imposte anticipate	1.405	1.538
B) Capitale fisso	36.447	38.856
C) Fondi e passività non finanziarie non correnti	(1.920)	(1.785)
Capitale investito netto (A+B+C)	54.246	59.422
FINANZIATO DA:		
D) Posizione Finanziaria Netta	8.748	17.251
E) Patrimonio netto	45.498	42.171
Totale debiti finanziari e patrimonio netto (D+E)	54.246	59.422

Posizione finanziaria netta

Si riporta nella tabella di seguito il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta che include l'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri dell'ESMA (in base allo schema previsto dal Richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
(A) Disponibilità liquide	29.517	32.849
(B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
(C) Altre attività finanziarie correnti	594	322
(D) Liquidità (A) + (B) + (C)	30.111	33.171
(E) Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(4.926)	(4.636)
(F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	(11.342)	(10.448)
(G) Debiti finanziari correnti (E) + (F)	(16.268)	(15.084)
(H) Posizione Finanziaria Netta corrente netta (G) - (D)	13.843	18.087
(I) Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(18.954)	(31.009)
(J) Strumenti di debito	0	0
(K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(3.637)	(4.007)
(L) Posizione Finanziaria Netta non corrente (I) + (J) + (K)	(22.591)	(35.016)
(M) Totale Posizione Finanziaria Netta (H) + (L)	(8.748)	(16.929)

La voce "Debito finanziario" pari a 4.926 (quota corrente) e 18.954 migliaia di Euro (quota non corrente), comprende passività finanziarie per contratti di locazione a breve/lungo termine rispettivamente pari a 4.926 e 7.714 migliaia di Euro.

I "debiti commerciali e altri debiti non correnti" includono il *fair value* dell'"Earn-Out" da riconoscere a Richemont Holdings SA a fronte dell'acquisto della partecipazione rappresentativa dell'intero capitale di Lancel International SA.

La Posizione Finanziaria Netta della Capogruppo al 31 marzo 2023, negativa e pari a 8,7 milioni di Euro, risulta in miglioramento di 8,2 milioni di Euro, rispetto all'indebitamento registrato al 31 marzo 2022, che era negativo per 16,9 milioni di Euro.

La Posizione Finanziaria Netta *adjusted*, definita come la Posizione Finanziaria Netta escludendo gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16, della Capogruppo al 31 marzo 2023 risulta positiva per circa 3,9 milioni di euro in miglioramento di circa 6,3 milioni di Euro a quanto registrato al 31 marzo 2022 (Posizione Finanziaria Netta *adjusted* negativa per 2,4 milioni di Euro).

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Posizione Finanziaria Netta <i>adjusted</i>	3.891	(2.388)
Debito per locazione finanziaria IFRS16	(12.639)	(2.388)
Posizione Finanziaria Netta	(8.748)	(16.929)

Risorse Umane

I prodotti offerti dalla Società sono ideati, realizzati e distribuiti secondo le linee guida di un modello organizzativo che è caratterizzato dal presidio di tutte le fasi più critiche della filiera, dalla ideazione, alla produzione e successiva distribuzione. Ciò comporta una grande attenzione alla corretta gestione delle risorse umane che non può prescindere da un intenso coinvolgimento delle persone soprattutto nelle fasi che sono ritenute strategiche per il successo del marchio Piquadro.

Al 31 marzo 2023 gli organici della Piquadro S.p.A. ammontavano a 274 unità, rispetto a 261 unità al 31 marzo 2022. La distribuzione del personale per area risulta di seguito indicata:

AREE ORGANIZZATIVE	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Area Ricerca e Sviluppo	5,8%	5,0%
Area Retail	59,1%	60,5%
Area Vendite	8,4%	8,4%
Aree di supporto	26,7%	26,1%
Totale	100,0%	100,0%

Salute, sicurezza ed ambiente

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023, Piquadro S.p.A. ha mantenuto attivo l'impianto organizzativo definito dal Tit. 1 del D.lgs. 81/08 e finalizzato alla realizzazione di un sistema di responsabilità riconosciuto e attivo, in grado di coinvolgere le diverse funzioni interne e le figure responsabili ad ogni livello. Sia all'interno, come i preposti e il Datore di Lavoro, sia esterne, come ad esempio il Servizio di Prevenzione e Protezione ed il Medico Competente.

L'esperienza maturata negli anni precedenti, sul tema della salvaguardia della salute e della sicurezza sul lavoro, ha permesso all'azienda di garantire le misure di prevenzione e protezione in funzione dei diversi scenari che si sono verificati, sia a livello locale che nazionale. Nel periodo in esame, non sono rilevabili criticità significative legate ad incremento del numero di infortuni o al deterioramento dei luoghi di lavoro e/o delle attrezzature di lavoro.

Verso i lavoratori è stata garantita una solida comunicazione, supportata dall'azione dei preposti, del Datore di Lavoro e del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Relativamente alla gestione delle attività *retail* si conferma un quadro di conformità documentali ai sensi del d.lgs. 81/2008 e l'implementazione di interventi di aggiornamento della formazione dei lavoratori. La stessa attenzione rivolta al tema della sicurezza e della salute dei lavoratori è applicata agli aspetti ambientali consentendo a Piquadro di confermarsi come una realtà non impattante sul sistema ambiente. Non sono stati implementati elementi che possano determinare danni o ricadute negative sul territorio e sull'ambiente. I buoni rapporti con i recettori più vicini e con gli Enti Locali confermano la totale assenza di criticità.

Restano margini di miglioramento circa la prevenzione di infortuni attraverso la registrazione dei mancati infortuni (Near Miss) come strumento di diffusione della filosofia della "Responsabilità Condivisa".



Altre informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile

Relativamente alle altre informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice civile, si precisa quanto segue:

- Attività di ricerca e sviluppo:
si rinvia al precedente paragrafo "Attività di ricerca e sviluppo";
- Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime:
Il "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate", adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con Delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010, ha dato attuazione all'art. 2391-bis del Codice civile. Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 18 novembre 2010 ha adottato la procedura in tema di parti correlate, che è stata redatta tenendo altresì in considerazione le indicazioni successivamente fornite da Consob per l'applicazione della nuova disciplina con comunicazione DEM/10078683 del 24 settembre 2010. Detta procedura, che è pubblicata sul sito internet della Piquadro (www.piquadro.com) ha lo scopo di determinare i criteri da osservare per l'approvazione delle operazioni da realizzare da parte di Piquadro o da parte delle sue controllate, con parti correlate, al fine di assicurare la trasparenza nonché la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse. L'individuazione delle operazioni con parti correlate è effettuata secondo quanto previsto dal richiamato regolamento Consob.
Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 sono state diverse le operazioni infragruppo, tutte realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione ed a condizioni di mercato. I rapporti infragruppo hanno riguardato sia le attività propriamente dette produttive (Piquadro S.p.A. controlla direttamente società che producono articoli di pelletteria per il Gruppo), sia le attività commerciali (Piquadro S.p.A. controlla direttamente o indirettamente tutte le società estere facenti parte della filiera *retail* che gestiscono negozi a marchio Piquadro). Tra le società appartenenti al Gruppo Piquadro esistono poi rapporti finanziari che sono stati anch'essi attuati nell'ambito della gestione ordinaria e condotti a normali condizioni di mercato.
Relativamente ai rapporti con entità correlate, questi sono ampiamente commentati nel bilancio d'esercizio alla Nota 41 delle Note illustrative ai Prospetti contabili. Si precisa infine che tale bilancio non contiene operazioni atipiche, o inusuali.
- Azioni proprie:
per quanto riguarda le informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, punti 3) e 4) del Codice civile, il numero e il valore nominale delle azioni costituenti il capitale sociale di Piquadro S.p.A., il numero e il valore nominale delle azioni proprie in portafoglio al 31 marzo 2023, oltre alla variazione delle stesse intervenuta nell'esercizio, si rinvia alla Nota 14 - Patrimonio Netto.
- Evoluzione prevedibile della gestione:
si rimanda a quanto esposto nel successivo paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione";
- Uso da parte della Società di strumenti finanziari:
per quanto riguarda gli obiettivi e le politiche della Società in materia di gestione del rischio finanziario, comprese le politiche di copertura per ciascuna principale categoria di operazioni previste e l'esposizione della Società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari si rimanda a quanto esposto nel successivo paragrafo "Rischi finanziari";
- Sedi secondarie:
la Società non ha sedi secondarie.
- Fatti di rilievo ed eventi successivi alla chiusura dell'esercizio:
si rimanda a quanto riportato al successivo paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si evidenzia, inoltre, la prosecuzione del conflitto tra Russia e Ucraina iniziato negli ultimi mesi dell'esercizio 2021-2022 per cui non si evidenziano ulteriori impatti rispetto a quelli già citati nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio". È inoltre proseguito il piano di acquisto di azioni proprie, autorizzato dall'Assemblea degli Azionisti di Piquadro S.p.A., il 25 luglio 2022. Al 9 giugno 2023, Piquadro S.p.A. è titolare di n. 1.949.162 azioni proprie, pari al 3,8983% del capitale sociale, mentre le società controllate dalla stessa non detengono azioni della capogruppo.

Per ulteriori dettagli si rinvia alla delibera autorizzativa approvata dall'Assemblea e alla relativa relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, disponibili sul sito internet della Società.

Non si rilevano ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 ha registrato una crescita significativa sia livello di fatturato che di performance economica nonostante un contesto internazionale volatile ed ancora contrassegnato da criticità sistemiche. Il Gruppo ha saputo comunque superare le situazioni contingenti ed ha continuato il processo di valorizzazione, innovazione e sviluppo dei suoi tre brand ritornando ad esprimere crescita e profittabilità.

Nell'attuale incerto scenario economico il management del Gruppo confida di continuare nel percorso di crescita facendo leva sulla profonda solidità finanziaria e patrimoniale, sul costante impegno nella ricerca e sviluppo al fine di migliorare ulteriormente l'attuale profittabilità del Gruppo.

RISCHI FINANZIARI

L'attività del Gruppo Piquadro è esposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato (comprensivo del rischio di tasso di cambio e del rischio di tasso d'interesse), rischio di credito e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari del Gruppo Piquadro è svolta centralmente nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali.

Al fine di minimizzare tali rischi, il Gruppo Piquadro si è dotato di tempi e metodi di controllo che consentono al Consiglio di Amministrazione di esprimere la propria approvazione in merito a tutte le operazioni che impegnano il Gruppo Piquadro nei confronti di terzi finanziatori.

Rischio di liquidità

L'obiettivo del Gruppo Piquadro è di assicurare la capacità di far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, mantenendo un adeguato livello di liquidità disponibile e diversificando gli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie ottenendo linee di credito adeguate.

Il Gruppo Piquadro mantiene un *surplus* di linee di credito disponibili, tale da poter far fronte ad opportunità di *business* non pianificabili o impreviste uscite di cassa.

La liquidità in eccesso viene investita temporaneamente sul mercato monetario in operazioni prontamente liquidabili.

Lo strumento essenziale per la misura, la gestione e la vigilanza quotidiana del rischio di liquidità è rappresentato dal *budget* di cassa, che presenta una panoramica sempre aggiornata della liquidità. In base a questa panoramica, vengono eseguite la pianificazione e la previsione giornaliera della liquidità.

Si ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre al *cash flow* generato dall'attività, saranno sufficienti a soddisfare i fabbisogni del Gruppo Piquadro.

Rischio di credito

Il Gruppo Piquadro registra, particolarmente in Italia, una certa frammentazione dei crediti per effetto delle vendite ad una clientela frazionata e composta da rivenditori di articoli di pelletteria, rivenditori di articoli di cartoleria, distributori internazionali, ovvero, tramite le vendite del canale *DOS*, da consumatori finali. I crediti in essere alla chiusura dell'esercizio sono prevalentemente commerciali, come emerge dalle note di commento alla situazione patrimoniale finanziaria, cui si fa rinvio.

Storicamente non si sono verificate situazioni significative o particolarmente problematiche per quanto riguarda la solvibilità della clientela, ciò in quanto è politica del Gruppo Piquadro vendere a clienti dopo una attenta valutazione della loro capacità di credito e quindi entro limiti di fido prefissati e monitorando periodicamente la situazione dello scaduto.

Conseguentemente, il rischio di credito a cui il Gruppo Piquadro risulta sottoposto viene considerato nel suo complesso limitato.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio è il rischio che le parità valutarie si modifichino negativamente nel periodo intercorrente tra il momento in cui è stato definito il cambio obiettivo, ovvero sono nati degli impegni a incassare e pagare importi in valuta per data futura, e il momento in cui detti impegni si mutano prima in ordini e infine in fatturato (in acquisto o in vendita).

Il Gruppo Piquadro retribuisce il conto lavoro (lavorazioni esterne) in Dollari statunitensi, mentre i salari e stipendi relativi ai dipendenti della controllata Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. sono pagati in Renminbi. I costi operativi sostenuti dalla Società e dalle controllate europee del Gruppo Piquadro sono prevalentemente denominati in Euro. Ne deriva che il risultato netto del Gruppo Piquadro è parzialmente influenzato dalle oscillazioni del rapporto di cambio tra Dollaro statunitense ed Euro e, in misura minore, tra Renminbi ed Euro.

Durante l'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 la Capogruppo ha effettuato acquisti di valuta (USD) a termine, onde coprire la previsione dei pagamenti relativi alle fatture dei terzisti esteri e della controllata Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. Qualora tali strumenti finanziari derivati abbiano soddisfatto tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting*), essi vengono contabilizzati al valore equo (*fair value*) con contropartita il Conto Economico Complessivo.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti dal pagamento di interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio-lungo termine contratti dal Gruppo Piquadro.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati su tali finanziamenti.

L'attività di copertura è stata effettuata ogni qualvolta si reputi utile in relazione all'accensione di un finanziamento. Il Gruppo Piquadro utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso. Tuttavia, nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting*), questi sono contabilizzati al valore equo (*fair value*) con contropartita il Conto Economico.

La previsione dei flussi di cassa in uscita, connessi al rimborso della passività, viene determinato facendo riferimento alle disposizioni del contratto di finanziamento (piano di ammortamento).

DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001

A partire da giugno 2008, la Società ha adottato sia il Codice Etico di Gruppo sia un modello di organizzazione, gestione e controllo della Capogruppo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, con l'obiettivo di predisporre un sistema strutturato ed organico di regole volto a prevenire l'eventuale compimento di fatti di reato che comportino la responsabilità amministrativa della Capogruppo.

Il Consiglio di Amministrazione, in applicazione della vigente normativa, ha altresì istituito un Organismo di Vigilanza mono soggettivo, nominandone membro unico il Dott. Gerardo Diamanti cui sono stati attribuiti i poteri ed i compiti previsti dal D. Lgs. 231/2001.

Il modello di organizzazione, gestione e controllo di Piquadro e il Codice Etico sono reperibili sul sito *internet* della Società, www.piquadro.com, Sezione *Investor Relations*.

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Piquadro, riferita all'esercizio fiscale chiuso al 31 marzo 2023 (anche "Bilancio di Sostenibilità"), predisposta ai sensi del D. Lgs. 254/16, costituisce una relazione distinta rispetto alla presente relazione sulla gestione, come previsto dall'Art. 5 comma 3, lettera b) del D.lgs 254/16, ed è disponibile sul sito *internet* www.piquadro.com, Sezione *Investor Relations*.

PARTECIPAZIONI DETENUTE DAI MEMBRI DEGLI ORGANI SOCIALI

Si riporta lo schema contenente le partecipazioni detenute dagli Amministratori, Sindaci, Direttori Generali, Dirigenti con responsabilità strategiche e loro coniugi e figli minori nella Piquadro S.p.A. e sue controllate contenuto nella Sezione II della Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 58/1998 e dell'articolo 84-*quater* del Regolamento Emittenti, adottato da Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, e in conformità all'Allegato 3A Schema 7-bis e 7-ter del Regolamento medesimo.

Per maggiori informazioni anche con riferimento alle informazioni in tema di remunerazione degli Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche, si fa espresso rinvio a tale Relazione sulla Remunerazione reperibile sul sito *internet* della Società, www.piquadro.com, Sezione *Investor Relations*.

NOME E COGNOME	CARICA	SOCIETÀ PARTECIPATA	N. DIAZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	N. DIAZIONI ACQUISTATE	N. DIAZIONI VENDUTE	N. DIAZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO IN CORSO
Marco Palmieri	Presidente AD ⁽¹⁾	Piquadro S.p.A.	31.909.407	0	0	31.909.407
Pierpaolo Palmieri	Vice-Presidente; Amm. Esecutivo ⁽²⁾	Piquadro S.p.A.	2.276.801	0	0	2.276.801
Marcello Piccioli	Amm. Esecutivo	0	0	0	0	0
Roberto Trotta	Amm. Esecutivo	Piquadro S.p.A.	3.000	0	0	3.000

⁽¹⁾ Alla chiusura dell'esercizio 2022/2023, il Presidente del Consiglio e Amministratore Delegato di Piquadro S.p.A. Marco Palmieri possedeva una partecipazione pari al 93,34% del capitale sociale di Piquadro Holding S.p.A., attraverso Piquadro S.p.A., società da quest'ultimo interamente posseduta. Piquadro Holding S.p.A., a sua volta, possiede il 68,37% del capitale sociale di Piquadro S.p.A.

⁽²⁾ Alla chiusura dell'esercizio 2022/2023, il Vicepresidente del Consiglio di Piquadro S.p.A., Pierpaolo Palmieri possedeva una partecipazione pari al 6,66% del capitale sociale di Piquadro Holding S.p.A. la quale, a sua volta, possiede il 68,37% del capitale sociale di Piquadro S.p.A.

CORPORATE GOVERNANCE E CODICE DI AUTODISCIPLINA

La Società aderisce al Codice di Corporate Governance approvato dal Comitato per la corporate governance promosso da Borsa Italiana S.p.A.

La Società avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 123-bis, comma 3, del TUF ha provveduto alla redazione della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari separatamente dalla Relazione sulla Gestione.

Pertanto, per quanto concerne l'informativa sul sistema di corporate governance della Società e sugli assetti proprietari e sull'applicazione del Codice di Corporate Governance si rinvia alla Relazione sul governo societario e assetti proprietari reperibile sul sito *internet* della Società, www.piquadro.com, Sezione *Investor Relations*.

Vengono nel seguito fornite alcune delle principali informazioni riportate nella richiamata Relazione sul governo societario e assetti proprietari.

Struttura del capitale sociale

L'ammontare del Capitale Sociale sottoscritto e versato è pari a 1.000.000 di Euro, suddiviso in numero 50.000.000 di azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

Categorie di azioni che compongono il Capitale Sociale:

	N° AZIONI	% RISPETTO AL C.S.	QUOTATO	DIRITTI E OBBLIGHI
Azioni ordinarie	50.000.000	100	Standard 1	Le azioni sono nominative e attribuiscono il diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie nonché il diritto di partecipazione agli utili

Alla data della presente Relazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Piquadro S.p.A. Marco Palmieri possiede una partecipazione pari al 93,34% del Capitale Sociale di Piquadro Holding S.p.A., attraverso Piquadro S.p.A., società da quest'ultimo interamente posseduta, mentre il Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di Piquadro S.p.A., Pierpaolo Palmieri, possiede una partecipazione pari al 6,66% del Capitale Sociale di Piquadro Holding S.p.A.

Piquadro Holding S.p.A., a sua volta, possiede il 68,37% del Capitale Sociale di Piquadro.

Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte dell'emittente o di altri possessori di titoli.

Partecipazioni rilevanti nel Capitale

Alla data della presente Relazione, le partecipazioni rilevanti nel Capitale dell'emittente, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, integrate da comunicazioni relative ad operazioni soggette ad *Internal Dealing* di cui all'art. 152-*sexies* e seguenti del Regolamento Emittenti, sono le seguenti:

DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	QUOTA % SU CAPITALE ORDINARIO	QUOTA % SU CAPITALE VOTANTE
Palmieri Marco	Piquadro Holding S.p.A.	68,4%	68,4%
Quaero Capital SA	Quaero Capital Funds Lux	5,68%	5,68%
Mediobanca S.p.A.	Mediobanca S.p.A.	5,01%	5,01%
Lazard Freres Banque	Lazard Freres Banque	4,06%	4,06%

Titoli che conferiscono diritti speciali

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo. Si segnala inoltre che lo Statuto della Società non prevede azioni a voto maggiorato o plurimo.

Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è previsto alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

Restrizioni al diritto di voto

Lo Statuto non prevede restrizioni al diritto di voto.

Accordi tra Azionisti

Alla data della presente Relazione non risultano in essere accordi tra Azionisti ai sensi dell'art. 122 TUF.

Deleghe ad aumentare il Capitale Sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Alla data della presente Relazione al Consiglio di Amministrazione non sono state conferite deleghe ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del Codice civile.

L'Assemblea degli azionisti di Piquadro del 25 luglio 2022 ha deliberato di autorizzare un piano di acquisto di azioni ordinarie della Società, in una o più tranches, sino al numero massimo consentito dalla legge, avuto riguardo alle azioni proprie possedute direttamente e a quelle possedute da società controllate. L'autorizzazione all'acquisto delle azioni proprie è stata accordata fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2023 mentre l'autorizzazione alla disposizione delle stesse è stata accordata senza limiti temporali.

Il piano di acquisto di azioni proprie persegue i seguenti obiettivi:

- (a) favorire la stabilizzazione dell'andamento del titolo e il sostegno della liquidità, e in tale quadro acquisire azioni della Società a prezzi inferiori al loro valore effettivo, basato sulle prospettive reddituali dell'azienda, con la conseguente valorizzazione della Società;
- (b) costituire un c.d. "magazzino titoli" affinché l'Emittente possa conservare le, e disporre delle, azioni per l'eventuale impiego delle stesse come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della Società stessa.

Il prezzo di acquisto delle azioni verrà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto prescrizioni normative, regolamentari o prassi di mercato ammesse, entro un minimo e un massimo determinabili secondo i seguenti criteri:

- (i) il corrispettivo minimo di acquisto non dovrà comunque essere inferiore del 20% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione;
- (ii) il corrispettivo massimo di acquisto non dovrà comunque essere superiore del 10% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Ad eccezione dell'esecuzione dei piani di distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, di opzioni su azioni o azioni, la quale avverrà ai prezzi determinati dai piani stessi, per ogni altra operazione di vendita di azioni proprie il corrispettivo, che verrà fissato dal Consiglio con facoltà di sub-delega a uno o più amministratori, non potrà essere inferiore del 20% nel minimo al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Gli acquisti potranno avvenire con modalità diverse da quelle sopra indicate ai sensi dell'articolo 132, comma 3, del TUF o da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione.

L'Assemblea ha altresì conferito al Consiglio l'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie possedute, a far data dalla delibera dell'Assemblea degli azionisti del 25 luglio 2022 senza limiti temporali.

La disposizione delle azioni può avvenire nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, e in ogni caso nel rispetto della normativa applicabile e delle prassi di mercato ammesse.

Ad eccezione dell'esecuzione dei piani di distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, di opzioni su azioni o azioni, la quale avverrà ai prezzi determinati dai piani stessi, per ogni altra operazione di vendita di azioni proprie il corrispettivo, che verrà fissato dal Consiglio con facoltà di sub-delega a uno o più amministratori, non potrà essere inferiore del 20% nel minimo al prezzo di

riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Piquadro, in conformità ai termini e secondo le modalità previste dalla normativa vigente, comunica alle Autorità competenti le operazioni di acquisto o di vendita eseguite, in termini di numero di azioni acquisite/vendute, prezzo medio, numero totale di azioni acquisite/vendute alla data della comunicazione e ammontare investito alla medesima data.

In data 3 agosto 2022 Piquadro S.p.A. ha comunicato la revoca della precedente autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie assunta in data 27 luglio 2021 e l'avvio di un nuovo programma di acquisto di azioni proprie, in esecuzione di quanto deliberato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 25 luglio 2022, avente ad oggetto l'acquisto di complessive massime n. 1.000.000 azioni ordinarie della Società, prive di indicazione del valore nominale, per un controvalore massimo stabilito in Euro 2.200.000,00 (due milioni duecento mila).

In conseguenza degli acquisti effettuati, la Società alla data del 9 giugno 2023 detiene n. 1.949.162 azioni proprie, rappresentative del 3,8983% del capitale sociale per un controvalore complessivo di Euro 3.459.555.

Clausole di change of control

Né Piquadro S.p.A. né alcuna delle sue controllate hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della Società contraente.

Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non sono stati stipulati accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Le informazioni sopra richiamate sono contenute nella Relazione sul governo societario e assetti proprietari disponibile sul sito [internet www.piquadro.com](http://internet.www.piquadro.com), nella Sezione *Investor Relations*.



ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile. Infatti nonostante l'art. 2497-sexies del Codice Civile disponga che "si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di Società sia esercitata dalla Società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'art. 2359", né Piquubo S.p.A. né Piquadro Holding S.p.A., controllanti della Piquadro S.p.A. esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società, in quanto (i) non impartiscono direttive alla propria controllata e (ii) non sussiste alcun significativo collegamento organizzativo-funzionale tra tali Società e la Piquadro S.p.A.. Piquadro S.p.A., da parte sua, oltre a svolgere direttamente attività operativa, svolge anche attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società da essa controllate, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In ottemperanza al Regolamento Consob Parti Correlate, il Consiglio del 18 novembre 2010 ha adottato il "Regolamento per la disciplina delle operazioni con Parti Correlate".

Il Consiglio di Amministrazione della Piquadro S.p.A. in data 15 giugno 2021 ha adottato la nuova procedura in tema di operazioni con parti correlate, che è stata redatta tenendo altresì in considerazione le indicazioni fornite da Consob per l'applicazione della nuova disciplina con delibera del 10 dicembre 2020, n. 2164.

Tale documento è disponibile sul sito *internet* di Piquadro, www.piquadro.com, nella Sezione *Investor Relations*.

INFORMAZIONI RICHIESTE DAGLI ARTT. 36 E 39 DEL REGOLAMENTO MERCATI

In riferimento alle "Condizioni per la quotazione di azioni di Società controllanti Società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea" di cui all'art. 36 del Regolamento Mercati, il Gruppo Piquadro dichiara che la società del Gruppo che a tutt'oggi riveste i requisiti di rilevanza di cui al titolo VI, capo II, del Regolamento Emittenti, è la società controllata Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.

In particolare, la Capogruppo attesta che, con riferimento a tale società controllata:

- (a) mette a disposizione del pubblico la situazione contabile delle Società controllate predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato, comprendenti almeno lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico. Tali situazioni contabili sono messe a disposizione del pubblico attraverso il deposito presso la sede sociale o la pubblicazione nel sito *internet* della Società controllante;
- (b) acquisisce dalle controllate lo statuto e la composizione e i poteri degli organi sociali;
- (c) accerta che le società controllate: (i) forniscano al revisore della società controllante le informazioni a questo necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della stessa Società controllante; (ii) dispongano di un sistema amministrativo - contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla Direzione e al revisore della Società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato. L'organo di controllo della società controllante comunica senza indugio alla Consob ed alla società di gestione del mercato i fatti e le circostanze comportanti l'inidoneità di tale sistema al rispetto delle condizioni sopra richiamate.



INFORMAZIONI PER SETTORI DI ATTIVITÀ E ANALISI DELL'ANDAMENTO GESTIONALE DEL GRUPPO

A seguito dell'acquisizione del Gruppo Lancel, a livello gestionale il *Top Management* del Gruppo Piquadro rivede i risultati economici del Gruppo esprimendoli a livello di singolo marchio (Piquadro, The Bridge, Lancel) e, pertanto, l'informativa sulla base dell'IFRS8 relativa ai ricavi di vendita del Gruppo ed i dati settoriali viene rappresentata per marchio (Piquadro, The Bridge e Lancel). La tabella che segue illustra i dati settoriali del Gruppo Piquadro suddivisi per marchio (Piquadro, The Bridge, e Lancel), relativamente agli esercizi chiusi al 31 marzo 2023 e 31 marzo 2022. I dati economici settoriali sono monitorati dalla Direzione aziendale fino all'EBITDA.

31 MARZO 2023					
<i>(in migliaia di Euro)</i>	Piquadro	The Bridge	Lancel	Totale Gruppo	Inc. % (*)
Ricavi delle vendite	76.235	31.023	68.338	175.595	100,0%
Altri proventi	455	368	1.183	2.004	1,1%
Costi per acquisti di materie	(13.979)	(2.814)	(20.433)	(37.226)	(21,2%)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(28.579)	(15.396)	(24.410)	(68.385)	(38,9%)
Costi per il personale	(15.962)	(6.949)	(19.746)	(42.657)	(24,3%)
Accantonamenti e svalutazioni	(400)	(100)	(175)	(675)	(0,4%)
Altri costi operativi	(381)	(57)	(468)	(907)	(0,5%)
EBITDA	17.389	6.075	4.288	27.751	15,8%
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni				(15.884)	(9,0%)
Risultato operativo				11.867	6,8%
Proventi e oneri finanziari				(522)	(0,3%)
Risultato prima delle imposte				11.345	6,5%
Imposte sul reddito				(4.843)	(2,8%)
Utile dell'esercizio				6.502	3,7%
Risultato netto del Gruppo				6.502	3,7%
<i>Attribuibile a:</i>					
Azionisti della capogruppo				6.502	3,7%
Interessi di minoranza				0	0%

(*) incidenza percentuale rispetto al totale dei ricavi delle vendite

Come analisi settoriale patrimoniale, di seguito si illustrano attività, passività e attivo immobilizzato suddivisi per marchio (Piquadro, The Bridge e Lancel) negli esercizi chiusi al 31 marzo 2023 e al 31 marzo 2022:

31 MARZO 2023				
<i>(in migliaia di Euro)</i>	Piquadro	The Bridge	Lancel	Totale
Attività	101.109	38.006	52.950	192.065
Passività	69.180	26.602	35.224	131.006
Attivo immobilizzato	32.531	8.733	23.264	64.528

31 MARZO 2022					
<i>(in migliaia di Euro)</i>	Piquadro	The Bridge	Lancel	Totale Gruppo	Inc. % (*)
Ricavi delle vendite	64.198	25.137	60.085	149.420	100,0%
Altri proventi	3.408	566	1.472	5.446	3,6%
Costi per acquisti di materie	(10.081)	(1.526)	(16.971)	(28.578)	(19,1%)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(28.910)	(12.779)	(18.573)	(60.262)	(40,3%)
Costi per il personale	(14.641)	(6.541)	(17.618)	(38.800)	(26,0%)
Accantonamenti e svalutazioni	(640)	(209)	30	(818)	(0,5%)
Altri costi operativi	(329)	(43)	(699)	(1.071)	(0,7%)
EBITDA	13.004	4.605	7.727	25.336	17,0%
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni				(16.139)	(10,8%)
Risultato operativo				9.197	6,2%
Proventi e oneri finanziari				(1.851)	(1,2%)
Risultato prima delle imposte				7.346	4,9%
Imposte sul reddito				(2.902)	(1,9%)
Utile dell'esercizio				4.444	3,0%
Risultato netto del Gruppo				4.444	3,0%
<i>Attribuibile a:</i>					
Azionisti della capogruppo				4.444	3,0%
Interessi di minoranza				0	0%

31 MARZO 2022				
<i>(in migliaia di Euro)</i>	Piquadro	The Bridge	Lancel	Totale
Attività	108.960	40.505	64.739	214.203
Passività	80.163	29.686	45.298	155.148
Attivo immobilizzato	36.505	9.456	30.049	76.010

Ricavi delle vendite

Si riporta di seguito un'analisi dei ricavi delle vendite per brand e per area geografica.

Ripartizione dei ricavi per brand

La tabella che segue illustra i ricavi di vendita del Gruppo Piquadro suddivisi per brand:

(in migliaia di Euro)	RICAVI DELLE VENDITE 31 MARZO 2023	% (*)	RICAVI DELLE VENDITE 31 MARZO 2022	% (*)	VAR. % 23 vs. 22
Piquadro	76.235	43,4%	64.198	43,0%	18,7%
The Bridge	31.023	17,7%	25.137	16,8%	23,4%
Lancel	68.338	38,9%	60.085	40,2%	13,7%
Totale	175.595	100,0%	149.420	100,0%	17,5%

(*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 il Gruppo Piquadro ha registrato, a livello di ricavi, performance in aumento del 17,5% rispetto all'esercizio 2021/2022. Il Gruppo Piquadro ha infatti registrato ricavi netti di vendita pari a 175.595 migliaia di Euro, rispetto ai 149.420 migliaia di Euro registrati nell'esercizio precedente.

Di seguito vengono riportate le analisi dei ricavi per brand:

Piquadro

I ricavi di vendita realizzati dal brand Piquadro nell'esercizio fiscale 2022/2023 chiuso al 31 marzo 2023 risultano pari a 76,2 milioni di Euro in aumento del 18,7% rispetto all'analogo periodo chiuso al 31 marzo 2022. Le vendite nel canale wholesale hanno registrato un incremento del 18,3% e quelle nel canale DOS che include anche il sito e-commerce una crescita del 19,4%.

Le vendite *Wholesale* del brand Piquadro pari a circa 43.325 migliaia di Euro (erano 36.627 migliaia di Euro al 31 marzo 2022) sono aumentate di circa il 18,3%. Nel mercato domestico, che rappresenta il 72,89% delle vendite del marchio Piquadro, la crescita è stata pari all'11,6% mentre nei mercati esteri l'aumento è stato del 40,9%.

Il Gruppo Piquadro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 ha chiuso 1 negozio in franchising relativo al brand Piquadro in Italia. Alla data del 31 marzo 2023 i negozi in franchising aperti sono pari a 33 unità.

I ricavi delle vendite realizzati nel canale DOS - che include le vendite del sito e-commerce del brand Piquadro - nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 registrano una crescita del 19,4%, passando da 27.571 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2022 a 32.910 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023. In termini di incidenza sul totale delle vendite del brand Piquadro, il canale DOS è in lieve aumento in termini percentuali rispetto a quanto registrato nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2022 (43,2% di incidenza al 31 marzo 2023 contro 42,9% di incidenza nell'esercizio al 31 marzo 2022).

L'andamento delle vendite nel canale DOS del brand Piquadro è anche motivato dai seguenti fattori:

- (i) SSSG ("Same Store Sales Growth") positiva nei negozi Piquadro pari a circa il 22,1%;
- (ii) Apertura di 1 nuovo negozio in Italia nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 che ha contribuito per 595 migliaia di Euro al fatturato del canale.

The Bridge

I ricavi di vendita realizzati dal brand The Bridge nell'esercizio fiscale 2022/2023 chiuso al 31 marzo 2023 risultano pari a 31,0 milioni di Euro in aumento del 23,4% rispetto all'analogo periodo chiuso al 31 marzo 2022. Le vendite nel canale wholesale hanno registrato un incremento del 24,2% e quelle nel canale DOS, che include anche il sito e-commerce, una crescita del 22,4%.

Le vendite *Wholesale* del brand The Bridge sono risultate pari a circa 17.923 migliaia di Euro (erano 14.434 migliaia di Euro al 31 marzo 2022) e sono aumentate di circa il 24,2%. Nel mercato domestico la crescita è stata pari al 24,2% mentre nei mercati esteri l'incremento delle vendite è risultato pari al 24,0%.

I ricavi delle vendite realizzati nel canale DOS del marchio The Bridge - che include le vendite del sito e-commerce del marchio The Bridge - nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 registrano un aumento del 22,4%, passando da 10.703 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2022 a 13.100 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023.

L'andamento delle vendite nel canale DOS del brand The Bridge è anche motivato dai seguenti fattori:

- (i) SSSG ("Same Store Sales Growth") positiva nei negozi The Bridge pari a circa il 29,8%;
- (ii) Apertura di 1 nuovo negozio in Italia nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 che ha contribuito per 146 migliaia di Euro al fatturato del canale;

Lancel

I ricavi di vendita realizzati dal brand Lancel nell'esercizio fiscale 2022/2023 chiuso al 31 marzo 2023 risultano pari a 68,3 milioni di Euro in aumento del 13,7% rispetto all'analogo periodo chiuso al 31 marzo 2022. Tutti i canali di vendita sono risultati in incremento rispetto all'analogo periodo chiuso al 31 marzo 2022; il canale wholesale ha registrato un incremento del 13,7%, e il canale DOS - che include anche il sito e-commerce - ha registrato una crescita del 13,7%.

Le vendite *Wholesale* del brand Lancel sono risultate pari a circa 13.903 migliaia di Euro (erano 12.225 migliaia di Euro al 31 marzo 2022) e sono aumentate di circa il 13,7%.

I ricavi delle vendite realizzati nel canale DOS del marchio Lancel - che include le vendite del sito e-commerce del marchio Lancel - nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 registrano un aumento del 13,7%, passando da 47.860 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2022 a 54.435 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023. Si evidenzia che le vendite tramite e-commerce sono risultate in crescita del 14,6%.

L'andamento delle vendite nel canale DOS del brand Lancel è anche motivato dai seguenti fattori:

- (i) SSSG ("Same Store Sales Growth") positiva nei negozi Lancel pari a circa il 14,5%;
- (ii) apertura di 14 negozi DOS nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2022 (8 in Francia, 1 in Europa e 5 in Cina) che hanno contribuito per circa 2,1 milioni di Euro al fatturato chiuso al 31 marzo 2023; apertura di 1 nuovo DOS in Francia nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 che ha contribuito per circa 0,2 milioni di Euro; chiusura di 9 negozi DOS nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2022 (5 in Francia, 2 in Europa e 2 in Cina) che avevano contribuito per circa 1,0 milione di Euro al fatturato chiuso al 31 marzo 2022; chiusura di 3 negozi DOS nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 (1 in Francia, 1 in Europa e 1 in Cina) che hanno determinato una riduzione di fatturato per circa 0,3 milioni di Euro rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2022;
- (iii) incremento del fatturato e-commerce pari a circa 0,8 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Ripartizione dei ricavi per area geografica

Le aree geografiche in cui opera il Gruppo Piquadro, così come definite dal Management quale settore secondario di informazione settoriale, sono state definite come Italia, Europa e Resto del Mondo.

La tabella che segue indica, in migliaia di Euro, la scomposizione dei ricavi netti per area geografica:

(in migliaia di Euro)	RICAVI DELLE VENDITE 31 MARZO 2023	% (*)	RICAVI DELLE VENDITE 31 MARZO 2022	% (*)	VAR. % 23 vs. 22
Italia	80.641	45,9%	69.319	46,4%	16,3%
Europa	89.047	50,7%	74.693	50,0%	19,2%
Resto del Mondo	5.907	3,4%	5.408	3,6%	9,2%
Totale	175.595	100,0%	149.420	100,0%	17,5%

(*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

Dal punto di vista geografico il Gruppo Piquadro ha registrato, al 31 marzo 2023, un fatturato di 80,6 milioni di Euro nel mercato italiano pari al 45,9% del fatturato totale di Gruppo (il 46,4% delle vendite consolidate al 31 marzo 2022) in aumento del 16,3% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2021/2022.

Nel mercato europeo il Gruppo ha registrato, al 31 marzo 2023, un fatturato di 89,0 milioni di Euro, pari al 50,7% delle vendite consolidate (il 50,0% delle vendite consolidate al 31 marzo 2022) in aumento del 19,2% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2021/2022.

Nell'area geografica extra europea (denominata "Resto del mondo") il Gruppo Piquadro ha registrato, al 31 marzo 2023, un fatturato di 5,9 milioni di Euro, pari al 3,4% delle vendite consolidate (il 3,6% delle vendite consolidate al 31 marzo 2022) in aumento del 9,2%.

Altri proventi

La tabella che segue illustra gli altri ricavi del Gruppo Piquadro suddivisi per marchio (Piquadro, The Bridge e Lancel), relativamente agli esercizi chiusi al 31 marzo 2023 e 31 marzo 2022.

31 MARZO 2023					
(in migliaia di Euro)	Piquadro	The Bridge	Lancel	Totale Gruppo	Inc. % (*)
Riaddebito spese di trasporto e incasso	87	0	0	87	0,05%
Rimborsi assicurativi e legali	3	188	0	191	0,1%
Altri proventi vari	365	180	1.183	1.727	1,0%
Totale Altri proventi	455	368	1.183	2.005	1,1%

31 MARZO 2022						
(in migliaia di Euro)	Piquadro	The Bridge	Lancel	Totale Gruppo	Inc. % (*)	Var. %
Riaddebito spese di trasporto e incasso	83	0	0	83	0,1%	3,8%
Rimborsi assicurativi e legali	1.902	0	0	1.902	1,3%	(89,9%)
Altri proventi vari	1.423	566	1.472	3.461	2,3%	(50,1%)
Totale Altri proventi	3.408	566	1.472	5.446	3,6%	(63,2%)

(*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

Gli altri proventi nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 diminuiscono del 63,2%, passando da 5.446 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2022 a 2.005 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023. La diminuzione è principalmente ascrivibile sia al rimborso assicurativo ricevuto nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2022 pari a 1.902 migliaia di Euro a fronte dei danni causati dall'incendio avvenuto nella sede di Piquadro nell'agosto 2021, sia ai crediti di imposta relativi agli affitti dei negozi e alle rimanenze per un importo pari a 842 migliaia di Euro e ad una quota a fondo perduto ricevuta da Sace Simest (Gruppo Cassa Depositi e Prestiti) per 320 migliaia di Euro ricevuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2022.

Consumi di materie

La tabella che segue illustra i costi per consumi di materie del Gruppo Piquadro al netto delle variazioni delle rimanenze, suddivisi per marchio (Piquadro, The Bridge, Lancel).

31 MARZO 2023					
(in migliaia di Euro)	Piquadro	The Bridge	Lancel	Totale Gruppo	Inc. % (*)
Costi per consumi di materie	13.979	2.814	20.433	37.226	21,2%
Totale Costi per consumi di materie	13.979	2.814	20.433	37.226	21,2%

31 MARZO 2022						
(in migliaia di Euro)	Piquadro	The Bridge	Lancel	Totale Gruppo	Inc. % (*)	Var. %
Costi per consumi di materie	10.081	1.526	16.971	28.578	19,2%	30,3%
Totale Costi per consumi di materie	10.081	1.526	16.971	28.578	19,2%	30,3%

(*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

La variazione dei consumi, che risulta in aumento del 30,3% per effetto dei maggiori volumi di acquisto, va letta congiuntamente alla variazione delle lavorazioni esterne e dei servizi di produzione come indicato nella voce "Costi per servizi e godimento beni di terzi" e relative ai costi di produzione.



Costi per servizi e godimento beni di terzi

La tabella che segue illustra i costi per servizi e per godimento beni di terzi del Gruppo Piquadro, suddivisi per marchio (Piquadro, The Bridge e Lancel), per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2023 e al 31 marzo 2022.

31 MARZO 2023					
(in migliaia di Euro)	Piquadro	The Bridge	Lancel	Totale Gruppo	Inc. % (*)
Costi per godimento beni di terzi	2.007	348	10.657	13.012	7,4%
Pubblicità e marketing	3.825	1.717	4.178	9.721	5,5%
Lavorazioni esterne e servizi di produzione	11.402	9.507	2.351	23.260	13,2%
Servizi amministrativi commerciali/trasporti	11.344	3.824	7.224	22.393	12,8%
Totale Costi per servizi e godimento beni di terzi	28.579	15.396	24.410	68.385	38,9%

31 MARZO 2022						
(in migliaia di Euro)	Piquadro	The Bridge	Lancel	Totale Gruppo	Inc. % (*)	Var. %
Costi per godimento beni di terzi	1.765	92	6.268	8.126	5,4%	60,1%
Lavorazioni esterne	4.189	1.721	4.385	10.296	6,9%	(5,6%)
Pubblicità e marketing	11.786	7.471	1.798	21.056	14,1%	10,5%
Amministrazione	11.169	3.495	6.121	20.785	13,9%	7,7%
Totale Costi per servizi e godimento beni di terzi	28.910	12.779	18.573	60.262	40,3%	13,5%

(*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite

Al 31 marzo 2023 i costi per servizi e godimento beni di terzi risultano in aumento del 13,5% rispetto all'esercizio precedente. L'incremento dei costi per servizi e godimento di beni di terzi è legato in particolare alla ripresa dei volumi di produzione e di vendita per il loro impatto sulla componente variabile dei costi. L'incidenza percentuale sui ricavi delle vendite passa dal 40,3% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2022 al 38,9% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023.

Costi del personale

La tabella che segue illustra i costi del personale del Gruppo Piquadro, suddivisi per marchio (Piquadro, The Bridge e Lancel), per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2023 e al 31 marzo 2022.

31 MARZO 2023					
(in migliaia di Euro)	Piquadro	The Bridge	Lancel	Totale Gruppo	Inc. % (*)
Salari e stipendi	12.047	5.301	14.632	31.980	18,2%
Oneri sociali	3.112	1.270	4.027	8.409	4,8%
Trattamento di fine rapporto	802	378	1.087	2.267	1,3%
Totale Costi per il personale	15.961	6.949	19.746	42.657	24,3%

31 MARZO 2022						
(in migliaia di Euro)	Piquadro	The Bridge	Lancel	Totale Gruppo	Inc. % (*)	Var. %
Salari e stipendi	11.021	5.071	12.658	28.750	19,2%	11,2%
Oneri sociali	2.917	1.164	3.560	7.641	5,1%	10,1%
Trattamento di fine rapporto	703	306	1.400	2.409	1,6%	(5,9%)
Totale Costi per il personale	14.641	6.541	17.618	38.800	26,0%	9,9%

(*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite

La tabella che segue illustra il numero puntuale dei dipendenti del Gruppo Piquadro in forza al 31 marzo 2023 e al 31 marzo 2022:

	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Dirigenti	9	11
Impiegati	781	759
Operai	249	257
Totale Gruppo	1.039	1.027

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023, il costo del personale registra un aumento del 9,9%, passando da 38.800 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2022 a 42.657 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023. L'incremento dei costi del personale è dovuta, in particolare, all'apertura di nuovi negozi ed alla piena ripresa delle attività post COVID-19. L'incidenza percentuale sui ricavi delle vendite passa dal 26,0% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2022 al 24,3% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023.

Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

La tabella che segue illustra i costi per ammortamenti del Gruppo Piquadro per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2023 e al 31 marzo 2022:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	(*)%	31 MARZO 2022	(*)%	VAR. %
Ammortamenti imm. immateriali	793	0,5%	737	0,5%	7,6%
Ammortamenti Attività per diritti d'uso	11.737	6,7%	11.742	7,9%	0,0%
Ammortamenti imm. materiali	3.430	2,0%	2.944	2,0%	16,5%
Perdite di valore delle attività	(75)	0,0%	715	0,5%	<100%
Totale Ammortamenti e Svalutazioni immobilizzazioni	15.884	9,0%	16.138	10,8%	(1,6%)

(*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

Gli ammortamenti e le svalutazioni nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 registrano una diminuzione dell'1,6%, passando da 16.139 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2022 a 15.884 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023, dei quali 793 migliaia di Euro relativi agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, 11.737 migliaia di Euro relativi alle Attività per diritto d'uso, 3.430 migliaia di Euro relativi ad immobilizzazioni materiali e (75) migliaia di Euro relativi alle svalutazioni di immobilizzazioni.

La tabella che segue illustra gli accantonamenti del Gruppo Piquadro per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2023 e al 31 marzo 2022:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023				
	Piquadro	The Bridge	Lancel	Totale Gruppo	Inc. % (*)
Accantonamenti	400	100	175	675	0,4%
Totale Accantonamenti	400	100	175	675	0,4%

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2022					
	Piquadro	The Bridge	Lancel	Totale Gruppo	Inc. % (*)	Var. %
Accantonamenti	640	209	(30)	818	0,5%	(17,6%)
Totale Accantonamenti	640	209	(30)	818	0,5%	(17,6%)

(*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite

L'importo di 675 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 (818 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2022) si riferisce all'accantonamento al fondo svalutazione crediti, classificato sempre all'interno della voce "ammortamenti e svalutazioni".

Altri costi operativi

La tabella che segue illustra gli altri costi operativi del Gruppo Piquadro, suddivisi per marchio (Piquadro, The Bridge e Lancel), per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2023 e al 31 marzo 2022:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023				
	Piquadro	The Bridge	Lancel	Totale Gruppo	Inc. % (*)
Tasse non sul reddito	325	57	421	804	0,5%
Erogazioni liberali	56	0	40	96	0,05%
Perdite su Crediti	0	0	8	8	0,0%
Totale Altri costi operativi	381	57	468	907	0,5%

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2022					
	Piquadro	The Bridge	Lancel	Totale Gruppo	Inc. % (*)	Var. %
Tasse non sul reddito	300	36	638	974	0,7%	(17,5%)
Erogazioni liberali	30	0	0	30	0,02%	223,9%
Perdite su Crediti	0	7	61	68	0,0%	(88,7%)
Totale Altri costi operativi	329	43	699	1.071	0,7%	(15,4%)

(*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite

Al 31 marzo 2023 gli altri costi operativi sono pari a 907 migliaia di Euro.

EBITDA e risultato operativo

La tabella che segue illustra i dati relativi all'EBITDA, suddivisi per marchio (Piquadro, The Bridge, Lancel), e al risultato operativo del Gruppo Piquadro, per gli esercizi chiusi alla data del 31 marzo 2023 e 31 marzo 2022:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	INC. %(*)	31 MARZO 2022	INC. %(*)	VAR. 23-22	VAR. %
EBITDA	27.751	15,8%	25.336	17,0%	2.415	9,5%
Suddivisione per marchio:						
Piquadro	17.389	9,9%	13.004	8,7%	4.385	33,7%
The Bridge	6.075	3,5%	4.605	3,1%	1.470	31,9%
Lancel	4.288	2,4%	7.727	5,2%	(3.439)	(44,5%)
Risultato operativo	11.867	6,8%	9.197	6,2%	2.670	29,0%

(*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

In particolare, l'*EBITDA* passa da 25.336 migliaia di Euro (17,0% dei ricavi) nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2022 a 27.751 migliaia di Euro (15,8% dei ricavi) nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023, il risultato operativo passa da 9.197 migliaia di Euro (6,2% dei ricavi) nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2022 a 11.867 migliaia di Euro (6,8% dei ricavi) nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 e risente degli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile *IFRS 16* e dal processo di impairment sui propri negozi.

L'*EBITDA adjusted*, definito come l'*EBIDA* escludendo gli effetti derivanti dall'applicazione dell'*IFRS 16* risulta positivo e pari a 15.379 migliaia di Euro ed è in aumento di 3.309 migliaia di Euro rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2022, pari a 12.070 migliaia di Euro.

Proventi ed oneri finanziari

La tabella che segue illustra gli oneri e i proventi finanziari del Gruppo, per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2023 e al 31 marzo 2022:

(in migliaia di Euro)	31 MARZO 2023	INC. %(*)	31 MARZO 2022	INC. %(*)	VAR. 23-22	VAR. %
Proventi finanziari	1.978	1,1%	901	0,6%	1.077	119,5%
Oneri finanziari	(2.500)	(1,4%)	(2.752)	(1,8%)	252	(9,2%)
Totale	(522)	(0,3%)	(1.851)	(1,2%)	1.329	(71,8%)

(*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

La voce include il totale degli interessi passivi, commissioni ed oneri netti verso banche ed altri finanziatori e l'effetto della fluttuazione dei cambi (utili e perdite realizzate e da valutazione), oltre agli oneri su *leasing* per effetto dell'applicazione del principio contabile *IFRS 16*.

Gli oneri e proventi finanziari netti registrano una riduzione rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2022, passando da (1.851) migliaia di Euro nell'esercizio precedente a (522) migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023.

La variazione della voce proventi finanziari alla data del 31 marzo 2023 rispetto al 31 marzo 2022 è riconducibile in particolare alle differenze cambi positive realizzate e presunte per 595 migliaia di Euro (circa 1.464 migliaia di Euro al 31 marzo 2023 rispetto a 869 migliaia di Euro al 31 marzo 2022) e per 370 migliaia di Euro all'adeguamento del valore dell'*earn-out* della controllata Lancel International.

La variazione della voce oneri finanziari alla data del 31 marzo 2023 rispetto al 31 marzo 2022 è riconducibile in particolare a minori differenze cambi negative realizzate e presunte per 319 migliaia di Euro, a maggiori oneri finanziari su mutui per 102 migliaia di Euro a fronte di oneri per 202 migliaia di Euro rilevati nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2022 relativi all'acquisizione delle residue azioni rappresentative del 20% del capitale di The Bridge.

Imposte sul reddito

La seguente tabella illustra l'incidenza percentuale delle imposte sull'utile prima delle imposte per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2023 e al 31 marzo 2022:

(in migliaia di Euro)	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Risultato prima delle imposte	11.345	7.346
Imposte sul reddito	(4.843)	(2.902)
Aliquota media fiscale	42,7%	39,5%

L'incremento dell'aliquota media fiscale rispetto all'esercizio precedente è legato al mancato stanziamento delle imposte anticipate sulle perdite delle società controllate estere, sulla base dei risultati attesi dai piani pluriennali, utilizzati anche ai fini degli impairment test.

La tabella che segue illustra la composizione delle imposte del Gruppo Piquadro, per gli esercizi chiusi alla data del 31 marzo 2023 e al 31 marzo 2022:

(in migliaia di Euro)	31 MARZO 2023	INC. %(*)	31 MARZO 2022	INC. %(*)
IRES e altre imposte estere	(3.619)	(2,0%)	(1.404)	(0,9%)
IRAP	(778)	(0,4%)	(614)	(0,4%)
Imposte differite passive	(47)	(0,0%)	(207)	(0,1%)
Imposte anticipate	(399)	(0,2%)	(677)	(0,5%)
Totale	(4.843)	(2,7%)	(2.902)	(1,9%)

(*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

Le imposte sul reddito passano da 2.902 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2022 a 4.843 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 per effetto di varie dinamiche descritte nelle note illustrative.

Le imposte correnti (IRES ed IRAP per la Capogruppo e le controllate italiane ed equivalenti imposte sul reddito per le controllate estere) si riferiscono all'onere fiscale calcolato sulle rispettive basi imponibili.

Il Gruppo Piquadro ha adottato il consolidato fiscale IRES con atto a far data dal 12 settembre 2017, che comprende le società Piquadro S.p.A. (Capogruppo) e The Bridge S.p.A. sine die salvo risoluzione.



Risultato netto

La tabella che segue illustra il risultato netto dell'esercizio, per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2023 e al 31 marzo 2022:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	INC. %(*)	31 MARZO 2022	INC. %(*)
Risultato/(perdita) netto	6.502	3,7%	4.444	3,0%
<i>Attribuibile a:</i>				
Azionisti della capogruppo	6.502	100%	4.444	100%
Interessi di minoranza	0	0%	0	0%

(*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

Il risultato netto dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 registra un miglioramento di 2.058 migliaia di Euro passando da 4.444 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2022 a 6.502 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023. L'incidenza percentuale sui ricavi di vendita, nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 risulta pari al 3,7% (pari al 3,0% al 31 marzo 2022).

Il risultato attribuibile a terzi risulta pari a 0 nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 (pari a zero nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2022).

Silla di Gaggio Montano (BO), 12 giugno 2023

PER IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE
(Marco Palmieri)



PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 MARZO 2023



PIQUADRO

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(in migliaia di Euro)</i>	NOTE	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
ATTIVO			
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Immobilizzazioni immateriali	(1)	2.485	2.483
Avviamento	(2)	4.658	4.658
Attività per diritto d'uso	(3)	38.364	48.007
Immobilizzazioni materiali	(4)	13.854	15.026
Immobilizzazioni finanziarie	(5)	2	2
Crediti verso altri	(6)	1.903	1.831
Imposte anticipate	(7)	3.260	4.003
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		64.526	76.010
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	(8)	37.428	39.047
Crediti commerciali	(9)	28.251	27.933
Altre attività correnti	(10)	6.814	5.999
Attività per strumenti finanziari derivati	(11)	808	421
Crediti tributari	(12)	1.301	3.352
Cassa e disponibilità liquide	(13)	52.936	61.443
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		127.538	138.195
TOTALE ATTIVO		192.064	214.205



PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA -CONSOLIDATA

<i>(in migliaia di Euro)</i>	NOTE	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		1.000	1.000
Riserva sovrapprezzo azioni		1.000	1.000
Altre riserve		249	749
Utili indivisi		52.308	51.864
Utile / (perdita) d'esercizio del Gruppo		6.502	4.444
Totale patrimonio netto del Gruppo		61.059	59.057
Capitale e Riserve di pertinenza di terzi		0	0
Utile/(perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi		0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI		0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(14)	61.059	59.057
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Debiti finanziari	(15)	14.399	25.840
Debiti vs. altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i>	(16)	23.868	36.333
Altre passività non correnti	(17)	5.944	3.877
Fondo benefici a dipendenti	(18)	3.764	3.879
Fondi per rischi ed oneri	(19)	2.841	2.468
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		50.816	72.397
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti finanziari	(21)	12.921	11.839
Debiti vs. altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i>	(22)	17.225	16.798
Passività per strumenti finanziari derivati	(23)	0	0
Debiti commerciali	(24)	36.233	41.401
Altre passività correnti	(25)	9.830	10.374
Debiti tributari	(26)	3.980	2.339
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		80.189	82.751
TOTALE PASSIVO		131.005	155.148
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		192.064	214.205

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	NOTE	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
RICAVI			
Ricavi delle vendite	(27)	175.595	149.420
Altri proventi	(28)	2.004	5.446
TOTALE RICAVI (A)		177.599	154.866
COSTI OPERATIVI			
Variazione delle rimanenze	(29)	1.510	(3.002)
Costi per acquisti	(30)	35.716	31.581
Costi per servizi e per godimento beni di terzi	(31)	68.385	60.262
Costi per il personale	(32)	42.657	38.800
Ammortamenti e svalutazioni	(33)	16.559	16.957
Altri costi operativi	(34)	905	1.071
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)		165.732	145.669
RISULTATO OPERATIVO (A-B)		11.867	9.197
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari	(35)	1.978	901
Oneri finanziari	(36)	(2.500)	(2.752)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		(522)	(1.851)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		11.345	7.346
Imposte sul reddito	(37)	(4.843)	(2.902)
Utile/(Perdita) DELL'ESERCIZIO		6.502	4.444
<i>Attribuibile a:</i>			
AZIONISTI DELLA CAPOGRUPPO		6.502	4.444
INTERESSI DI MINORANZA		0	0
Utile/(Perdita) per azione (base) in Euro	(38)	0,130	0,089

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Utile/(Perdita) dell'esercizio (A)	6.502	4.444
Componenti riclassificabili a conto economico		
Utile (perdita) derivante dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(96)	1.071
Utile (perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge) al netto dei relativi effetti fiscali	297	366
Componenti non riclassificabili a conto economico:		
Utile (perdite) attuariali piani a benefici definiti	(23)	3
Totale Utile/(perdite) rilevati nel patrimonio netto (B)	178	1.440
Totale Utile/(perdita) complessivi dell'esercizio (A) + (B)	6.680	5.884
<i>Attribuibile a:</i>		
- Gruppo	6.680	5.884
- Terzi	0	0

Si specifica che le voci indicate nel Conto Economico complessivo consolidato sono esposte al netto del relativo effetto fiscale. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 7.



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

DESCRIZIONE	ALTRE RISERVE						
	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di conversione	Riserva da fair value	Riserva benefici dipendenti	Riserva azioni proprie	Altre riserve
Saldi al 31 marzo 2021	1.000	1.000	1.806	(52)	(219)	(967)	556
Utile/(Perdita) del periodo							
<u>Altre componenti del risultato complessivo al 31 marzo 2022:</u>							
- Differenze cambio da conversione bilanci in valuta estera			1.071				
- Riserva utili (perdite) attuariali piani a benefici definiti					3		
- Altre variazioni (area di consolidamento)							
- Fair value strumenti finanziari				366			
Utile/(Perdita) Complessiva del periodo	0	0	1.071	366	3		0
- Riserva negativa per acquisto di azioni proprie in portafoglio						(1.815)	
- Distribuzione dividendi ai soci							
- Destinazione del risultato dell'esercizio al 31 marzo 2021 a riserve							
Saldi al 31 marzo 2022	1.000	1.000	2.877	314	(216)	(2.782)	556

DESCRIZIONE	ALTRE RISERVE						
	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di conversione	Riserva da fair value	Riserva benefici dipendenti	Riserva azioni proprie	Altre riserve
Utile/(Perdita) del periodo							
<u>Altre componenti del risultato complessivo al 31 marzo 2023:</u>							
- Differenze cambio da conversione bilanci in valuta estera			(96)				
- Riserva utili (perdite) attuariali piani a benefici definiti					(23)		
- Altre variazioni (area di consolidamento)							
- Fair value strumenti finanziari				297			
Utile/(Perdita) Complessiva del periodo	0	0	(96)	297	(23)		0
- Riserva negativa per acquisto di azioni proprie in portafoglio						(678)	
- Distribuzione dividendi ai soci							
- Destinazione del risultato dell'esercizio al 31 marzo 2022 a riserve							
Saldi al 31 marzo 2023	1.000	1.000	2.781	611	(239)	(3.460)	556

Totale altre riserve	Utili indivisi	Utile/(Perdita) del Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile/(Perdita) di terzi	Patrimonio netto del Gruppo e di terzi
1.124	57.979	(6.115)	54.988	(323)	323	54.988
		4.444	4.444	0	0	4.444
1.071			1.071			1.071
3			3			3
0			0			0
366			366			366
1.440	0	4.444	5.884			5.884
(1.815)			(1.815)			(1.815)
		0	0			0
	(6.115)	6.115	0	323	(323)	0
749	51.864	4.444	59.057	0	0	59.057

Totale altre riserve	Utili indivisi	Utile/(Perdita) del Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile (Perdita) di terzi	Patrimonio netto del Gruppo e di terzi
		6.502	6.502	0	0	6.502
(96)			(96)			(96)
(23)			(23)			(23)
0			0			0
297			297			297
(178)	0	6.502	6.680			6.680
(678)			(678)			(678)
	(4.000)		(4.000)			(4.000)
	4.444	(4.444)	0			0
249	52.308	6.502	61.059	0	0	61.059

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Utile/(Perdita)	6.502	4.444
Rettifiche per:		
Imposte sul reddito	4.843	2.902
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali/immateriali e diritti d'uso	15.959	15.423
Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali/immateriali e diritti d'uso	(75)	715
Altri accantonamenti	252	3.211
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	675	818
Provento non ricorrente associato all'acquisizione del Gruppo Lancel	2.267	0
Oneri/(proventi) finanziari netti, incluse le differenze di cambio	239	1.359
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni del capitale circolante	30.662	28.873
Variazione dei crediti commerciali (al lordo dell'accantonamento)	(993)	(5.585)
Variazione delle rimanenze finali	1.487	(3.603)
Variazione delle altre attività correnti	(16)	1.708
Variazione dei debiti commerciali	(4.515)	7.131
Variazione dei fondi rischi e oneri	(1.499)	(2.870)
Variazione delle altre passività correnti	(186)	347
Variazione dei crediti/debiti tributari	249	370
Flussi di cassa dell'attività operativa post variazioni del capitale circolante	25.190	26.370
Pagamento imposte	52	(92)
Interessi corrisposti	(1.400)	(325)
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)	23.841	25.953
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(851)	(949)
Disinvestimenti di immobilizzazioni immateriali	0	160
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(2.480)	(6.110)
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	0	324
Investimenti in partecipazioni	0	0
Variazioni generate da attività di investimento (B)	(3.331)	(6.575)
Attività finanziaria		
Variazione di debiti finanziari a breve e medio lungo termine	(10.359)	(2.406)
- Nuove emissioni di debiti finanziari di debiti a lungo termine	0	7.000
- Rimborsi e altre variazioni nette di debiti finanziari	(10.359)	(9.406)
Variazione degli strumenti finanziari	0	0
Variazioni azioni proprie in portafoglio	(678)	(1.815)
Rate di leasing pagate	(13.885)	(11.939)
Altre variazioni minori	0	0
Pagamento di dividendi	(4.000)	0
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività finanziaria (C)	(28.922)	(16.160)
Variazione riserva di traduzione (D)	(96)	1.071
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide (A+B+C+D)	(8.507)	4.289
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	61.443	57.154
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	52.936	61.443

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2023



PIQUADRO

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio chiuso in data 31 marzo 2023 è possibile evidenziare:

L'assemblea degli azionisti di Piquadro S.p.A. (di seguito anche "Società"), riunitasi in data 25 luglio 2022, ha approvato il bilancio dell'esercizio al 31 marzo 2022 e la distribuzione agli azionisti di un dividendo unitario di 0,082693 Euro, per un ammontare complessivo di euro 4 milioni circa tenuto conto del numero di azioni ordinarie Piquadro in circolazione pari a 48.371.349, e delle azioni proprie pari a 1.628.651 detenute da Piquadro in tale data. Il dividendo è stato posto in pagamento a partire dal 3 agosto 2022, mediante stacco della cedola n. 13 in data 1° agosto 2022.

L'assemblea ordinaria degli Azionisti ha:

- nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, che rimarrà in carica per tre esercizi e precisamente fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2025, composto da Marco Palmieri, Pierpaolo Palmieri, Roberto Trotta, Francesco Giovagnoni, Catia Cesari, Barbara Falcomer e Valentina Beatrice Manfredi;
- confermato la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione a Marco Palmieri e ha determinato un compenso annuo complessivo pari a 850.000 Euro, quale emolumento per gli Amministratori, da ripartirsi da parte del Consiglio a tutti gli Amministratori compresi quelli investiti di particolari cariche, senza pregiudizio al diritto del Consiglio stesso di attribuire agli Amministratori investiti di particolari cariche ulteriori compensi variabili;
- nominato il nuovo Collegio Sindacale, che rimarrà in carica per tre esercizi e precisamente fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2025, composto dai Sindaci effettivi Patrizia Lucia Maria Riva (Presidente), Maria Stefania Sala e Giuseppe Fredella, e dai Sindaci supplenti Giacomo Passaniti e Roberto Scialdone;
- determinato nell'importo massimo di Euro 58.000 in ragione d'anno, oltre al contributo integrativo di legge ed al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, la remunerazione dell'intero Collegio Sindacale.

L'assemblea ha inoltre approvato:

- la Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione che illustra la Politica della Società in materia di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio che chiuderà al 31 marzo 2023 illustrativa della Politica della Società in materia di remunerazione degli Amministratori, dei membri del Collegio Sindacale e dei Dirigenti con responsabilità strategiche della Società, in attuazione di quanto previsto dall'art. 123-ter, commi 3 bis e 6, del TUF, esprimendosi in senso favorevole sulla Sezione Seconda della Relazione sulla Remunerazione e sui compensi corrisposti di cui al suddetto articolo 123-ter, comma 4, del TUF;
- l'autorizzazione all'acquisto di azioni ordinarie della Società, in una o più *tranches*, sino al numero massimo consentito dalla legge, avuto riguardo alle azioni proprie possedute direttamente e a quelle possedute da società controllate.
- Gli acquisti potranno essere effettuati, a norma dell'art. 2357, comma primo del Codice civile, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, con conseguente riduzione, ai sensi dell'art. 2357-ter, comma terzo del Codice civile, del patrimonio netto di eguale importo tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce con segno negativo. In occasione dell'acquisto di azioni o di loro alienazione, permuta o conferimento, dovranno essere effettuate le opportune appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili. In caso di alienazione, permuta o conferimento, l'importo corrispondente potrà essere riutilizzato per ulteriori acquisti, sino allo spirare del termine dell'autorizzazione assembleare, fermi restando i limiti quantitativi e di spesa, nonché le condizioni stabilite dall'Assemblea.
- L'autorizzazione all'acquisto delle azioni è accordata, a far data dalla presente delibera, fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2023.
- Il prezzo di acquisto delle azioni verrà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle prescrizioni normative, regolamentari o prassi di mercato ammesse, entro un minimo e un massimo determinabili secondo i seguenti criteri:

(i) il corrispettivo minimo di acquisto non dovrà comunque essere inferiore del 20% al prezzo di riferimento che il titolo

avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione;

(ii) il corrispettivo massimo di acquisto non dovrà comunque essere superiore del 10% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Nel caso in cui le operazioni di acquisto di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi di mercato di cui alla delibera CONSOB 16839/2009, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla delibera stessa, il prezzo delle proposte di negoziazione in acquisto non dovrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in acquisto indipendente più elevata presente nel mercato in cui le proposte in acquisto vengono inserite.

Le suddette operazioni verranno effettuate, in una o più volte, acquistando azioni, ai sensi dell'art. 144-bis comma l, lettera b, del Regolamento Emittenti, sui mercati regolamentati o sui sistemi multilaterali di negoziazione, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, nel rispetto dell'articolo 2357 e seguenti del Codice Civile, della parità di trattamento degli azionisti e delle normative, anche regolamentari, vigenti applicabili ivi inclusi i principi di cui all'articolo 132 del TUF nonché del Regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014 e relative disposizioni di attuazione, ove applicabili. Gli acquisti potranno avvenire con modalità diverse da quelle sopra indicate ai sensi dell'art. 132, comma terzo, del d.lgs. 58/1998 o da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione.

(a) di autorizzare ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del Codice civile, la disposizione, in una o più volte, delle azioni acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della Società anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile, ed eventualmente a riacquistare le azioni stesse in misura tale che le azioni proprie detenute dalla Società non superino il limite stabilito dall'autorizzazione. L'autorizzazione alla disposizione delle azioni è accordata, a far data dalla presente delibera senza limiti temporali.

Per ogni operazione di vendita di azioni proprie il corrispettivo, che verrà fissato dal Consiglio di Amministrazione con facoltà di sub-delega a uno o più Amministratori, non potrà essere inferiore del 20% nel minimo al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Nel caso in cui le operazioni di vendita di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi di mercato ammesse sopra citate, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla delibera CONSOB 16839/2009, il prezzo delle proposte di negoziazione in vendita non dovrà essere inferiore al prezzo più basso tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in vendita indipendente più bassa presente nel mercato in cui le proposte in vendita vengono inserite. Qualora le azioni proprie siano oggetto di scambio, permuta, conferimento o qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Piquadro S.p.A.

La disposizione delle azioni può avvenire nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, e in ogni caso nel rispetto della normativa applicabile e delle prassi di mercato ammesse; e (c) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso agli Amministratori delegati, in via disgiunta tra loro, ogni più ampio potere occorrente per dare concreta e integrale esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 132 del TUF e degli obblighi informativi di cui all'articolo 144-bis, comma 3, del Regolamento Emittenti e, se del caso, degli obblighi informativi previsti dalle citate prassi di mercato e dal Regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014 e relative disposizioni di attuazione, ove applicabili, con facoltà di procedere all'acquisto e alle disposizioni di azioni proprie, nei limiti di quanto sopra previsto, anche attraverso intermediari specializzati, anche ai sensi e per gli effetti della citata prassi di mercato inerente all'attività di sostegno della liquidità ammessa dalla CONSOB con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009 e ai sensi del Regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014 e relative disposizioni di attuazione, ove applicabili.

L'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 non è stato influenzato da periodi di chiusura dei negozi se non per quanto riguarda parzialmente le attività della Lancel in Cina, Paese in cui nei primi mesi dell'esercizio sono state attuate rigide misure di contenimento per prevenire la diffusione dei contagi e che hanno comportato la chiusura parziale dei negozi per un periodo limitato con conseguenze sull'andamento delle vendite locali. Tali provvedimenti, a partire da fine dicembre 2022, sono stati comunque revocati e si è tornati ad una situazione non contrassegnata da alcuna misura restrittiva. Il Gruppo Piquadro ha comunque continuato a monitorare l'evoluzione della situazione connessa alla diffusione del COVID-19 nonostante gli andamenti delle vendite si siano rivelati in costante ascesa per tutto l'esercizio 2022/2023 in particolare modo nei Paesi Europei in cui il Gruppo ha significative quote di mercato con tutti e tre i *brand*. Non sembrano essere più presenti quindi margini di incertezza e ciò ha avuto e sta tuttora avendo un impatto positivo sulla ripresa della mobilità internazionale dei clienti. Il *Management* in ogni caso ha continuato a mantenere gli standard di sicurezza coerenti con le indicazioni normative,

volte a tutelare la salute e sicurezza dei dipendenti, e continua ad avere una attenzione significativa per il contenimento dei costi operativi e la salvaguardia della liquidità nonché a cogliere le significative opportunità di crescita legate alla ripresa economica.

La decisione della Federazione Russa di invadere l'Ucraina il 24 febbraio 2022 ha comportato una serie di conseguenze in ambito economico e finanziario a livello mondiale. Tale conflitto, tuttora in corso, ha causato nei primi mesi del conflitto una elevata volatilità anche dal punto di vista valutario, poi rientrata con la stabilizzazione del cambio Euro/Rublo a livello di circa 80/90 rubli per 1 euro, ed ha comportato l'emissione nei confronti della Federazione Russa, da parte di Stati Uniti d'America, Regno Unito e Unione Europea, di sanzioni restrittive mirate (sanzioni individuali verso persone fisiche), sanzioni economiche e misure diplomatiche. Relativamente alle sanzioni economiche si evidenziano quelle in tema di esportazione di beni di lusso, a fronte delle quali il Gruppo Piquadro ha inizialmente sospeso le operazioni logistiche e di fatturazione verso la società controllata russa, sia verso i negozi a gestione diretta sia verso i clienti multimarca russi, poi regolarmente riprese, poiché la portata di tali sanzioni non ha limitato le esportazioni del Gruppo. Si specifica che il Gruppo non ha fornitori di merci in Russia e Ucraina.

Tra gli impatti per il Gruppo Piquadro, derivanti dal conflitto, si evidenzia, in primo luogo, quello diretto derivante dall'andamento dei tassi di cambio, precedentemente citato, a cui il Gruppo Piquadro ha risposto aumentando i prezzi di vendita al pubblico in Russia a partire dai primi mesi del conflitto. Ciò nonostante, le vendite di prodotti del Gruppo Piquadro nei negozi gestiti direttamente non hanno risentito significativamente di tale situazione.

Tra gli impatti indiretti si segnalano invece gli aumenti dei costi di svariate materie prime come il gas ed il petrolio, da cui può derivare una crescita ulteriore dell'inflazione, con riverbero su prodotti di largo consumo e con conseguente effetto sulla crescita del PIL e sulla capacità di spesa della popolazione.

Nell'esercizio 2022/2023, il Gruppo Piquadro ha continuato le vendite verso la clientela wholesale della Federazione Russa, mantenendo altresì aperte tutte le attività retail gestite direttamente. Al 31 marzo 2023, le vendite del Gruppo Piquadro in Russia hanno rappresentato il 2,75% del fatturato consolidato (4,1% al 31 marzo 2022).

Alla stessa data le attività detenute dal Gruppo in Russia sono pari a circa 1,3 milioni di Euro, segnatamente relative a

- (i) diritti d'uso afferenti ai punti vendita (1 milioni di euro)
- (ii) rimanenze (1,1 milioni di euro)
- (iii) disponibilità liquide (1,9 milioni di euro)
- (iv) crediti (0,5 milioni di euro)
- (v) immobilizzazioni materiali (0,2 milioni di euro)
- (vi) immobilizzazioni finanziarie (0,1 milioni di euro).

In base alle informazioni disponibili ad oggi la recuperabilità dei suddetti valori non evidenzia profili di criticità, fermo restando la fisiologica incertezza in merito all'evoluzione del contesto.

In relazione alla volatilità di tale scenario, tutte le sole attività di sviluppo del business, tra cui l'apertura di nuovi negozi, sono state temporaneamente sospese; il Management continua a monitorare la situazione al fine di salvaguardare gli asset, il patrimonio del Gruppo Piquadro e la continuità aziendale, adottando le misure necessarie per garantire che le sue attività siano svolte in conformità con la normativa applicabile.

Attività del Gruppo

Piquadro S.p.A. (di seguito anche "Piquadro", la "Società" o la "Capogruppo") e sue società controllate (congiuntamente, il "Gruppo Piquadro" o il "Gruppo") progettano, producono e commercializzano articoli di pelletteria, che si caratterizzano per un orientamento al design e all'innovazione tecnico-funzionale che si traduce nella realizzazione di borse, valigie e accessori. La Società è stata costituita in data 26 aprile 2005. Il Capitale Sociale è stato sottoscritto attraverso conferimento del ramo d'azienda relativo all'attività operativa da parte della ex-Piquadro S.p.A. (ora Piquadro S.p.A., ultima controllante della Società), conferimento che ha avuto efficacia giuridica, contabile e fiscale alla data del 2 maggio 2005.

A far data dal 14 giugno 2007, la sede sociale di Piquadro S.p.A. è stata trasferita da Riola di Vergato (Bologna), via Canova n. 123/O-P-Q-R a Località Sassuriano 246, Silla di Gaggio Montano (Bologna).

Alla data odierna la Società è controllata da Marco Palmieri, per il tramite di Piquadro S.p.A. di cui possiede il 100% del Capitale Sociale. Piquadro S.p.A., infatti, possiede il 93,34% del Capitale Sociale di Piquadro Holding S.p.A., che a sua volta possiede il 68,37% del Capitale Sociale di Piquadro S.p.A., Società quotata dal 25 ottobre 2007 alla Borsa di Milano.

Si segnala che per una maggior comprensione dell'andamento economico della Società e del Gruppo si rimanda a quanto ampiamente indicato nella Relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori.

I dati del presente bilancio sono comparabili con i medesimi dell'esercizio precedente, salvo quanto di seguito riportato.

Il presente bilancio è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 12 giugno 2023 e verrà presentato all'Assemblea degli Azionisti convocata in prima convocazione per il 20 luglio 2023.

Principali eventi intervenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 e relativi riflessi contabili significativi

Struttura e contenuto del bilancio consolidato e principi contabili di riferimento

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606/2002, il bilancio consolidato della Piquadro S.p.A. al 31 marzo 2023, è stato predisposto in accordo con i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (*International Accounting Standards* e *International Financial Reporting Standards*, di seguito anche "IFRS") emessi dallo *International Accounting Standards Board* ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea, integrati dalle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee* (IFRS IC), precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* (SIC), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Base di preparazione

Nel presente documento è riportato il bilancio consolidato, comprensivo della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata, del Conto Economico consolidato, del Conto Economico complessivo consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e del prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2023 ed al 31 marzo 2022 e delle relative note illustrative.

Per IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*" (IFRS), tutti gli *International Accounting Standards* (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC).

In particolare, si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

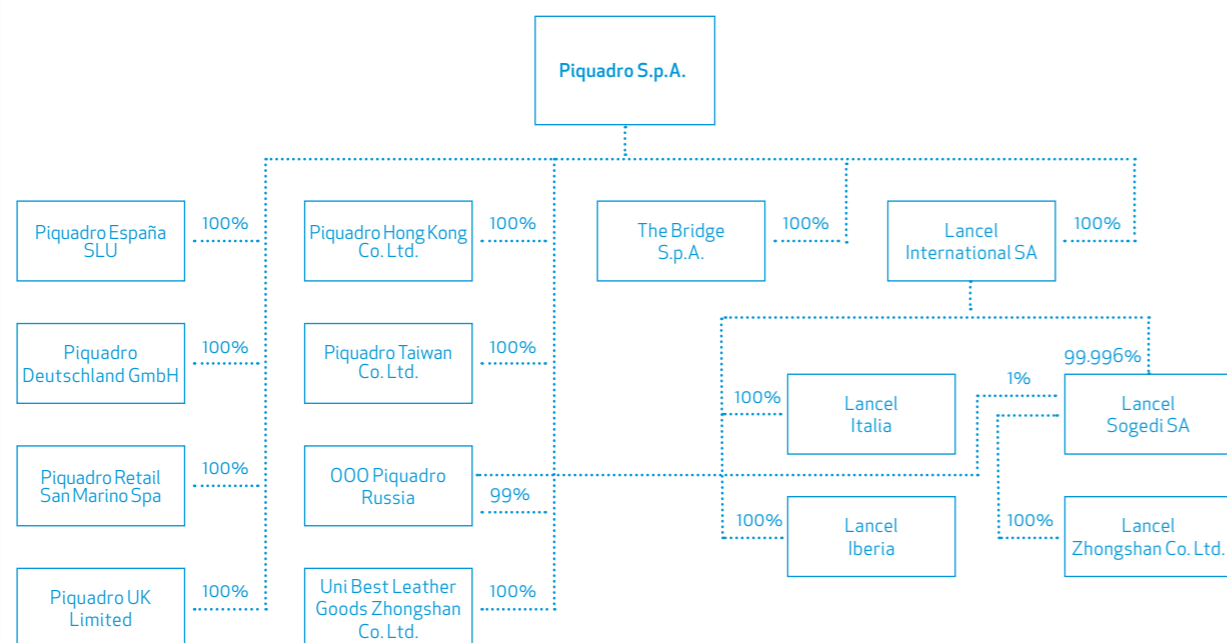
In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per la situazione patrimoniale finanziaria, è stato adottato il criterio di distinzione "corrente/non corrente", per il Conto Economico, lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura e, per il Rendiconto Finanziario, il metodo di rappresentazione indiretto. Il Conto Economico complessivo viene presentato in un documento separato, come consentito dallo IAS 1 (*revised*), rispetto al Conto Economico. Il bilancio consolidato è stato redatto in Euro, moneta corrente utilizzata nelle economie in cui il Gruppo Piquadro prevalentemente opera.

Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.



Rappresentazione grafica del Gruppo

Al fine di fornire una chiara rappresentazione, viene di seguito esposta in forma grafica la struttura del Gruppo Piquadro al 31 marzo 2023:



Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 marzo 2023 include il bilancio d'esercizio della Capogruppo Piquadro S.p.A. e i bilanci di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente o indirettamente il controllo.

I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti al 31 marzo 2023, cioè alla data di riferimento del bilancio consolidato e sono quelli appositamente predisposti e approvati dai Consigli di Amministrazione delle singole Società, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai Principi Contabili della Capogruppo.

L'elenco completo delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento al 31 marzo 2023 ed al 31 marzo 2022, con i relativi dati di Patrimonio Netto e di Capitale Sociale rilevati secondo Principi Contabili locali (in quanto le Società controllate hanno redatto i propri bilanci d'esercizio secondo la normativa ed i Principi Contabili locali e hanno predisposto il fascicolo di consolidamento secondo IFRS funzionalmente al processo di consolidamento in Piquadro) sono riportati nelle seguenti tabelle:

Area di consolidamento al 31 marzo 2023

DENOMINAZIONE	SEDE	STATO	VALUTA	CAPITALE SOCIALE (VALUTA LOCALE/000)	PATRIMONIO NETTO (VALUTA LOCALE/000)	% DI CONTROLLO
Piquadro S.p.A.	Gaggio Montano (BO)	Italia	EUR	1.000	46.498	Capogruppo
Piquadro España SLU	Barcelona	Spagna	EUR	898	868	100%
Piquadro Deutschland GmbH	Monaco	Germania	EUR	25	153	100%
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.	Guangdong	Repubblica Popolare Cinese	CNY	22.090	(2.476)	100%
Piquadro Hong Kong Co. Ltd.	Hong Kong	Hong Kong	HKD	2.000	611	100%
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	Taipei	Taiwan	TWD	25.000	30.341	100%
Piquadro UK Limited	Londra	Regno Unito	GBP	1.000	998	100%
OOO Piquadro Russia	Mosca	Russia	RUB	20	214.614	99%
Piquadro Retail San Marino	San Marino	San Marino	EUR	26	23	100%
The Bridge S.p.A.	Scandicci (FI)	Italia	EUR	50	9.359	100%
Lancel International SA	Lugano	Svizzera	CHF	35.090	23.046	100%
Lancel Sogedi	Parigi	Francia	EUR	20.000	7.378	100%
Lancel Italia	Gaggio Montano (BO)	Italia	EUR	100	70	100%
Lancel Iberia	Barcelona	Spagna	EUR	3	2	100%
Lancel Zhongshan	Guangdong	Repubblica Popolare Cinese	CNY	7.000	6.859	100%



Area di consolidamento al 31 marzo 2022

DENOMINAZIONE	SEDE	STATO	VALUTA	CAPITALE SOCIALE (VALUTA LOCALE/000)	PATRIMONIO NETTO (VALUTA LOCALE/000)	% DI CONTROLLO
Piquadro S.p.A.	Gaggio Montano (BO)	Italia	EUR	1.000	42.171	Capogruppo
Piquadro España SLU	Barcelona	Spagna	EUR	898	872	100%
Piquadro Deutschland GmbH	Monaco	Germania	EUR	25	63	100%
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.	Guangdong	Repubblica Popolare Cinese	CNY	22.090	(2.758)	100%
Piquadro Hong Kong Co. Ltd.	Hong Kong	Hong Kong	HKD	2.000	675	100%
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	Taipei	Taiwan	TWD	25.000	30.306	100%
Piquadro UK Limited	Londra	Regno Unito	GBP	1.000	1.019	100%
OOOPiquadro Russia	Mosca	Russia	RUB	20	223.306	99%
Piquadro Retail San Marino	San Marino	San Marino	EUR	26	27	100%
The Bridge S.p.A.	Scandicci (FI)	Italia	EUR	50	5.894	100%
Lancel International SA	Lugano	Svizzera	CHF	35.090	23.391	100%
Lancel Sogedi	Parigi	Francia	EUR	20.000	12.257	100%
Lancel Italia	Gaggio Montano (BO)	Italia	EUR	100	86	100%
Lancel Iberia	Barcelona	Spagna	EUR	3	175	100%
Lancel Zhongshan	Guangdong	Repubblica Popolare Cinese	CNY	6.000	7.763	100%

Criteri di valutazione

I principi contabili e i principi di consolidamento adottati nella redazione del presente Bilancio consolidato sono coerenti con quelli applicati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 marzo 2023, tenuto anche conto di quanto esposto di seguito relativamente ai nuovi principi contabili, agli emendamenti e alle interpretazioni applicabili dal 1° aprile 2022.

Gli amministratori hanno valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato, concludendo che tale presupposto è adeguato, in quanto non sussistono dubbi sulla continuità aziendale. Nel formulare tale valutazione si è tenuto conto del contesto indotto dallo scoppio del conflitto tra Russia e Ucraina.

Di seguito sono elencati i criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 marzo 2023.

Criteri e tecniche di consolidamento

Il bilancio consolidato include i bilanci della Società e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo risulta cessato. Nella fattispecie il controllo è esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che per effetto dell'esercizio di un'influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio sono considerati ai fini della determinazione del controllo.

Il consolidamento delle società nelle quali la Capogruppo Piquadro S.p.A. detiene direttamente o indirettamente il controllo, sia esso di diritto che di fatto, viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale, che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e sino alla data in cui lo stesso cessa.

I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione del metodo dell'integrazione globale sono i seguenti:

- le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è effettivamente trasferito al Gruppo Piquadro e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo Piquadro;
- qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo Piquadro;
- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di Patrimonio Netto delle imprese partecipate, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa è imputata al Conto Economico;
- i rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi finanziari tra Società consolidate integralmente nonché gli effetti di tutte le operazioni intercorse fra le stesse sono eliminati;
- le quote di Patrimonio Netto e di risultato d'esercizio attribuibile ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nel Patrimonio Netto e nel Conto Economico consolidati.

I bilanci espressi in valuta diversa da quella di rappresentazione del bilancio consolidato del Gruppo Piquadro, cioè l'Euro, sono consolidati seguendo la metodologia sopra descritta previa conversione degli stessi in Euro. La conversione è effettuata come segue:

- (i) le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del
- (ii) bilancio consolidato;
- (iii) i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- (iv) le differenze di cambio, generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura, e quelle generate dalla traduzione del Patrimonio Netto di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione, vengono classificate in un'apposita voce di Patrimonio Netto fino alla cessione della partecipazione;
- (vi) l'avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta come attività e passività dell'entità estera e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine esercizio.

I bilanci espressi in moneta estera diversa da quella dei Paesi aderenti all'Euro sono convertiti in Euro applicando le regole sopra indicate. I tassi di cambio applicati per l'esercizio 2022/2023 sono riportati di seguito (valuta estera corrispondente ad 1 Euro):

DIVISA	MEDIO*		CHIUSURA*	
	2023	2022	2023	2022
Dollaro di Hong Kong (HKD)	8,16	9,05	8,54	8,70
Renminbi (CNY)	7,13	7,46	7,48	7,04
Dollaro di Taiwan (TWD)	31,63	32,45	33,14	31,75
Franco Svizzero (CHF)	0,99	1,07	1,00	1,03
Sterlina Gran Bretagna (GBP)	0,86	0,85	0,88	0,84
Dollaro statunitense (USD)	1,04	1,16	1,08	1,11
Rublo Russia (RUB)	69,12	89,44	84,14	90,26

(*) L'arrotondamento dei cambi è per eccesso alla seconda cifra decimale.



Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione.

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'eventuale avviamento.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa. L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento bensì, almeno annualmente, sono sottoposte ad un test (impairment test) finalizzato a verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Costi di sviluppo	25%
Brevetti	33,3%
Marchi	10%
Concessioni	33,3%

(i) Costi di Ricerca e Sviluppo

I costi di Ricerca sono imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti. I costi di Sviluppo sono invece iscritti tra le immobilizzazioni immateriali laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto è chiaramente identificato ed i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento dei costi di Sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile. L'ammortamento è effettuato in quote costanti in un periodo di 4 anni, che rappresenta la durata della stimata vita utile delle spese capitalizzate.

(ii) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, Licenze e Diritti simili

Gli oneri relativi all'acquisizione di Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di Licenze e di Diritti simili sono capitalizzati sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto.

L'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il Diritto acquisito diviene esercitabile; solitamente tale periodo ha durata di 5 anni.

(iii) Marchio

I marchi hanno una vita utile definita e sono valutati al costo. L'ammortamento è calcolato con il metodo a quote costanti per ripartire il loro valore sulla vita utile stimata e comunque per una durata non superiore ai 10 anni.

(iv) Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisto di controllate, classificato tra le attività non correnti, è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza, rilevato alla data di acquisizione, rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo Piquadro. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico. L'avviamento è considerato dal Gruppo Piquadro un'attività a vita utile indefinita. Conseguentemente, tale attività non viene ammortizzata ma è assoggettata periodicamente a verifiche per individuare eventuali riduzioni di valore. L'avviamento è allocato alle unità operative che generano flussi finanziari identificabili separatamente e monitorati al fine di consentire la verifica di eventuali riduzioni di valore.

Attività per diritti d'uso

L'attività per il diritto di uso dei beni in *leasing* viene inizialmente valutata al costo, e successivamente ammortizzata lungo la durata del contratto di locazione. Il costo include:

- l'ammontare iniziale delle passività per *leasing*;
- gli incentivi ricevuti sulla base del contratto di *leasing*;
- i costi diretti iniziali sostenuti dal locatario;
- una stima dei costi che saranno sostenuti dal locatario per il ripristino del bene oggetto della locazione alle condizioni esistenti precedentemente alla locazione, sulla base delle previsioni del contratto di locazione.

L'ammortamento delle attività per diritto d'uso si applica sulla base delle previsioni dello IAS 16. Infine, le attività per diritto d'uso sono sottoposte ad impairment test sulla base delle previsioni dello IAS 36.

Il Gruppo ha deciso di non applicare l'IFRS 16 per i contratti contenenti un *lease* che ha come attività sottostante un bene immateriale.

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono.

I cespiti per i quali alla data di redazione del bilancio la vendita sia altamente probabile vengono classificati nell'attivo corrente nella voce "Attività correnti disponibili per la vendita" e valorizzati al minore tra il valore di carico ed il relativo *fair value* al netto dei costi di vendita stimati. La vendita di un'attività classificata nell'attivo non corrente è altamente probabile quando il *Management* attraverso delibera formale ha definito un programma per la dismissione dell'attività (o del gruppo in dismissione) e sono state avviate le attività per individuare un acquirente e completare il programma. Inoltre, l'attività (o gruppo in dismissione) è stata offerta in vendita ad un prezzo ragionevole rispetto al proprio *fair value* corrente. Il completamento della vendita è previsto entro un anno dalla data della classificazione e le azioni richieste per completare il programma di vendita dimostrano l'improbabilità che il programma possa essere significativamente modificato o annullato.

Le immobilizzazioni materiali oggetto di contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono iscritti fra le immobilizzazioni materiali nelle classi di pertinenza e sono ammortizzati, applicando le stesse aliquote di ammortamento sotto riportate adottate per la relativa classe di pertinenza, salvo che la durata del contratto di *leasing* sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento è rappresentato dalla durata del contratto di locazione. In contropartita all'iscrizione del bene sono iscritti i debiti, a breve e a medio termine, verso l'ente finanziario locatore; i canoni pagati sono ripartiti tra oneri finanziari e riduzione dei debiti finanziari.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come locazioni operative. I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono imputati al Conto Economico in quote costanti in base alla durata del contratto.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

	Vita utile illimitata
Terreni	
Fabbricati	3%
Migliorie su immobili di terzi (negozi) in affitto	17,5%*
Macchinari e stampi	17,5%
Impianti generici	17,5%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Arredi	12%
Automezzi e mezzi di trasporto interni	20%
Autovetture	25%

* O sulla durata del contratto di affitto qualora lo stesso sia inferiore e non vi sia la ragionevole certezza del rinnovo dello stesso alla naturale scadenza del contratto.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene ("component approach").

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati ad incremento dei costi di pertinenza ed ammortizzati separatamente.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili alla costruzione o produzione di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzati ad incremento del bene in costruzione, fino al momento nel quale esso è disponibile per l'uso.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al successivo punto "Perdite di valore delle attività".

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni di imprese vengono contabilizzate mediante l'applicazione del cosiddetto "purchase method" (metodo dell'acquisto così come definito dallo IFRS 3 - revised - "Aggregazioni d'impresa"). Il "purchase method" impone, dopo aver identificato l'acquirente nell'ambito della business combination e avere determinato il costo dell'acquisizione, di valutare al *fair value* tutte le attività e le passività (incluse le cosiddette contingent liabilities) acquisite. L'eventuale avviamento è determinato solo in via residuale come differenza tra il costo della business combination e la quota di propria pertinenza nella differenza tra le attività e le passività acquisite valutate al *fair value*. Nel caso tale differenza sia negativa, la stessa viene rilevata quale componente positiva del risultato del periodo in cui avviene la business combination. I costi della transazione sono direttamente imputati a Conto Economico.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione risultanti dal contratto di aggregazione di impresa sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione e sono considerati nel valore dei corrispettivi trasferiti per l'operazione di aggregazione ai fini della determinazione dell'avviamento.

Le interessenze di terzi alla data di acquisizione sono valutate al *fair value* oppure in base al pro-quota del valore delle attività nette dell'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione viene definito per ogni singola transazione.

Qualora siano effettuate aggregazioni di imprese per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo Piquadro nell'impresa acquisita è valutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevato nel conto economico.

Aggregazioni di imprese sotto controllo comune

Le aggregazioni tra imprese sotto controllo comune o "Business combinations of entities under common control" sono le aggregazioni tra imprese che sono, in ultimo, controllate dagli stessi soggetti sia prima sia dopo l'aggregazione aziendale ed il cui controllo non è di natura temporanea. La presenza di interessi di minoranza in ciascuna delle entità oggetto di aggregazione prima o dopo l'operazione di aggregazione non è rilevante nel determinare se l'aggregazione coinvolge entità sotto comune controllo.

Le aggregazioni tra imprese sotto controllo comune vengono contabilizzate in modo tale che le attività nette dell'entità acquisita e dell'entità acquirente vengano rilevate ai valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione (continuità di valori), senza riconoscere nel bilancio consolidato eventuali plusvalori rivenienti da tali aggregazioni contabilizzati nel bilancio individuale della Società.

Partecipazioni in Società collegate ed altre imprese

Se esistenti, le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value*; qualora il *fair value* non sia stimabile in modo attendibile, l'investimento è valutato al costo. Tali investimenti, dopo la rilevazione iniziale, sono valutati al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo. Sono escluse da tale approccio le partecipazioni detenute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione, le cui variazioni di *fair value* sono rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

La recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

Crediti e altre voci attive non correnti e correnti

Attività finanziarie

Le attività finanziarie, così come previsto dal principio IFRS 9, sono classificate, sulla base delle modalità di gestione delle stesse operate dal Gruppo Piquadro e delle relative caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali, nelle seguenti categorie:

- Costo Ammortizzato: Sono classificate nella categoria Costo Ammortizzato le attività finanziarie detenute esclusivamente al fine incassarne i flussi di cassa contrattuali, le stesse sono valutate con il metodo del costo ammortizzato, rilevando a conto economico i proventi attraverso la metodologia del tasso di interesse effettivo.

- Fair value through other comprehensive income ("FVOCI"): Sono classificate nella categoria FVOCI le attività finanziarie i cui flussi di cassa contrattuali sono rappresentati esclusivamente dal pagamento del capitale e degli interessi e che sono detenute al fine di incassarne i flussi di cassa contrattuali nonché i flussi derivanti dalla vendita delle stesse. Sono valutate a *fair value*. Gli interessi attivi, gli utili/perdite da differenze di cambio, le *impairment losses* (e le correlate riprese di valore) delle attività finanziarie classificate nella categoria FVOCI, sono contabilizzati nel conto economico; le altre variazioni nel *fair value* delle attività sono contabilizzate tra le altre componenti di OCI. Al momento della vendita o della riclassifica in altre categorie di tali attività finanziarie, a causa del cambiamento del modello di business, gli utili o le perdite cumulati rilevati in OCI sono riclassificati nel conto economico.

- Fair value through profit or loss ("FVTPL"): La categoria FVTPL ha natura residuale raccogliendo le attività finanziarie che non rientrano nelle categorie Costo Ammortizzato e FVOCI, come ad esempio le attività finanziarie acquistate per finalità di trading o i derivati, o le attività designata a FVTPL da parte della Direzione alla data di prima rilevazione. Sono valutate a *fair value*. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati a conto economico.

FVOCI per gli strumenti di equity: le attività finanziarie rappresentate da strumenti di equity di altre entità (i.e. partecipazioni in società diverse dalle controllate, collegate ed a controllo congiunto), non detenute con finalità di trading, possono essere classificate nella categoria FVOCI. Questa scelta può essere effettuata strumento per strumento e prevede che le variazioni di *fair value* di questi strumenti siano rilevate nell'OCI e non siano rigirate a conto economico né in sede di cessione né in sede di impairment degli stessi. Soltanto i dividendi rivenienti da questi strumenti saranno rilevati a conto economico.

Il *fair value* delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. Il *fair value* delle attività finanziarie non quotate è stimato utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Crediti commerciali

La rilevazione iniziale avviene al *fair value*; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione. La valutazione della recuperabilità dei crediti è effettuata sulla base del cd. *Expected Credit Losses model* previsto dall'*IFRS 9*.

I crediti commerciali sono rilevati inizialmente al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Sono iscritti al netto di un fondo svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la valutazione al loro presunto valore di realizzo. Le perdite attese sui crediti commerciali sono stimate utilizzando una matrice di accantonamento per fasce di scaduto, facendo riferimento alla propria esperienza storica in materia di perdite su crediti, ad un'analisi della posizione finanziaria dei creditori, corretta per comprendere fattori specifici del creditore e ad una valutazione dell'evoluzione corrente e prevista di tali fattori alla data di riferimento del bilancio.

Un accantonamento per perdita di valore dei crediti commerciali è rilevato quando vi è l'obiettivo evidenza che il Gruppo Piquadro non sarà in grado di incassare tutti gli ammontari secondo le originarie condizioni. L'ammontare dell'accantonamento è imputato al conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate e iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Cassa e disponibilità liquide

La voce relativa a cassa e disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni dalla data di originaria acquisizione, e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Perdite di valore delle attività (*Impairment*)

Le attività che hanno una vita utile indefinita non vengono ammortizzate e sono verificate almeno annualmente e ogni qualvolta si ravvisino indicatori di possibili perdite di valore. Le attività soggette ad ammortamento sono verificate per accertare possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. La svalutazione per perdita di valore è rilevata per un ammontare uguale all'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile, pari al più alto tra il valore corrente al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Al fine di valutare la perdita di valore, le attività sono raggruppate al più basso livello per il quale si prevedono flussi di cassa identificabili separatamente (unità operative che generano flussi finanziari) come previsto dallo *IAS 36*. La precitata verifica di conferma di valore richiede necessariamente l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo Piquadro, dalle prospettive del mercato di riferimento e dai *trend* storici. Inoltre, qualora si ipotizzi che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo Piquadro procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione di elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono, principalmente, da fattori e condizioni che possono variare nel tempo in misura anche significativa, influenzando, quindi, le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.

Il calcolo del valore recuperabile è effettuato in conformità ai criteri previsti dallo *IAS 36* e viene determinato nell'accezione di valore d'uso mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o di una *CGU* nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Questo processo comporta l'utilizzo di stime e assunzioni per determinare sia l'ammontare dei flussi di cassa futuri sia i corrispettivi tassi di attualizzazione. I flussi di cassa futuri sono basati sui più recenti piani economico-finanziari elaborati dal *Management* di ciascuna *CGU* in riferimento al funzionamento degli assetti produttivi e al contesto di mercato.

Nel determinare l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri la Direzione utilizza molte assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, del margine lordo, dei costi operativi, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di

funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto), in considerazione dei rischi specifici dell'attività o della *Cash Generating Unit*.

I flussi di cassa attesi impiegati nel modello sono determinati durante i processi di budget e pianificazione del Gruppo Piquadro e rappresentano la miglior stima previsionale, sulla base dei piani pluriennali, aggiornati annualmente, rivisti dalla Direzione ed approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Piquadro S.p.A. Il valore di carico attribuito alla *cash generating unit* è determinato facendo riferimento allo stato patrimoniale mediante criteri di ripartizione diretti, ove applicabili, o indiretti.

In presenza di indicazioni che una perdita di valore, rilevata negli esercizi precedenti e relativa ad attività diverse dall'avviamento, possa non esistere più o possa essersi ridotta, viene stimato nuovamente il valore recuperabile dell'attività, e se esso risulta superiore al valore netto contabile, quest'ultimo viene aumentato fino al valore recuperabile. Il ripristino di valore non può eccedere il valore contabile che si sarebbe determinato (al netto di svalutazione e ammortamento) se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli esercizi precedenti. Il ripristino di valore viene rilevato a Conto economico.

Patrimonio netto

Il Capitale Sociale è costituito dalle azioni ordinarie in circolazione ed è iscritto al valore nominale. I costi relativi all'emissione di azioni o opzioni sono classificati a riduzione del Patrimonio Netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal Patrimonio Netto di Gruppo fino al momento della cancellazione, ri-emissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o rimesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come incremento del Patrimonio Netto di Gruppo.

La riserva da conversione è movimentata nel momento della rilevazione delle differenze di cambio relative all'operazione di consolidamento delle Società che redigono il bilancio in moneta diversa dall'Euro.

La riserva legale è movimentata attraverso accantonamenti rilevati ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile, ovvero è incrementata in misura pari alla ventesima parte degli utili netti realizzati dalla Capogruppo, fino a che la riserva in oggetto non abbia raggiunto il quinto del Capitale Sociale della Capogruppo. Una volta raggiunto il quinto del Capitale qualora la riserva, per qualsiasi ragione, venga diminuita, la stessa è reintegrata con accantonamenti annuali nella misura minima pari a quella sopra indicata.

Strumenti finanziari di copertura

Il Gruppo Piquadro effettua operazioni in strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio e al rischio di tasso. Il Gruppo Piquadro non detiene strumenti finanziari di carattere speculativo, secondo quanto stabilito dalla "*risk policy*" approvata dal Consiglio di Amministrazione. Coerentemente con quanto stabilito dall'*IFRS 9*, gli strumenti finanziari di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* se vengono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- all'inizio della copertura, vi è una documentazione formale della relazione di copertura e degli obiettivi aziendali di gestione del rischio e della strategia per effettuare la copertura;
- si presume che la copertura sia altamente efficace nell'ottenere la compensazione dei cambiamenti nel *fair value* (*fair value hedge*) o nei flussi finanziari (*cash flow hedge*) attribuibili al rischio coperto;
- per le coperture di flussi finanziari, un'operazione prevista, che è oggetto di copertura, deve essere altamente probabile e deve presentare un'esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe infine incidere sul risultato economico dell'esercizio;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata, ossia, il *fair value* o i flussi finanziari dell'elemento coperto ed il *fair value* dello strumento di copertura possono essere attendibilmente valutati;
- la copertura è stata valutata sulla base di un criterio ricorrente ed è considerata altamente efficace per tutta la vita del derivato.

Il criterio di valutazione degli strumenti di copertura è rappresentato dal loro *fair value* alla data designata. Il *fair value* dei derivati su cambi è calcolato in relazione al loro valore intrinseco e al loro valore temporale. Gli strumenti finanziari di copertura, ad ogni chiusura di bilancio, vengono sottoposti al *test* di efficacia al fine di verificare se la copertura abbia o meno i requisiti per essere qualificata come copertura efficace ed essere contabilizzata secondo i principi dell'*hedge accounting*. Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

Fair value hedge - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul Conto Economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a Conto Economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a Conto Economico.

Cash flow hedge - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul Conto Economico, le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono riportate nel Conto Economico complessivo, l'eventuale quota inefficace è rilevata a Conto Economico.

Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel Conto Economico complessivo, sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza.

Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a Patrimonio Netto sono rilevati immediatamente a Conto Economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a Conto Economico.

Utile per azione

Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie.

Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono contabilizzate inizialmente in base al *fair value*, al netto dei costi della transazione sostenuti. Successivamente sono esposti al costo ammortizzato; il differenziale tra l'ammontare incassato, al netto dei costi di transazione e l'ammontare da rimborsare è contabilizzato nel conto economico sulla base della durata dei finanziamenti, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di modificazioni non sostanziali dei termini di uno strumento finanziario, la differenza tra il valore attuale dei flussi così come modificati (determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo dello strumento in essere alla data della modifica) ed il valore contabile dello strumento è iscritta nel conto economico.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti se il Gruppo non ha un diritto incondizionato di differire l'estinzione della passività per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. Si configura come un'estinzione anche la modifica dei termini contrattuali esistenti, qualora le nuove condizioni abbiano mutato significativamente le pattuizioni originarie.

Passività per leasing

Le passività per *leasing* sono valutate al valore attuale dei pagamenti dovuti per i canoni fissi non ancora versati alla data di inizio del contratto di locazione, attualizzati utilizzando l'*incremental borrowing rate* del locatario. Le passività per beni in *leasing* sono successivamente incrementate degli interessi che maturano su dette passività e diminuite in correlazione con i pagamenti dei canoni di locazione. Inoltre, le passività per *leasing* possono aumentare o diminuire il loro valore al fine di riflettere le revisioni (*reassessments*) o le modifiche (*lease modifications*) dei pagamenti futuri dei canoni di locazione che avvengono successivamente alla data iniziale.

Strumenti finanziari e IFRS 7

La categoria degli strumenti finanziari

L'informativa, prevista dall'*IFRS 7*, che consente di valutare la significatività degli strumenti finanziari del Gruppo e la natura dei rischi associati a tali strumenti finanziari viene esposta in punti diversi delle presenti note illustrative.

Fattori di rischio

Il Gruppo Piquadro è esposto a rischi connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- (i) Rischio di credito derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- (ii) Rischio di liquidità relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- (iii) Rischio di mercato meglio identificato come segue:
 - o Rischio di cambio, relativo all'operatività in aree valutarie diverse da quelle di denominazione;
 - o Rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione del Gruppo su strumenti finanziari che generano interessi.

Rischio di credito

La gestione operativa di tale rischio è demandata alla funzione di *Credit Management* condivisa dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo con la Direzione Commerciale che si esplica come segue:

- (i) valutazione del *credit standing* della clientela;
- (ii) il monitoraggio dei relativi flussi di incassi attesi;
- (iii) le opportune azioni di sollecito;
- (iv) le eventuali azioni di recupero.

La svalutazione necessaria a ricondurre il valore nominale a quello prevedibilmente incassabile è stata determinata analizzando tutti i crediti a bilancio scaduti ed utilizzando tutte le informazioni disponibili sul singolo debitore.

I crediti in contenzioso, per i quali esiste una procedura legale o concorsuale, sono stati completamente svalutati mentre per tutti gli altri crediti sono state applicate delle percentuali di svalutazione prefissate tenendo sempre conto sia delle situazioni giuridiche che di fatto. Di seguito viene riportato il prospetto riepilogativo della movimentazione del fondo svalutazione crediti.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	FONDO AL 31 MARZO 2023	FONDO AL 31 MARZO 2022
Saldo inizio esercizio	3.812	3.621
Accantonamento	675	818
Variazione area di consolidamento	0	0
Utilizzi	(144)	(627)
Totale fondo svalutazione crediti	4.344	3.812

Situazione crediti

Conformemente a quanto richiesto da IFRS 7, di seguito si riporta un'analisi dinamica dei crediti scaduti:

(in migliaia di Euro)	IMPORTO A BILANCIO	A SCADERE	SCADUTO			FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
			1-60 GG.	61-120 GG.	OVER120GG.	
31/03/2023						
DOS	0	0	0	0	0	0
Wholesale	28.251	26.986	1.412	443	3.754	(4.344)
Totale	28.251	26.986	1.412	443	3.754	(4.344)

(in migliaia di Euro)	IMPORTO A BILANCIO	A SCADERE	SCADUTO			FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
			1-60 GG.	61-120 GG.	OVER120GG.	
31/03/2022						
DOS	766	766	0	0	0	0
Wholesale	27.167	22.872	3.791	593	3.724	(3.812)
Totale	27.933	23.638	3.791	593	3.724	(3.812)

Rischio di liquidità

Il fabbisogno finanziario del Gruppo è influenzato dalla dinamica degli incassi dai clienti del canale *Wholesale*, segmento che è composto prevalentemente da punti vendita/negozi; conseguentemente, vi è un'elevata frammentazione dei crediti, con tempi medi di pagamento variabili. Tuttavia, il Gruppo Piquadro è in grado, attraverso i flussi di cassa generati dalla gestione operativa che comprendono gli incassi a breve termine generati dal canale *DOS* e, quando necessario, attraverso il ricorso a forme di finanziamento a breve termine, di finanziare agevolmente il crescente fabbisogno di Capitale circolante netto.

A supporto si riportano di seguito i principali indici di gestione finanziaria:

	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Cash Ratio ^(*)	0,66	0,74
Quick Ratio ^(**)	1,12	1,20
Current Ratio ^(***)	1,59	1,67
Posizione Finanziaria Netta/EBITDA	0,66	1,32
Interest coverage ratio ^(****)	22,73	4,97

(*) Cassa e disponibilità liquide/Passività correnti

(**) Attività correnti - rimanenze/Passività correnti

(***) Attività correnti comprensive delle rimanenze/Passività correnti

(****) Risultato operativo/Oneri proventi finanziari

I vari indici di liquidità sopra riportati (*Cash*, *Quick* e *Current Ratio*) evidenziano una buona capacità della gestione corrente del Gruppo di generare flussi di cassa che garantiscono un'adeguata copertura degli impegni a breve termine. Anche gli indici di gestione non evidenziano aspetti problematici in merito alla copertura, tramite la redditività operativa, degli oneri derivanti dalla struttura dell'indebitamento.

Si è inoltre proceduto all'adozione di una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- (i) mantenimento di adeguato livello di liquidità disponibile;
- (ii) ottenimento di linee di credito adeguate;
- (iii) monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione del processo aziendale.

Schemi di liquidità:

TIPOLOGIA DI STRUMENTI (in migliaia di Euro)	IMPORTO BILANCIO	ENTRO 1 ANNO	DA 1 ANNO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
31 MARZO 2023					
Debiti vs. banche per mutui	27.320	12.921	14.399	0	27.320
Debiti vs. banche per linee di credito	0	0	0	0	0
Debiti commerciali	36.233	35.867	173	193	36.233
Altri debiti finanziari (<i>leasing</i>)	41.093	17.225	16.881	6.987	41.093
Passività per strumenti derivati	0	0	0	0	0
Totale	104.646	66.013	31.453	7.180	104.646

TIPOLOGIA DI STRUMENTI (in migliaia di Euro)	IMPORTO BILANCIO	ENTRO 1 ANNO	DA 1 ANNO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
31 MARZO 2022					
Debiti vs. banche per mutui	37.679	11.839	25.840	0	37.679
Debiti vs. banche per linee di credito	0	0	0	0	0
Debiti commerciali	41.401	40.516	709	176	41.401
Altri debiti finanziari (<i>leasing</i>)	53.131	16.798	23.736	12.597	53.131
Passività per strumenti derivati	0	0	0	0	0
Totale	132.211	69.153	50.285	12.773	132.211

Principali assunzioni nella tabella esposta:

- Mutui passivi: i futuri flussi di cassa sono stati forniti direttamente dalle banche interessate;
- Conti correnti bancari: in virtù del *worst case* in cui lo scenario peggiore è pari al rimborso a vista dell'utilizzo della linea di credito è stato imputato nelle prime *time band* il relativo *cash out*;
- *Forward* su cambi: è stato esposto il *cash out* in Euro contrattualmente previsto al momento della sottoscrizione degli strumenti derivati;
- *Leasing* finanziari: sono state esposte le rate incrementate degli interessi.

Al 31 marzo 2023 il Gruppo Piquadro può contare su circa 27.320 migliaia di Euro di linee di credito da mutui (circa 37.679 migliaia di Euro al 31 marzo 2022). Per quanto riguarda l'equilibrio del Capitale circolante, ed in particolare la copertura dei debiti verso fornitori, ad esso concorrono a provvedere anche la consistenza dei Crediti commerciali netti, che al 31 marzo 2023 ammonta a 28.251 migliaia di Euro (a 27.933 migliaia di Euro al 31 marzo 2022).

Rischio di mercato

Rischio di cambio

Il Gruppo Piquadro è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto internazionale in cui le transazioni, prevalentemente quelle con i fornitori, sono regolate in Dollari statunitensi (USD); inoltre i salari e stipendi ai dipendenti della controllata Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. sono pagati in Renminbi. Da questo ne deriva che il risultato netto del Gruppo è parzialmente influenzato dalle oscillazioni del rapporto di cambio tra USD ed Euro e, in misura minore, tra Renminbi ed Euro.

La necessità di gestire e di controllare i rischi finanziari ha indotto il *Management* ad adottare una strategia di contenimento del rischio meglio definita come *"policy hedge accounting"* che consiste in una copertura continuativa dei rischi relativi agli acquisti su un orizzonte temporale di sei mesi sulla base dell'ammontare degli ordini emessi che dovranno esser regolati in USD. Tale comportamento è classificabile come *"cash flow hedge"* ovvero copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa futuri; tali flussi possono essere relativi ad attività o passività presenti in bilancio oppure a transazioni future altamente probabili. In ottemperanza a quanto previsto dall'*IFRS 9*, la parte di utile o perdita maturata sullo strumento di copertura, che è considerata efficace ai fini di *hedging*, è stata riconosciuta direttamente nel Conto Economico Complessivo e classificata in un'apposita riserva del Patrimonio Netto.

Durante l'esercizio chiuso al 31 marzo 2023, la Capogruppo ha sottoscritto contratti a termine per acquisto di valuta per 6.120 migliaia di USD, pari a un controvalore complessivo di 5.621 migliaia di Euro, con un cambio medio di 1,088 USD. Si segnala inoltre che alcune Società del Gruppo Piquadro sono localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea, nella fattispecie Cina, Hong Kong, Taiwan, Regno Unito e Russia. Poiché la valuta di riferimento è l'Euro, i Conti Economici di tali società vengono convertiti in Euro al cambio medio dell'esercizio e, a parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi, costi e risultati economici. Gli effetti di tali variazioni, nonché quelli derivanti dalla conversione degli Stati patrimoniali, sono rilevati direttamente nel Conto Economico Complessivo così come previsto dai Principi Contabili.

Per un'analisi degli effetti di tali rischi si rimanda alla tabella riportata di seguito (*sensitivity analysis*):



Per un'analisi degli effetti di tali rischi si rimanda alla tabella riportata di seguito (*sensitivity analysis*):

	VALORE DI CARICO	DI CUI SOGGETTO ARC	RISCHIO DI CAMBIO (RC)			
			+10% EURO/USD		-10% EURO/USD	
			UTILI E (PERDITE)	ALTRI MOVIMENTI NEL P.N.	UTILI E (PERDITE)	ALTRI MOVIMENTI NEL P.N.
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Attività finanziarie						
Cassa e disponibilità liquide	52.936	155	(13)	0	15	0
Crediti commerciali	28.251	6	(1)	0	1	0
Strumenti finanziari derivati	808	0	0	0	0	0
			(14)	0	16	0
Passività finanziarie						
Debiti finanziari	27.320	0	0	0	0	0
Debiti vs. altri finanziatori per <i>leasing</i>	41.093	0	0	0	0	0
Debiti commerciali	36.233	1.908	(183)	0	200	0
Strumenti finanziari derivati	0	0	0	0	0	0
			(183)	0	200	0
Effetto totale al 31/03/2023			(197)	0	216	0

	VALORE DI CARICO	DI CUI SOGGETTO ARC	RISCHIO DI CAMBIO (RC)			
			+10% EURO/USD		-10% EURO/USD	
			UTILI E (PERDITE)	ALTRI MOVIMENTI NEL P.N.	UTILI E (PERDITE)	ALTRI MOVIMENTI NEL P.N.
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Attività finanziarie						
Cassa e disponibilità liquide	61.443	2.482	(86)		105	
Crediti commerciali	27.933	11	(1)		1	
Strumenti finanziari derivati	421					
			(87)	0	105	0
Passività finanziarie						
Debiti finanziari	37.679		0	0	0	0
Debiti vs. altri finanziatori per <i>leasing</i>	53.131		0	0	0	0
Debiti commerciali	41.401	1.386	(130)		149	
Strumenti finanziari derivati	0		0	0	0	0
			(130)	0	149	0
Effetto totale al 31/03/2022			(217)	0	(254)	0

I parametri di variabilità applicati sono stati identificati nell'ambito dei cambiamenti ragionevolmente possibili su cambi a parità di tutte le altre variabili.



Rischio di tasso

	VALORE DI CARICO	DI CUI SOGGETTO ART	RISCHIO DI TASSO (RT)			
			+ 50 BPS SURT		- 50 BPS SURT	
			UTILIE (PERDITE)	ALTRI MOVIMENTI NEL P.N.	UTILIE (PERDITE)	ALTRI MOVIMENTI NEL P.N.
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Attività finanziarie						
Cassa e disponibilità liquide	52.936	52.936	265	0	(265)	0
Crediti commerciali	28.251	0	0	0	0	0
Strumenti finanziari derivati	808	0	0	0	0	0
			265	0	(265)	0
Passività finanziarie						
Debiti finanziari	27.320	27.320	(137)	0	137	0
Debiti commerciali	36.233	0	0	0	0	0
Altri debiti finanziari (<i>leasing</i>)	41.093	41.093	(205)	0	205	0
Strumenti finanziari derivati	0	0	0	0	0	0
			(342)	0	342	0
Effetto totale al 31/03/2023			(77)	0	77	0

	VALORE DI CARICO	DI CUI SOGGETTO ART	RISCHIO DI TASSO (RT)			
			+ 50 BPS SURT		- 50 BPS SURT	
			UTILIE (PERDITE)	ALTRI MOVIMENTI NEL P.N.	UTILIE (PERDITE)	ALTRI MOVIMENTI NEL P.N.
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Attività finanziarie						
Cassa e disponibilità liquide	57.154	57.154	286	0	(286)	0
Crediti commerciali	23.166	0	0	0	0	0
Strumenti finanziari derivati	47	0	0	0	0	0
			286	0	(286)	0
Passività finanziarie						
Debiti finanziari	40.085	40.085	(200)	0	200	0
Debiti commerciali	33.704	0	0	0	0	0
Altri debiti finanziari (<i>leasing</i>)	53.490	53.490	(267)	0	267	0
Strumenti finanziari derivati	118	0	0	0	0	0
			(468)	0	468	0
Effetto totale al 31/03/2022			(182)	0	182	0

I parametri di variabilità applicati sono stati identificati nell'ambito dei cambiamenti ragionevolmente possibili sui tassi, a parità di tutte le altre variabili.

Capital risk management

Il Gruppo Piquadro gestisce il Capitale con l'obiettivo di supportare il *core business* e ottimizzare il valore per gli Azionisti, mantenendo una corretta struttura del Capitale e riducendone il costo.

Il Gruppo Piquadro monitora il Capitale in base al *gearing ratio*, calcolato come rapporto tra l'indebitamento netto e il Capitale investito netto.

(in migliaia di Euro)	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Posizione finanziaria netta	(18.307)	(33.375)
Patrimonio netto	61.059	59.057
Capitale investito netto	79.366	92.431
Gearing ratio	(23,07%)	(36,11) %

Rischi connessi al costo ed alla disponibilità di materie prime

La realizzazione dei prodotti a marchio Piquadro, Lancel e The Bridge richiede materie prime di elevata qualità. Il prezzo e la disponibilità delle materie prime dipendono da un'ampia varietà di fattori, in larga misura non controllabili dal Gruppo e difficilmente prevedibili. Nonostante negli ultimi anni il Gruppo Piquadro sia sempre riuscito a garantirsi un approvvigionamento di materie prime in misura adeguata e di qualità elevata, non si può escludere che l'insorgere di eventuali ulteriori tensioni sul fronte dell'offerta possano comportare difficoltà di approvvigionamento causando un incremento significativo di costi con conseguenze negative sui suoi risultati economici. Al fine di limitare i rischi legati ad una potenziale indisponibilità delle materie prime nei tempi richiesti dalla produzione, il Gruppo Piquadro adotta una strategia multi-sourcing di diversificazione dei fornitori e programma gli acquisti con un orizzonte temporale di medio termine.

Rischi connessi alla sicurezza informativa (Cyber Security)

La crescente interrelazione fra la tecnologia e il business e l'utilizzo sempre maggiore delle reti per la condivisione e il trasferimento delle informazioni comporta diversi e numerosi rischi legati alla vulnerabilità dei sistemi informativi in uso. Nonostante il percorso di rafforzamento delle misure di sicurezza informatica e delle competenze interne ed esterne, la rapida evoluzione tecnologica e la crescente sofisticazione e frequenza degli attacchi informatici, espongono il Gruppo Piquadro al potenziale rischio di attacchi cyber, che potrebbero riguardare dati e informazioni rilevanti posseduti dal Gruppo, quali, ad esempio, piani strategici non divulgati al mercato, con conseguenti danni economici e patrimoniali o di immagine. A tale riguardo il Gruppo Piquadro sta ulteriormente rafforzando il modello adottato di gestione dei rischi cibernetici, che include aspetti procedurali, formativi, di valutazione e revisione periodica dei rischi, anche in relazione alle terze parti. Tale modello ha il fine ultimo di garantire l'implementazione di strumenti e processi solidi di protezione e di *business continuity*, che comprendono l'adozione delle migliori tecnologie e metodologie di identificazione e protezione della Società e del Gruppo dalle minacce informatiche.



Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti includono sostanzialmente i Fondi Trattamento di Fine Rapporto della Società italiana del Gruppo Piquadro e fondi di quiescenza.

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 "Finanziaria 2007" ha introdotto significative modifiche circa la destinazione delle quote del Fondo TFR. Sino al 31 dicembre 2006, il TFR rientrava nell'ambito dei piani a benefici successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato secondo lo IAS 19 utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito effettuato da attuari indipendenti. Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche ed ipotesi finanziarie. L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro. Gli utili e le perdite attuariali derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a Conto Economico.

In seguito alla riforma della previdenza complementare, il Fondo Trattamento di Fine Rapporto, per la parte maturata dal 1° gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ad un "piano a contribuzione definita". In particolare, tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda e trasferiti all'INPS.

In sintesi, a seguito della riforma sulla previdenza complementare, per il TFR maturato anteriormente al 2007 il Gruppo Piquadro ha proceduto alla valutazione attuariale senza includere ulteriormente la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La parte maturata successivamente è stata invece contabilizzata secondo le modalità riconducibili ai piani a contribuzione definita.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che il Gruppo Piquadro razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del Fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a Conto Economico alla voce "Proventi (Oneri) finanziari". Il Fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri Fondi per rischi ed oneri, è accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività, anche tenendo conto delle stime effettuate da attuari terzi indipendenti.



Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono determinate sulla base della realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti d'imposta compensabili, nella voce "Debiti tributari correnti". Nel caso risulti un credito, l'importo viene esposto nella voce "Crediti tributari correnti" dell'attivo circolante.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Sia le imposte correnti che quelle differite sono rilevate nel Conto Economico nella voce "Imposte sul reddito" salvo quando tali imposte sono originate da operazioni i cui effetti sono rilevati direttamente a Patrimonio Netto. In questo ultimo caso la contropartita della rilevazione del debito per imposte correnti, dell'attività per imposte anticipate e della passività per imposte differite è imputata a riduzione della voce di Patrimonio Netto da cui è originato l'effetto oggetto di rilevazione.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell'esercizio fiscale in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

Inoltre, per una migliore rappresentazione dei dettami del principio "IAS 12 - Imposte sul reddito" relativamente alla compensazione della fiscalità differita, il Gruppo Piquadro ha ritenuto opportuno riclassificare quote di attività e passività fiscali differite laddove sia presente un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti corrispondenti.

Criteria di conversione delle poste in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta diversa da quella funzionale della Società che rileva il credito/debito (valuta estera) sono convertiti nella valuta funzionale di detta Società ai cambi storici alle date delle relative operazioni. Le differenze su cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a Conto Economico. Alla data di redazione del bilancio, i crediti ed i debiti in valute estere sono convertiti ai cambi in vigore a tale data con imputazione della variazione di valore del credito/debito al Conto Economico (utili e perdite su cambi da valutazione).

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati al momento del trasferimento di tutti i rischi ed oneri derivanti dalla proprietà dei beni trasferiti.

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte connesse con la vendita o prestazione di servizi.

Con riferimento alle principali tipologie di ricavi realizzati dal Gruppo Piquadro, il riconoscimento degli stessi avviene sulla base dei seguenti criteri e in base a quanto disposto dall'IFRS 15:

Vendite di beni - Retail. Il Gruppo Piquadro opera nel canale *retail* attraverso la propria rete dei *DOS*. I ricavi sono contabilizzati all'atto della consegna dei beni ai clienti allorché vengono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi. Le vendite vengono usualmente incassate direttamente o attraverso carte di credito.

Vendite di beni - Wholesale. Il Gruppo Piquadro distribuisce prodotti nel mercato *Wholesale*. I relativi ricavi vengono contabilizzati al momento della spedizione dei beni allorché vengono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi.

Prestazioni di servizi. Tali proventi sono contabilizzati in proporzione allo stadio di completamento del servizio reso alla data di riferimento.

Vendite con impegno di riacquisto. Il ricavo e il credito verso il compratore sono rilevati alla consegna dei beni, contestualmente viene stornato dall'attivo il valore dei beni ceduti. Alla data di bilancio vengono stornati i ricavi e i crediti in base alle vendite effettuate dal compratore relativamente ai beni ceduti con conseguente variazione della voce *Rimanenze di magazzino*.

Diritto di reso. Alcuni contratti permettono al cliente di restituire i beni entro un determinato periodo di tempo. Il Gruppo Piquadro utilizza il metodo del valore atteso per stimare i beni che non verranno restituiti perché tale metodo è il migliore per prevedere l'ammontare del corrispettivo variabile a cui il Gruppo Piquadro avrà diritto.

La guida dell'IFRS 15 sulle limitazioni alla rilevazione del corrispettivo variabile si applicano per la determinazione dell'ammontare del corrispettivo variabile che può essere incluso nel prezzo della transazione. Per le merci che ci si aspetta saranno restituite il Gruppo rettifica i ricavi e registra una passività per rimborsi. Il diritto di restituzione di un'attività (e il corrispondente aggiustamento del costo del venduto) è riconosciuto anche per il diritto di ricevere i beni dal cliente.

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo ovvero per ripartizione sistematica di una spesa dalla quale derivano benefici futuri ripartibili nel tempo.

Gli oneri di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Costi di godimento di beni di terzi

Sono iscritti a conto economico, come oneri di periodo, i canoni riferiti a contratti, così come definiti dal principio IFRS 6, che hanno a oggetto beni di modesto valore (*low-value asset*) o la cui durata è pari o inferiore a 12 mesi (*short-term lease*). Il Gruppo ha fissato in 5.000 euro la soglia per ritenere il singolo bene sottostante come di modesto valore.

Sono inoltre iscritte a conto economico, come oneri di periodo, le quote variabili dei canoni dei contratti che prevedono tale fattispecie ed i canoni dei contratti contenenti un *lease* con attività sottostante un bene immateriale.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate al Conto Economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari, calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, utili e perdite da strumenti finanziari derivati (secondo i criteri di contabilizzazione precedentemente definiti), dividendi percepiti, la quota di interessi derivante dal trattamento contabile dei beni in locazione (IFRS 16) e dei fondi relativi al personale (IAS 19).

Proventi e oneri per interessi sono imputati nel Conto Economico del periodo in cui sono realizzati/ sostenuti, ad eccezione degli oneri capitalizzati (IAS 23).



Uso di stime

Il processo di redazione dei bilanci comporta l'effettuazione da parte della Direzione del Gruppo di stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi; tali stime sono basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore delle attività e passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati finali, ovvero l'effettivo effetto economico rilevato al manifestarsi dell'evento, delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente in bilancio.

Principali stime adottate dalla Direzione

Di seguito sono brevemente descritti gli aspetti che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati:

Riduzione di valore delle attività: in accordo con i Principi Contabili applicati dal Gruppo Piquadro, le attività materiali ed immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo Piquadro e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo Piquadro procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori; Le assunzioni alla base di tali valutazioni sono, per loro natura, influenzate da aspettative future circa l'evoluzione delle condizioni esterne di mercato connesse anche al business, che determinano elementi di fisiologica incertezza nelle stime.

Ammortamento delle immobilizzazioni: il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo Piquadro è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo Piquadro valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Obsolescenza magazzino: il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese sulle materie prime e sui prodotti (borse, valigie e accessori) in giacenza, relativi a collezioni di stagioni passate, sulla base della capacità del Gruppo Piquadro di vendere tali prodotti attraverso i diversi canali distributivi in cui opera il Gruppo.

Imposte differite: la contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Fondi rischi legali e fiscali: a fronte dei rischi legali e fiscali sono, se necessario, rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di soccombenza. Il valore dei Fondi eventualmente iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dal Management. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del bilancio.

Sono di seguito indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio, per le quali la Direzione si è avvalsa del supporto e delle valutazioni di periti terzi indipendenti (attuari e consulenti finanziari). Si richiama l'attenzione sul fatto che eventuali future modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati potrebbero determinare impatti sui risultati di esercizi successivi al 2022/2023.

Calcolo attuariale dei piani pensionistici a benefici definiti: le stime, ipotesi demografiche ed economico-finanziarie adottate, con il supporto delle valutazioni di un perito attuariale, nel calcolo attuariale per la determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro, risultano dettagliabili come segue:

TASSO ANNUO DI INFLAZIONE	PROBABILITÀ DI USCITA DEL DIPENDENTE DAL GRUPPO	PROBABILITÀ DI ANTICIPAZIONE DEL TFR
2,8% per il 2023 e 3,0% per il 2022	Frequenza dello 2,8% per il 2023 e del 3,3% per il 2022	2,6% per il 2022 e 2,6% per il 2022

Si specifica infine che per le valutazioni attuariali è stata utilizzata la curva dei tassi di titoli corporate con rating AA.

Informazioni settoriali – segmentazione per divisioni

Al fine della presentazione di un'informativa economica, patrimoniale e finanziaria per settore (*segment reporting*), il Gruppo Piquadro ha identificato, quale schema primario di presentazione dei dati settoriali, la distinzione per marchi/canali distributivi.

Tale rappresentazione riflette l'organizzazione del *business* del Gruppo Piquadro e la struttura del *reporting* interno, sulla base della considerazione che i rischi ed i benefici sono influenzati dai canali distributivi utilizzati dal Gruppo.

I canali distributivi identificati come oggetto di presentazione sono i seguenti:

- (i) Marchio Piquadro Canale *DOS* che include le vendite *on-line* del marchio Piquadro;
- (ii) Marchio Piquadro Canale *Wholesale*;
- (iii) Marchio "The Bridge" Canale *DOS* che include le vendite *on-line* del marchio The Bridge;
- (iv) Marchio "The Bridge" Canale *Wholesale*;
- (v) Marchio "Lancel" Canale *DOS* che include le vendite *on-line* del marchio Lancel;
- (vi) Marchio "Lancel" Canale *Wholesale*.

La distribuzione dei prodotti del Gruppo Piquadro avviene infatti mediante due canali distributivi: (i) quello diretto, che comprende negozi monomarca gestiti direttamente (c.d. "*Directly Operated Stores*" o "*DOS*") oltre al canale delle vendite *on-line*; (ii) quello indiretto (*Wholesale*), rappresentato da negozi multimarca/*department store*, negozi monomarca gestiti da terzi legati al Gruppo Piquadro da contratti di *franchising* e da distributori sia a marchio Piquadro che a marchio The Bridge, oltre che a marchio Lancel.

Tutti i negozi vengono, direttamente o indirettamente (tramite gli agenti e gli importatori), selezionati sulla base della loro coerenza con il posizionamento dei marchi, della loro ubicazione, del livello di servizio garantito al cliente finale, della visibilità che sono in grado di assicurare ai prodotti del Gruppo Piquadro e, infine, della loro solidità patrimoniale e finanziaria.

Nel presente bilancio consolidato vengono fornite informazioni settoriali relative alla segmentazione secondo quanto precedentemente esposto relativamente ai ricavi di vendita, mentre per quanto attiene le dinamiche economiche relative al risultato operativo vengono fornite informazioni settoriali relative ai brand.

Modifiche ai principi contabili

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 aprile 2022

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo Piquadro a partire dal 1° aprile 2022:

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
- **Amendments to IFRS 3 Business Combinations:** le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
- **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment:** le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
- **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets:** l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
- **Annual Improvements 2018-2020:** le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo Piquadro.

Principi Contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo Piquadro al 31 marzo 2023.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

- Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.
- Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach ("PAA").
- Le principali caratteristiche del General Model sono:
- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dagli esercizi che si aprono al 1° gennaio 2023 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo Piquadro dall'adozione di questo principio.

- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati "**Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2**" e "**Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8**". Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction**". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il *leasing* e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.





Principi Contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current"** ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants"**. I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback"**. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.



COMMENTI ALLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

ATTIVO

Attivo non corrente

Per le due classi delle immobilizzazioni (immateriali e materiali) sono stati predisposti i seguenti prospetti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nei due ultimi esercizi e i saldi finali.

Nota 1 – Immobilizzazioni immateriali

La situazione iniziale, la movimentazione intervenuta nell'esercizio 2022/2023 e nell'esercizio 2021/2022 e la composizione finale delle immobilizzazioni immateriali è esposta nella seguente tabella:

	COSTI DI SVILUPPO	DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE	SOFTWARE, LICENZE, MARCHI E ALTRI DIRITTI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	TOTALE
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Valore lordo	620	153	8.110	524	9.407
Fondo ammortamento	(620)	(96)	(6.284)	0	(7.001)
Valore netto al 31/03/2021	0	57	1.826	524	2.406
Incrementi dell'esercizio	0	4	321	418	743
Variazione da area di consolidamento	0	0	0	0	0
Decremento dell'esercizio	0	0	(101)	0	(101)
Riclassifiche	0	0	203	(203)	0
Ammortamenti	0	(13)	(724)	0	(737)
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Altre riclassifiche costo storico	(592)	0	54	16	(522)
Altre riclassifiche f.do amm.to	592	0	101	0	693
Differenze cambio valore lordo	0	0	0	0	0
Differenze cambio f.do amm.to	0	0	0	0	0
Valore lordo	28	157	8.587	755	9.527
Fondo ammortamento	(28)	(109)	(6.907)	0	(7.044)
Valore netto al 31/03/2022	0	48	1.679	755	2.483
Incrementi dell'esercizio	0	4	292	555	851
Decremento dell'esercizio	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	2	829	(831)	0
Ammortamenti	0	(12)	(781)	0	(793)
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Altre riclassifiche costo storico	0	1	(165)	0	(164)
Altre riclassifiche f.do amm.to	0	(3)	111	0	108
Differenze cambio valore lordo	0	0	0	0	0
Differenze cambio f.do amm.to	0	0	0	0	0
Valore lordo	28	164	9.543	479	10.124
Fondo ammortamento	(28)	(124)	(7.577)	0	(7.729)
Valore netto al 31/03/2023	0	40	1.966	479	2.485

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali pari a 851 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 (743 migliaia di Euro al 31 marzo 2022) si riferiscono per 292 migliaia di Euro all'avanzamento del progetto relativo al nuovo software gestionale in The Bridge per la gestione della contabilità e all'acquisto o rinnovo di software, licenze e marchi per gli altri brand del gruppo. Nella quota delle immobilizzazioni in corso sono presenti investimenti per l'implementazione della nuova piattaforma e-commerce di Piquadro S.p.A. e il completamento del nuovo software ERP di The Bridge e Lancel.

Nota 2 – Avviamento

La voce avviamento (Euro 4.658 migliaia) deriva esclusivamente dalla compravendita della partecipazione in The Bridge che è stata riflessa contabilmente secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 3 e, pertanto, è stato effettuato un processo di valutazione dei *fair value* delle attività e delle passività acquisite ai fini della contabilizzazione della *business combination*. Il differenziale tra il prezzo pagato e la corrispondente quota di patrimonio netto della acquisita è stato allocato ad avviamento.

Il Gruppo Piquadro verifica la recuperabilità del suddetto avviamento, e pertanto anche del valore complessivo del capitale investito netto della divisione "The Bridge", almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Tale verifica è effettuata attraverso la determinazione del valore recuperabile della *Cash Generating Unit* ("CGU") di riferimento ovvero la divisione "The Bridge", tramite il metodo del "Discounted cash flow". L'*impairment test* è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 giugno 2023.

Il tasso (WACC) utilizzato riflette la valutazione corrente di mercato del valore temporale del denaro per il periodo considerato e i rischi specifici della società del Gruppo Piquadro.

Il tasso di attualizzazione utilizzato corrisponde ad una stima al netto delle imposte determinata sulla base delle seguenti principali ipotesi:

- tasso privo di rischio pari al rendimento medio dei titoli di stato di riferimento decennali;
- indebitamento in funzione della struttura finanziaria dei comparabili.

Ai fini di effettuare il *test di impairment* sul valore dell'avviamento, il *discounted cash flow* è stato calcolato sulla base della redazione di un piano relativo al periodo 2024-2028, quale miglior stima del *Management* sulle *performance* operative future della divisione The Bridge.

Il *terminal value* è stato calcolato con la formula della "rendita perpetua", ipotizzando un tasso di crescita "g-rate" prudenzialmente pari a zero e considerando un flusso di cassa operativo basato sull'ultimo anno di previsione esplicita, rettificato al fine di proiettare "in perpetuo" una situazione stabile, utilizzando in particolare le seguenti ipotesi principali: - bilanciamento tra investimenti ed ammortamenti (nella logica di considerare un livello di investimenti necessario per il mantenimento del *business*); - variazione di capitale circolante pari a zero.

Il WACC utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri, pari a 9,3% (8,5% nell'esercizio precedente), è stato determinato sulla base delle seguenti assunzioni:

- Il costo medio del capitale è la risultante della media ponderata del costo del debito (elaborato considerando i tassi di riferimento più uno "spread");
- il costo del capitale proprio è determinato utilizzando il valore di beta levered e la struttura finanziaria di un panel di comparabile di settore, con le sole eccezioni del tasso *risk free* e del premio per il rischio, specifico del paese;
- il valore terminale è stato determinato sulla base di un tasso di crescita di lungo periodo (g) prudenzialmente pari a zero.

La procedura di *impairment test* effettuata in accordo con quanto disposto dallo IAS 36 ed applicando criteri condivisi dal Consiglio di Amministrazione, non ha portato ad evidenziare perdite di valore relativamente all'avviamento iscritto. L'esito del *test* sul capitale investito netto nella CGU The Bridge è risultato positivo evidenziando una *cover* di 40.291 migliaia di Euro. Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, il Gruppo Piquadro ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del *test di impairment* rispetto alle variazioni degli assunti base che condizionano il valore d'uso della CGU. Anche nel caso di un incremento al 12% del WACC, le analisi non evidenziano perdite di valore.

Nota 3 – Attività per diritto d'Uso

Il dettaglio di costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile della voce Diritto d'uso al 31 marzo 2023 è di seguito evidenziato:

(in migliaia di Euro)	TERRENI FABBRICATI	KEY MONEY	ATTREZZATURE	ALTRI BENI	TOTALE
Totale al 31/03/2022	47.241	597	7	161	48.007
Incrementi/Altri movimenti	2.256	0	0	0	2.256
Riclassifiche	0	0	0	0	0
Decrementi/svalutazioni	(248)	93	(7)	0	(162)
Ammortamenti	(11.487)	(159)	0	(90)	(11.736)
Totale al 31/03/2023	37.762	531	0	71	38.364

Tale voce include principalmente attività per diritti d'uso relative principalmente a contratti di affitto di negozi e in misura residuale relativi a contratti di affitto di uffici e automezzi, di cui Euro 16.131 migliaia relativi alla divisione Lancel.

Al 31 marzo 2023 il Gruppo Piquadro ha effettuato un'analisi volta a valutare la recuperabilità delle attività per diritto d'uso e delle attività immateriali e materiali attribuibili ai singoli punti vendita a gestione diretta (DOS) al fine di evidenziare eventuali indicatori di impairment.

A seguito dei risultati consuntivati dalla divisione Lancel, il Gruppo Piquadro ha effettuato l'*impairment test* al fine di rilevare eventuali perdite di valore da imputare a Conto Economico seguendo la procedura prevista dallo IAS 36 e quindi confrontando il valore contabile del capitale investito netto della divisione Lancel con il valore d'uso dato dal valore attuale dei flussi finanziari stimati che si suppone deriveranno dall'uso continuativo delle attività oggetto di *impairment test*.

Il *discounted cash flow* è stato calcolato sulla base di un piano relativo al periodo 2024-2028, quale miglior stima del *Management* relativamente alle *performance* operative future della divisione Lancel.

Il *terminal value* è stato calcolato con la formula della "rendita perpetua", ipotizzando un tasso di crescita "g-rate" prudenzialmente pari a zero e considerando un flusso di cassa operativo basato sull'ultimo anno di previsione esplicita, rettificato al fine di proiettare "in perpetuo" una situazione stabile, utilizzando in particolare le seguenti ipotesi principali: - bilanciamento tra investimenti ed ammortamenti (nella logica di considerare un livello di investimenti necessario per il mantenimento del *business*); - variazione di capitale circolante pari a zero.

Il WACC utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri è pari a 9,3%, (8,5% nello scorso esercizio) come precedentemente dettagliato.

L'*impairment test* è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 giugno 2023. L'esito del *test* sul capitale investito netto nella CGU Lancel è risultato positivo evidenziando una *cover* di 40.381 migliaia di Euro. Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, il Gruppo Piquadro ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del *test* di *impairment* rispetto alle variazioni degli assunti base che condizionano il valore d'uso della CGU. Anche nel caso di un aumento al 12% del WACC, le analisi non evidenziano perdite di valore.

Nota 4 – Immobilizzazioni materiali

La situazione iniziale, la movimentazione intervenuta negli esercizi 2022/2023 e 2021/2022 e la composizione finale delle immobilizzazioni materiali è esposta nella seguente tabella:

(in migliaia di Euro)	TERRENI	FABBRICATI	IMPIANTIE MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Valore lordo	878	6.334	5.792	25.925	403	20	39.353
Fondo ammortamento	0	(2.888)	(4.576)	(18.639)	(352)	0	(26.454)
Valore netto al 31/03/2021	878	3.446	1.217	7.286	52	20	12.899
Incrementi di esercizio	0	32	421	3.735	0	325	4.513
Variazione da area di consolidamento	0	0	(124)	(208)	0	0	(332)
Vendite ed eliminazioni (valore lordo)	0	0	0	0	0	0	0
Vendite ed eliminazioni (f.do amm.to)	0	(180)	(325)	(2.428)	(11)	0	(2.944)
Ammortamenti	0	0	0	(304)	0	0	(304)
(Svalutazione valore lordo)	0	0	0	285	0	0	285
Svalutazione fondo amm.to	0	154	0	0	0	(154)	0
Riclassifiche	0	0	(5)	168	(8)	0	155
Altre riclassifiche costo storico	0	(9)	104	659	0	0	754
Altre riclassifiche f.do amm.to	0	0	0	0	0	0	0
Differenze cambio valore lordo	0	0	0	0	0	0	0
Differenze cambio fondo amm.to	0	(9)	0	0	0	0	0
Valore lordo	878	6.520	6.084	29.316	395	191	43.385
Fondo ammortamento	0	(3.077)	(4.797)	(20.123)	(363)	0	(28.359)
Valore netto al 31/03/2022	878	3.443	1.288	9.193	33	191	15.026
Incrementi di esercizio	0	101	318	1.688	0	373	2.480
Variazione da area di consolidamento	0	0	0	0	0	0	0
Vendite ed eliminazioni (valore lordo)	0	0	0	0	0	0	0
Vendite ed eliminazioni (f.do amm.to)	0	(189)	(428)	(2.802)	(11)	0	(3.430)
Ammortamenti	0	0	0	(487)	0	0	(487)
(Svalutazione valore lordo)	0	0	0	316	0	0	316
Svalutazione fondo amm.to	0	69	230	201	0	(500)	0
Riclassifiche	0	0	(215)	(96)	0	0	(311)
Altre riclassifiche costo storico	0	(8)	25	242	1	0	260
Altre riclassifiche f.do amm.to	0	0	0	0	0	0	0
Differenze cambio valore lordo	0	0	0	0	0	0	0
Differenze cambio fondo	0	0	0	0	0	0	0
Valore lordo	878	6.690	6.417	30.622	395	64	45.067
Fondo ammortamento	0	(3.274)	(5.200)	(22.367)	(373)	0	(31.213)
Valore netto al 31/03/2023	878	3.416	1.217	8.255	22	64	13.854

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali pari a 2.480 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 (4.513 migliaia di Euro al 31 marzo 2022) sono principalmente ascrivibili per 1.688 migliaia di Euro ad attrezzatura varia acquistati per i nuovi negozi DOS aperti nell'esercizio in esame e per le ristrutturazioni di alcuni negozi esistenti, 318 migliaia di Euro agli acquisti di impianti e macchinari d'officina.

Nota 5 – Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, pari a 2 migliaia di Euro fanno riferimento a quote di partecipazione in società minori esterne al Gruppo Piquadro.

Nota 6 - Crediti verso altri

I crediti verso altri pari a 1.903 migliaia di Euro al 31 marzo 2023 (1.831 migliaia di Euro al 31 marzo 2022) si riferiscono principalmente ai depositi cauzionali pagati per utenze varie, anche relative ai negozi gestiti direttamente, ed ai depositi relativi all'affitto dei negozi DOS.

Nota 7 – Imposte anticipate

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Imposte anticipate		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	3.563	4.266
	3.563	4.266
Passività per imposte differite		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	(303)	263
	(303)	263
Posizione Netta	3.260	4.003

La movimentazione intervenuta è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Posizione Netta iniziale	4.003	6.064
Accredito (Addebito) a conto economico	(446)	(1.937)
Accredito (Addebito) a patrimonio netto	(297)	(124)
Totale	3.260	4.003

Di seguito sono esposti i principali elementi che compongono le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite e la loro movimentazione durante gli ultimi due esercizi:

ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE	31 MARZO 2023		31 MARZO 2022	
	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE (IRES+IRAP)	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE (IRES+IRAP)
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Imposte anticipate con effetto a conto economico:				
Fondo svalutazione crediti	3.851	924	3.550	852
Fondo obsolescenza magazzino	3.412	819	4.003	961
Fondi per rischi ed oneri	339	88	219	53
Ammortamenti	1.104	308	1.174	356
Altri(perdite fiscali e scritture di consolidamento)	5.125	1.430	7.272	2.029
Totale	13.831	3.569	16.219	4.251
Imposte anticipate con effetto a conto economico complessivo:				
Operazioni di copertura (cash flow hedge)	0	0	57	16
Totale	0	0	57	16
Totale effetto fiscale	13.831	3.569	16.276	4.266



PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE <i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023		31 MARZO 2022	
	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE (IRES+IRAP)	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE (IRES+IRAP)
Imposte differite con effetto a conto economico:				
Altri	(391)	(109)	556	155
Variazione area di consolidamento	0	0	0	0
Totale	(391)	(109)	556	155
Imposte differite con effetto a conto economico complessivo:				
Operazioni di copertura (cash flow hedge)	(808)	(194)	396	108
piani a benefici definiti	(23)	(6)	0	0
Totale	(831)	(200)	396	108
Totale effetto fiscale	(1.222)	(309)	952	263

L'ammontare del credito per imposte anticipate (pari a 3.260 migliaia di Euro al 31 marzo 2023 contro 4.003 migliaia di Euro al 31 marzo 2022) è principalmente composto da differenze fiscali temporanee relative a Piquadro S.p.A. (1.405 migliaia di Euro al 31 marzo 2023 contro 1.538 migliaia di Euro al 31 marzo 2022), riferite all'effetto fiscale IRES e IRAP su fondi tassati, alla controllata The Bridge (824 migliaia di Euro al 31 marzo 2023 contro 796 migliaia di Euro al 31 marzo 2022) e all'effetto delle imposte anticipate stanziare per Effetto dell'IFRS 16 la cui recuperabilità è prevista nei piani utilizzati anche ai fini dei test impairment.

Attivo corrente Nota 8 - Rimanenze

Nelle tabelle che seguono sono espresse, rispettivamente, la suddivisione delle rimanenze nette nelle classi di appartenenza e la movimentazione del Fondo svalutazione magazzino (portato a diretta diminuzione delle singole classi di rimanenze):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	VALORE LORDO AL 31 MARZO 2023	FONDO SVALUTAZIONE	VALORE NETTO AL 31 MARZO 2023	VALORE NETTO AL 31 MARZO 2022
Materie prime	6.191	(1.197)	4.994	6.056
Semilavorati	614	0	614	747
Prodotti finiti	38.186	(6.366)	31.820	32.244
Rimanenze	44.991	(7.563)	37.428	39.047

Al 31 marzo 2023 si rileva un decremento delle rimanenze rispetto ai corrispondenti valori al 31 marzo 2022 pari a 1.619 migliaia di Euro (-4%), dovuto principalmente ad una razionalizzazione degli acquisti e della produzione.

Di seguito la movimentazione del Fondo svalutazione rimanenze:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	FONDO AL 31 MARZO 2022	UTILIZZO	ACCANTONAMENTO	FONDO AL 31 MARZO 2023
Fondo svalutazione materie prime	2.102	(614)	171	1.659
Fondo svalutazione prodotti finiti	8.475	(3.264)	250	5.461
Totale fondo svalutazione rimanenze	10.577	(3.264)	250	7.563

Il Fondo svalutazione rimanenze riflette la miglior stima del management sulla base della ripartizione per tipologia delle giacenze di magazzino, delle considerazioni desunte dall'esperienza passata e delle prospettive future dei volumi di vendita anche alla luce del contesto macroeconomico.

Nota 9 - Crediti commerciali

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Crediti verso clienti	32.596	31.745
Fondo svalutazione crediti	(4.344)	(3.812)
Crediti commerciali correnti	28.251	27.933

Al 31 marzo 2023 i crediti commerciali sono pari a 28.251 migliaia di Euro, contro 27.933 migliaia di Euro al 31 marzo 2022. I crediti commerciali del Gruppo Piquadro, al lordo del fondo svalutazione crediti, incrementano per un importo di circa 851 migliaia di Euro. Tale incremento è correlato all'incremento dei ricavi registrati nell'esercizio in particolar modo nel canale wholesale.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito Fondo svalutazione crediti, la cui movimentazione è evidenziata nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	FONDO AL 31 MARZO 2023	FONDO AL 31 MARZO 2022
Saldo inizio esercizio	3.812	3.621
Accantonamento	675	818
Utilizzi	(143)	(627)
Totale fondo svalutazione crediti	4.344	3.812

Nota 10 – Altre attività correnti

Si riporta il seguente dettaglio delle altre attività correnti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Altre attività	1.817	1.846
Ratei e risconti attivi	4.997	4.154
Altre attività correnti	6.814	5.999

Le altre attività sono relative principalmente agli anticipi a fornitori per 700 migliaia di Euro, ad acconti INAIL per 57 migliaia di Euro e ad incassi sospesi di carte di credito per circa 189 migliaia di Euro.

I ratei e risconti attivi si riferiscono principalmente a risconti attivi su contratti relativi a negozi, per i quali non è stato applicato il principio contabile IFRS 16, oltre a diritti d'entrata relativi alla controllata Lancel Sogedi, oltre a costi relativi a pubblicità, media, partecipazioni a fiere e contratti di manutenzione, noleggio e spese per assicurazioni.

Nota 11 – Attività per strumenti finanziari derivati

Al 31 marzo 2023 sono presenti attività per strumenti finanziari derivati per un importo pari a 808 migliaia di Euro (421 migliaia di Euro al 31 marzo 2022).

Considerando la Capogruppo, si evidenziano acquisti di valuta a termine (USD) il cui *fair value* positivo è pari a 2 migliaia di Euro (positivo e pari 128 migliaia di Euro al 31 marzo 2022). Il Gruppo Piquadro copre il rischio di cambio associato agli acquisti in Dollari statunitensi di materie prime e per il conto lavoro che effettua in Cina. In considerazione di ciò, il Gruppo provvede ad utilizzare strumenti di copertura del rischio di tasso associato, cercando di fissare il tasso di cambio a un livello in linea con le previsioni di budget.

Il valore delle attività per strumenti finanziari derivati risulta inoltre composto da un importo pari a 592 migliaia di Euro relativo alla valutazione dei contratti derivati Interest Rate Swaps (IRS) legati ai mutui Intesa Sanpaolo di importo originario pari a 17.250 migliaia di Euro ed al mutuo Unicredit di importo originario pari a 5.000 migliaia di Euro sottoscritti dalla Capogruppo sottoscritti dalla Capogruppo.

Il restante importo (pari ad Euro 214 migliaia di Euro) è relativo a strumenti finanziari sottoscritti da parte di The Bridge legati ai contratti derivati sottoscritti sui finanziamenti erogati da Intesa Sanpaolo S.p.A., in scadenza oltre l'esercizio successivo.

Tali strumenti derivati sono stati sottoscritti con finalità di copertura delle oscillazioni dei tassi di interesse sui finanziamenti sottoscritti a tasso variabile e sono contabilizzati in *hedge accounting* in *cash flow hedge*.

Nota 12 – Crediti tributari

Al 31 marzo 2023 i crediti tributari sono pari a 1.301 migliaia di Euro (3.352 migliaia di Euro al 31 marzo 2022) e si riferiscono principalmente al credito per imposte correnti dell'esercizio a seguito del versamento degli anticipi per imposte superiori a quanto effettivamente dovuto ed alla posizione Iva a credito.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Crediti per imposte sul reddito	178	649
Iva a credito	711	2.518
Altri crediti tributari	411	185
Crediti tributari	1.301	3.352

Nota 13 – Cassa e disponibilità liquide

Si riporta il seguente dettaglio della cassa e disponibilità liquide:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Conti correnti bancari disponibili	52.728	61.186
Denaro, valori in cassa e assegni	207	256
Cassa e disponibilità liquide	52.936	61.443

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alle date di chiusura del periodo.

Per una migliore comprensione delle dinamiche della liquidità aziendale, si rimanda al Rendiconto finanziario e al dettaglio della Posizione Finanziaria Netta.



PASSIVO

Nota 14 – Patrimonio netto

Capitale sociale

Il Capitale Sociale di Piquadro S.p.A. al 31 marzo 2023 pari a 1.000 migliaia di Euro, è rappresentato da n. 50.000.000 azioni ordinarie, interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, senza indicazione del valore nominale.

Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva, invariata rispetto all'esercizio precedente, è pari a 1.000 migliaia di Euro.

Riserva per azioni proprie

La "Riserva per azioni proprie" presenta un valore negativo pari a 3.459 migliaia di Euro ed è costituita a fronte delle azioni proprie in portafoglio al 31 marzo 2023, che sono pari a 1.893.079. Alla data del 31 marzo 2022 la riserva per azioni proprie era pari a 2.782 migliaia di Euro.

Riserva di conversione

La riserva di conversione al 31 marzo 2023 è positiva e pari a 2.484 migliaia di Euro (al 31 marzo 2022 presentava un saldo positivo, pari a 2.877 migliaia di Euro). Tale voce è riferita alle differenze di cambio dovute al consolidamento delle società con valuta di riferimento diversa dall'Euro, ossia Piquadro Hong Kong Co. Ltd. (valuta di riferimento Dollaro di Hong Kong), Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. e Lancel Zhongshan (valuta di riferimento Reminbi cinese), Piquadro Taiwan Co. Ltd (valuta di riferimento Dollaro di Taiwan), Lancel International S.A (valuta di riferimento Franco Svizzero), Piquadro UK Limited (valuta di riferimento Sterlina Gran Bretagna), OOO Piquadro Russia (valuta di riferimento Rublo russo).

Riserva da fair value - per copertura flussi finanziari (cash flow hedge)

La riserva risulta positiva per 611 mila euro ed accoglie le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari, al netto della fiscalità differita.

Riserva di utili/(perdite) attuariali per piani a benefici definiti

La riserva risulta negativa e pari a 239 migliaia di Euro.

Utile/(Perdita) di pertinenza del Gruppo

La voce si riferisce alla rilevazione al 31 marzo 2023 dell'utile registrato dal Gruppo Piquadro, pari a 6.502 migliaia di Euro.

L'utile consolidato così come risultante dal bilancio al 31 marzo 2022 (4.444 migliaia di Euro), è stato destinato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 a dividendi per 4.000 migliaia di Euro e il saldo ad incremento degli utili indivisi.

Passivo non corrente

Nota 15 – Debiti finanziari

Il dettaglio dei debiti verso banche non correnti è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Debiti finanziari da 1 a 5 anni	14.399	25.840
Debiti finanziari oltre 5 anni	0	0
Debiti finanziari a medio/lungo termine	14.399	25.840

Si riporta di seguito il dettaglio dei mutui:

(in migliaia di Euro)	TASSO D'INTERESSE	DATI DI CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO	IMPORTO ORIGINARIO	VALUTA	DEBITI FINANZIARI CORRENTI	COSTO AMM. TO(S/T)	DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	COSTO AMM. TO(L/T)	TOTALE
Mutuo BPER	0,73%	27-nov-18	5.000	Euro	478	(2)	442	(1)	918
Mutuo BNL	0,6% annuo	22-giu-22	5.000	Euro	2.500	(4)	0	0	2.496
Mutuo MPS	0,70%	16-nov-18	5.000	Euro	1.000	(1)	500	0	1.499
Mutuo Unicredit	0,50% annuo	18-ott-19	5.000	Euro	2.000	(4)	1.001	(1)	2.996
Mutuo Unicredit	0,63% annuo	11-set-20	5.000	Euro	1.004	0	1.262	0	2.266
Mutuo Intesa Sanpaolo	0,10% annuo	24-gen-20	5.000	Euro	1.000	0	1.750	0	2.750
Mutuo Intesa Sanpaolo	0,3% annuo	27-lug-20	6.250	Euro	1.786	(2)	2.679	(1)	4.462
Mutuo Intesa Sanpaolo	0,20%	27-gen-22	6.000	Euro	1.500	(2)	3.000	(2)	4.497
Finanziamento SIMEST	0,06% annuo	20-gen-21	700	Euro	88	0	612	0	700
Finanziamento SIMEST	0,55% annuo	29-apr-21	480	Euro	0	0	480	0	480
Mutuo Intesa Sanpaolo	0,90% + Euribor 3m	27-gen-22	5.650	Euro	1.580	0	2.256	0	4.258
					12.936	(15)	14.405	(6)	27.320

Si precisa che su tali finanziamenti non vi sono covenants.

Nota 16 – Debiti verso altri finanziatori per contratti di *leasing*

Si riporta il seguente dettaglio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Non correnti:		
Passività per <i>leasing</i>	23.868	36.333
Correnti:		
Passività per <i>leasing</i>	17.225	16.798
Debiti vs. altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i>	41.093	53.131

Si riporta il seguente ulteriore dettaglio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Debiti vs. altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i>:		
Esigibili entro 1 anno	17.225	16.798
Esigibili da 1 a 5 anni	16.881	23.736
Esigibili oltre 5 anni	6.987	12.597
Present value dei debiti vs. altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i>	41.093	53.131

L'applicazione del principio contabile *IFRS 16* ha generato l'iscrizione di una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui, al netto di eventuali sconti ottenuti. Al 31 marzo 2023 la voce in esame risulta pari a 41.093 migliaia di Euro (53.131 migliaia di Euro al 31 marzo 2022) classificata fra le Passività per *leasing* non correnti per 23.868 migliaia di Euro (36.333 migliaia di Euro al 31 marzo 2022) e per 17.225 migliaia di Euro (16.798 migliaia di Euro al 31 marzo 2022) tra le correnti.

Nota 17 – Altre passività non correnti

Si riporta il seguente dettaglio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Altri debiti	5.944	3.877
Altre passività non correnti	5.944	3.877

La voce "Altri debiti", pari al 31 marzo 2023 a complessivi 5.944 migliaia di Euro, include per Euro 3.637 migliaia il *fair value* dell'*Annual Earn-Out* da riconoscere a Richemont Holdings SA a fronte dell'acquisto della partecipazione rappresentativa dell'intero capitale di Lancel International SA. Tale importo è stato determinato da un esperto indipendente sulla base dei Piani predisposti dal Management ed utilizzati anche ai fini dell'*impairment test*, come già precedentemente commentato.

Nota 18 – Fondo benefici a dipendenti

Tale voce accoglie i benefici successivi al rapporto di lavoro valutati utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito effettuata da un attuario indipendente in base allo *IAS 19*.

La movimentazione nel corso dei due ultimi esercizi del Fondo Trattamento Fine Rapporto di lavoro (che rappresenta l'intero valore del Fondo benefici a dipendenti), comprensiva degli effetti della valutazione attuariale, è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	FONDO TFR
Saldo al 31 marzo 2021	3.839
Variazione area di consolidamento	0
Oneri finanziari	(2)
Perdite (Utili) attuariali nette contabilizzate nell'esercizio	0
Indennità liquidate nell'esercizio/Altri	42
Saldo al 31 marzo 2022	3.879
Variazione area di consolidamento	
Oneri finanziari	(3)
Perdite (Utili) attuariali nette contabilizzate nell'esercizio	
Indennità liquidate nell'esercizio/Altri	(112)
Saldo al 31 marzo 2023	3.764

Il valore del fondo al 31 marzo 2023 è pari a 3.764 migliaia di Euro (3.879 migliaia di Euro al 31 marzo 2022), è stato determinato da un attuario indipendente e le ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo del fondo sono descritte nel paragrafo *Principi contabili - Fondo per benefici a dipendenti* delle presenti Note al bilancio consolidato.

Dalla *sensitivity analysis* svolta su tale voce emergono, al variare delle principali ipotesi attuariali, variazioni del fondo di ammontare non significativo.



Nota 19 – Fondi per rischi ed oneri

La movimentazione nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri è stata la seguente:

(in migliaia di Euro)	FONDO AL 31 MARZO 2022	UTILIZZO	ACCANTONAMENTO	RICLASSIFICHE	FONDO AL 31 MARZO 2023
Fondo indennità suppletiva di clientela	1.403	(19)	283	0	1.666
Altri fondi rischi	1.066	(11)	120	0	1.175
Totale	2.468	(30)	403	0	2.841

Il "Fondo indennità suppletiva clientela" rappresenta la passività potenziale nei confronti degli agenti in caso di risoluzione del rapporto ad opera delle società del Gruppo Piquadro o pensionamento degli agenti.

Al 31 marzo 2023 il saldo di tale fondo è di 1.666 migliaia di Euro in aumento di 263 migliaia di Euro rispetto al 31 marzo 2022 (1.403 migliaia di Euro).

Gli "Altri Fondi rischi", al 31 marzo 2023 sono pari a 1.175 migliaia di Euro e sono composti come segue:

- *Fondo resi*, 538 migliaia di Euro (525 migliaia di Euro al 31 marzo 2022): l'incremento è stato generato da un accantonamento da parte della società controllata francese Lancel Sogedi.
- *Fondo per Imposte*, 70 migliaia di Euro (130 migliaia di Euro al 31 marzo 2022): il fondo ha subito variazioni nel corso dell'esercizio di Euro 60 migliaia di Euro dovuto al pagamento all'Agenzia delle Entrate di tasse non pagate relative all'acquisizione nel 2013 del negozio di Firenze.
- *Fondo Garanzie e riparazione prodotto*, 10 migliaia di Euro (10 migliaia di Euro al 31 marzo 2022): il fondo non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.
- *Fondo Cause Legali/Dipendenti*, 521 migliaia di Euro (401 migliaia di Euro al 31 marzo 2022): si riferisce principalmente all'accantonamento dell'esercizio di 120 migliaia da parte della Capogruppo per rischi legati a contenziosi con ex dipendenti.

Nota 20 – Passività per imposte differite

L'ammontare della passività per imposte differite è pari a 0 migliaia di Euro; si rimanda a quanto esposto nella precedente Nota 7.

Passivo corrente

Nota 21 – Debiti finanziari

La voce debiti finanziari correnti è pari a 12.921 migliaia di Euro al 31 marzo 2023, contro 11.839 migliaia di Euro al 31 marzo 2022. Il saldo si riferisce alla quota corrente dei mutui dei finanziamenti a breve. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto esposto nella precedente Nota 15.

Nota 22 - Debiti verso altri finanziatori per contratti di *leasing*

L'importo di 17.225 migliaia di Euro al 31 marzo 2022 (16.798 migliaia di Euro al 31 marzo 2022) si riferisce ai debiti correnti per i flussi attualizzati dei canoni di locazione degli affitti a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16. L'incremento della voce è stato evidenziato nella Nota 16.

Nota 23 – Passività per strumenti finanziari derivati

Al 31 marzo 2023 le passività per strumenti derivati sono pari a 0 migliaia di Euro (0 migliaia di Euro al 31 marzo 2022).

Nota 24 – Debiti commerciali

L'indicazione delle passività commerciali correnti è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Debiti vs. fornitori	36.233	41.401

I debiti verso fornitori al 31 marzo 2023 vedono un decremento di 5.169 migliaia di Euro rispetto al 31 marzo 2022 (pari a 41.401 migliaia di Euro) dovuto principalmente a pagamenti verso la controllata Lancel Sogedi per debiti derivanti da esercizi precedenti che avevano scadenza pluriennale.

Nota 25 – Altre passività correnti

Il dettaglio delle altre passività correnti è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.125	3.112
Debiti vs. fondi pensione	384	365
Altri debiti	1.144	1.361
Debiti vs. il personale	5.825	5.154
Acconti da clienti	166	114
Ratei e risconti passivi	186	0
Altre passività correnti	9.830	10.106

La voce "Altre passività correnti", pari a complessivi 9.830 migliaia di Euro (al 31 marzo 2022 pari a 10.106 migliaia di Euro) comprende: i debiti verso istituti di previdenza che si riferiscono prevalentemente ai debiti verso INPS in capo alla Lancel Sogedi, e i debiti verso il personale pari a 5.825 migliaia di Euro (5.154 migliaia di Euro al 31 marzo 2022) che comprendono principalmente debiti per retribuzioni e premi da liquidare e oneri differiti verso dipendenti.

Nota 26 – Debiti tributari

I debiti tributari, pari a 3.980 migliaia di Euro (2.339 migliaia di Euro al 31 marzo 2022), includono il debito per IVA, per IRAP e per ritenute IRPEF a dipendenti.



COMMENTI ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Nota 27 – Ricavi delle vendite

Relativamente alla suddivisione dei ricavi delle vendite per canale distributivo, si rimanda a quanto riportato nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

I ricavi del Gruppo Piquadro sono prevalentemente originati in Euro.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	RICAVI DELLE VENDITE 31 MARZO 2023	%	RICAVI DELLE VENDITE 31 MARZO 2022	%	VAR. % 23 vs. 22
Piquadro	76.235	43,4%	64.198	43,0%	18,7%
The Bridge	31.023	17,7%	25.137	16,8%	23,4%
Lancel	68.338	38,9%	60.085	40,2%	13,7%
Totale	175.595	100,0%	149.420	100,0%	17,5%

(*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 il Gruppo Piquadro ha registrato, a livello di ricavi, performance in aumento del 17,5% rispetto all'esercizio 2021/2022. Il Gruppo Piquadro ha infatti registrato ricavi netti di vendita pari a 175.595 migliaia di Euro, rispetto ai 149.420 migliaia di Euro registrati nell'esercizio precedente.

Ripartizione dei ricavi per area geografica

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi per area geografica:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	RICAVI DELLE VENDITE 31 MARZO 2023	%	RICAVI DELLE VENDITE 31 MARZO 2022	%	VAR. % 23 vs. 22
Italia	80.641	45,9%	69.319	46,4%	16,3%
Europa	89.047	50,7%	74.693	50,0%	19,2%
Resto del Mondo	5.907	3,4%	5.408	3,6%	9,2%
Totale	175.595	100,0%	149.420	100,0%	31,7%

(*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite

Dal punto di vista geografico il Gruppo Piquadro ha registrato, al 31 marzo 2023, un fatturato di 80,6 milioni di Euro nel mercato italiano pari al 45,9% del fatturato totale di Gruppo (il 46,4% delle vendite consolidate al 31 marzo 2022), in aumento del 16,3% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2021/2022.

Nel mercato europeo il Gruppo ha registrato, al 31 marzo 2023, un fatturato di 89,0 milioni di Euro, pari al 50,7% delle vendite consolidate (il 50,0% delle vendite consolidate al 31 marzo 2022), in aumento del 19,2% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2021/2022.

Nell'area geografica extra europea (denominata "Resto del mondo") il Gruppo Piquadro ha registrato, al 31 marzo 2023, un fatturato di 5,9 milioni di Euro, pari al 3,4% delle vendite consolidate (il 3,6% delle vendite consolidate al 31 marzo 2022), in aumento del 9,2% rispetto all'esercizio precedente.

Nota 28 – Altri proventi

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 gli altri ricavi sono pari a 2.004 migliaia di Euro (5.446 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2022). Essi sono così dettagliati:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Riaddebiti spese di trasporto e incasso	87	83
Rimborsi assicurativi e legali	191	1.902
Altri proventi vari	1.726	3.461
Altri proventi	2.004	5.446

Gli altri proventi nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 si riducono del 63% passando da 5.446 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2022 a 2.004 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023.

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 si evidenziano per il marchio Piquadro 140 migliaia di Euro relativi al credito d'imposta legato all'attività di Ricerca e Sviluppo.

Per il marchio The Bridge si evidenziano un ammontare di 188 migliaia di Euro relativo all'indennizzo da parte dell'assicurazione per il sinistro occorso presso il magazzino della società ad agosto 2021, 60 migliaia di Euro relativi al credito d'imposta legato all'attività di Ricerca e Sviluppo e 26 migliaia di Euro per altri crediti di imposta.

Nell'esercizio precedente, per il marchio Piquadro era stato iscritto il provento relativo ad un rimborso assicurativo, per 1.902 migliaia di Euro, e i seguenti crediti di imposta: 236 migliaia di Euro relativo agli affitti dei negozi, 436 migliaia di Euro relativo alle Rimanenze e 123 migliaia di Euro relativo all'attività di Ricerca e Sviluppo. Per il marchio The Bridge erano presente 320 migliaia di Euro relativi ad un contributo a fondo perduto ricevuto da Sace Simest (Gruppo Cassa Depositi e Prestiti), 170 migliaia di Euro come credito di imposta per le rimanenze e 62 migliaia di Euro come credito di imposta relativo all'attività di Ricerca e Sviluppo. Per il marchio Lancel era stato iscritto un credito di imposta per affitti dei negozi per 327 migliaia di Euro. Il decremento è principalmente relativo alla presenza, nel corso dell'esercizio 2021/2022, di un provento straordinario relativo al rimborso assicurativo ricevuto a copertura dei danni causati dall'incendio avvenuto presso il magazzino centrale della Piquadro S.p.A. in data 17 agosto 2021 e che aveva parzialmente danneggiato l'impianto di magazzino e parte dei prodotti al suo interno, pari a 1.902 migliaia di Euro.

Nota 29 – Variazione delle rimanenze

La variazione delle rimanenze è negativa per 1.510 migliaia di Euro (al 31 marzo 2022 risultava positiva per 3.002 migliaia di Euro); la variazione dei semilavorati e prodotti finiti è negativa per 105 migliaia di Euro, mentre la variazione delle materie prime è negativa per 1.405 migliaia di Euro.

Nota 30 - Costi per acquisti e informazioni su acquisti in valuta estera

Si riporta il seguente dettaglio per società dei costi per acquisti (la Capogruppo, Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. e The Bridge S.p.A. sono le società che acquistano materie prime finalizzate alla produzione dei prodotti a marchio Piquadro, The Bridge e Lancel):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Brand Piquadro	17.819	14.210
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.	1.492	1.363
The Bridge S.p.A.	7.938	8.039
Brand Lancel	8.466	7.969
Costi per acquisti	35.716	31.581

La voce costi per acquisti comprende essenzialmente il costo dei materiali usati per la produzione dei beni aziendali, dei prodotti finiti dai terzi e del materiale di consumo.

Nonostante la valuta funzionale del Gruppo Piquadro sia l'Euro, si precisa che i costi d'acquisto delle società del Gruppo sono sostenuti parzialmente in Dollari statunitensi ed in Renminbi.

La tabella che segue illustra l'ammontare degli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci nonché l'ammontare di altri costi di produzione (in parte classificati nei costi per servizi) effettuati in valuta diversa dall'Euro, il controvalore in Euro di tali acquisti in valuta e la loro incidenza sul totale degli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:

	IMPORTO (IN VALUTA)	CAMBIO MEDIO	IMPORTO (MIGLIAIA DI EURO)	IMPORTO (IN VALUTA)	CAMBIO MEDIO	IMPORTO (MIGLIAIA DI EURO)
	31 MARZO 2023		31 MARZO 2022			
Renminbi	10.569.777	7,13	1.482	10.003.278	7,46	1.340
Dollari statunitensi	14.203.393	1,04	13.637	14.169.053	1,16	12.214
Totale costi operativi sostenuti in valuta estera			15.119			13.554

Complessivamente, il Gruppo Piquadro ha pertanto sostenuto nell'esercizio 2022/2023 costi operativi denominati in valuta diversa dall'Euro per l'equivalente di circa 15,1 milioni di Euro, pari all'8,23% del totale dei costi operativi, mentre nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2022 sono stati sostenuti corrispondenti costi per circa 13,6 milioni di Euro, pari al 8,37% dei costi operativi.

Il Gruppo Piquadro, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023, ha registrato utile netto su cambi pari a 619 migliaia di euro (perdite nette su cambi pari a 474 migliaia di Euro al 31 marzo 2022), per effetto della dinamica del mercato dei cambi.

Nell'esercizio 2022/2023, la Capogruppo e The Bridge S.p.A. hanno effettuato acquisti a termine di Dollari statunitensi per un ammontare complessivo di 6,5 milioni di USD (11,6 milioni di USD nell'esercizio 2021/2022) comprensivi degli acquisti in Dollari effettuati per le forniture di Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. (al netto della vendita delle pelli realizzate dalla Società verso la controllata cinese) pari ad un controvalore di circa 4,74 milioni di Euro al cambio medio dell'esercizio 2022/2023 (circa 8,54 milioni di Euro al cambio medio dell'esercizio 2021/2022); in tal modo è stato coperto il 35% del fabbisogno degli acquisti in Dollari statunitensi effettuati dalla Capogruppo (relativamente all'esercizio 2021/2022 è stato coperto il 70% del fabbisogno degli acquisti in Dollari statunitensi effettuati dalla sola Capogruppo).

Nota 31 - Costi per servizi e godimento di beni di terzi

Il dettaglio di tali costi è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Lavorazioni esterne e servizi di produzione	23.260	21.055
Pubblicità e marketing	9.721	10.296
Servizi amministrativi/commerciali/trasporto	22.393	20.785
Totale Costi per servizi	55.373	52.136
Costi per godimento beni di terzi	13.012	8.126
Costi per servizi e per godimento beni di terzi	68.385	60.262

L'aumento dei costi per lavorazioni esterne e dei servizi di trasporto è correlato ad una ripresa della produzione conseguente all'incremento del fatturato registrato nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023.

I costi per godimento beni di terzi, pari a 13.012 migliaia di Euro (8.126 migliaia di Euro al 31 marzo 2022), sono relativi ai canoni di locazione totalmente variabili, principalmente relativi a negozi della controllata Lancel Sogedi, o con durata inferiore all'esercizio per i quali non è applicabile il principio contabile IFRS 16.

Nota 32 - Costi per il personale

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi del personale:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Salari e stipendi	31.980	28.750
Oneri sociali	8.409	7.641
Trattamento di Fine Rapporto	2.267	2.409
Costi del personale	42.657	38.800

Il numero puntuale dei dipendenti del Gruppo Piquadro in forza al 31 marzo 2023 e al 31 marzo 2022 è indicato nella seguente tabella:

<i>Unità</i>	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Dirigenti	9	11
Impiegati	781	759
Operai	249	257
Totale dipendenti del Gruppo	1.039	1.027

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023, il costo del personale registra un incremento del 9,9%, passando da 38.800 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2022 a 42.657 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023.

Ad integrazione delle informazioni fornite si riporta di seguito il numero medio dei dipendenti per gli ultimi due esercizi:

<i>Unità media</i>	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Dirigenti	10	10
Impiegati	775	761
Operai	250	268
Totale dipendenti del Gruppo	1.035	1.039

Nota 33 - Ammortamenti e svalutazioni

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 gli ammortamenti sono pari a 15.959 migliaia di Euro (15.423 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2022). L'incremento deriva principalmente dalla crescita degli ammortamenti materiali che si attestano a 3.430 migliaia di Euro (al 31 marzo 2022 erano pari a 2.944 migliaia di Euro) e dalla crescita degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 793 migliaia (al 31 marzo 2022 erano pari a 737 migliaia di Euro).

Le svalutazioni sono più che compensate da un ripristino di valore derivante dalla *derecognition* di un diritto d'uso, precedentemente svalutato, con un effetto complessivo migliorativo sul risultato per 75 migliaia di Euro al 31 marzo 2023, rispetto all'effetto negativo per 715 migliaia al 31 marzo 2022. Al 31 marzo 2023 il Gruppo ha effettuato un'analisi volta a valutare la recuperabilità delle attività per diritto d'uso delle attività immateriali e materiali attribuibili ai singoli punti vendita a gestione diretta (DOS) che evidenziato indicatori di impairment. Da tale analisi, sono emerse

svalutazioni per impairment per alcuni negozi a gestione diretta, per i quali si è proceduto a una svalutazione dei rispettivi asset, per complessivi 368 migliaia di Euro, riferiti ai diritti d'uso (IFRS 16), alle attività immateriali e materiali attribuibili ai singoli punti vendita a gestione diretta - DOS -, non essendo ragionevolmente prevedibile, allo stato attuale, il relativo recupero tramite i flussi di cassa prospettici. I test di impairment sono stati effettuati per tutti quei punti vendita per i quali il Management ha rilevato la presenza di indicatori di impairment.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato pari a 675 migliaia di Euro al 31 marzo 2023 (818 migliaia di Euro al 31 marzo 2022).

Nota 34 - Altri costi operativi

Gli altri costi operativi nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 sono pari a 905 migliaia di Euro (1.071 migliaia di Euro al 31 marzo 2022).

Nota 35- Proventi finanziari

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 i proventi finanziari sono pari a 1.978 migliaia di Euro (901 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2022).

L'importo di 1.978 migliaia di Euro nell'esercizio 2022/2023 si riferisce principalmente a utili su cambi per 1.464 migliaia di Euro, a 370 per proventi finanziari relativi alla riduzione del debito per Earn Out verso Reachmont, interessi attivi bancari per 102 migliaia di Euro, interessi attivi verso clienti per 40 migliaia di Euro.

Nota 36 - Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono dettagliati come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Interessi passivi su c/c	115	80
Oneri finanziari su mutui	365	263
Oneri su attività per diritti d'uso	1.076	1.013
Oneri finanziari netti piani benefici definiti	3	2
Altri oneri	96	0
Perdite su cambi (realizzate o presunte)	844	1.394
Oneri finanziari	2.500	2.752

Il decremento degli oneri finanziari, pari nell'esercizio 2022/2023 a 2.500 migliaia di Euro, è ascrivibile principalmente alle minori perdite realizzate o presunte su cambi: la voce perdite su cambi per l'esercizio 2022/2023 registra un valore negativo pari a 844 migliaia di Euro (1.394 migliaia nell'esercizio 2021/2022).

Nota 37 - Imposte sul reddito

Si riporta il seguente dettaglio delle imposte sul reddito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
IRES (ed imposte sui redditi delle controllate estere)	3.619	1.404
IRAP	779	207
Imposte differite passive	47	614
Imposte anticipate	303	698
Imposte relative ad anni precedenti	96	(21)
Totale imposte sul reddito	4.843	2.902

Le imposte correnti si riferiscono all'onere fiscale calcolato sull'imponibile fiscale della Capogruppo e delle società controllate.

La seguente tabella illustra l'incidenza percentuale delle imposte sull'utile prima delle imposte per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2023 e al 31 marzo 2022:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Risultato prima delle imposte	11.345	7.346
Imposte sul reddito	(4.843)	(2.902)
Aliquota media fiscale	42,7%	39,5%

L'incremento dell'aliquota media fiscale rispetto all'esercizio precedente è principalmente legato al mancato stanziamento nell'esercizio delle imposte anticipate sulle perdite delle società controllate estere.

Nota 38 - Utile per azione

L'utile per azione base al 31 marzo 2023 risulta positivo per 0,135 Euro ed è calcolato sulla base del risultato netto consolidato d'esercizio di competenza del Gruppo Piquadro, pari ad un valore positivo di 6.502 migliaia di Euro, diviso per il numero puntuale di azioni ordinarie in circolazione nell'anno.

	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Utile Netto (Perdita Netta) del Gruppo (in migliaia di Euro)	6.502	4.444
Numero azioni ordinarie totali (in migliaia di azioni)	50.000	50.000
Utile per azione base (in Euro)	0,130	0,089

	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Utile Netto (Perdita Netta) del Gruppo (in migliaia di Euro)	6.502	4.444
Numero puntuale azioni ordinarie in circolazione (in migliaia di azioni)	48.107	48.455
Utile per azione diluito (in Euro)	0,135	0,092

Nota 39 – Informativa per settore di attività

A seguito dell'acquisizione del Gruppo Lancel, a livello gestionale il *Top Management* del Gruppo Piquadro rivede i risultati economici del Gruppo esprimendoli a livello di singolo marchio (Piquadro, The Bridge, Lancel) e, pertanto, l'informativa sulla base dell'IFRS 8 relativa ai ricavi di vendita del Gruppo ed i dati settoriali viene rappresentata per marchio (Piquadro, The Bridge e Lancel).

La tabella che segue illustra i dati settoriali del Gruppo Piquadro suddivisi per marchio (Piquadro, The Bridge, e Lancel), relativamente agli esercizi chiusi al 31 marzo 2023 e 31 marzo 2022. I dati economici settoriali sono monitorati dalla Direzione aziendale fino all'EBITDA.

	31 MARZO 2023				
	<i>(in migliaia di Euro)</i>				
	Piquadro	The Bridge	Lancel	Totale Gruppo	Inc. % (*)
Ricavi delle vendite	76.235	31.023	68.338	175.595	100,0%
Altri proventi	455	368	1.183	2.004	1,1%
Costi per acquisti di materie	(13.979)	(2.814)	(20.433)	(37.226)	(21,2%)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(28.579)	(15.396)	(24.410)	(68.385)	(38,9%)
Costi per il personale	(15.962)	(6.949)	(19.746)	(42.657)	(24,3%)
Accantonamenti e svalutazioni	(400)	(100)	(175)	(675)	(0,4%)
Altri costi operativi	(381)	(57)	(468)	(907)	(0,5%)
EBITDA	17.389	6.075	4.288	27.751	15,8%
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni				(15.884)	(9,0%)
Risultato operativo				11.867	6,8%
Proventi e oneri finanziari				(522)	(0,3%)
Risultato prima delle imposte				11.345	6,5%
Imposte sul reddito				(4.843)	(2,8%)
Utile d'esercizio				6.502	3,7%
Risultato netto del Gruppo				6.502	3,7%
<i>Attribuibile a:</i>					
Azionisti della capogruppo				6.502	3,7%
Interessi di minoranza				0	0%

(*) incidenza percentuale rispetto al totale dei ricavi delle vendite

Come analisi settoriale patrimoniale, di seguito si illustrano attività, passività e attivo immobilizzato suddivisi per marchio (Piquadro, The Bridge e Lancel) negli esercizi chiusi al 31 marzo 2023 e al 31 marzo 2022:

	31 MARZO 2023			
	<i>(in migliaia di Euro)</i>			
	Piquadro	The Bridge	Lancel	Totale
Attività	101.109	38.006	52.950	192.065
Passività	69.180	26.602	35.224	131.006
Attivo immobilizzato	32.531	8.733	23.264	64.528

	31 MARZO 2022				
	<i>(in migliaia di Euro)</i>				
	Piquadro	The Bridge	Lancel	Totale Gruppo	Inc. % (*)
Ricavi delle vendite	64.198	25.137	60.085	149.420	100,0%
Altri proventi	3.408	566	1.472	5.446	3,6%
Costi per acquisti di materie	(10.081)	(1.526)	(16.971)	(28.578)	(19,1%)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(28.910)	(12.779)	(18.573)	(60.262)	(40,3%)
Costi per il personale	(14.641)	(6.541)	(17.618)	(38.800)	(26,0%)
Accantonamenti e svalutazioni	(640)	(209)	30	(818)	(0,5%)
Altri costi operativi	(329)	(43)	(699)	(1.071)	(0,7%)
EBITDA	13.004	4.605	7.727	25.336	17,0%
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni				(16.139)	(10,8%)
Risultato operativo				9.197	6,2%
Proventi e oneri finanziari				(1.851)	(1,2%)
Risultato prima delle imposte				7.346	4,9%
Imposte sul reddito				(2.902)	(1,9%)
Utile d'esercizio				4.444	3,0%
Risultato netto del Gruppo				4.444	3,0%
<i>Attribuibile a:</i>					
Azionisti della capogruppo				4.444	3,0%
Interessi di minoranza				0	0%

Relativamente ad un'analisi del Conto Economico per marchio, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione nel paragrafo "Informazioni per settori di attività e analisi dell'andamento gestionale del Gruppo".

	31 MARZO 2022			
	<i>(in migliaia di Euro)</i>			
	Piquadro	The Bridge	Lancel	Totale
Attività	108.960	40.505	64.739	214.203
Passività	80.163	29.686	45.298	155.148
Attivo immobilizzato	36.505	9.456	30.049	76.010

Nota 40 – Impegni

Impegni per eventuali acquisti di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Il Gruppo Piquadro al 31 marzo 2023 non ha sottoscritto impegni contrattuali che comportino nell'esercizio 2022/2023 significativi investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali.

Nota 41 – Rapporti con entità correlate

La Piquadro S.p.A., Capogruppo del Gruppo Piquadro, opera nel mercato della pelletteria e progetta, produce e commercializza articoli a marchio proprio. Le società controllate, ad eccezione della The Bridge S.p.A. e delle società del Gruppo Lancel, le quali commercializzano articoli rispettivamente a marchio The Bridge e Lancel, svolgono principalmente attività di distribuzione dei prodotti (Piquadro España SLU, Piquadro Hong Kong Co. Ltd., Piquadro Deutschland GmbH, Piquadro Taiwan Co. Ltd., Piquadro UK Limited e OOO Piquadro Russia), o di produzione (Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.).

I rapporti intercorrenti con tali imprese del Gruppo sono principalmente di natura commerciale e di servizi c.d. *management fees*, regolati a condizioni di mercato. Inoltre, sono in essere rapporti di natura finanziaria (finanziamenti infragruppo) tra la Capogruppo ed alcune società controllate, condotti a normali condizioni di mercato.

In data 18 novembre 2010 la Piquadro S.p.A. ha adottato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2391-bis del Codice civile e del "Regolamento operazioni con parti correlate" adottato con delibera Consob, procedure alle quali Piquadro S.p.A. e le sue società controllate si attengono per il compimento delle operazioni con parti correlate alla stessa Piquadro S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione della Piquadro S.p.A. in data 15 giugno 2021 ha adottato la nuova procedura in tema di operazioni con parti correlate, che è stata redatta tenendo altresì in considerazione le indicazioni fornite da Consob per l'applicazione della nuova disciplina con delibera del 10 dicembre 2020, n. 2164.

Gli Amministratori evidenziano che non esistono altre parti correlate (ai sensi dello IAS 24) al Gruppo Piquadro, in aggiunta a Piquadro S.p.A., Piquadro Holding S.p.A. e Fondazione Famiglia Palmieri.

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 Piquadro S.p.A., ultima società controllante, ha addebitato a Piquadro S.p.A. l'affitto relativo all'utilizzo come deposito dello stabilimento di Riola di Vergato (BO) e l'affitto avente ad oggetto la locazione dell'immobile sito in Milano Piazza San Babila adibito a Showroom Lancel.

La società Piquadro S.p.A. ha inoltre addebitato alla controllata The Bridge S.p.A. l'affitto avente ad oggetto la locazione dell'immobile sito in Milano Piazza San Babila adibito a Showroom The Bridge. Tali contratti di locazione risultano stipulati a condizioni di mercato.

In data 29 giugno 2012 è stato stipulato un contratto di locazione tra Piquadro Holding S.p.A. e Piquadro S.p.A., avente per oggetto la locazione di un immobile ad uso uffici sito in Milano, Piazza San Babila n. 5 adibito a *Showroom* della Piquadro S.p.A. il cui costo per affitto è riportato nella tabella di seguito. Tale contratto di locazione risulta stipulato a condizioni di mercato.

Nel corso dell'esercizio 2022/2023 non si sono verificate transazioni con la Fondazione Famiglia Palmieri che è una fondazione senza scopo di lucro, di cui è fondatore Marco Palmieri e che ha la finalità di promuovere le attività volte allo studio, alla ricerca, alla formazione, all'innovazione nel campo della creazione di posti e di occasioni di lavoro per persone appartenenti a categorie disagiate.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei principali rapporti patrimoniali intrattenuti con imprese correlate (in migliaia di Euro).

	CREDITI		DEBITI	
	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Rapporti patrimoniali con Piquadro S.p.A.	0	0	0	0
Rapporti patrimoniali con Piquadro Holding S.p.A.	0	0	0	0
Rapporti patrimoniali con Fondazione Famiglia Palmieri	0	0	0	0
Totale Crediti e Debiti vs. Società controllanti	0	0	0	0

Di seguito si fornisce il dettaglio dei principali rapporti economici intrattenuti con imprese correlate (in migliaia di Euro).

	RICAVI		COSTI	
	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Rapporti economici con Piquadro S.p.A.	0	0	281	265
Rapporti economici con Piquadro Holding S.p.A.	0	0	341	302
Rapporti economici con Fondazione Famiglia Palmieri	0	0	0	0
Totale Ricavi e Costi verso Società controllanti	0	0	622	567

Si evidenziano i seguenti rapporti patrimoniali con Piquadro Holding S.p.A.:

- nel corso dell'esercizio 2021/2022 Piquadro S.p.A. non ha distribuito alcun dividendo;
- nel corso dell'esercizio 2022/2023 Piquadro S.p.A. ha distribuito 2.827 migliaia di Euro di dividendo relativo all'utile registrato nell'esercizio 2021/2022 e deliberato dall'Assemblea di Piquadro S.p.A. il 25 luglio 2022 comprensivo della quota parte attribuibile alle azioni proprie detenute dalla Piquadro S.p.A. alla record date.

Nell'esercizio 2022/2023 non si sono verificate transazioni con la Fondazione Famiglia Palmieri, che è una fondazione senza scopo di lucro, di cui è fondatore Marco Palmieri e che ha la finalità di promuovere le attività volte allo studio, alla ricerca, alla formazione, all'innovazione nel campo della creazione di posti e di occasioni di lavoro per persone appartenenti a categorie disagiate.



Compensi del Consiglio di Amministrazione

Si indicano di seguito i compensi nominativi (comprensivi di emolumenti Amministratori e retribuzione corrente e differita, anche in natura, per lavoro dipendente) spettanti agli Amministratori ed ai componenti del Collegio Sindacale della Piquadro S.p.A. per l'esercizio 2022/2023 per l'espletamento delle loro funzioni nella Capogruppo e nelle altre società del Gruppo Piquadro, ed i compensi maturati dagli eventuali Dirigenti con responsabilità strategiche (alla data del 31 marzo 2023 gli Amministratori non hanno individuato Dirigenti con responsabilità strategiche):

NOME E COGNOME	CARICA RICOPERTA	PERIODO PER CUI È STATA RICOPERTA LA CARICA	SCADENZA DELLA CARICA ¹⁾	EMOLUM. PER LA CARICA	BENEFICI NON MONETARI	BONUS E ALTRI INCENTIVI	ALTRI COMPENSI	TOTALE
Marco Palmieri	Presidente e Amministratore Delegato	01/04/22 - 31/03/23	2025	500	7	200	152	859
Pierpaolo Palmieri	Vicepresidente Amministratore Esecutivo	01/04/22 - 31/03/23	2025	250	4	85	2	341
Roberto Trotta	Amministratore Esecutivo	01/04/22 - 31/03/23	2025	0	3	85	261	349
Marcello Piccioli	Amministratore Esecutivo	01/04/22 - 25/07/22	2022	42	1	0	5	48
Francesco Giovagnoni	Amministratore Esecutivo	25/07/22 - 31/03/23	2025	0	3	50	202	255
Paola Bonomo	Amministratore Indipendente	01/04/22 - 25/07/22	2022	6	0	0	0	6
Catia Cesari	Amministratore Indipendente	01/04/22 - 31/03/23	2025	18	0	0	7	25
Barbara Falcomer	Amministratore Esecutivo	01/04/22 - 31/03/23	2025	18	0	0	7	25
Valentina Beatrice Manfredi	Amministratore Indipendente	25/07/22 - 31/03/23	2025	12	0	0	2	14
				846	18	420	638	1.922

Compensi del Collegio Sindacale

NOME E COGNOME	CARICA RICOPERTA	PERIODO PER CUI È STATA RICOPERTA LA CARICA	SCADENZA DELLA CARICA	EMOLUM. IN PIQUADRO	ALTRI COMPENSI	TOTALE
Patrizia Riva	Presidente	01/04/22 - 31/03/23	2025	25	0	25
Maria Stefania Sala	Sindaco effettivo	01/04/22 - 31/03/23	2025	17	0	17
Giuseppe Fredella	Sindaco effettivo	01/04/22 - 31/03/23	2025	17	0	17
				59	0	59

Ai Sindaci spetta, inoltre, il rimborso delle spese sostenute per ragioni di ufficio e il rimborso degli oneri relativi alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Informativa richiesta dall'Art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

TIPOLOGIA DI SERVIZIO (in migliaia di Euro)	SOGGETTO CHE EROGA IL SERVIZIO	COMPENSI
Revisione legale dei conti annuali e semestrali ⁽¹⁾	Revisore della Capogruppo (Deloitte and Touche S.p.A.)	162
Altri servizi ⁽²⁾	Revisore della Capogruppo (Deloitte and Touche S.p.A.)	13
Revisione contabile delle Società controllate ⁽³⁾	Revisore della Capogruppo (Deloitte and Touche S.p.A.) e Rete del revisore della Capogruppo	138
Servizi di attestazione ⁽⁴⁾	Revisore della Capogruppo (Deloitte and Touche S.p.A.)	37

- La voce "Revisione legale dei conti annuali e semestrali" fa riferimento agli onorari di Piquadro;
- La voce "Altri servizi" fa riferimento principalmente agli onorari relativi alla revisione contabile volontaria del bilancio consolidato proforma al 31 marzo 2023 di Lancel International SA e sue controllate ("Gruppo Lancel") predisposto secondo quanto previsto nel paragrafo 4.4 del contratto di compravendita sottoscritto tra Piquadro S.p.A. e Richemont Holdings AG;
- La voce "Revisione contabile delle Società controllate" fa riferimento agli onorari relativi ad Unibest e alle altre società del gruppo;
- La voce "Servizi di attestazione" fa riferimento alla DNF.

Nota 42 – Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Si evidenzia la prosecuzione del conflitto tra Russia e Ucraina iniziato nel mese di febbraio 2022 con impatti sulla volatilità ed incertezza dello scenario economico e politico.

È inoltre proseguito il piano di acquisto di azioni proprie, autorizzato dall'Assemblea degli Azionisti di Piquadro S.p.A., il 25 luglio 2022 (la prima autorizzazione risale invece all'Assemblea del 27 luglio 2021). Al 9 giugno 2023, Piquadro S.p.A. è titolare di n. 1.949.162 azioni proprie, pari al 3,90% del capitale sociale, mentre le società controllate dalla stessa non detengono azioni della Capogruppo. Per ulteriori dettagli si rinvia alla delibera autorizzativa approvata dall'Assemblea e alla relativa relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, disponibili sul sito internet della Società.

Non si rilevano ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Nota 43 – Altre informazioni

Azioni di Piquadro S.p.A. possedute da suoi Amministratori o Sindaci

Si riporta lo schema contenente le partecipazioni eventualmente detenute nella Piquadro S.p.A. e sue controllate dagli Amministratori, Sindaci, Direttori Generali, Dirigenti con responsabilità strategiche e loro coniugi e figli minori.

NOME E COGNOME	CARICA	SOCIETÀ PARTECIPATA	N. AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	N. AZIONI ACQUISTATE	N. AZIONI VENDUTE	N. AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO IN CORSO
Marco Palmieri	Presidente AD ¹⁾	Piquadro S.p.A.	31.909.407	0	0	31.909.407
Pierpaolo Palmieri	Vice-Presidente Amm. Esecutivo ²⁾	Piquadro S.p.A.	2.276.801	0	0	2.276.801
Roberto Trotta	Amm. Esecutivo	Piquadro S.p.A.	3.000	0	0	3.000

⁽¹⁾ Alla chiusura dell'esercizio 2022/2023, il Presidente del Consiglio e Amministratore Delegato di Piquadro S.p.A. Marco Palmieri

possedeva una partecipazione pari al 93,34% del Capitale Sociale di Piquadro Holding S.p.A., attraverso Piquadro S.p.A., Società da quest'ultimo interamente posseduta. Piquadro Holding S.p.A., a sua volta, possiede il 68,37% del Capitale Sociale di Piquadro S.p.A.

²⁾ Alla chiusura dell'esercizio 2022/2023, il Vicepresidente del Consiglio di Piquadro S.p.A., Pierpaolo Palmieri possedeva una partecipazione pari al 6,66% del Capitale Sociale di Piquadro Holding S.p.A. la quale, a sua volta, possiede il 68,37% del Capitale Sociale di Piquadro S.p.A.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Il Gruppo al 31 marzo 2023 non ha in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione o riacquisto di propri beni venduti a clienti terzi.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società e dal Gruppo

La Società ed il Gruppo Piquadro non hanno emesso strumenti finanziari nell'esercizio.

Finanziamenti dei Soci alla Società

La Società ed il Gruppo Piquadro non hanno in essere debiti verso soci per finanziamenti.

Informazioni relative ai patrimoni e ai finanziamenti destinati

La Società ed il Gruppo Piquadro non hanno costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare né contratto finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni richieste dalla Legge n. 124 del 4 agosto 2017 art. 1 commi 125-129

La disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art. 1, commi da 125 a 129, della Legge n. 124/2017 si inserisce nel più ampio insieme delle previsioni volte ad assicurare la trasparenza nelle relazioni finanziarie tra i soggetti pubblici e gli altri soggetti, ma la scarsa chiarezza della formulazione ha sollevato da subito problemi interpretativi e applicativi nei confronti delle imprese. A tal proposito ANAC è intervenuta con la delibera n.1134 dell'8 novembre 2017 individuando nelle singole amministrazioni i soggetti deputati all'attuazione e al controllo delle erogazioni, oltre che al corretto adempimento dei conseguenti obblighi. Il Consiglio di Stato, con parere del 1° giugno 2018 n.1149, ha poi chiarito che il primo anno di applicazione è quello relativo all'esercizio 2019 per le somme ricevute dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018.

Più recentemente la L.12 del 11 febbraio 2019 (D.L. n.135 del 14 dicembre 2018) ha disposto che non devono essere dichiarate, ai fini della L.124, le erogazioni che rientrano nell'ambito della disciplina del Registro nazionale degli aiuti di stato istituito dal Mise (L.115/2015).

Da segnalare, infine, che sia la circolare Assonime n.5 "Attività d'impresa e concorrenza", pubblicata in data 22 febbraio 2019, sia la Circolare del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di marzo 2019, ribadiscono che esulano dalla finalità della richiesta e dall'ambito di riferimento dell'informativa le operazioni svolte nell'ambito della propria attività, laddove sussistano rapporti sinallagmatici gestiti secondo regole del mercato e le misure agevolative rivolte alla generalità delle imprese e non ad una specifica realtà aziendale (per esempio, le misure agevolative fiscali). Alla luce di quanto precedentemente annotato si ritiene che per Piquadro S.p.A. e sue controllate non ci siano importi da segnalare in riferimento a tale norma di legge.



ATTESTAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N.11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

I sottoscritti Marco Palmieri, in qualità di Amministratore Delegato, e Roberto Trotta, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Società Piquadro S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 1° aprile 2022 – 31 marzo 2023.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 marzo 2023:

- a) è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento CE n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'Emittente e delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

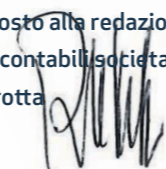
Silla di Gaggio Montano (BO), 12 giugno 2023

Marco Palmieri
L'Amministratore Delegato

F.to Marco Palmieri



Roberto Trotta
**Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**
F.to Roberto Trotta



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL 31 MARZO 2023



PIQUADRO

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della
Piquadro S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Piquadro S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Piquadro"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 marzo 2023, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Piquadro al 31 marzo 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Piquadro S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Test di impairment

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il bilancio consolidato del Gruppo Piquadro al 31 marzo 2023 include un avviamento per Euro 4.658 migliaia, relativo esclusivamente alla divisione *The Bridge*, e Attività per diritto d'uso per Euro 38.364 migliaia, di cui Euro 16.131 migliaia relativi alla divisione *Lancel*.

In accordo con i principi contabili di riferimento, la Direzione del Gruppo Piquadro effettua, tramite test di *impairment*, la valutazione della recuperabilità del valore del suddetto avviamento della divisione *The Bridge*, ed in tale ambito del valore complessivo del capitale investito netto, almeno con cadenza annuale, e del valore complessivo del capitale investito netto della divisione *Lancel*, in presenza di indicatori di perdite di valore.

Le assunzioni alla base del test di *impairment* sono, per loro natura, influenzate da aspettative future circa l'evoluzione delle condizioni esterne di mercato connesse anche al business, che determinano elementi di fisiologica incertezza nelle stime.

In particolare, i principali elementi di stima sono legati alla determinazione dei flussi di cassa previsionali, rappresentati nella fattispecie dalle proiezioni economico-finanziarie relative al periodo 2024-2028, e dei tassi applicati nell'esecuzione di tali test.

Le note illustrative del bilancio consolidato al paragrafo "Perdite di valore delle attività (*Impairment*)" descrivono il processo di valutazione applicato dalla Direzione, riportando le assunzioni significative; nelle "Nota 2 - Avviamento" e "Nota 3 - Attività per diritti d'uso" sono riportati gli esiti di tali test, e della relativa *sensitivity analysis*, che illustra gli effetti derivanti da eventuali modifiche nelle variabili chiave utilizzate ai fini dei test di *impairment*.

Ad esito dei test di *impairment*, approvati dal Consiglio di Amministrazione, il Gruppo Piquadro non ha rilevato perdite di valore.

Abbiamo ritenuto i test di *impairment* relativi alle divisioni *The Bridge* e *Lancel* aspetti chiave della revisione del bilancio consolidato, in considerazione dell'ammontare degli attivi oggetto dei test e degli elementi di stima ed incertezza insiti nelle valutazioni effettuate dagli Amministratori.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti del nostro *network*:

- comprensione e rilevazione del processo e dei controlli rilevanti posti in essere dalla Direzione per la predisposizione ed approvazione dei test di *impairment*;

- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione dei piani pluriennali, anche mediante analisi di dati esterni, quali previsioni sull'andamento futuro di dati macroeconomici, e ottenimento di informazioni dalla Direzione da noi ritenute rilevanti;
- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari al fine di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani pluriennali;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC), attraverso una appropriata identificazione ed osservazione di fonti esterne usualmente utilizzate nella prassi e di dati rilevanti riferiti ai principali *comparable*, e dell'assunzione di attribuire un valore nullo al tasso di crescita di lungo periodo (*g-rate*);
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle *Cash Generating Unit* ("CGU");
- verifica della corretta determinazione del valore contabile delle CGU;
- verifica della *sensitivity analysis* predisposta dalla Direzione.

Abbiamo, infine, esaminato dell'adeguatezza dell'informativa fornita dal Gruppo Piquadro sui *test di impairment* e sulla sua conformità a quanto previsto dallo IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo Piquadro di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Piquadro S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo Piquadro.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo Piquadro.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Piquadro di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo Piquadro cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo Piquadro per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo Piquadro. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Piquadro S.p.A. ci ha conferito in data 26 luglio 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società e del Gruppo Piquadro per gli esercizi dal 31 marzo 2017 al 31 marzo 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Piquadro S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 marzo 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 marzo 2023 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Piquadro S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Piquadro al 31 marzo 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Piquadro al 31 marzo 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Piquadro al 31 marzo 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli Amministratori della Piquadro S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Stefano Montanari
Socio

Bologna, 28 giugno 2023

PROSPETTI CONTABILI
PIQUADRO S.P.A.
AL 31 MARZO 2023



PIQUADRO

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

<i>(in unità di Euro)</i>	NOTE	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
ATTIVO			
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Immobilizzazioni immateriali	(1)	650	633
Attività per diritto d'uso	(2)	11.876	13.876
Immobilizzazioni materiali	(3)	7.222	7.317
Partecipazioni	(4)	14.891	14.939
Crediti vs. altri	(5)	402	554
Crediti vs. controllate	(6)	3.410	5.660
Imposte anticipate	(7)	1.405	1.538
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		39.857	44.516
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	(8)	14.543	14.508
Crediti commerciali	(9)	17.617	18.070
Crediti vs. controllate	(10)	10.098	5.840
Altre attività correnti	(11)	1.613	1.080
Attività per strumenti finanziari derivati	(12)	594	322
Crediti tributari	(13)	305	729
Cassa e disponibilità liquide	(14)	29.517	32.849
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		74.287	73.399
TOTALE ATTIVO		114.144	117.914



PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

<i>(in unità di Euro)</i>	NOTE	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		1.000	1.000
Riserva sovrapprezzo azioni		1.000	1.000
Altre riserve		(1.713)	(1.303)
Utili indivisi		37.474	36.992
Utile/(Perdita) dell'esercizio		7.737	4.482
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(15)	45.498	42.171
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Debiti finanziari	(16)	11.240	21.104
Debiti vs. altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i>	(17)	7.714	9.905
Altre passività non correnti	(18)	3.637	4.007
Fondo benefici a dipendenti	(19)	169	243
Fondi per rischi ed oneri	(20)	1.752	1.542
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		24.512	36.801
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti finanziari	(21)	11.342	10.448
Debiti vs. altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i>	(22)	4.926	4.636
Debiti commerciali	(23)	15.275	15.834
Debiti vs. controllate	(24)	5.414	3.144
Passività per strumenti finanziari derivati	(25)	0	0
Altre passività correnti	(26)	3.897	3.553
Debiti tributari	(27)	3.280	1.330
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		44.134	38.942
TOTALE PASSIVO		68.646	75.743
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		114.144	117.914

CONTO ECONOMICO

<i>(in unità di Euro)</i>	NOTE	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
RICAVI			
Ricavi delle vendite	(28)	73.418	62.034
Altri proventi	(29)	2.746	5.618
TOTALE RICAVI (A)		76.164	67.653
COSTI OPERATIVI			
Variazione delle rimanenze	(30)	(35)	(1)
Costi per acquisti	(31)	24.138	19.743
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	(32)	22.287	22.251
Costi per il personale	(33)	13.710	12.596
Ammortamenti e svalutazioni	(34)	5.035	4.959
Altri costi operativi	(35)	354	654
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)		65.488	60.203
RISULTATO OPERATIVO (A-B)		10.676	7.450
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Quote di utili (perdite) Società partecipate	(36)	(174)	(408)
Proventi finanziari	(37)	1.056	479
Oneri finanziari	(38)	(1.080)	(1.191)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		150	(1.120)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		10.826	6.329
Imposte sul Reddito	(39)	(3.089)	(1.847)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		7.737	4.482

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Utile/(Perdita) dell'esercizio (A)	7.737	4.482
Componenti riclassificabili a conto economico:		
Utile (Perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari <i>(cash flow hedge)</i>	206	264
Componenti non riclassificabili a conto economico:		
Utile (perdite) attuariali piani a benefici definiti	60	3
Totale Utili/(Perdite) rilevati nel Patrimonio Netto (B)	266	267
Totale Utili/(Perdite) complessivi dell'esercizio (A) + (B)	8.003	4.749

Si specifica che le voci indicate nel Conto Economico Complessivo sono esposte al netto del relativo effetto fiscale. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 7..



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

DESCRIZIONE	ALTRE RISERVE							UTILI INDIVISI	UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	PATRIMONIO NETTO
	CAPITALE SOCIALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA DA FAIR VALUE	RISERVA BENEFICI DIPENDENTI	RISERVA AZIONI PROPRIE	ALTRE RISERVE	TOTALE ALTRE RISERVE			
<i>(in migliaia di Euro)</i>										
Saldi al 31 marzo 2021	1.000	1.000	(32)	(44)	(967)	1.288	245	38.781	(1.789)	39.237
Utile/(Perdita) dell'esercizio									4.482	4.482
Altre componenti del risultato complessivo al 31 marzo 2022:							0			0
Riserva utili (perdite) attuariali piani a benefici definiti				3			3			3
Fair value strumenti finanziari			264				264			264
Utile/(Perdita) Complessivo dell'esercizio	0	0	264	3	0	0	267	0	4.482	4.749
- Distribuzione dividendi ai soci:									0	0
- Riserva negativa per acquisto di azioni proprie in portafoglio:					(1.815)		(1.815)			(1.815)
- Destinazione del risultato dell'esercizio al 31 marzo 2022 a riserve								(1.790)	(1.790)	(0)
Saldi al 31 marzo 2022	1.000	1.000	232	(41)	(2.782)	1.288	(1.303)	36.992	4.482	42.171
Utile/(Perdita) dell'esercizio									7.737	7.737
Altre componenti del risultato complessivo al 31 marzo 2023										0
Riserva utili (perdite) attuariali piani a benefici definiti				60			60			60
Fair value strumenti finanziari			206				206			206
Utile/(Perdita) Complessivo dell'esercizio	0	0	206	60	0	0	266	0	7.737	8.003
- Distribuzione dividendi ai soci:									(4.000)	(4.000)
- Riserva negativa per acquisto di azioni proprie in portafoglio:					(677)		(677)			(677)
- Destinazione del risultato dell'esercizio al 31 marzo 2022 a riserve								482	(482)	(0)
Saldi al 31 marzo 2023	1.000	1.000	438	19	(3.459)	1.288	(1.713)	37.474	7.738	45.498

RENDICONTO FINANZIARIO

	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Utile/(Perdita) ante imposte	7.737	4.482
Rettifiche per:		
Imposte sul reddito	3.089	1.847
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali/immateriali e diritti d'uso	4.634	4.299
Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali/immateriali e diritti d'uso	1	20
Altri accantonamenti	152	1.602
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	400	640
Rivalutazione/Svalutazioni di partecipazioni	174	0
Adeguamento del fondo benefici a dipendenti	637	575
Oneri/(proventi) finanziari netti, incluse le differenze di cambio	(324)	712
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni del capitale circolante	16.501	14.177
Variazione dei crediti commerciali (al lordo dell'accantonamento)	(74)	(6.583)
Variazione dei crediti vs. controllate	(2.008)	5.776
Variazione delle rimanenze finali	(67)	(762)
Variazione delle altre attività correnti	(314)	529
Variazione dei debiti commerciali	(559)	3.519
Variazione dei debiti vs. controllate	2.273	(1.768)
Variazione dei fondi rischi e oneri	(495)	(517)
Variazione delle altre passività correnti	(46)	98
Variazione dei crediti/debiti tributari	415	(1.209)
Flussi di cassa dell'attività operativa post variazioni del capitale circolante	15.627	15.109
Pagamento imposte	(1.130)	0
Interessi incassati / (corrisposti)	277	(83)
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)	14.774	15.026
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(305)	(338)
Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	0	65
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(1.000)	(686)
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	1	10
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	0	0
Disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie	0	0
Variazioni generate da attività di investimento (B)	(1.304)	(950)
Attività finanziaria		
Variazione di Debiti Finanziari a breve e medio lungo termine	(8.969)	(3.883)
- nuove emissioni di Debiti Finanziari a lungo termine	0	6.000
- rimborsi e altre variazioni nette di Debiti Finanziari	(8.969)	(9.883)
Variazioni degli strumenti finanziari	0	0
Rimborsi per passività di leasing	(3.155)	(1.815)
Variazione riserva azioni proprie in portafoglio	(677)	(2.722)
Pagamento di dividendi	(4.000)	0
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività finanziaria (C)	(16.801)	(8.417)
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide (A+B+C)	(3.332)	5.659
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	32.849	27.190
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	29.517	32.849

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519
DEL 27 LUGLIO 2006

(in migliaia di Euro)	NOTE	31 MARZO 2023	PARTI CORRELATE	31 MARZO 2022
ATTIVO				
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Immobilizzazioni immateriali	(1)	650		633
Attività per diritto d'uso	(2)	11.876		13.876
Immobilizzazioni materiali	(3)	7.222		7.317
Partecipazioni	(4)	14.891	14.891	14.939
Crediti vs. altri	(5)	402		554
Crediti vs. controllate	(6)	3.410	3.410	5.660
Imposte anticipate	(7)	1.405		1.538
Totale attività non correnti		39.857	18.301	44.516
ATTIVITÀ CORRENTI				
Rimanenze	(8)	14.543		14.508
Crediti commerciali	(9)	17.617		18.070
Crediti vs. controllate	(10)	10.098	10.098	5.840
Altre attività correnti	(11)	1.613		1.080
Attività per strumenti finanziari derivati	(12)	594		322
Crediti tributari	(13)	305		729
Cassa e disponibilità liquide	(14)	29.517		32.849
Totale attività correnti		74.287	10.098	73.399
TOTALE ATTIVO		114.144	28.399	117.914



(in migliaia di Euro)	NOTE	31 MARZO 2023	PARTI CORRELATE	31 MARZO 2022
PASSIVO				
PATRIMONIO NETTO				
Capitale Sociale		1.000		1.000
Riserva sovrapprezzo azioni		1.000		1.000
Altre riserve		(1.713)		(1.303)
Utili indivisi		37.474		36.992
Utile/(Perdita) d'esercizio		7.737		4.482
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(15)	45.498		42.171
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Debiti finanziari	(16)	11.240		21.104
Debiti vs. altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i>	(17)	7.714		9.905
Altre passività non correnti	(18)	3.637		4.007
Fondo benefici a dipendenti	(19)	169		243
Fondi per rischi ed oneri	(20)	1.752		1.542
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		24.512		36.801
PASSIVITÀ CORRENTI				
Debiti finanziari	(21)	11.342		10.448
Debiti vs. altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i>	(22)	4.926		4.636
Debiti commerciali	(23)	15.275		15.834
Debiti vs. controllate	(24)	5.414	5.414	3.141
Passività per strumenti finanziari derivati	(25)	0		0
Altre passività correnti	(26)	3.897		3.553
Debiti tributari	(27)	3.280		1.330
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		44.134	5.414	38.942
TOTALE PASSIVO		68.646	5.414	75.743
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		114.144	5.414	117.914

CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	NOTE	31 MARZO 2023	PARTI CORRELATE	31 MARZO 2022
RICAVI				
Ricavi delle vendite	(28)	73.418	4.818	62.034
Altri proventi	(29)	2.746	2.121	5.618
TOTALE RICAVI (A)		76.164	6.939	67.653
COSTI OPERATIVI				
Variazione delle rimanenze	(30)	(35)		(1)
Costi per acquisti	(31)	24.138	8.842	19.743
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	(32)	22.287	314	22.251
Costi per il personale	(33)	13.710		12.596
Ammortamenti e svalutazioni	(34)	5.035		4.959
Altri costi operativi	(35)	354		654
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)		65.488	9.156	60.203
RISULTATO OPERATIVO (A-B)		10.676	(2.217)	7.450
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Quote di utili (perdite) Società partecipate	(36)	(174)		(408)
Proventi finanziari	(37)	860	67	479
Oneri finanziari	(38)	(536)		(1.191)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		150		(1.120)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		10.826	(2.150)	6.329
Imposte sul reddito	(39)	(3.089)	0	(1.847)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		7.737	(2.150)	4.482

RENDICONTO FINANZIARIO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	PARTI CORRELATE	31 MARZO 2022
Utile/(Perdita)	7.737		4.482
Rettifiche per:			
Imposte sul reddito	3.089		1.847
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali/immateriali e diritti d'uso	4.634		4.299
Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali/immateriali e diritti d'uso	1		20
Altri accantonamenti	152		1.602
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	400		640
Rivalutazione/Svalutazioni partecipazioni	174		0
Adeguamento del fondo benefici a dipendenti	637		575
Oneri/(proventi) finanziari netti, incluse le differenze di cambio	(324)		712
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni del capitale circolante	16.501		14.177
Variazione dei crediti commerciali (al lordo dell'accantonamento)	(74)		(6.583)
Variazione dei crediti verso controllate	(2.008)		5.776
Variazione delle rimanenze finali	(67)		(762)
Variazione delle altre attività correnti	(314)		529
Variazione dei debiti commerciali	(559)		3.519
Variazione dei debiti verso controllate	2.273		(1.768)
Variazione dei fondi rischi e oneri	(495)		(517)
Variazione delle altre passività correnti	(46)		98
Variazione dei crediti/debiti tributari	415		640
Flussi di cassa dell'attività operativa post variazioni del capitale circolante	15.627		15.109
Pagamento imposte	(1.130)		0
Interessi corrisposti	277		(83)
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)	14.774		15.026
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(305)		(338)
Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	0		65
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(1.000)		(686)
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	1		10
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	0		0
Disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie	0		0
Variazioni generate da attività di investimento (B)	(1.304)		(950)
Attività finanziaria			
Variazione di debiti finanziari a breve e medio lungo termine	(8.969)		(3.883)
- Accensione Finanziamenti	0		6.000
- Rimborsi e altre variazioni nette di debiti Finanziari	(8.969)		(9.883)
Variazioni degli strumenti finanziari	0		0
Rate di <i>leasing</i> pagate	(3.155)		(1.812)
Variazione azioni proprie in portafoglio	(677)		(2.722)
Pagamento di dividendi	(4.000)		
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività finanziaria (C)	(16.801)		(8.417)
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide (A+B+C)	(3.332)		5.659
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	32.849		27.190
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	29.517		32.849



NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO
D'ESERCIZIO PIQUADRO S.P.A.
AL 31 MARZO 2023



PIQUADRO

Informazioni generali

Il presente bilancio d'esercizio di Piquadro S.p.A. (di seguito anche la "Società" o "Capogruppo") si riferisce all'esercizio chiuso il 31 marzo 2023 ed è stato predisposto applicando gli IFRS adottati dall'Unione Europea. La Piquadro S.p.A. è una Società per Azioni costituita in Italia, iscritta all'ufficio del Registro delle Imprese di Bologna, con sede sociale ed amministrativa a Silla di Gaggio Montano (Bologna).

Il bilancio d'esercizio è presentato in Euro e tutti i valori in esso menzionati sono presentati in Euro se non altrimenti indicato.

Per una maggior comprensione dell'andamento economico della Società, si rimanda a quanto ampiamente indicato nella Relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori.

I dati del presente bilancio sono comparabili con i medesimi dell'esercizio precedente, salvo quanto di seguito riportato.

Il presente documento è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 12 giugno 2023 e verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci convocata in prima convocazione per il 20 luglio 2023.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio chiuso in data 31 marzo 2023 è possibile evidenziare:

L'Assemblea degli azionisti di Piquadro S.p.A. (di seguito anche "Società"), riunitasi in data 25 luglio 2022, ha approvato il bilancio dell'esercizio al 31 marzo 2022 e la distribuzione agli azionisti di un dividendo unitario di 0,082693 Euro, per un ammontare complessivo di euro 4 milioni circa tenuto conto del numero di azioni ordinarie Piquadro in circolazione pari a 48.371.349, e delle azioni proprie pari a 1.628.651 detenute da Piquadro in tale data. Il dividendo è stato posto in pagamento a partire dal 3 agosto 2022, mediante stacco della cedola n. 13 in data 1° agosto 2022.

L'assemblea ordinaria degli Azionisti ha:

- nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, che rimarrà in carica per tre esercizi e precisamente fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2025, composto da Marco Palmieri, Pierpaolo Palmieri, Roberto Trotta, Francesco Giovagnoni, Catia Cesari, Barbara Falcomer e Valentina Beatrice Manfredi;
- confermato la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione a Marco Palmieri e ha determinato un compenso annuo complessivo pari a 850.000 Euro, quale emolumento per gli Amministratori, da ripartirsi da parte del Consiglio a tutti gli Amministratori compresi quelli investiti di particolari cariche, senza pregiudizio al diritto del Consiglio stesso di attribuire agli Amministratori investiti di particolari cariche ulteriori compensi variabili;
- nominato il nuovo Collegio Sindacale, che rimarrà in carica per tre esercizi e precisamente fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2025, composto dai Sindaci effettivi Patrizia Lucia Maria Riva (Presidente), Maria Stefania Sala e Giuseppe Fredella, e dai Sindaci supplenti Giacomo Passaniti e Roberto Scialdone;
- determinato nell'importo massimo di Euro 58.000 in ragione d'anno, oltre al contributo integrativo di legge ed al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, la remunerazione dell'intero Collegio Sindacale.

L'assemblea ha inoltre approvato:

- la Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione che illustra la Politica della Società in materia di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio che chiuderà al 31 marzo 2023 illustrativa della Politica della Società in materia di remunerazione degli Amministratori, dei membri del Collegio Sindacale e dei Dirigenti con responsabilità strategiche della Società, in attuazione di quanto previsto dall'art. 123-ter, commi 3 bis e 6, del TUF, esprimendosi in senso favorevole sulla Sezione Seconda della Relazione sulla Remunerazione e sui compensi corrisposti di cui al suddetto articolo 123-ter, comma 4, del TUF;
- l'autorizzazione all'acquisto di azioni ordinarie della Società, in una o più *tranches*, sino al numero massimo consentito

dalla legge, avuto riguardo alle azioni proprie possedute direttamente e a quelle possedute da società controllate.

Gli acquisti potranno essere effettuati, a norma dell'art. 2357, comma primo del Codice Civile, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, con conseguente riduzione, ai sensi dell'art. 2357-ter, comma terzo del Codice Civile, del patrimonio netto di eguale importo tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce con segno negativo. In occasione dell'acquisto di azioni o di loro alienazione, permuta o conferimento, dovranno essere effettuate le opportune appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili. In caso di alienazione, permuta o conferimento, l'importo corrispondente potrà essere riutilizzato per ulteriori acquisti, sino allo spirare del termine dell'autorizzazione assembleare, fermi restando i limiti quantitativi e di spesa, nonché le condizioni stabilite dall'Assemblea. L'autorizzazione all'acquisto delle azioni è accordata, a far data dalla presente delibera, fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2023.

Il prezzo di acquisto delle azioni verrà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle prescrizioni normative, regolamentari o prassi di mercato ammesse, entro un minimo e un massimo determinabili secondo i seguenti criteri:

- (i) il corrispettivo minimo di acquisto non dovrà comunque essere inferiore del 20% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione;
- (ii) il corrispettivo massimo di acquisto non dovrà comunque essere superiore del 10% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Nel caso in cui le operazioni di acquisto di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi di mercato di cui alla delibera CONSOB 16839/2009, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla delibera stessa, il prezzo delle proposte di negoziazione in acquisto non dovrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in acquisto indipendente più elevata presente nel mercato in cui le proposte in acquisto vengono inserite.

Le suddette operazioni verranno effettuate, in una o più volte, acquistando azioni, ai sensi dell'art. 144-bis comma l, lettera b, del Regolamento Emittenti, sui mercati regolamentati o sui sistemi multilaterali di negoziazione, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, nel rispetto dell'articolo 2357 e seguenti del Codice Civile, della parità di trattamento degli azionisti e delle normative, anche regolamentari, vigenti applicabili ivi inclusi i principi di cui all'articolo 132 del TUF nonché del Regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014 e relative disposizioni di attuazione, ove applicabili. Gli acquisti potranno avvenire con modalità diverse da quelle sopra indicate ai sensi dell'art. 132, comma terzo, del D.Lgs. 58/1998 o da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del Codice Civile, l'Assemblea ha autorizzato la disposizione, in una o più volte, delle azioni acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della Società anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile, ed eventualmente a riacquistare le azioni stesse in misura tale che le azioni proprie detenute dalla Società non superino il limite stabilito dall'autorizzazione. L'autorizzazione alla disposizione delle azioni è accordata, a far data dalla presente delibera senza limiti temporali.

Per ogni operazione di vendita di azioni proprie il corrispettivo, che verrà fissato dal Consiglio di Amministrazione con facoltà di sub-delega a uno o più Amministratori, non potrà essere inferiore del 20% nel minimo al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Nel caso in cui le operazioni di vendita di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi di mercato ammesse sopra citate, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla delibera CONSOB 16839/2009, il prezzo delle proposte di negoziazione in vendita non dovrà essere inferiore al prezzo più basso tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in vendita indipendente più bassa presente nel mercato in cui le proposte in vendita vengono inserite. Qualora le azioni proprie siano oggetto di scambio, permuta, conferimento o qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Piquadro S.p.A.

La disposizione delle azioni può avvenire nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, e in ogni caso nel rispetto della normativa applicabile e delle prassi di mercato ammesse; e (c) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso agli Amministratori delegati, in via disgiunta tra loro, ogni più ampio potere occorrente per dare concreta e integrale esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 132 del TUF e degli obblighi informativi di cui all'articolo 144-bis, comma 3, del Regolamento Emittenti e, se del caso, degli obblighi informativi previsti dalle citate prassi di mercato e dal Regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014 e relative disposizioni di attuazione, ove applicabili, con facoltà di procedere all'acquisto e alle disposizioni di azioni proprie, nei limiti di quanto sopra previsto, anche attraverso

intermediari specializzati, anche ai sensi e per gli effetti della citata prassi di mercato inerente all'attività di sostegno della liquidità ammessa dalla CONSOB con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009 e ai sensi del Regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014 e relative disposizioni di attuazione, ove applicabili.

Al 9 giugno 2023, Piquadro S.p.A. è titolare di n. 1.949.162 azioni proprie, pari al 3,8983% del capitale sociale, mentre le società controllate dalla stessa non detengono azioni della Capogruppo.

L'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 non è stato influenzato da periodi di chiusura dei negozi se non per quanto riguarda parzialmente le attività della Lancel in Cina, Paese in cui nei primi mesi dell'esercizio sono state poste in essere rigide misure di contenimento per prevenire la diffusione dei contagi e che hanno comportato la chiusura parziale dei negozi per un periodo limitato con conseguenze sull'andamento delle vendite locali. Tali provvedimenti, a partire da fine dicembre 2022, sono stati comunque revocati e si è tornati ad una situazione non contrassegnata da alcuna misura restrittiva. Il Gruppo Piquadro ha comunque continuato a monitorare l'evoluzione della situazione connessa alla diffusione del COVID-19 nonostante gli andamenti delle vendite si siano rivelati in costante ascesa per tutto l'esercizio 2022/2023. Non sembrano essere più presenti margini di incertezza e ciò ha avuto e sta avendo un impatto positivo sulla ripresa della mobilità internazionale dei clienti. Il *Management* in ogni caso ha continuato a mantenere gli standard di sicurezza coerenti con le indicazioni normative, volte a tutelare la salute e sicurezza dei dipendenti, e continua ad avere una attenzione significativa per il contenimento dei costi operativi e la salvaguardia della liquidità nonché a cogliere le significative opportunità di crescita legate alla ripresa economica.

La decisione della Federazione Russa di invadere l'Ucraina il 24 febbraio 2022 ha comportato una serie di conseguenze in ambito economico e finanziario a livello mondiale. Tale conflitto, tuttora in corso, ha causato nei primi mesi del conflitto una elevata volatilità anche dal punto di vista valutario, poi rientrata con la stabilizzazione del cambio Euro/Rublo a livello di circa 80/90 rubli per 1 euro, ed ha comportato l'emissione nei confronti della Federazione Russa, da parte di Stati Uniti d'America, Regno Unito e Unione Europea, di sanzioni restrittive mirate (sanzioni individuali verso persone fisiche), sanzioni economiche e misure diplomatiche. Relativamente alle sanzioni economiche si evidenziano quelle in tema di esportazione di beni di lusso, a fronte delle quali il Gruppo Piquadro ha inizialmente sospeso le operazioni logistiche e di fatturazione verso la società controllata russa, sia verso i negozi a gestione diretta sia verso i clienti multimarca russi, poi regolarmente riprese, poiché la portata di tali sanzioni non ha limitato le esportazioni del Gruppo. Si specifica che il Gruppo non ha fornitori di merci in Russia e Ucraina.

Traghi impatti per il Gruppo Piquadro, derivanti dal conflitto, si evidenzia, in primo luogo, quello diretto derivante dall'andamento dei tassi di cambio, precedentemente citato, a cui il Gruppo Piquadro ha risposto aumentando i prezzi di vendita al pubblico in Russia a partire dai primi mesi del conflitto. Ciò nonostante, le vendite di prodotti del Gruppo Piquadro nei negozi gestiti direttamente non hanno risentito significativamente di tale situazione.

Tra gli impatti indiretti si segnalano invece gli aumenti dei costi di svariate materie prime come il gas ed il petrolio, da cui può derivare una crescita ulteriore dell'inflazione, con riverbero su prodotti di largo consumo e con conseguente effetto sulla crescita del PIL e sulla capacità di spesa della popolazione.

Piquadro S.p.A., nel rispetto del quadro normativo e sanzionatorio di riferimento, ha proseguito le forniture alla controllata russa OOO Piquadro Russia, la quale ha proseguito le vendite alla clientela wholesale della Federazione Russa, mantendo altresì aperte tutte le attività retail gestite direttamente.

In base alle informazioni disponibili ad oggi la recuperabilità dei suddetti valori non evidenzia profili di criticità, fermo restando la fisiologica incertezza in merito all'evoluzione del contesto.

In relazione alla volatilità di tale scenario, tutte le sole attività di sviluppo del business, tra cui l'apertura di nuovi negozi, sono state temporaneamente sospese; il Management continua a monitorare la situazione al fine di salvaguardare gli asset, il patrimonio del Gruppo Piquadro e la continuità aziendale, adottando le misure necessarie per garantire che le sue attività siano svolte in conformità con la normativa applicabile.

Attività della Società

Piquadro S.p.A. progetta e commercializza articoli di pelletteria che si caratterizzano per un orientamento al *design* e all'innovazione tecnico-funzionale, che si traduce nella realizzazione di borse, valigie e accessori.

La Società è stata costituita in data 26 aprile 2005. Il Capitale Sociale è stato sottoscritto attraverso conferimento del ramo d'azienda relativo all'attività operativa da parte della ex-Piquadro S.p.A. (poi ridenominata Piqubo S.p.A., ultima controllante della Società), conferimento che ha avuto efficacia giuridica, contabile e fiscale alla data del 2 maggio 2005.

A far data dal 14 giugno 2007, la sede sociale di Piquadro S.p.A. è stata trasferita da Riola di Vergato (Bologna), via Canova n. 123/O-P-Q-R a Località Sassuriano 246, Silla di Gaggio Montano (Bologna).

Alla data odierna la Società è controllata da Marco Palmieri per il tramite di Piqubo S.p.A., di cui possiede il 100% del Capitale Sociale. Piqubo S.p.A., infatti, possiede il 93,34% del Capitale Sociale di Piquadro Holding S.p.A. che, a sua volta, possiede il 68,3% del Capitale Sociale di Piquadro S.p.A., le cui azioni sono quotate dal 25 ottobre 2007 alla Borsa di Milano.

La flessibilità del modello di business adottato dalla Società consente di mantenere il presidio di tutte le fasi critiche della filiera produttiva e distributiva. La Società, infatti, svolge interamente al proprio interno le fasi di progettazione, pianificazione, acquisti, qualità, marketing, comunicazione e distribuzione e ricorre all'outsourcing unicamente per quanto riguarda parte della produzione, pur mantenendo il controllo, in termini di qualità ed efficienza, anche di tale fase. La Società è particolarmente focalizzata nell'attività di ideazione, progettazione e sviluppo del prodotto, attraverso un team interno il cui impegno è finalizzato a mantenere la qualità e l'innovazione stilistica da sempre caratterizzanti i prodotti della Società. In tal senso, il team di progettazione, alla luce della consolidata esperienza delle persone che lo compongono, rappresenta una risorsa fondamentale della Società.

La Società si avvale di un modello produttivo delocalizzato presso lo stabilimento cinese condotto in affitto dalla controllata Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd., situato nella regione del Guangdong, Cina, e presso laboratori terzi localizzati all'estero (prevalentemente in Cina), generalmente suddivisi in base alla tipologia di prodotto. Circa il 33,7% della produzione avviene internamente, tramite una controllata di Piquadro S.p.A., nello stabilimento cinese di Zhongshan - Guangdong, mentre la restante parte avviene in outsourcing. Tale modello, a giudizio del Management, assicura flessibilità ed efficienza al ciclo produttivo, riducendo così i costi fissi, pur mantenendo il controllo delle fasi critiche della catena del valore, anche al fine di assicurare la qualità del prodotto.

Schemi di bilancio adottati e valuta di presentazione

In sede di redazione del bilancio d'esercizio al 31 marzo 2022 e al 31 marzo 2023 la Direzione di Piquadro S.p.A. ha adottato i seguenti schemi tra quelli indicati nello IAS 1 (*revised*), ritenendoli meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società:

- classificazione della situazione patrimoniale finanziaria con distinzione tra attività/passività correnti e attività/passività non correnti;
- classificazione dei costi nel Conto Economico per natura;
- classificazione nel Conto Economico Complessivo presentato in un documento separato rispetto al Conto Economico, come consentito dallo IAS 1 (*revised*);
- redazione del Rendiconto Finanziario secondo il metodo indiretto.

Lo schema del Conto Economico Complessivo è stato modificato per riflettere la distinzione tra componenti riclassificabili o meno a Conto Economico come previsto dalle modifiche allo IAS 1 introdotte dal Regolamento 475/2012 (come illustrato nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni").

Si precisa che, a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 dal 1° aprile 2019, il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria è stato modificato inserendo all'interno della sezione delle attività non correnti una riga di bilancio specifica e separata rispetto alle attività immateriali e materiali, relativa alle attività per diritto d'uso. D'altra parte, all'interno delle passività non correnti è stata inserita una nuova riga di bilancio, specifica e separata rispetto alle altre, relativa alle passività per *leasing* non correnti, così come nella sezione delle passività correnti è stata inserita una nuova riga di bilancio, specifica e separata rispetto alle altre, relativa alle passività per *leasing* correnti. Relativamente al prospetto del rendiconto finanziario si segnala che la riduzione delle passività finanziarie relative agli oneri finanziari sui beni in *leasing* sono stati rappresentati in maniera esplicita all'interno della sezione dei flussi di cassa netti della gestione operativa; inoltre, nella sezione dei flussi di cassa dell'attività di finanziamento sono stati rappresentati in maniera esplicita gli esborsi del valore nominale delle passività per *leasing*.

Per una migliore esposizione e facilità di lettura, salvo per quanto riguarda la situazione patrimoniale-finanziaria e il Conto Economico, i dati contabili - sia nei Prospetti di bilancio sia nelle presenti Note illustrative - vengono riportati in migliaia di Euro. La valuta di presentazione del presente bilancio d'esercizio è l'Euro.

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606/2002, il bilancio d'esercizio di Piquadro S.p.A. al 31 marzo 2023 è stato predisposto in accordo con i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (International Accounting Standard e International Financial Reporting Standard, di seguito anche "IFRS") emessi dallo International Accounting Standards Board ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea, integrati dalle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Standards Interpretations Committee (IFRS IC), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (SIC), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 38/2005.

Criteri di valutazione

I principi contabili e i principi di consolidamento adottati nella redazione del presente Bilancio sono coerenti con quelli applicati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 marzo 2023, tenuto anche conto di quanto di seguito esposto relativamente ai nuovi principi contabili, agli emendamenti e alle interpretazioni applicabili dal 1° aprile 2022.

Gli amministratori hanno valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, concludendo che tale presupposto è adeguato in quanto non sussistono dubbi sulla continuità aziendale. Nel formulare tale valutazione si è tenuto conto dell'attuale contesto indotto dallo scoppio del conflitto tra Russia e Ucraina ancora in corso. I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 marzo 2023, che non si discostano da quelli utilizzati per l'esercizio precedente, sono indicati di seguito

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione.

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'eventuale avviamento.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa. L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento bensì, almeno annualmente, sono sottoposte ad un test (impairment test) finalizzato a verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Costi di Sviluppo	25,0%
Brevetti	33,3%
Marchi	10,0%
Concessioni	33,3%

(i) Costi di Ricerca e Sviluppo

I costi relativi all'attività di Ricerca sono imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti. I costi di Sviluppo sono invece iscritti tra le immobilizzazioni immateriali laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto è chiaramente identificato ed i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento dei costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile. L'ammortamento è effettuato in quote costanti in un periodo di 4 anni, che rappresenta la durata della stimata vita utile delle spese capitalizzate.

(ii) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, Licenze e Diritti simili

Gli oneri relativi all'acquisizione di Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di Licenze e di Diritti simili sono capitalizzati sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto.

L'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile; solitamente tale periodo ha durata di 5 anni.

Attività per diritti d'uso

L'attività per il diritto di uso dei beni in *leasing* viene inizialmente valutata al costo, e successivamente ammortizzata lungo la durata del contratto di locazione. Il costo include:

- l'ammontare iniziale delle passività per *leasing*;
- gli incentivi ricevuti sulla base del contratto di *leasing*;
- i costi diretti iniziali sostenuti dal locatario;
- una stima dei costi che saranno sostenuti dal locatario per il ripristino del bene oggetto della locazione alle condizioni esistenti precedentemente alla locazione, sulla base delle previsioni del contratto di locazione.

L'ammortamento delle attività per diritto d'uso si applica sulla base delle previsioni dello IAS 16. Infine, le attività per diritto d'uso sono sottoposte ad impairment test sulla base delle previsioni dello IAS 36.

La Società ha deciso di non applicare l'IFRS 16 per i contratti contenenti un lease che ha come attività sottostante un bene immateriale.

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono.

I cespiti per i quali alla data di redazione del bilancio la vendita sia altamente probabile, vengono scorporati dalle immobilizzazioni materiali e classificati nell'attivo corrente nella voce "Attività correnti disponibili per la vendita" e valorizzati al minore tra il valore di carico ed il relativo *fair value* al netto dei costi di vendita stimati. La vendita di un'attività classificata nell'attivo non corrente è altamente probabile quando il *Management* attraverso delibera formale ha definito un programma per la dismissione dell'attività (o del gruppo in dismissione) e sono state avviate le attività per individuare un acquirente e completare il programma. Inoltre, l'attività (o gruppo in dismissione) è stata offerta in vendita ad un prezzo ragionevole rispetto al proprio *fair value* corrente. Inoltre, il completamento della vendita è previsto entro un anno dalla data della classificazione e le azioni richieste per completare il programma di vendita dimostrano l'improbabilità che il programma possa essere significativamente modificato o annullato.

Le immobilizzazioni materiali oggetto di contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono iscritti fra le immobilizzazioni materiali nelle classi di pertinenza e sono ammortizzati applicando le stesse aliquote di ammortamento sotto riportate adottate per la relativa classe di pertinenza, salvo che la durata del contratto di *leasing* sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento è rappresentato dalla durata del contratto di locazione. In contropartita all'iscrizione del bene sono iscritti i debiti, a breve e a medio termine, verso l'ente finanziario locatore; i canoni pagati sono ripartiti tra oneri finanziari e riduzione dei debiti finanziari.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati

come locazioni operative. I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono imputati a Conto Economico in quote costanti in base alla durata del contratto.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote applicate sono le seguenti: Le aliquote applicate sono le seguenti:

	Vita utile illimitata
Terreni	
Fabbricati	3%
Migliorie su immobili di terzi (negozi) in affitto	17,5%*
Macchinari e stampi	17,5%
Impianti generici	17,5%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Arredi	12%
Automezzi e mezzi di trasporto interni	20%
Autovetture	25%

* O sulla durata del contratto di affitto qualora lo stesso sia inferiore e non vi sia la ragionevole certezza del rinnovo dello stesso alla naturale scadenza del contratto.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene ("*component approach*").

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati ad incremento dei costi di pertinenza ed ammortizzate separatamente.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili alla costruzione o produzione di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzati ad incremento del bene in costruzione, fino al momento nel quale esso è disponibile per l'uso.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al successivo punto "Perdite di valore delle attività".

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate sono contabilizzate al costo, che viene eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore come previsto dallo IAS 36. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value*; qualora il *fair value* non sia stimabile in modo attendibile, l'investimento è valutato al costo.

La recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività (*impairment*)".

Crediti e altre voci attive non correnti e correnti

Attività finanziarie

Le attività finanziarie, così come previsto dal nuovo principio IFRS 9, sono classificate, sulla base delle modalità di gestione delle stesse operate dalla Societ e delle relative caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali, nelle seguenti categorie:

- Costo Ammortizzato: Sono classificate nella categoria Costo Ammortizzato le attività finanziarie detenute esclusivamente al fine incassarne i flussi di cassa contrattuali, le stesse sono valutate con il metodo del costo ammortizzato, rilevando a conto economico i proventi attraverso la metodologia del tasso di interesse effettivo.

- *Fair value through other comprehensive income ("FVOCI")*: Sono classificate nella categoria FVOCI le attività finanziarie i cui flussi di cassa contrattuali sono rappresentati esclusivamente dal pagamento del capitale e degli interessi e che sono detenute al fine di incassarne i flussi di cassa contrattuali nonché i flussi derivanti dalla vendita delle stesse. Sono valutate a *fair value*. Gli interessi attivi, gli utili/perdite da differenze di cambio, le *impairment losses* (e le correlate riprese di valore) delle attività finanziarie classificate nella categoria FVOCI, sono contabilizzati nel conto economico; le altre variazioni nel *fair value* delle attività sono contabilizzate tra le altre componenti di OCI. Al momento della vendita o della riclassifica in altre categorie di tali attività finanziarie, a causa del cambiamento del modello di *business*, gli utili o le perdite cumulati rilevati in OCI sono riclassificati nel conto economico.

- *Fair value through profit or loss ("FVTPL")*: La categoria FVTPL ha natura residuale raccogliendo le attività finanziarie che non rientrano nelle categorie Costo Ammortizzato e FVOCI, come ad esempio le attività finanziarie acquistate per finalità di *trading* o i derivati, o le attività designata a FVTPL da parte della Direzione alla data di prima rilevazione. Sono valutate a *fair value*. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati a conto economico.

- FVOCI per gli strumenti di *equity*: Le attività finanziarie rappresentate da strumenti di *equity* di altre entità (i.e. partecipazioni in società diverse dalle controllate, collegate ed a controllo congiunto), non detenute con finalità di *trading*, possono essere classificate nella categoria FVOCI. Questa scelta può essere effettuata strumento per strumento e prevede che le variazioni di *fair value* di questi strumenti siano rilevate nell'OCI e non siano rigirate a conto economico né in sede di cessione né di *impairment* degli stessi. Soltanto i dividendi rivenienti da questi strumenti saranno rilevati a conto economico.

Il *fair value* delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. Il *fair value* delle attività finanziarie non quotate è stimato utilizzando apposite tecniche di valutazione adatte alla situazione specifica.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Crediti commerciali

La rilevazione iniziale avviene al *fair value*; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione. La valutazione della recuperabilità dei crediti è effettuata sulla base del cd. *Expected Credit Losses model* previsto dall'IFRS 9.

I crediti commerciali sono rilevati inizialmente al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Sono iscritti al netto di un fondo svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la valutazione al loro presunto valore di realizzo. Le perdite attese sui crediti commerciali sono stimate utilizzando una matrice di accantonamento per fasce di scaduto, facendo riferimento alla propria esperienza storica in materia di perdite su crediti, ad un'analisi della posizione finanziaria dei creditori, corretta per comprendere fattori specifici del creditore e ad una valutazione dell'evoluzione corrente e prevista di tali fattori alla data di riferimento del bilancio.

Un accantonamento per perdita di valore dei crediti commerciali è rilevato quando vi è l'obiettiva evidenza che la Societ non sarà in grado di incassare tutti gli ammontari secondo le originarie condizioni. L'ammontare dell'accantonamento è imputato al conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate e iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Cassa e disponibilità liquide

La voce relativa a cassa e disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni dalla data di originaria acquisizione, e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Perdite di valore delle attività

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di una attività, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cd. cash generating unit*).

Una riduzione di valore è riconosciuta nel Conto Economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della *cash generating unit* a cui essa è allocata, sia superiore al valore recuperabile.

Se vengono meno i motivi delle svalutazioni precedentemente effettuate, le attività, tranne l'avviamento, vengono ripristinate e la rettifica è imputata a Conto Economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Le attività per diritto d'uso sono sottoposte ad impairment test sulla base delle previsioni dello IAS 36.

Nel determinare l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri la Direzione utilizza molte assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, del margine lordo, dei costi operativi, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto), in considerazione dei rischi specifici dell'attività o della *Cash Generating Unit*.

I flussi di cassa attesi impiegati nel modello sono determinati durante i processi di budget e pianificazione della Società e rappresentano la miglior stima previsionale, sulla base dei piani pluriennali, aggiornati annualmente, rivisti dalla Direzione ed approvati dal Consiglio di Amministrazione di Piquadro S.p.A. Il valore di carico attribuito alla *cash generating unit* è determinato facendo riferimento allo stato patrimoniale mediante criteri di ripartizione diretti, ove applicabili, o indiretti.

Patrimonio netto

Il Capitale Sociale è costituito dalle azioni ordinarie in circolazione ed è iscritto al valore nominale. Gli eventuali costi relativi all'emissione di azioni o opzioni sono classificati a riduzione del Patrimonio Netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal Patrimonio Netto della Società fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o rimesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come incremento del Patrimonio Netto della Società.

Riserva per attività/passività finanziarie valutate al *fair value*

Tale riserva si riferisce all'effetto a Patrimonio Netto della contabilizzazione degli strumenti derivati che qualificano per l'applicazione dell'*hedge accounting*.

Riserva legale

La riserva legale è movimentata attraverso accantonamenti rilevati ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile, ovvero è incrementata in misura pari alla ventesima parte degli utili netti realizzati dalla Società, fino a che la riserva in oggetto non abbia raggiunto il quinto del Capitale Sociale. Una volta raggiunto il quinto del Capitale qualora la riserva, per qualsiasi ragione, venga diminuita, la stessa è reintegrata con accantonamenti annuali nella misura minima pari a quella sopra indicata.

Strumenti finanziari di copertura

La Società effettua operazioni in strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio e al rischio di tasso. La Società non detiene strumenti finanziari di carattere speculativo, secondo quanto stabilito dalla "*risk policy*" approvata dal Consiglio di Amministrazione. Coerentemente con quanto stabilito dall'*IFRS 9*, gli strumenti finanziari di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* se vengono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- i. all'inizio della copertura, vi è una documentazione formale della relazione di copertura e degli obiettivi aziendali di gestione del rischio e della strategia per effettuare la copertura;
- ii. si presume che la copertura sia altamente efficace nell'ottenere la compensazione dei cambiamenti nel *fair value* (*fair value hedge*) o nei flussi finanziari (*cash flow hedge*) attribuibili al rischio coperto;
- iii. per le coperture di flussi finanziari, un'operazione prevista, che è oggetto di copertura, deve essere altamente probabile e deve presentare un'esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe infine incidere sul risultato economico dell'esercizio;
- iv. l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata, ossia, il *fair value* o i flussi finanziari dell'elemento coperto ed il *fair value* dello strumento di copertura possono essere attendibilmente valutati;
- v. la copertura è stata valutata sulla base di un criterio ricorrente ed è considerata altamente efficace per tutta la vita del derivato.

Il criterio di valutazione degli strumenti di copertura è rappresentato dal loro *fair value* alla data designata.

Il *fair value* dei derivati su cambi è calcolato in relazione al loro valore intrinseco e al loro valore temporale.

Gli strumenti finanziari di copertura, ad ogni chiusura di bilancio, vengono sottoposti al *test* di efficacia al fine di verificare se la copertura abbia o meno i requisiti per essere qualificata come copertura efficace ed essere contabilizzata secondo i principi dell'*hedge accounting*.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

Fair value hedge - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul Conto Economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a Conto Economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a Conto Economico.

Cash flow hedge - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul Conto Economico, le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono riportate nel Conto Economico complessivo, l'eventuale quota inefficace è rilevata a Conto Economico.

Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel Conto Economico complessivo, sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza.

Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a Patrimonio Netto sono rilevati immediatamente a Conto Economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a Conto Economico.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono contabilizzate inizialmente in base al *fair value*, al netto dei costi della transazione sostenuti. Successivamente sono esposti al costo ammortizzato; il differenziale tra l'ammontare incassato, al netto dei costi di transazione e l'ammontare da rimborsare è contabilizzato nel conto economico sulla base della durata dei finanziamenti, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di modificazioni non sostanziali dei termini di uno strumento finanziario, la differenza tra il valore attuale dei flussi così come modificati (determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo dello strumento in essere alla data della modifica) ed il valore contabile dello strumento è iscritta nel conto economico.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti se il Gruppo non ha un diritto incondizionato di differire l'estinzione della passività per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. Si configura come un'estinzione anche la modifica dei termini contrattuali esistenti, qualora le nuove condizioni abbiano mutato significativamente le pattuizioni originarie.

Passività per leasing

Le passività per *leasing* sono valutate al valore attuale dei pagamenti dovuti per i canoni fissi non ancora versati alla data di inizio del contratto di locazione, attualizzati utilizzando l'incremental borrowing rate del locatario. Le passività per beni in *leasing* sono successivamente incrementate degli interessi che maturano su dette passività e diminuite in correlazione con i pagamenti dei canoni di locazione. Inoltre, le passività per *leasing* possono aumentare o diminuire il loro valore al fine di riflettere le revisioni (*reassessments*) o le modifiche (*lease modifications*) dei pagamenti futuri dei canoni di locazione che avvengono successivamente alla data iniziale.

Strumenti finanziari e IFRS 7

La categoria degli strumenti finanziari

L'informativa, prevista dall'*IFRS 7*, che consente di valutare la significatività degli strumenti finanziari della Società e la natura dei rischi associati a tali strumenti finanziari viene esposta in punti diversi delle presenti note illustrative.

Fattori di rischio

La Società è esposta a rischi connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischio di credito derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- rischio di liquidità relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischio di mercato meglio identificato come segue:
 - o rischio di cambio, relativo all'operatività in aree valutarie diverse da quelle di denominazione;
 - o rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione della Società su strumenti finanziari che generano interessi.

Rischio di credito

La gestione operativa di tale rischio è demandata alla funzione di *Credit Management* condivisa dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo con la Direzione Commerciale, e si esplica come segue:

- valutazione del *credit standing* della clientela;
- il monitoraggio dei relativi flussi di incassi attesi;
- le opportune azioni di sollecito;
- le eventuali azioni di recupero.

La svalutazione necessaria a ricondurre il valore nominale a quello prevedibilmente incassabile è stata determinata analizzando tutti i crediti a bilancio scaduti ed utilizzando tutte le informazioni disponibili sul singolo debitore.

I crediti in contenzioso, per i quali esiste una procedura legale o concorsuale, sono stati completamente svalutati mentre per tutti gli altri crediti sono state applicate delle percentuali di svalutazione prefissate, tenendo sempre conto sia delle situazioni giuridiche che di fatto. Di seguito viene riportato il prospetto riepilogativo della movimentazione del Fondo svalutazione crediti.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	FONDO AL 31 MARZO 2022	UTILIZZO	ACCANTONAMENTO	FONDO AL 31 MARZO 2023
Fondo svalutazione crediti	2.451	(86)	400	2.765
Totale fondo	2.451	(86)	400	2.765

Situazione crediti

Conformemente a quanto richiesto da IFRS 7, di seguito si riporta un'analisi dinamica dei crediti scaduti:

	IMPORTO A BILANCIO	ASCADERE			FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	
		1-60 GG.	61-120 GG.	OVER120 GG.		
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
31 MARZO 2023						
<i>DOS</i>						
<i>Wholesale</i>	17.617	17.292	413	336	2.340	(2.765)
Società controllate	7.832	3.209	387	533	3.703	0
Totale	25.449	22.454	800	869	6.043	(2.765)

	IMPORTO A BILANCIO	ASCADERE			FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	
		1-60 GG.	61-120 GG.	OVER120 GG.		
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
31 MARZO 2022						
<i>DOS</i>	0	0	0	0	0	0
<i>Wholesale</i>	18.069	17.178	577	274	2.492	(2.451)
Società controllate	3.640	1.363	212	243	1.823	0
Totale	21.710	18.541	788	517	4.315	(2.451)

Rischio di liquidità

Il fabbisogno finanziario è influenzato dalla dinamica degli incassi dai clienti del canale *Wholesale*, segmento che è composto prevalentemente da punti vendita/negozi; conseguentemente, vi è un'elevata frammentazione dei crediti, con tempi medi di pagamento variabili.

Tuttavia, la Società è in grado, attraverso i flussi di cassa generati dalla gestione operativa che comprendono gli incassi a breve termine generati dal canale *DOS* e, quando necessario, attraverso il ricorso a forme di finanziamento a breve termine, di finanziare agevolmente il crescente fabbisogno di Capitale circolante netto.

Si è inoltre proceduto all'adozione di una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di adeguato livello di liquidità disponibile;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione del processo aziendale.

Schemi di liquidità:

TIPOLOGIA DI STRUMENTI <i>(in migliaia di Euro)</i>	IMPORTO A BILANCIO	ENTRO 1 ANNO	DA 1 ANNO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI
31 MARZO 2023				
Debiti vs. banche per mutui	22.583	11.342	12.240	0
Debiti vs. banche per linee di credito	0	0	0	0
Debiti Commerciali	15.275	14.909	173	193
Debiti Commerciali vs. società controllate	5.414	3.357	2.057	0
Altri Debiti Finanziari (<i>leasing</i>)	0	0	0	0
Passività per strumenti derivati per contratto <i>IRS</i>	12.640	4.926	5.926	1.788
Passività per strumenti derivati per contratti a termine USD	0	0	0	0
Totale	55.911	34.533	19.396	1.981

TIPOLOGIA DI STRUMENTI <i>(in migliaia di Euro)</i>	IMPORTO A BILANCIO	ENTRO 1 ANNO	DA 1 ANNO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI
31 MARZO 2022				
Debiti vs. banche per mutui	31.552	10.448	21.104	0
Debiti vs. banche per linee di credito	0	0	0	0
Debiti Commerciali	15.834	14.954	704	176
Debiti Commerciali vs. società controllate	3.141	2.692	449	0
Altri Debiti Finanziari (<i>leasing</i>)	14.541	4.636	7.210	2.695
Passività per strumenti derivati per contratto <i>IRS</i>	0	0	0	0
Passività per strumenti derivati per contratti a termine USD	0	0	0	0
Totale	65.068	29.210	32.730	2.871

Principali assunzioni nella tabella esposta:

- Mutui passivi: i futuri flussi di cassa sono stati forniti direttamente dalle banche interessate;
- Conti correnti bancari: in virtù del *worst case* in cui lo scenario peggiore è pari al rimborso a vista dell'utilizzo della linea di credito, è stato imputato nelle prime *time band* il relativo *cash out*;
- Forward* su cambi: è stato esposto il *cash out* in Euro contrattualmente previsto al momento della sottoscrizione degli strumenti derivati;
- Leasing* finanziari: sono stati esposti i debiti derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile *IFRS 16* calcolati come il valore attuale dei pagamenti futuri attualizzati dovuti.

Al 31 marzo 2023 la Società può contare su circa 50.688 migliaia di Euro di linee di credito (circa 58.188 migliaia di Euro al 31 marzo 2022). Per quanto concerne l'equilibrio del Capitale circolante, ed in particolare la copertura dei debiti verso fornitori, ad esso concorrono a provvedere anche la consistenza dei Crediti commerciali netti verso terzi, che al 31 marzo 2023 ammonta a 18.069 migliaia di Euro (a 14.632 migliaia di Euro al 31 marzo 2022).

Rischio di mercato

Rischio di cambio

La Società è soggetta al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto internazionale in cui le transazioni, prevalentemente quelle con i fornitori, sono regolate in Dollari statunitensi. Da ciò deriva che il risultato netto della Società è parzialmente influenzato dalle oscillazioni del rapporto di cambio tra Euro e Dollaro statunitense.

La necessità di gestire e di controllare i rischi finanziari ha indotto il *Management* ad adottare una strategia di contenimento del rischio meglio definita come *"policy hedge accounting"*, che consiste in una copertura continuativa dei rischi relativi agli acquisti su un orizzonte temporale di sei mesi sulla base dell'ammontare degli ordini emessi che dovranno essere regolati in USD. Tale comportamento è classificabile come *"cash flow hedge"*, ovvero copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa futuri; tali flussi possono essere relativi ad attività o passività presenti in bilancio oppure a transazioni future altamente probabili. In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 39, la parte di utile o perdita maturata sullo strumento di copertura che è considerata efficace ai fini di *hedging* è stata riconosciuta direttamente nel Conto Economico complessivo e classificata in una apposita riserva del Patrimonio Netto.

Durante l'esercizio chiuso al 31 marzo 2023, la Società ha sottoscritto contratti a termine per acquisto di valuta per 11.350 migliaia di USD, pari a un controvalore complessivo di 9.680 migliaia di Euro, con un cambio medio di 1,173 USD.



Per un'analisi degli effetti di tali rischi, si rimanda alla tabella riportata di seguito (*sensitivity analysis*):

	VALORE DI CARICO	DI CUI SOGGETTO ARC	RISCHIO DI CAMBIO (RC)			
			+ 10% EURO/USD		-10% EURO/USD	
			UTILIE (PERDITE)	ALTRI MOVIMENTI NEL P.N.	UTILIE (PERDITE)	ALTRI MOVIMENTI NEL P.N.
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Attività finanziarie:						
Cassa e disponibilità liquide	29.517	97	(9)		11	
Crediti Commerciali	17.617	6	(1)		1	
Crediti vs. controllate	10.098	4.068	(353)		472	
Strumenti finanziari derivati	594					
			(363)	0	483	0
Passività finanziarie						
Debiti Finanziari	22.583					
Debiti vs. altri finanziatori per <i>leasing</i>	12.640					
Debiti Commerciali	15.275	1.908	(183)		149	
Debiti vs. controllate	5.414	2.945	(301)		187	
Strumenti finanziari derivati	-					
			(484)	0	486	0
Totale incrementi (decrementi) al 31 Marzo 2023			(847)	-	970	0
Attività finanziarie:						
Cassa e disponibilità liquide	32.849	934	(85)		104	
Crediti Commerciali	18.070	11	(1)		1	
Crediti vs. controllate	5.840	2.618	(245)		282	
Strumenti finanziari derivati	322					
			(332)	0	386	0
Passività finanziarie						
Debiti Finanziari	31.552					
Debiti vs. altri finanziatori per <i>leasing</i>	14.541					
Debiti Commerciali	15.834	1.386	(130)		149	
Debiti vs. controllate	3.141	1.682	(153)		187	
Strumenti finanziari derivati	-					
			(283)	0	336	0
Totale incrementi (decrementi) al 31 Marzo 2022			(615)	-	722	-

I parametri di variabilità applicati sono stati identificati nell'ambito dei cambiamenti ragionevolmente possibili su cambi a parità di tutte le altre variabili.

	VALORE DI CARICO	DI CUI SOGGETTO ART	RISCHIO DI TASSO (RT)			
			+ 50 BPS SU RT		-50 BPS SU RT	
			UTILIE (PERDITE)	ALTRI MOVIMENTI NEL P.N.	UTILIE (PERDITE)	ALTRI MOVIMENTI NEL P.N.
Attività finanziarie:						
Cassa e disponibilità liquide	29.517	29.517	148		(148)	
Crediti Commerciali	17.617	0	0		0	
Crediti vs. controllate	10.098	0	0		0	
Strumenti finanziari derivati	594	0	0		0	
			148	0	(148)	0
Passività finanziarie:						
Debiti vs. banche per mutui	22.583	22.583	(113)		113	
Debiti vs. banche per linee di credito	0	0	0		0	
Debiti Commerciali	15.275	0	0		0	
Debiti vs. controllate	5.414	0	0		0	
Altri Debiti Finanziari (<i>leasing</i>)	12.640	12.640	(63)		73	
Strumenti finanziari derivati	0	0	0		63	
			(176)	0	176	0
Totale incrementi (decrementi) al 31 marzo 2023			(29)	0	29	0
Attività finanziarie:						
Cassa e disponibilità liquide	32.849	32.849	164		(164)	
Crediti Commerciali	18.070	0	0		0	
Crediti vs. controllate	5.840	0	0		0	
Strumenti finanziari derivati	322	0	0		0	
			164	0	(164)	0
Passività finanziarie:						
Debiti vs. banche per mutui	31.552	31.552	(158)		177	
Debiti vs. banche per linee di credito	0	0	0		0	
Debiti Commerciali	15.834	0	0		0	
Debiti vs. controllate	3.141	0	0		0	
Altri Debiti Finanziari (<i>leasing</i>)	14.541	14.541	(73)		73	
Strumenti finanziari derivati	0	0	0		0	
			(230)	0	230	0
Totale incrementi (decrementi) al 31 marzo 2022			(66)	0	66	0

I parametri di variabilità applicati sono stati identificati nell'ambito dei cambiamenti ragionevolmente possibili sui tassi a parità di tutte le altre variabili.

Capital risk management

La Società gestisce il Capitale con l'obiettivo di supportare il *core business* e ottimizzare il valore per gli Azionisti, mantenendo una corretta struttura del Capitale e riducendone il costo.

Piquadro S.p.A. monitora il Capitale in base al *gearing ratio*, calcolato come rapporto tra la Posizione Finanziaria Netta e il Capitale investito netto.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Indebitamento finanziario netto	(8.748)	(16.929)
Patrimonio netto	45.498	42.171
Capitale investito netto	54.246	59.422
Gearing ratio	(16,13)%	(28,49)%

Rischi connessi al costo ed alla disponibilità di materie prime

La realizzazione dei prodotti a marchio Piquadro richiede materie prime di elevata qualità. Il prezzo e la disponibilità delle materie prime dipendono da un'ampia varietà di fattori, in larga misura non controllabili dalla società e difficilmente prevedibili. Nonostante negli ultimi anni la società sia sempre riuscita a garantirsi un approvvigionamento di materie prime in misura adeguata e di qualità elevata, non si può escludere che l'insorgere di eventuali ulteriori tensioni sul fronte dell'offerta possano comportare difficoltà di approvvigionamento causando un incremento significativo di costi con conseguenze negative sui suoi risultati economici. Al fine di limitare i rischi legati ad una potenziale indisponibilità delle materie prime nei tempi richiesti dalla produzione, Piquadro S.p.A. adotta una strategia multi-sourcing di diversificazione dei fornitori e programma gli acquisti con un orizzonte temporale di medio termine.

Rischi connessi alla sicurezza informativa (Cyber Security)

La crescente interrelazione fra la tecnologia e il business e l'utilizzo sempre maggiore delle reti per la condivisione e il trasferimento delle informazioni comporta diversi e numerosi rischi legati alla vulnerabilità dei sistemi informativi in uso. Nonostante il percorso di rafforzamento delle misure di sicurezza informatica e delle competenze interne ed esterne, la rapida evoluzione tecnologica e la crescente sofisticazione e frequenza degli attacchi informatici, espongono la società al potenziale rischio di attacchi cyber, che potrebbero riguardare dati e informazioni rilevanti posseduti dalla società, quali, ad esempio, piani strategici non divulgati al mercato, con conseguenti danni economici e patrimoniali o di immagine. A tale riguardo la Società sta ulteriormente rafforzando il modello adottato di gestione dei rischi cibernetici, che include aspetti procedurali, formativi, di valutazione e revisione periodica dei rischi, anche in relazione alle terze parti. Tale modello ha il fine ultimo di garantire l'implementazione di strumenti e processi solidi di protezione e di business continuity, che comprendono l'adozione delle migliori tecnologie e metodologie di identificazione e protezione della Società dalle minacce informatiche.

Benefici ai dipendenti

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 "Finanziaria 2007" ha introdotto significative modifiche circa la destinazione delle quote del Fondo TFR. Sino al 31 dicembre 2006, il TFR rientrava nell'ambito dei piani a benefici successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato secondo quanto previsto dallo IAS 19 utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito effettuato da attuari indipendenti. Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche ed ipotesi finanziarie. L'ammontare così determinato viene aggiornato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro. Gli utili e le perdite attuariali derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a Conto Economico.

In seguito alla riforma della previdenza complementare, il Fondo Trattamento di Fine Rapporto, per la parte maturata dal 1° gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ad un "piano a contribuzione definita". In particolare, tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in azienda con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda e trasferiti all'INPS.

In sintesi, a seguito della riforma sulla previdenza complementare, per il TFR maturato anteriormente al 2007 la Società ha proceduto alla valutazione attuariale senza includere ulteriormente la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La parte maturata successivamente è stata invece contabilizzata secondo le modalità riconducibili ai piani a contribuzione definita.

Nel giugno 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 475/2012 che ha recepito a livello comunitario la versione rivista del principio IAS 19 (benefici per i dipendenti) applicabile obbligatoriamente a partire dal 1° aprile 2013 secondo il metodo retrospettivo, come previsto dallo IAS 8 (Principi Contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).

La Società ha applicato, come richiesto da tale principio, dette modifiche a partire dal bilancio consolidato 2012/2013. Lo IAS 19 *revised* prevede, in particolare, per i piani a benefici definiti (ad esempio il Trattamento di Fine Rapporto - TFR) la rilevazione delle variazioni di utili/perdite attuariali ("rimisurazioni") fra le altre componenti del Conto Economico complessivo, eliminando così le altre opzioni precedentemente previste (compresa quella adottata dal Gruppo Piquadro che iscriveva dette componenti tra i costi per il personale del Conto Economico). Il costo relativo alle prestazioni di lavoro nonché gli interessi passivi relativi alla componente del "time value" nei calcoli attuariali (questi ultimi riclassificati tra gli oneri finanziari) rimangono iscritti nel Conto Economico.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che la Società razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del Fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a Conto Economico alla voce "Proventi (Oneri) finanziari". Il Fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri Fondi per rischi ed oneri, è accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività, anche tenendo conto delle stime effettuate da attuari terzi indipendenti.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono determinate sulla base della realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti d'imposta compensabili, nella voce "Debiti tributari correnti". Nel caso risulti un credito, l'importo viene esposto nella voce "Crediti tributari correnti" dell'attivo circolante.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Sia le imposte correnti che quelle differite sono rilevate nel Conto Economico nella voce "Imposte sul reddito" salvo quando tali imposte sono originate da operazioni i cui effetti sono rilevati direttamente a Patrimonio Netto. In questo ultimo caso la contropartita della rilevazione del debito per imposte correnti, dell'attività per imposte anticipate e della passività per imposte differite è imputata a riduzione della voce di Patrimonio Netto da cui è originato l'effetto oggetto di rilevazione.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell'esercizio fiscale in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

Inoltre, per una migliore rappresentazione dei dettami del Principio "IAS 12 - Imposte sul reddito" relativamente alla compensazione della fiscalità differita, il Gruppo ha ritenuto opportuno riclassificare quote di attività e passività fiscali differite laddove sia presente un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti corrispondenti.

Inoltre, per una migliore rappresentazione dei dettami del Principio "IAS 12 – Imposte sul reddito" relativamente alla compensazione della fiscalità differita, il Gruppo ha ritenuto opportuno riclassificare quote di attività e passività fiscali differite laddove sia presente un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti corrispondenti.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta diversa da quella funzionale della Società che rileva il credito/debito (valuta estera) sono convertiti nella valuta funzionale di detta Società ai cambi storici alle date delle relative operazioni. Le differenze su cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a Conto Economico. Alla data di redazione del bilancio, i crediti ed i debiti in valute estere sono convertiti ai cambi in vigore a tale data con imputazione della variazione di valore del credito/debito al Conto Economico (utili e perdite su cambi da valutazione).

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono iscritti a Conto Economico nel momento in cui l'obbligazione contrattuale relativa al trasferimento di beni o servizi è stata soddisfatta. Un bene si considera trasferito al cliente finale nel momento in cui quest'ultimo ottiene il controllo sul bene medesimo. Con riferimento alle principali tipologie di ricavi realizzati dalla Società, il riconoscimento degli stessi avviene sulla base dei seguenti criteri:

I. Vendite di beni – retail. La Società opera nel canale retail attraverso la propria rete dei *DOS*. I ricavi sono contabilizzati all'atto della consegna dei beni ai clienti. Le vendite vengono usualmente incassate direttamente per cassa o attraverso carte di credito.

II. Vendite di beni – wholesale. La Società distribuisce prodotti nel mercato wholesale. A seguito dell'analisi svolta ai fini della prima applicazione del principio contabile *IFRS 15* (1° gennaio 2018), è emerso che, relativamente a tale tipologia di transazione, vi è un'unica *performance obligation*. In particolare, i relativi ricavi sono contabilizzati nel momento in cui il cliente ottiene il controllo del bene spedito (*at a point in time*) e tenendo conto degli effetti stimati dei resi di fine esercizio. La rappresentazione dei resi da ricevere nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata prevede una passività, tra le Altre Passività, espressiva del debito per il rimborso dei resi (*contract liability*) ed un'attività, tra le Rimanenze, espressiva del diritto di recupero dei prodotti per resi (*contract assets*).

III. Vendite di beni – e-commerce. La Società distribuisce prodotti direttamente anche tramite il canale e-commerce. I relativi ricavi sono contabilizzati nel momento in cui il cliente ottiene il controllo del bene spedito e tenendo conto degli effetti stimati dei resi di fine esercizio, contabilizzati rilevando separatamente una passività, tra le Altre Passività, espressiva del debito per il rimborso dei resi (*contract liability*) ed un'attività, tra le Rimanenze, espressiva del diritto di recupero dei prodotti per resi (*contract assets*).

IV. Prestazioni di servizi. Tali proventi sono contabilizzati in proporzione allo stadio di completamento del servizio reso alla data di riferimento ed in coerenza con le previsioni contrattuali.

V. Royalties. Le royalties che maturano a seguito della concessione in licenza della cessione di prodotti (*sales-based royalties*) o dell'utilizzo di alcuni beni (*usage-based royalties*) sono rilevate a bilancio nel momento in cui la suddetta cessione o utilizzo si sono verificate o, se successiva, nel momento in cui l'obbligazione a cui la royalty si riferisce è stata soddisfatta.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate al conto economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari, calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, utili e perdite da strumenti finanziari derivati (secondo i criteri di contabilizzazione precedentemente definiti), dividendi percepiti, la quota di interessi derivante dal trattamento contabile dei beni in locazione (*IFRS 16*) e dei fondi relativi al personale (*IAS 19*). Proventi e oneri per interessi sono imputati nel conto economico del periodo in cui sono realizzati/ sostenuti, ad eccezione degli oneri capitalizzati (*IAS 23*).

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo ovvero per ripartizione sistematica di una spesa dalla quale derivano benefici futuri ripartibili nel tempo.

Gli oneri di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Costi di godimento di beni di terzi

Sono iscritti a conto economico, come oneri di periodo, i canoni riferiti a contratti, così come definiti dal principio *IFRS 6*, che hanno a oggetto beni di modesto valore (*low-value asset*) o la cui durata è pari o inferiore a 12 mesi (*short-term lease*). La Società ha fissato in 5.000 euro la soglia per ritenere il singolo bene sottostante come di modesto valore.

Sono inoltre iscritte a conto economico, come oneri di periodo, le quote variabili dei canoni dei contratti che prevedono tale fattispecie ed i canoni dei contratti contenenti un *lease* con attività sottostante un bene immateriale.

Uso di stime

Il processo di redazione dei bilanci comporta l'effettuazione da parte della Direzione di stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi; tali stime sono basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore delle attività e passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati finali, ovvero l'effettivo effetto economico rilevato al manifestarsi dell'evento, delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Principali stime adottate dalla Direzione

Di seguito sono brevemente descritti i Principi Contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati:

Riduzione di valore delle attività: le attività materiali ed immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili e desumibili dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.

Ammortamento delle immobilizzazioni: l'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per la Società. Il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni della Società è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Imposte differite: la contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Fondi rischi legali e fiscali: a fronte dei rischi legali e fiscali sono, se necessario, rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di soccombenza. Il valore dei Fondi eventualmente iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dal *Management*. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del bilancio.

Inoltre, sono di seguito indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio, per le quali la Direzione si è avvalsa del supporto e delle valutazioni di periti terzi indipendenti (attuari e consulenti finanziari). Si richiama l'attenzione sul fatto che eventuali future modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati potrebbero determinare impatti sui risultati di esercizi successivi al 2021/2022.

Calcolo attuariale dei piani pensionistici a benefici definiti: le stime, ipotesi demografiche ed economico-finanziarie adottate, con il supporto delle valutazioni di un perito attuariale, nel calcolo attuariale per la determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro risultano dettagliabili come segue:

TASSO ANNUO DI INFLAZIONE	PROBABILITÀ DI USCITA DEL DIPENDENTE DAL GRUPPO	PROBABILITÀ DI ANTICIPAZIONE DEL TFR
2,8% per il 2023 e 3,0% per il 2022	Frequenza dello 2,8% per il 2023 e del 3,3% per il 2022	2,6% per il 2022 e 2,6% per il 2023

Si specifica infine che per le valutazioni attuariali è stata utilizzata la curva dei tassi di titoli *corporate* con rating AA10+..

Modifiche ai principi contabili

Principi Contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° aprile 2022

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° aprile 2022:

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
- Amendments to IFRS 3 Business Combinations:** le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
- Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment:** le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
- Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets:** l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
- Annual Improvements 2018-2020:** le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

Principi Contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata da Piquadro S.p.A. al 31 marzo 2023

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 - *Insurance Contracts* che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 - *Insurance Contracts*.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

- Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.
- Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach ("PAA").
- Le principali caratteristiche del General Model sono:
- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario aggiornare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF). Il principio si applica a partire dagli esercizi che si aprono al 1° gennaio 2023 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 - *Financial Instruments* e l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di questo principio.

In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati **"Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2"** e **"Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8"**. Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio d'esercizio della Società.

- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction"**. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il *leasing* e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio d'esercizio della Società.

Principi Contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current"** ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants"**. I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio d'esercizio della Società.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback"**. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tale emendamento.



COMMENTI ALLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

ATTIVO

Attivo non corrente

Per le due classi delle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono stati predisposti i seguenti prospetti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nei due ultimi esercizi e i saldi finali.

Nota 1 – Immobilizzazioni immateriali

La situazione iniziale, la movimentazione intervenuta nell'esercizio 2022/2023 e nell'esercizio 2021/2022 e la composizione finale delle immobilizzazioni immateriali è esposta nella seguente tabella:

(in migliaia di Euro)	COSTI DI SVILUPPO	DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE	SOFTWARE, LICENZE, MARCHI E ALTRI DIRITTI	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	TOTALE
Valore lordo	592	77	3.998	0	0	4.667
Fondo ammortamento	(592)	(71)	(3.364)	0	0	(4.027)
Valore netto al 31/03/2021	(592)	6	634	0	0	640
Incrementi d'esercizio	0	0	254	0	45	299
Vendite	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	43	0	(43)	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Altri movimenti Costo Storico	(592)	0	(63)	0	14	(643)
Altri movimenti Fondo	592	0	24	0	0	(643)
Ammortamenti	0	(4)	(277)	0	0	(281)
Valore lordo	0	77	4.232	0	16	4.051
Fondo ammortamento	0	(75)	(3.617)	0	0	(3.420)
Valore netto al 31/03/2022	0	2	615	0	16	633
Incrementi d'esercizio	0	2	146	0	157	305
Vendite	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	1	15	0	(16)	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Altri movimenti Costo Storico	0	0	(2)	0	0	(2)
Altri movimenti Fondo	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	0	(2)	(281)	0	0	(284)
Valore lordo	0	80	4.391	0	16	4.354
Fondo ammortamento	0	(78)	(3.898)	0	0	(3.704)
Valore netto al 31/03/2023	0	3	493	0	157	650

Gli incrementi delle immobilizzazioni pari a 305 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 si riferiscono a costi di investimenti e rinnovi per software aziendali e per il *replatform* del sito aziendale. Non risultano iscritte a bilancio immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Nota 2 – Attività per diritto d'uso

Il dettaglio di costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile della voce Diritto d'uso al 31 marzo 2023 è di seguito evidenziato:

ATTIVITÀ PER DIRITTO D'USO (in migliaia di Euro)	TERRENI E FABBRICATI	KEY MONEY	ALTRI BENI	TOTALE
Valore Lordo	20.689	2.853	689	24.231
Fondo ammortamento	(7.662)	(2.176)	(517)	(10.355)
Totale al 31/03/2022	13.027	677	172	13.876
Incrementi/Altri movimenti	888	0	0	888
Decrementi/svalutazioni	0	0	0	0
Riclassifiche costo storico	0	0	0	0
Decrementi f.do ammortamento	287	79	0	366
Riclassifiche f.do amm.to	0	0	0	0
Ammortamenti	(3.071)	(92)	(90)	(3.254)
Valore Lordo	21.576	2.853	689	25.118
Fondo Ammortamento	(10.446)	(2.189)	(607)	(13.243)
Totale al 31/03/2023	11.130	664	82	11.876

La voce Attività per diritto d'uso al 31 marzo 2023 ammonta ad Euro 11.876 migliaia di Euro ed è principalmente costituita da attività relative a contratti di affitto per gli spazi dei negozi, dello showroom e in maniera residuale a contratti di noleggio a lungo termine di autovetture.

Gli incrementi, pari a 888 migliaia di Euro, derivano principalmente da estensioni delle durate contrattuali di contratti di affitto di punti vendita già in essere.

Al 31 marzo 2023 la Società ha effettuato un'analisi dei singoli punti vendita a gestione diretta (DOS), volta ad individuare la presenza di eventuali indicatori di perdite durevoli di valore delle attività per diritto d'uso e delle attività immateriali e materiali attribuibili ai singoli punti vendita.

Sulla base di tale analisi, non sono stati individuati indicatori di potenziali perdite di valore su nessun punto vendita a gestione diretta, pertanto la Società non ha predisposto *impairment* test delle attività per diritti d'uso, materiali e immateriali riconducibili ai singoli punti vendita di Piquadro.

Nota 3 - Immobilizzazioni materiali

La situazione iniziale, la movimentazione intervenuta negli esercizi 2022/2023 e 2021/2022 e la composizione finale delle immobilizzazioni materiali è esposta nella seguente tabella:

	TERRENI	FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
<i>(in migliaia di Euro)</i>							
Valore lordo	878	6.334	3.421	14.702	393	20	25.748
Fondo ammortamento	0	(2.888)	(2.963)	(11.814)	(350)	0	(18.015)
Valore netto al 31/03/2021	878	3.445	458	2.888	43	20	7.733
Incrementi di esercizio	0	32	91	332	0	235	690
Vendite	0	0	0	(11)	0	0	(11)
Ammortamenti	0	(189)	(141)	(732)	(10)	0	(1.071)
Svalutazione valore lordo	0	0	0	(304)	0	0	(304)
Svalutazione fondo amm.to	0	0	0	285	0	0	285
Altri movimenti costo storico	0	0	(5)	0	0	0	(5)
Altri movimenti f.do amm.to	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	154	0	0	0	(154)	0
Valore lordo	878	6.520	3.507	14.719	393	101	26.118
Fondo ammortamento	0	(3.077)	(3.104)	(12.261)	(360)	0	(18.801)
Valore netto al 31/03/2022	878	3.443	403	2.458	33	101	7.317
Incrementi di esercizio	0	101	90	434	0	375	1.000
Vendite	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	0	(198)	(157)	(732)	(10)	0	(1.097)
Svalutazione valore lordo	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazione fondo amm.to	0	0	0	0	0	0	0
Altri movimenti costo storico	0	1	2	0	1	(3)	1
Altri movimenti f.do amm.to	0	0	(1)	2	0	0	1
Riclassifiche	0	70	230	110	0	(410)	0
Valore lordo	878	6.692	3.829	15.263	394	63	27.119
Fondo ammortamento	0	(3.275)	(3.261)	(12.991)	(370)	0	(19.897)
Valore netto al 31/03/2023	878	3.417	567	2.272	25	63	7.222

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali pari a 1.000 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 (690 migliaia di Euro al 31 marzo 2022) sono principalmente ascrivibili al completamento di lavori presso la sede di Gaggio Montano,

all'acquisto di magazzini verticali da destinare al magazzino, nonché all'installazione sempre presso la stessa dell'impianto fotovoltaico. Infine, si rileva il completamento del punto vendita di Roma 2 Macelli aperto nel mese di luglio 2022.

Nota 4 - Partecipazioni

La composizione della voce è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Piquadro España SLU	824	824
Piquadro Deutschland GmbH	151	25
Piquadro Hong Kong Co. Ltd.	66	66
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.	0	0
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	601	601
Piquadro UK Limited	1.171	1.171
OOO Piquadro Russia	2.551	2.725
The Bridge S.p.A.	4.208	4.208
Lancel International SA	5.292	5.292
Piquadro San Marino Retail Srl	26	26
Totale partecipazioni in imprese controllate	14.890	14.938
Partecipazioni in altre imprese	1	1
Totale partecipazioni	14.891	14.939



Nei seguenti prospetti sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate, nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del Codice civile. I valori si riferiscono agli ultimi bilanci, rettificati dalle scritture IFRS.

NOME DELLA SOCIETÀ	SEDE	% DI POSSESSO	VALORE DI CARICO	PATRIMONIO NETTO	FONDO SVALUTAZIONE SU PARTECIPAZIONI
Piquadro España SLU	Barcelona	100%	824	867	0
Piquadro Deutschland GmbH	Monaco	100%	151	153	0
Piquadro Hong Kong Co. Ltd.	Hong Kong	100%	66	72	0
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.	Zhongshan	100%	0	(331)	(392)
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	Taipei	100%	601	915	0
Piquadro UK Limited	Londra	100%	1.171	1.135	0
OOO Piquadro Russia	Mosca	99%	2.550	2.550	0
The Bridge S.p.A.	Scandicci	100%	4.208	9.539	0
Piquadro Retail San Marino S.r.l.	Repubblica di San Marino	100%	26	23	0
Lancel International S.A.	Villar-Sur-Glane	99,9958%	5.292	23.119	0



Si allega di seguito la movimentazione del valore delle partecipazioni:

(in migliaia di Euro)	VALORE DI CARICO 31/03/2022	INCREMENTI	SVALUTAZIONI	RIVALUTAZIONE	ALTRI MOVIMENTI	VALORE DI CARICO 31/03/2023
Piquadro España SLU	824	0	0	0	0	824
Piquadro Deutschland GmbH	25	126	0	0	0	151
Piquadro Hong Kong Co. Ltd.	66	0	0	0	0	66
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.	0	0	0	0	0	0
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	601	0	0	0	0	601
Piquadro UK Limited	1.171	0	0	0	0	1.171
OOO Piquadro Russia	2.725	0	(174)	0	0	2.725
The Bridge S.p.A.	4.208	0	0	0	0	4.208
Lancel International S.A. (*)	5.292	0	0	0	0	5.292
Piquadro Retail San Marino S.r.l.	25	1	0	0	0	26
Totale partecipazioni in imprese controllate	14.938	126	(174)	0	0	14.890
Partecipazioni in altre imprese	1	0	(1)	0	0	1
Totale partecipazioni	14.939	126	(175)	0	0	14.891

Le svalutazioni dell'anno sono dovute al riallineamento tra il valore di carico della società controllata in Piquadro e il relativo valore del Patrimonio netto relativamente alla partecipata Piquadro Russia.

La Società ha prudenzialmente effettuato l'*impairment test* della partecipazione The Bridge, in quanto il valore di carico è inclusivo di un importo pagato a titolo di avviamento, al fine di rilevare eventuali perdite di valore da imputare a Conto Economico seguendo la procedura prevista dallo IAS 36 e quindi confrontando il valore contabile della partecipata con il valore d'uso dato dal valore attuale dei flussi finanziari stimati che si suppone deriveranno dall'uso continuativo dell'attività oggetto di *impairment test*.

È stata utilizzata la metodologia dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Discounted Cash Flow Unlevered*) derivanti dalla redazione di un piano relativo al periodo 2024-2028, quale migliore stima del *Management* sulle *performance* operative future della The Bridge.

Il *terminal value* è stato calcolato con la formula della "rendita perpetua", ipotizzando un tasso di crescita "g-rate" prudenzialmente pari a zero e considerando un flusso di cassa operativo basato sull'ultimo anno di previsione esplicita, rettificato al fine di proiettare "in perpetuo" una situazione stabile, utilizzando in particolare le seguenti ipotesi principali: - bilanciamento tra investimenti ed ammortamenti (nella logica di considerare un livello di investimenti necessario per il mantenimento del *business*); - variazione di capitale circolante pari a zero. Al valore ottenuto sommando i flussi di cassa attualizzati del periodo esplicito e del valore terminale ("*Enterprise Value*") viene dedotta la Posizione Finanziaria Netta alla data di riferimento della valutazione, nella fattispecie il 31 marzo 2023, al fine di ottenere il valore economico delle partecipazioni oggetto di valutazione ("*Equity Value*").

Il costo medio del capitale è la risultante della media ponderata del costo del debito (elaborato considerando i tassi di riferimento più uno "spread"). Il costo del capitale proprio è determinato utilizzando il valore di beta levered e la struttura finanziaria di un panel di *comparable* di settore.

Il tasso (WACC) utilizzato riflette la valutazione corrente di mercato del valore temporale del denaro per il periodo considerato e i rischi specifici della società.

Il tasso di attualizzazione utilizzato corrisponde ad una stima al netto delle imposte determinata sulla base delle seguenti principali ipotesi:

- tasso privo di rischio pari al rendimento medio dei titoli di stato di riferimento decennali;
- indebitamento in funzione della struttura finanziaria dei comparabili.

Il WACC utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa, pari all'9,3%, (8,5% per l'esercizio precedente) è stato determinato sulla base delle seguenti assunzioni:

- il costo medio del capitale è la risultante della media ponderata del costo del debito (elaborato considerando i tassi di riferimento più uno "spread");
- il costo del capitale proprio è determinato utilizzando il valore di beta levered e la struttura finanziaria di un panel di comparabile di settore, con le sole eccezioni del tasso risk free e del premio per il rischio, specifico del paese;
- il valore terminale è stato determinato sulla base di un tasso di crescita di lungo periodo (g) prudenzialmente pari a zero.

L'impairment test effettuato sulla partecipata The Bridge, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 giugno 2023, non ha evidenziato perdite di valore da imputare a conto economico al 31 marzo 2023, evidenziando una cover di 40.291 migliaia di Euro.

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, la Società ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test di impairment rispetto alle variazioni degli assunti base che possono condizionare il valore d'uso della partecipazione. Anche nel caso di un incremento al 12% del WACC, le analisi non evidenziano perdite di valore.

A seguito dei risultati consuntivati dalla partecipata Lancel International S.A. e dalle sue controllate, facenti parte della divisione Lancel (di seguito anche "Lancel"), la Società ha effettuato l'impairment test al fine di rilevare eventuali perdite di valore della partecipazione da imputare a Conto Economico seguendo la procedura prevista dallo IAS 36 e quindi confrontando il valore contabile della partecipata con il valore d'uso dato dal valore attuale dei flussi finanziari stimati che si suppone deriveranno dall'uso continuativo dell'attività oggetto di impairment test.

È stata utilizzata la metodologia dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Discounted Cash Flow Unlevered*) derivanti dalla redazione di un piano relativo al periodo 2024-2028, quale migliore stima del *Management* sulle performance operative future della Lancel.

Il *terminal value* è stato calcolato con la formula della "rendita perpetua", ipotizzando un tasso di crescita "g-rate" prudenzialmente pari a zero e considerando un flusso di cassa operativo basato sull'ultimo anno di previsione esplicita, rettificato al fine di proiettare "in perpetuo" una situazione stabile, utilizzando in particolare le seguenti ipotesi principali: - bilanciamento tra investimenti ed ammortamenti (nella logica di considerare un livello di investimenti necessario per il mantenimento del *business*); - variazione di capitale circolante pari a zero. Al valore ottenuto sommando i flussi di cassa attualizzati del periodo esplicito e del valore terminale ("*Enterprise Value*") viene dedotta la Posizione Finanziaria Netta alla data di riferimento della valutazione, nella fattispecie il 31 marzo 2023, al fine di ottenere il valore economico delle partecipazioni oggetto di valutazione ("*Equity Value*"). Il costo medio del capitale è la risultante della media ponderata del costo del debito (elaborato considerando i tassi di riferimento più uno "spread"). Il costo del capitale proprio è determinato utilizzando il valore di beta levered e la struttura finanziaria di un panel di comparabile di settore.

Il WACC utilizzato è stato pari all'9,3% come precedentemente dettagliato.

L'impairment test effettuato sulla partecipata Lancel International S.A, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 giugno 2023, non ha evidenziato perdite di valore da imputare a conto economico al 31 marzo 2023, evidenziando una cover di 51.895 migliaia di Euro.

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, il Gruppo Piquadro ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test di impairment rispetto alle variazioni degli assunti base che condizionano il valore d'uso della CGU. Anche nel caso di un aumento al 12% del WACC, le analisi non evidenziano perdite di valore.

Nota 5 - Crediti verso altri

I crediti verso altri (pari a 402 migliaia di Euro al 31 marzo 2023 contro 554 migliaia di Euro al 31 marzo 2022) si riferiscono ai depositi cauzionali pagati dalla Società per utenze varie, anche relative alla gestione dei negozi di proprietà.

Nota 6 - Crediti verso controllate

La voce Crediti verso controllate risulta, al 31 marzo 2023, pari a 13.508 migliaia di Euro rispetto a 5.660 migliaia di Euro al 31 marzo 2022 ed accoglie la quota a lungo termine dei finanziamenti concessi alle controllate The Bridge S.p.A. e Piquadro San Marino Retail S.r.l. in esercizi precedenti a normali condizioni di mercato.

Nota 7 - Imposte anticipate

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Imposte anticipate:		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	1.599	1.687
	1.599	1.687
Imposte differite passive		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	(194)	(149)
	0	0
Posizione Netta	1.405	1.538

Di seguito sono esposti i principali elementi che compongono le imposte anticipate e le passività per imposte differite e la loro movimentazione durante gli esercizi chiusi al 31 marzo 2023 e al 31 marzo 2022:

ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE	31 MARZO 2023		31 MARZO 2022	
<i>(in migliaia di Euro)</i>	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE (IRES+IRAP)	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE (IRES+IRAP)
Imposte anticipate con effetto a conto economico				
Fondo svalutazione crediti	2.627	630	2.346	563
Fondo obsolescenza magazzino	1.851	444	1.620	389
Fondi per rischi ed oneri	302	79	182	44
Ammortamenti	1.020	40	1.041	37
Altri	1.394	389	1.810	505
Totale	7.194	1.582	6.999	1.671
Imposte anticipate con effetto a conto economico Complessivo				
Operazioni di copertura <i>(cash flow hedge)</i>	0	0	0	0
Piani a benefici definiti	60	17	57	16
Totale	60	17	57	16
Totale effetto fiscale	7.254	1.599	7.056	1.687

PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE	31 MARZO 2023		31 MARZO 2022	
<i>(in migliaia di Euro)</i>	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE (IRES+IRAP)	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE (IRES+IRAP)
Imposte differite con effetto a conto economico:				
Altri	(183)	(51)	(211)	(59)
Totale	(183)	(51)	(211)	(59)
Imposte differite con effetto a conto economico complessivo:				
Operazioni di copertura <i>(cash flow hedge)</i>	(594)	(143)	(322)	(90)
Piani a benefici definiti	0	0	0	0
Totale	(594)	(143)	(322)	(90)
Totale effetto fiscale	(777)	(194)	(533)	(149)

Nota 8 - Rimanenze

Nelle tabelle che seguono sono espresse, rispettivamente, la suddivisione delle rimanenze nette nelle classi di appartenenza e la movimentazione del fondo svalutazione magazzino (portato a diretta diminuzione delle singole classi di rimanenze):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	VALORE LORDO AL 31 MARZO 2023	FONDO SVALUTAZIONE	VALORE NETTO AL 31 MARZO 2023	VALORE NETTO AL 31 MARZO 2022
Materie prime	1.336	(174)	1.162	1.682
Semilavorati	53	0	53	146
Prodotti finiti	14.955	(1.627)	13.328	12.680
Rimanenze	16.344	(1.801)	14.543	14.508

Si riporta di seguito il dettaglio e la movimentazione del Fondo svalutazione magazzino:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	FONDO AL 31 MARZO 2022	UTILIZZO	ACCANTONAMENTO	FONDO AL 31 MARZO 2023
Fondo svalutazione materie prime	174	-	-	174
Fondo svalutazione prodotti finiti	1.595	(118)	150	1.627
Totale fondo svalutazione magazzino	1.769	(118)	150	1.801

Il Fondo svalutazione rimanenze riflette la miglior stima del management sulla base della ripartizione per tipologia delle giacenze di magazzino, delle considerazioni desunte dall'esperienza passata e delle prospettive future dei volumi di vendita anche alla luce del contesto macroeconomico.

Al 31 marzo 2023 le rimanenze risultano sostanzialmente in linea rispetto ai corrispondenti valori al 31 marzo 2022

Nota 9 - Crediti commerciali

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Crediti verso clienti	20.382	20.521
Fondo svalutazione crediti	(2.765)	(2.451)
Crediti Commerciali Correnti	17.617	18.070

I crediti commerciali lordi presentano un saldo al 31 marzo 2023 pari a 20.382 migliaia di Euro registrando un decremento di 139 migliaia di Euro rispetto al saldo al 31 marzo 2022. Il decremento è dovuto principalmente al miglioramento del DSO di circa il 20%.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito Fondo svalutazione crediti, la cui movimentazione è evidenziata nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	FONDO AL 31 MARZO 2023	FONDO AL 31 MARZO 2022
Saldo inizio esercizio	2.451	2.367
Accantonamento	400	640
Utilizzi	(86)	(556)
Totale fondo svalutazione crediti	2.765	2.451

Nota 10 – Crediti verso controllate

La composizione dei crediti verso controllate a breve termine è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Piquadro España SLU	142	86
Piquadro Deutschland GmbH	4	141
Piquadro Hong Kong Co. Ltd.	0	24
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.	4.068	2.268
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	195	49
Piquadro UK Limited	223	25
OOO Piquadro Russia	822	0
The Bridge S.p.A.	3.698	2.684
Lancel Sogedi SA	637	400
Lancel Zhongshan Co. Ltd.	111	0
Piquadro San Marino Retail S.r.l.	198	164
Crediti verso controllate	10.098	5.840

L'incremento dei crediti verso società controllate è dovuto principalmente all'aumento delle operazioni con tutte le *subsidiaries*, principalmente con The Bridge S.p.A, Piquadro Russia e Unibest.

Si rilevano due finanziamenti tra la Società e rispettivamente Piquadro Deutschland e The Bridge S.p.A. tutti erogati a normali condizioni di mercato.

Si precisa che il credito legato al finanziamento riferito alla The Bridge S.p.A ammonta al 31 marzo 2023 a complessivi 5.550 migliaia di Euro (7.750 migliaia di Euro al 31 marzo 2022). La relativa quota a lungo termine è stata riclassificata tra le voci dell'attivo non corrente, per la quale si rimanda alla nota 6.

Nota 11 – Altre attività correnti

Si riporta il seguente dettaglio delle altre attività correnti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Altre attività	1.049	566
Ratei e risconti attivi	564	514
Altre attività correnti	1.613	1.080

Le Altre attività sono composte prevalentemente da anticipi a fornitori pari a 432 migliaia di Euro e da acconti INAIL per 58 migliaia di Euro.

I ratei e risconti attivi includono prevalentemente i risconti attivi su canoni di affitto e noleggio (314 migliaia di Euro al 31 marzo 2023 contro 370 migliaia di Euro al 31 marzo 2022) per i quali non è stato applicato l'IFRS 16, e su pubblicità (78 migliaia di Euro al 31 marzo 2023 contro 33 migliaia di Euro al 31 marzo 2022).

Nota 12 – Attività per strumenti finanziari derivati

Al 31 marzo 2023 sono presenti attività per strumenti finanziari derivati per un importo pari ad Euro 594 migliaia (322 migliaia di Euro al 31 marzo 2022).

L'importo è composto da acquisti di valuta a termine (USD) il cui *fair value* positivo è pari a 2 migliaia di Euro (positivo e pari a 128 migliaia di Euro al 31 marzo 2022). La Società copre il rischio di cambio associato agli acquisti in Dollari statunitensi di materie prime e per il conto lavoro che effettua in Cina. In considerazione di ciò, la Società provvede ad utilizzare strumenti di copertura del rischio di tasso associato, cercando di fissare il tasso di cambio a un livello in linea con le previsioni di budget.

È inoltre composto da 592 migliaia di Euro relativo alla valutazione dei contratti derivati Interest Rate Swap (IRS) legati ai mutui. Tali strumenti derivati sono stati sottoscritti con finalità di copertura delle oscillazioni dei tassi di interesse sui finanziamenti sottoscritti a tasso variabile e sono contabilizzati in hedge accounting in cash flow hedge.

Nota 13 – Crediti tributari

Al 31 marzo 2023 i crediti tributari sono pari a 305 migliaia di Euro (729 migliaia di Euro al 31 marzo 2022). Tali crediti si riferiscono principalmente a crediti di imposta per Ricerca e Sviluppo e per l'installazione dell'impianto fotovoltaico.

Nota 14 – Cassa e disponibilità liquide

Si riporta il seguente dettaglio della cassa e disponibilità liquide relative alla Piquadro S.p.A.:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Conti correnti bancari disponibili	29.410	32.744
Denaro, valori in cassa e assegni	107	105
Cassa e disponibilità liquide	29.517	32.849

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Per una migliore comprensione delle dinamiche della liquidità aziendale, si rimanda al Rendiconto Finanziario.



PASSIVO

Nota 15 – Patrimonio netto

a) Capitale sociale

Il Capitale Sociale di Piquadro S.p.A. al 31 marzo 2023, pari a 1.000 migliaia di Euro, è rappresentato da n. 50.000.000 azioni ordinarie, interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, senza indicazione del valore nominale.

Altre informazioni sul patrimonio netto

Si fornisce il prospetto inerente alle poste del Patrimonio Netto, distinte sulla base della loro origine, alla possibilità di essere distribuite e disponibili, in ossequio a quanto disposto dal comma 7-bis, dell'art. 2427 del Codice civile (i valori sono espressi in migliaia di Euro):

DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE	QUOTA DISTRIBUIBILE	ALTRE RISERVE UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	
					COPERTURA	ALTRO
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Capitale sociale	1.000	B	0	0		
Riserve di capitale						
Riserva di sovrapprezzo azioni	1.000	A,B,C	1.000	1.000		
Riserva azioni proprie in portafoglio	(3.459)		0	0		
Altre riserve						
Riserva di fair value	438		0	0		
Riserva benefici dipendenti	19		0	0		
Altre riserve c/capitale	1.088	A,B,C	1.088	1.088		
Riserve di utile						
Utili indivisi						
Riserva legale	200	B	200	0		
Riserva utili indivisi	37.474	A,B,C	37.474	37.474		
	37.760		39.762	39.762		

LEGENDA: "A" per aumento di capitale; "B" per copertura perdite; "C" per distribuzione ai soci.

a) Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva, invariata rispetto all'esercizio precedente, è pari a 1.000 migliaia di Euro.

b) Riserva per azioni proprie

La "Riserva per azioni proprie" presenta un valore negativo pari a 3.459 migliaia di Euro ed è costituita a fronte delle azioni proprie in portafoglio al 31 marzo 2023, che sono pari a 1.893.079. Alla data del 31 marzo 2022 la riserva per azioni proprie era pari a 2.782 migliaia di Euro.

c) Riserva da fair value - per copertura flussi finanziari (cash flow hedge)

La riserva risulta positiva per 438 mila Euro ed accoglie le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari, al netto della fiscalità differita.

d) Riserva di utili/(perdite) attuariali per piani a benefici definiti

La riserva risulta positiva e pari a 19 migliaia di Euro.

e) Altre Riserve

Tale voce di importo negativo pari ad Euro 1.288 migliaia, include la riserva legale pari ad Euro 200 migliaia e la riserva c/capitale per un importo positivo pari a 1.088 migliaia di Euro

f) Utile dell'esercizio

La voce si riferisce alla rilevazione al 31 marzo 2023 del risultato di esercizio registrato dalla Società, pari a 7.737 migliaia di Euro.

L'utile d'esercizio della Società, così come risultante dal bilancio di esercizio al 31 marzo 2022, è stata destinata nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 come segue:

- 4.000 migliaia di Euro al pagamento di dividendi avvenuto in data 3 agosto 2022;
- A Euro 482 migliaia di Euro a utili indivisi.

Passivo non corrente

Nota 16 – Debiti finanziari

Il dettaglio dei debiti verso banche non correnti è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Debiti finanziari da 1 a 5 anni	11.240	21.104
Debiti finanziari oltre 5 anni	0	0
Debiti finanziari a medio/lungo termine	11.240	21.104

Si riporta di seguito il dettaglio dei mutui:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	TASSO D'INTERESSE	DATI DI CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO	IMPORTO ORIGINARIO	VALUTA	DEBITI FINANZIARI CORRENTI	COSTO AMM. TO(S/T)	DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	COSTO AMM. TO(L/T)	TOTALE
Mutuo BPER	0,73%	27-nov-18	5.000	Euro	478	(2)	442	(1)	918
Mutuo BNL	0,6% annuo	22-giu-22	5.000	Euro	2.500	(4)	0	0	2.496
Mutuo MPS	0,70%	16-nov-18	5.000	Euro	1.000	(1)	500	0	1.499
Mutuo Unicredit	0,50% annuo	18-ott-19	5.000	Euro	2.000	(4)	1.001	(1)	2.996
Mutuo Unicredit	0,63% annuo	11-set-20	5.000	Euro	1.004	0	1.262	0	2.266
Mutuo Intesa Sanpaolo	0,10% annuo	24-gen-20	5.000	Euro	1.000	0	1.750	0	2.750
Mutuo Intesa Sanpaolo	0,3% annuo	27-lug-20	6.250	Euro	1.786	(2)	2.679	(1)	4.462
Mutuo Intesa Sanpaolo	0,20%	27-gen-22	6.000	Euro	1.500	(2)	3.000	(2)	4.497
Finanz. SIMEST	0,06% annuo	20-gen-21	700	Euro	88	0	612	0	700
					11.356	(15)	11.245	(5)	22.583

Nota 17 – Debiti verso altri finanziatori per contratti di *leasing*

Si riporta il seguente dettaglio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Non correnti:		
Passività per <i>leasing</i>	7.714	9.905
Correnti:		
Passività per <i>leasing</i>	4.926	4.636
Debiti vs. altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i>	12.640	14.541

L'applicazione del principio contabile *IFRS 16* comporta l'iscrizione di una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui. Al 31 marzo 2023 la voce in esame risulta pari a 12.640 migliaia di Euro classificata fra le Passività per *leasing* non correnti per 7.714 migliaia (9.905 al 31 marzo 2022) e per 4.926 migliaia di Euro tra le correnti (4.636 migliaia di Euro al 31 marzo 2022).

Si riporta il seguente ulteriore dettaglio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Debiti vs. altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i>:		
Esigibili entro 1 anno	4.926	4.636
Esigibili da 1 a 5 anni	5.926	7.210
Esigibili oltre 5 anni	1.788	2.696
Present value dei debiti vs. altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i>	12.640	14.541

Nota 18 – Altre passività non correnti

Si riporta il seguente dettaglio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Altri debiti	3.637	4.007
Altre passività non correnti	3.637	4.007

La voce "Altri debiti" include il *fair value* dell'*Annual Earn-Out* relativo all'acquisizione del Gruppo Lancel pari a circa 3.637 migliaia di Euro. Tale valore è stato determinato da un esperto indipendente.

A seguito di tale perizia, il debito è stato adeguato e rettificato, con contropartita a conto economico, per 370 migliaia di Euro.

Nota 19 – Fondo benefici a dipendenti

Tale voce accoglie la passività relativa ai benefici successivi al rapporto di lavoro valutati utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito effettuata da un attuario indipendente in base allo IAS 19. La movimentazione nel corso dei due ultimi esercizi del Fondo Trattamento Fine Rapporto di lavoro (che rappresenta l'intero valore del Fondo benefici a dipendenti), comprensiva degli effetti della valutazione attuariale, è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	FONDO TFR
Saldo al 31 marzo 2021	256
Oneri finanziari	(2)
Perdite (Utili) attuariali nette contabilizzate nell'esercizio	0
Indennità liquidate nell'esercizio/Altri	(11)
Saldo al 31 marzo 2022	243
Oneri finanziari	(3)
Perdite (Utili) attuariali nette contabilizzate nell'esercizio	
Indennità liquidate nell'esercizio/Altri	(71)
Saldo al 31 marzo 2023	169

I criteri e le ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo del Fondo sono indicati nel paragrafo *Principi Contabili - Fondo per benefici a dipendenti* della presente Nota. Dalla *sensitivity analysis* emergono, al variare delle principali ipotesi attuariali, variazioni del fondo di ammontare non significativo.



Nota 20 – Fondi per rischi e oneri

La movimentazione nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri è stata la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	FONDO AL 31 MARZO 2022	UTILIZZO	ACCANTONAMENTO	FONDO AL 31 MARZO 2023
Fondo indennità suppletiva di clientela	838	0	148	987
Altri fondi rischi	312	(59)	120	373
Fondo svalutazione partecipazioni	392	0	0	392
Totale	1.542	(59)	268	1.752

Il "Fondo indennità suppletiva clientela" rappresenta la passività potenziale nei confronti degli agenti in caso di risoluzione del rapporto ad opera della Società o pensionamento degli agenti. L'ammontare della passività è stato calcolato alla data di bilancio da un attuario indipendente.

Gli altri fondi rischi, pari a 312 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente al fondo rischi per resi su vendite pari a 125 migliaia di Euro e ad altri fondi rischi su passività potenziali generate dalla gestione corrente per 247 migliaia di Euro. In particolare, la voce accoglie il fondo rischi cause legali per 107 migliaia di Euro, il fondo rischi su riparazioni per 10 migliaia di Euro e il fondo rischi per imposte ritenute probabili pari a 130 migliaia di Euro (come meglio specificato di seguito). Tale fondo accoglie le passività ritenute probabili rilevate in relazione al PVC di cui è stata protagonista la Piquadro S.p.A. e include imposte, interessi ed oneri per consulenze fiscali. Il Nucleo di Polizia Tributaria di Bologna in data 31 maggio 2017 ha concluso la verifica fiscale iniziata in data 1° febbraio 2017, con l'emissione di un Processo Verbale di Constatazione ("PVC"). La Società, analizzando le contestazioni mosse nel PVC, ha ritenuto corretto, prudenzialmente, rilevare in un fondo rischi del passivo, un ammontare di imposte, sanzioni e interessi corrispondente a quello per il quale sussiste un rischio di sostenere un esborso futuro. Si precisa che alla data delle presenti note non ci sono state evoluzioni in merito.

Il Fondo svalutazione partecipazioni accoglie una svalutazione effettuata nell'esercizio 2021/22 per 392 migliaia di Euro per la partecipazione detenuta in Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd, a copertura del patrimonio netto negativo della controllata.

Passivo corrente

Nota 21 – Debiti finanziari

La voce dei debiti finanziari è pari a 11.342 migliaia di Euro al 31 marzo 2023 contro 10.448 migliaia di Euro al 31 marzo 2022; per il dettaglio si rimanda a quanto esposto nella precedente Nota 16, il cui saldo è composto dalla quota corrente dei debiti verso banche per finanziamenti.

Nota 22 - Debiti verso altri finanziatori per contratti di *leasing*

La voce è pari a 4.926 migliaia di Euro al 31 marzo 2023 (4.636 migliaia di Euro al 31 marzo 2022). La descrizione della variazione di tale voce è stata evidenziato nella Nota 16.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Si riporta nella tabella di seguito il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta che include l'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri dell'ESMA (in base allo schema previsto dal Richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
(A) Disponibilità liquide	29.517	32.849
(B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
(C) Altre attività finanziarie correnti	594	322
(D) Liquidità (A) + (B) + (C)	30.111	33.171
(E) Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(4.926)	(4.636)
(F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	(11.342)	(10.448)
(G) Debiti finanziari correnti (E) + (F)	(16.268)	(15.084)
(H) Posizione Finanziaria Netta corrente netta (G) - (D)	13.843	18.087
(I) Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(18.954)	(31.009)
(J) Strumenti di debito	0	0
(K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(3.637)	(4.007)
(L) Posizione Finanziaria Netta non corrente (I) + (J) + (K)	(22.591)	(35.016)
(M) Totale Posizione Finanziaria Netta (H) + (L)	8.748	(16.929)

La voce "Debito finanziario" pari a 38.859 migliaia di Euro, 16.268 migliaia di Euro quota corrente e 22.591 migliaia di Euro quota non corrente, comprende passività finanziarie per contratti di locazione a breve/lungo termine rispettivamente pari a 4.926 migliaia di Euro e 7.714 migliaia di Euro con un impatto totale di 12.640 migliaia di Euro (14.541 migliaia di Euro al 31 marzo 2022).

I "debiti commerciali e altri debiti non correnti" corrispondono al *fair value* dell'"Earn-Out" da riconoscere a Richemont Holdings SA a fronte dell'acquisto della partecipazione rappresentativa dell'intero capitale di Lancel International SA.

La Posizione Finanziaria Netta della Piquadro SpA al 31 marzo 2023, negativa e pari a 8,7 milioni di Euro, evidenzia un netto miglioramento rispetto a quanto registrato al 31 marzo 2022, negativa e pari a 16,9 milioni di Euro.

La Posizione Finanziaria Netta *adjusted*, definita come la Posizione Finanziaria Netta al lordo degli impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16, al 31 marzo 2023 risulta positiva per 3,9 milioni di Euro, in netto miglioramento rispetto al 31 marzo 2022 che era negativa e pari a 2,4 milioni di Euro.

Nota 23 – Debiti commerciali

L'indicazione delle passività commerciali correnti (comprensive di fatture da ricevere da fornitori) è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Debiti vs. fornitori	15.275	15.834

Il debito verso fornitori al 31 marzo 2023 rimane sostanzialmente in linea (-0,6 milioni di Euro, pari al 3,5%).

Nota 24 – Debiti verso controllate

L'indicazione delle passività verso società controllate (comprensive di fatture da ricevere e di una nota credito da ricevere) è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Piquadro España SLU	69	89
Piquadro Deutschland GmbH	39	27
Piquadro Hong Kong Co. Ltd.	0	0
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.	2.945	1.204
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	725	515
Piquadro UK Limited	723	664
OOO Piquadro Russia	113	(26)
Lancel Zhongshan	42	204
The Bridge S.p.A.	722	389
Lancel Sogedi	19	52
Piquadro San Marino Retail S.r.l.	17	26
Debiti verso controllate	5.414	3.144

Nota 25 – Passività per strumenti finanziari derivati

Al 31 marzo 2023 non sono presenti passività per strumenti finanziari derivati.

Nota 26 – Altre passività correnti

Il dettaglio delle altre passività correnti è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	427	631
Debiti vs. fondi pensione	30	17
Altri debiti	56	70
Debiti vs. il personale	3.217	2.744
Acconti da clienti	145	91
Ratei e risconti passivi	22	0
Altre passività correnti	3.897	3.553

I debiti verso istituti di previdenza (pari a 427 migliaia di Euro) si riferiscono prevalentemente ai debiti verso INPS (pari a 318 migliaia di Euro) mentre i debiti verso il personale (pari a 1.750 migliaia di Euro) comprendono principalmente debiti per retribuzioni e premi da liquidare e oneri differiti verso dipendenti.

Nota 27 – Debiti tributari

Al 31 marzo 2023 i Debiti tributari sono pari a 3.280 migliaia di Euro (1.330 migliaia di Euro al 31 marzo 2022) relativi principalmente al debito IVA, IRES/IRAP e IRPEF.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Debiti tributari	3.280	1.330





COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Nota 28 – Ricavi delle vendite

La ripartizione dei ricavi delle vendite secondo categorie di attività non viene indicata, in quanto non ritenuta significativa per la comprensione ed il giudizio dei risultati economici.

I ricavi della Società sono prevalentemente originati in Euro.

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi per area geografica:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	RICAVI NETTI 31 MARZO 2023	%	RICAVI NETTI 31 MARZO 2022	%	VAR. % 23 vs. 22
Italia	57.962	78,9%	50.020	80,6%	15,9%
Europa	14.242	19,4%	11.141	18,0%	27,8%
Resto del Mondo	1.213	1,7%	873	1,4%	38,9%
Totale	73.418	100%	62.034	100,0%	18,4%

Nota 29 – Altri proventi

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Riaddebiti spese di trasporto e incasso	87	83
Rimborsi assicurativi e legali	3	1.901
Altri proventi vari	2.656	3.634
Altri proventi	2.746	5.618

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 gli altri proventi risultano pari a 2.746 migliaia di Euro (Euro 5.618 migliaia al 31 marzo 2022).

Nella voce "Altri proventi vari" risulta anche lo stanziamento per il credito di imposta: 140 migliaia di Euro per Ricerca e Sviluppo. Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2022 era presente il provento relativo al rimborso assicurativo pari a 1.901 migliaia di Euro a fronte dei danni causati dall'incendio avvenuto in data 17 agosto e che ha parzialmente danneggiato l'impianto di magazzino nonché i prodotti al suo interno. Inoltre, erano stati iscritti proventi per i seguenti crediti di imposta: 236 migliaia di Euro di credito di imposta relativo agli affitti, 436 migliaia di Euro di Credito di imposta per le Rimanenze, 123 migliaia di Euro di credito di imposta per Ricerca e Sviluppo.

Il decremento è principalmente relativo alla presenza, nel corso dell'esercizio 2021/2022, di un provento straordinario relativo al rimborso assicurativo ricevuto a copertura dei danni causati dall'incendio avvenuto presso il magazzino centrale della Piquadro S.p.A. in data 17 agosto 2021 e che aveva parzialmente danneggiato l'impianto di magazzino e parte dei prodotti al suo interno, pari a 1.902 migliaia di Euro.

Nota 30 – Variazione delle rimanenze

La variazione delle rimanenze di materie prime è negativa per 520 migliaia di Euro (positiva per 79 migliaia di Euro al 31 marzo 2022), mentre la variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti è positiva per 555 migliaia di Euro (positiva per 683 migliaia di Euro al 31 marzo 2022).

Nota 31 - Costi per acquisti

La voce comprende essenzialmente il costo dei materiali usati per la produzione dei beni aziendali e del materiale di consumo. Al 31 marzo 2023 i costi per acquisti sono stati pari a 24.138 migliaia di Euro (19.743 migliaia di Euro al 31 marzo 2022) in aumento rispetto a quanto registrato nell'esercizio 2021/2022 a fronte dell'aumento dei ricavi di vendita.

La tabella che segue illustra l'ammontare degli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, nonché l'ammontare di altri costi di produzione effettuati in valuta diversa dall'Euro (parte di tali costi sono classificati nei costi per servizi), il controvalore in Euro di tali acquisti in valuta e la loro incidenza sul totale degli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.

	IMPORTO IN VALUTA	CAMBIO MEDIO	IMPORTO IN MIGLIAIA DI EURO	IMPORTO IN VALUTA	CAMBIO MEDIO	IMPORTO IN MIGLIAIA DI EURO
	31 MARZO 2023			31 MARZO 2022		
Dollari statunitensi	12.197.475	1,04	11.711	11.818.569	1,16	10.164
Totale Costi operativi sostenuti in valuta estera			11.711			10.164

Nell'esercizio 2022/2023, la Società ha effettuato acquisti a termine di Dollari statunitensi per un ammontare complessivo di 12.197 milioni di USD (11,4 milioni di USD nell'esercizio 2021/2022) comprensivi degli acquisti in Dollari effettuati per le forniture di Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. (al netto della vendita delle pelli realizzate dalla Società verso la controllata cinese) pari ad un controvalore di circa 4,3 milioni di Euro al cambio medio dell'esercizio 2022/2023 (circa 8,54 milioni di Euro al cambio medio dell'esercizio 2021/2022); in tal modo è stato coperto il 37% del fabbisogno degli acquisti in Dollari statunitensi effettuati dalla Società (relativamente all'esercizio 2021/2022 è stato coperto l'84% del fabbisogno degli acquisti in Dollari statunitensi effettuati dalla Società).

Nota 32 - Costi per servizi e godimento di beni di terzi

Il dettaglio di tali costi è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Lavorazioni esterne	4.443	4.542
Pubblicità e marketing	3.528	3.984
Servizi di trasporto	5.054	4.903
Servizi commerciali	2.656	2.271
Servizi amministrativi	1.070	1.217
Servizi per la produzione	4.316	4.436
Costi per godimento beni di terzi	1.220	898
Costi per servizi e godimento beni di terzi	22.287	22.251

I costi per servizi hanno registrato un decremento nel corso dell'esercizio principalmente per effetto di un efficientamento da parte della struttura della Capogruppo e per l'implementazione di sinergie di Gruppo.

L'aumento dei costi per godimento beni di terzi è dovuto principalmente all'incremento dei volumi di vendita che ha generato un conseguente incremento della componente variabile dei contratti di locazione esclusi dall'applicazione del principio contabile IFRS 16. Gli affitti iscritti tra i costi per godimento beni di terzi si riferiscono inoltre ai contratti per i quali la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa in relazione agli short-term lease (cioè i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore) e per i contratti di lease per i quali il bene sottostante si configura come low-value asset (beni di ammontare esiguo).

Nota 33 - Costi per il personale

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi del personale:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Salari e stipendi	10.291	9.444
Oneri sociali	2.781	2.577
Trattamento di Fine Rapporto	637	575
Costi del personale	13.710	12.596

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023, il costo del personale registra un incremento del 9%, passando da 12.596 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2022 a 13.710 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023.

L'incremento è legato principalmente all'inserimento di nuove figure professionali, con un conseguente aumento del costo per il personale.

Il numero puntuale dei dipendenti della Società in forza al 31 marzo 2023 e al 31 marzo 2022 è indicato nella seguente tabella:

UNITÀ	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Dirigenti	7	9
Impiegati	236	220
Operai	31	32
Totale	274	261

Nota 34 - Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti dell'esercizio 2022/2023 sono pari a 5.035 migliaia di Euro (nell'esercizio 2021/2022 sono stati pari a 4.959 migliaia di Euro). Le svalutazioni sono relative all'accantonamento al Fondo svalutazione crediti verso clienti per circa 400 migliaia di Euro e alla svalutazione delle immobilizzazioni per 1 migliaio di Euro.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	284	281
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.097	1.072
Ammortamento attività per diritto d'uso	3.254	2.946
Svalutazione delle immobilizzazioni	1	20
Accantonamento fondo svalutazione crediti	400	640
Ammortamenti e svalutazioni	5.035	4.959

Nota 35 - Altri costi operativi

Gli altri costi operativi, pari nell'esercizio 2022/2023 a 354 migliaia di Euro (645 migliaia di Euro nell'esercizio 2021/2022), si riferiscono principalmente a oneri generati dalla gestione corrente (233 migliaia di Euro) ed a 120 migliaia di Euro per accantonamenti a Fondo rischi ed oneri a fronte di cause verso ex dipendenti (si rimanda alla nota 20 per maggiori dettagli).

Nota 36 - Quote di utili (perdite) società partecipate

La svalutazione è relativa alla società controllata Piquadro Russia per un ammontare pari a 174 migliaia di Euro.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Svalutazione partecipazioni in società controllate	(174)	(408)
Rivalutazione partecipazioni in società controllate	0	0
Quote di utili (perdite) Società partecipate	(174)	(408)

Nota 37 - Proventi finanziari

L'importo di 860 migliaia di Euro nell'esercizio 2022/2023 (479 migliaia di Euro al 31 marzo 2022) si riferisce principalmente a interessi attivi bancari per 101 migliaia di Euro, interessi attivi verso clienti per 3 migliaia di Euro, a utili su cambi realizzati o presunti per 689 migliaia di Euro (al 31 marzo 2022 gli utili su cambi realizzati o presunti sono stati pari a 363 migliaia di Euro).

Nota 38 - Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono dettagliati come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Interessi passivi su c/c	22	40
Oneri finanziari su mutui	200	160
Oneri su attività per diritti d'uso	423	446
Oneri finanziari netti piani benefici definiti	3	2
Altri oneri	30	231
Svalutazione partecipazioni in Società controllate	174	0
Perdite su cambi (realizzate e presunte)	227	312
Oneri finanziari	1.080	1.191

Il decremento degli oneri finanziari, pari nell'esercizio 2022/2023 a 536 migliaia di Euro, è relativo principalmente alla riduzione delle perdite su cambi (pari a 85 migliaia di Euro).



Nota 39 - Imposte sul reddito

Si riporta il seguente dettaglio delle imposte sul reddito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
IRES	2.583	1.179
IRAP	554	425
Imposte differite	(48)	0
Imposte esercizio anno precedente	0	243
Totale imposte correntie differite	3.089	1.847

Le imposte si riferiscono all'onere fiscale calcolato sull'imponibile fiscale della Società.

Di seguito si allega la riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Risultato prima delle imposte	10.826	6.329
Onere fiscale teorico	24,0%	24,0%
Imposte sul reddito teoriche	2.598	1.518
Effetto fiscale differenze permanenti	(15)	98
Altre variazioni	(48)	(194)
Totale	2.535	1.422
IRAP	554	425
Imposte correnti e differite a bilancio	3.089	1.847

La seguente tabella illustra l'incidenza percentuale delle imposte sull'utile (perdita) prima delle imposte per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2023 e al 31 marzo 2022:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Risultato prima delle imposte	10.826	6.329
Imposte sul reddito	(3.089)	(1.847)
Aliquota media fiscale	28,5%	29,2%

Nota 40 - Impegni

Impegni per eventuali acquisti di immobilizzazioni materiali ed immateriali

La Società al 31 marzo 2023 non ha sottoscritto impegni contrattuali che comportino nell'esercizio 2023/2024 significativi investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali.

Nota 41 – Rapporti con entità correlate

La Piquadro S.p.A., Capogruppo del Gruppo Piquadro, opera nel mercato della pelletteria e progetta, produce e commercializza articoli a marchio proprio. Le società controllate svolgono principalmente attività di distribuzione dei prodotti (Piquadro España SLU, Piquadro Hong Kong Co. Ltd., Piquadro Deutschland GmbH, Piquadro Taiwan Co. Ltd., Piquadro Swiss SA, Piquadro UK Limited e OOO Piquadro Russia o di produzione (Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.). In aggiunta alle precedenti la The Bridge S.p.A. e Lancel Sogedi che commercializzano articoli a marchio The Bridge e Lancel.

I rapporti intercorrenti con le imprese del Gruppo Piquadro sono principalmente di natura commerciale, regolati a condizioni di mercato. Inoltre, sono in essere rapporti di natura finanziaria (finanziamenti infragruppo) tra la Piquadro S.p.A. ed alcune società controllate, condotti a normali condizioni di mercato.

In data 18 novembre 2010 la Piquadro S.p.A. ha adottato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2391-bis del Codice civile e del "Regolamento operazioni con parti correlate" adottato con Delibera Consob, le procedure alle quali Piquadro S.p.A. e le sue Società controllate si attengono per il compimento delle operazioni con parti correlate alla stessa Piquadro S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione della Piquadro S.p.A. in data 15 giugno 2021 ha adottato la nuova procedura in tema di operazioni con parti correlate, che è stata redatta tenendo altresì in considerazione le indicazioni fornite da Consob per l'applicazione della nuova disciplina con delibera del 10 dicembre 2020, n. 2164.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei crediti finanziari verso Società controllate:

CREDITI FINANZIARI (in migliaia di Euro)	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Controllanti		
Piquadro S.p.A.	0	0
Piquadro Holding S.p.A.	0	0
Controllate		
Piquadro España SLU	0	0
Piquadro Deutschland GmbH	0	125
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	0	0
Piquadro Hong Kong Co. Ltd.	0	0
OOO Piquadro Russia	0	0
The Bridge S.p.A.	5.564	7.769
Lancel Sogedi S.A.	0	0
Lancel Italia S.r.l.	0	0
Piquadro San Marino Retail S.r.l.	112	111
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.	0	0
Totale crediti finanziari vs controllate	5.676	8.006
Totale crediti finanziari	5.676	8.006
Incidenza %	100,0%	100,0%

La seguente tabella fornisce il dettaglio dei crediti commerciali verso le Società controllate, inclusi nella voce "Crediti verso controllate" come commentato nella Nota 9:

CREDITI COMMERCIALI (in migliaia di Euro)	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Controllanti		
Piquadro S.p.A.	0	0
Piquadro Holding S.p.A.	0	0
Controllate		
Piquadro España SLU	142	86
Piquadro Deutschland GmbH	4	16
Piquadro Hong Kong Co. Ltd.	0	24
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	195	49
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.	4.068	2.268
Piquadro UK Limited	223	25
OOO Piquadro Russia	822	0
The Bridge S.p.A.	1.432	465
Lancel Sogedi S.A.	638	400
Lancel Italia S.r.l.	0	0
Lancel Zhongshan.	111	0
Piquadro San Marino Retail S.r.l.	199	163
Totale crediti commerciali vs Società controllate	7.832	3.495
Totale crediti commerciali	27.715	23.910
Incidenza %	28,3%	14,6%

I crediti commerciali verso le società controllate sono relativi principalmente o all'attività di vendita dei prodotti per la successiva distribuzione nei negozi a gestione diretta e, nel caso specifico della Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd., alla vendita delle materie prime (pellame) comprate direttamente dalla Società per poi essere utilizzate nei processi di lavorazione o anche al riaddebito da parte della Società dei servizi di amministrazione e/o strategici.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei debiti finanziari verso società controllanti:

DEBITI FINANZIARI (in migliaia di Euro)	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Controllanti		
Piquadro S.p.A.	0	0
Piquadro Holding S.p.A.	0	0
Totale debiti finanziari vs. controllate	0	0
Totale debiti finanziari	22.582	31.552
Incidenza %	0,0%	0,0%

La seguente tabella fornisce il dettaglio dei debiti commerciali verso le società controllate, inclusi nella voce "Debiti verso controllate", come commentato nella Nota 24:

DEBITI COMMERCIALI (in migliaia di Euro)	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Controllanti		
Piqubo S.p.A.	0	0
Piquadro Holding S.p.A.	0	0
Controllate		
Piquadro España SLU	69	89
Piquadro Deutschland GmbH	39	27
Piquadro Hong Kong Co. Ltd.	0	0
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.	2.945	1.204
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	725	515
Piquadro UK Limited	723	664
OOO Piquadro Russia	113	(26)
Piquadro San Marino Retail S.r.l.	17	26
The Bridge S.p.A.	723	389
Lancel Sogedi	19	52
Lancel Zhongshan	42	204
Totale debiti commerciali vs società controllate	5.414	3.143
Totale debiti commerciali	20.689	18.975
Incidenza %	26,2%	16,6%

I debiti commerciali derivano in parte dalle prestazioni di servizio relative ai "Service Agreement" sottoscritti con le controllate Piquadro España SLU, Piquadro Deutschland GmbH, Piquadro Hong Kong Co. Ltd., Piquadro Taiwan Co. Ltd., Piquadro UK Limited, OOO Piquadro Russia, Piquadro San Marino Retail S.r.l. e Lancel Zhongshan effettuate sulla base di valori di mercato ed in parte dall'acquisto dei prodotti finiti realizzati dalla controllata Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei ricavi verso società controllanti (dirette ed indirette) e verso società controllate:

RICAVI (in migliaia di Euro)	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Controllanti		
Piqubo S.p.A.	0	0
Piquadro Holding S.p.A.	0	0
Controllate		
Piquadro España SLU	606	496
Piquadro Deutschland GmbH	16	25
Piquadro Hong Kong Co. Ltd.	0	0
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	146	154
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.	1.275	1.226
Piquadro San Marino S.r.l.	140	164
Piquadro UK Limited	199	98
OOO Piquadro Russia	1.019	2.105
The Bridge S.p.A.	1.084	1.120
Lancel Sogedi S.A.	2.343	2.172
Lancel Italia S.r.l.	0	8
Lancel Zhongshan	111	69
Totale ricavi vs. controllate	6.938	7.636
Totale ricavi	76.164	67.653
Incidenza %	9,1%	11,3%

I ricavi verso le società controllate sono relativi essenzialmente all'attività di vendita dei prodotti di pelletteria da parte della Società nonché i riaddebiti della Società alle società controllate relative alle attività amministrative e strategiche. Tali transazioni sono avvenute a condizioni di mercato.

Di seguito vengono esposti i costi operativi verso società controllanti e controllate:

COSTI <i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Controllanti		
Piqubo S.p.A.	281	265
Piquadro Holding S.p.A.	341	302
Controllate		
Piquadro España SLU	329	524
Piquadro Deutschland GmbH	161	127
Piquadro Hong Kong Co. Ltd.	0	0
Piquadro Taiwan	193	270
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.	6.171	5.308
Piquadro UK Limited	466	594
OOO Piquadro Russia	140	138
The Bridge S.p.A.	1.367	1.197
Lancel Sogedi S.A.	114	76
Piquadro San Marino S.r.l.	38	50
Lancel Zhongshan	178	300
Totale costi vs. controllate	9.779	9.151
Totale costi operativi	65.488	60.203
Incidenza %	14,9%	15,2%

I costi operativi verso società controllate sono relativi all'acquisto dei prodotti finiti effettuato dalla Società verso la controllata Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. ed alle prestazioni di servizio inerenti ai cosiddetti "Service Agreement" sottoscritti con le controllate Piquadro España SLU, Piquadro Deutschland GmbH, Piquadro UK Limited, Piquadro Hong Kong Co. Ltd., Piquadro Taiwan Co. Ltd., OOO Piquadro Russia, Piquadro San Marino S.r.l. e Lancel Zhongshan effettuate sulla base di valori di mercato. Tutte le transazioni sono avvenute a condizioni di mercato.

Piqubo S.p.A., ultima società controllante, ha addebitato a Piquadro l'affitto relativo all'utilizzo come deposito dello stabilimento di Riola di Vergato (BO) e dello Showroom di Milano per il Brand Lancel.

In data 29 giugno 2012 è stato stipulato un contratto di locazione tra Piquadro Holding S.p.A. e Piquadro S.p.A., avente per oggetto la locazione di un immobile ad uso uffici sito in Milano, Piazza San Babila n. 5, adibito a *Show-room* della Piquadro S.p.A. Tale contratto di locazione risulta stipulato a condizioni di mercato.

Di seguito vengono esposti i proventi finanziari verso società controllanti e controllate:

PROVENTI FINANZIARI <i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Controllanti		
Piqubo S.p.A.	0	0
Piquadro Holding S.p.A.	0	0
Controllate		
Piquadro Deutschland GmbH	2	0
Piquadro San Marino Retail S.r.l.	1	1
The Bridge S.p.A.	64	85
Totale proventi finanziari vs. Società controllate	68	86
Totale proventi finanziari	860	479
Incidenza %	7,9%	18,0%

Di seguito vengono esposti gli oneri finanziari verso società controllanti e controllate:

ONERI FINANZIARI <i>(in migliaia di Euro)</i>	31 MARZO 2023	31 MARZO 2022
Controllanti		
Piqubo S.p.A.	0	0
Piquadro Holding S.p.A.	0	0
Controllate		
Totale oneri finanziari vs. controllate	0	0
Totale oneri finanziari	(536)	(1.191)
Incidenza %	0,0%	0,0%

Gli Amministratori evidenziano che non esistono altre parti correlate (ai sensi dello IAS 24) al Gruppo Piquadro, in aggiunta a Piqubo S.p.A., Piquadro Holding S.p.A. e la Fondazione Famiglia Palmieri.

Si evidenziano i seguenti rapporti patrimoniali con Piquadro Holding S.p.A.:

- nel corso dell'esercizio 2021/2022 Piquadro S.p.A. non ha distribuito alcun dividendo;
- nel corso dell'esercizio 2022/2023 Piquadro S.p.A. ha distribuito 2.827 migliaia di Euro di dividendo relativo all'utile registrato nell'esercizio 2021/2022 e deliberato dall'Assemblea di Piquadro S.p.A.SpA il 25 Luglio 2022 comprensivo della quota parte attribuibile alle azioni proprie detenute dalla Piquadro S.p.A.SpA alla record date;
- Nell'esercizio 2022/2023 non si sono verificate transazioni con la Fondazione Famiglia Palmieri, che è una fondazione senza scopo di lucro, di cui è Fondatore Marco Palmieri e che ha la finalità di promuovere le attività volte allo studio, alla ricerca, alla formazione, all'innovazione nel campo della creazione di posti e di occasioni di lavoro per persone appartenenti a categorie disagiate.

Compensi del Consiglio di Amministrazione

Si indicano di seguito i compensi nominativi (comprensivi di emolumenti Amministratori e retribuzione corrente e differita, anche in natura, per lavoro dipendente) spettanti agli Amministratori ed ai componenti del Collegio Sindacale della Piquadro S.p.A. per l'esercizio 2022/2023 per l'espletamento delle loro funzioni nella Capogruppo e nelle altre società del Gruppo Piquadro, ed i compensi maturati dagli eventuali Dirigenti con responsabilità strategiche (alla data del 31 marzo 2023 gli Amministratori non hanno individuato Dirigenti con responsabilità strategiche):

NOME E COGNOME	CARICA RICOPERTA	PERIODO PER CUI È STATA RICOPERTA LA CARICA	SCADENZA DELLA CARICA	EMOLUM. PER LA CARICA	BENEFICI NON MONETARI	BONUS E ALTRI INCENTIVI	ALTRI COMPENSI	TOTALE
<i>(in migliaia di Euro)</i>								
Marco Palmieri	Presidente e Amministratore Delegato	01/04/22-31/03/23	2025	500	7	200	152	859
Pierpaolo Palmieri	Vicepresidente Amministratore Esecutivo	01/04/22-31/03/23	2025	250	4	85	2	341
Roberto Trotta	Amministratore Esecutivo	01/04/22-31/03/23	2025	0	3	85	261	349
Marcello Piccioli	Amministratore Esecutivo	01/04/22-25/07/22	2022	42	1	-	5	48
Francesco Giovagnoni	Amministratore Esecutivo	25/07/22-31/03/23	2025	-	3	50	202	255
Paola Bonomo	Amministratore Indipendente	01/04/22-25/07/22	2022	6	-	0	0	6
Catia Cesari	Amministratore Indipendente	01/04/22-31/03/23	2025	18	-	0	7	25
Barbara Falcomer	Amministratore Esecutivo	01/04/22-31/03/23	2025	18	-	-	7	25
Valentina Beatrice Manfredi	Amministratore Indipendente	25/07/22-31/03/23	2025	12	-	0	2	14
				846	18	420	638	1.922

Compensi del Collegio Sindacale

NOME E COGNOME	CARICA RICOPERTA	PERIODO PER CUI È STATA RICOPERTA LA CARICA	SCADENZA DELLA CARICA	EMOLUMENTI IN PIQUADRO	ALTRI COMPENSI	TOTALE
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Patrizia Riva	Presidente	01/04/22 - 31/03/23	2025	25	0	25
Maria Stefania Sala	Sindaco effettivo	01/04/22 - 31/03/23	2025	17	0	17
Giuseppe Fredella	Sindaco effettivo	01/04/22 - 31/03/23	2025	17	0	17
				59	0	59

Ai Sindaci spetta, inoltre, il rimborso delle spese sostenute per ragioni di ufficio e il rimborso degli oneri relativi alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Informativa richiesta dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	SOGGETTO CHE EROGA IL SERVIZIO	COMPENSI (in migliaia di Euro)
Revisione legale dei conti annuali e semestrali ^(a)	Revisore della Capogruppo (Deloitte and Touche S.p.A.)	162
Altri Servizi ^(b)	Revisore della Capogruppo (Deloitte and Touche S.p.A.)	13
Servizi di attestazione ^(c)	Revisore della Capogruppo (Deloitte and Touche S.p.A.)	37

a) La voce "Revisione legale dei conti annuali e semestrali" fa riferimento agli onorari di Piquadro;

b) La voce "Altri servizi" fa riferimento principalmente agli onorari relativi alla revisione contabile volontaria del bilancio consolidato proforma al 31 marzo 2023 di Lancel International SA e sue controllate ("Gruppo Lancel") predisposto secondo quanto previsto nel paragrafo 4.4 del contratto di compravendita sottoscritto tra Piquadro S.p.A. e Richemont Holdings AG.;

c) La voce "Servizi di attestazione" fa riferimento alla DNF.

Nota 42 – Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio di evidenza la prosecuzione del conflitto tra Russia e Ucraina iniziato a febbraio 2022 tale per cui non si evidenziano ulteriori impatti rispetto a quelli già citati nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio".

È inoltre proseguito il piano di acquisto di azioni proprie, autorizzato dall'Assemblea degli Azionisti di Piquadro S.p.A., il 25 luglio 2022. Al 9 giugno 2023, Piquadro S.p.A. è titolare di n. 1.949.162 azioni proprie, pari al 3,8983% del capitale sociale, mentre le società controllate dalla stessa non detengono azioni della Capogruppo.

Per ulteriori dettagli si rinvia alla delibera autorizzativa approvata dall'Assemblea e alla relativa relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, disponibili sul sito internet della Società.

Non si rilevano ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Nota 43 – Altre informazioni

a) Azioni di Piquadro S.p.A. possedute da suoi Amministratori o Sindaci

Si riporta lo schema contenente le partecipazioni detenute nella Piquadro S.p.A. e sue controllate dagli Amministratori, Sindaci, Direttori Generali, Dirigenti con responsabilità strategiche e loro coniugi e figli minori.

NOME E COGNOME	CARICA	SOCIETÀ PARTECIPATA	N. AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	N. AZIONI ACQUISTATE	N. AZIONI VENDUTE	N. AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO IN CORSO
Marco Palmieri	Presidente AD ⁽¹⁾	Piquadro S.p.A.	31.909.407	0	0	31.909.407
Pierpaolo Palmieri	Vice-Presidente Amm. Esecutivo ⁽²⁾	Piquadro S.p.A.	2.276.801	0	0	2.276.801
Roberto Trotta	Amm. Esecutivo	Piquadro S.p.A.	3.000	0	0	3.000

⁽¹⁾ Alla chiusura dell'esercizio 2022/2023, il Presidente del Consiglio e Amministratore Delegato di Piquadro S.p.A. Marco Palmieri possedeva una partecipazione pari al 93,34% del Capitale Sociale di Piquadro Holding S.p.A., attraverso Piquadro S.p.A., Società da quest'ultimo interamente posseduta. Piquadro Holding S.p.A., a sua volta, possiede il 68,37% del Capitale Sociale di Piquadro S.p.A.

⁽²⁾ Alla chiusura dell'esercizio 2022/2023, il Vicepresidente del Consiglio di Piquadro S.p.A., Pierpaolo Palmieri possedeva una partecipazione pari al 6,66% del Capitale Sociale di Piquadro Holding S.p.A. la quale, a sua volta, possiede il 68,37% del Capitale Sociale di Piquadro S.p.A.

b) Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

La Società al 31 marzo 2023 non ha in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione o riacquisto di propri beni venduti a clienti terzi.

c) Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società

La Società non ha emesso strumenti finanziari nell'esercizio.

d) Finanziamenti dei Soci alla Società

La Società non ha in essere debiti verso Soci per finanziamenti.

e) Informazioni relative ai patrimoni e ai finanziamenti destinati

La Società non ha costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare né contratto finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

f) Indicazione del soggetto controllante e informazioni sull'attività di direzione e coordinamento art. 2497 C.C.

La Società Piquadro S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile. Infatti, nonostante l'art. 2497-sexies del Codice Civile disponga che "si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di Società sia esercitata dalla Società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'art. 2359", né Piquadro S.p.A. né Piquadro Holding S.p.A., controllanti di Piquadro S.p.A., esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti di Piquadro S.p.A., in quanto (i) non impartiscono direttive alla propria controllata e (ii) non sussiste alcun significativo collegamento organizzativo-funzionale tra tali società e la Piquadro S.p.A..

Piquadro S.p.A., da parte sua, oltre a svolgere direttamente attività operativa, svolge anche attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società da essa controllate, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

g) Informazioni richieste dalla Legge n. 124 del 4 agosto 2017 art. 1 commi 125-129

La disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art. 1, commi da 125 a 129, della Legge n. 124/2017 si inserisce nel più ampio insieme delle previsioni volte ad assicurare la trasparenza nelle relazioni finanziarie tra i soggetti pubblici e gli altri soggetti, ma la scarsa chiarezza della formulazione ha sollevato da subito problemi interpretativi e applicativi nei confronti delle imprese. A tal proposito, Anac è intervenuta con la delibera n.1134 dell'8 novembre 2017 individuando nelle singole amministrazioni i soggetti deputati all'attuazione e al controllo delle erogazioni, oltre che al corretto adempimento dei conseguenti obblighi. Il Consiglio di Stato, con parere del 1° giugno 2018 n.1149, ha poi chiarito che il primo anno di applicazione è quello relativo all'esercizio 2019 per le somme ricevute dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018.

Più recentemente la L.12 del 11 febbraio 2019 (D.L. n.135 del 14 dicembre 2018) ha disposto che non devono essere dichiarate, ai fini della L.124, le erogazioni che rientrano nell'ambito della disciplina del Registro nazionale degli aiuti di stato istituito dal Mise (L.115/2015).

Da segnalare, infine, che sia la circolare Assonime n.5 "Attività d'impresa e concorrenza", pubblicata in data 22 febbraio 2019, sia la Circolare del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di marzo 2019, ribadiscono che esulano dalla finalità della richiesta e dall'ambito di riferimento dell'informativa le operazioni svolte nell'ambito della propria attività, laddove sussistano rapporti sinallagmatici gestiti secondo regole del mercato e le misure agevolative rivolte alla generalità delle imprese e non ad una specifica realtà aziendale (per esempio, le misure agevolative fiscali). Alla luce di quanto precedentemente annotato si ritiene che per Piquadro S.p.A. non ha ricevuto erogazioni che rientrano nelle fattispecie richieste dalla Legge n.124 sopra menzionata.



ATTESTAZIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

I sottoscritti Marco Palmieri, in qualità di Amministratore Delegato, e Roberto Trotta, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Società Piquadro S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo 1° aprile 2022 - 31 marzo 2023.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 marzo 2023

- a) è redatto in conformità ai Principi Contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento CE n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'Emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposta

Silla di Gaggio Montano (BO), 12 giugno 2023

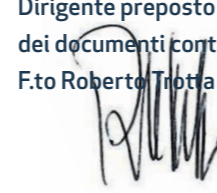
Marco Palmieri
L'Amministratore Delegato

F.to Marco Palmieri



Roberto Trotta
**Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**

F.to Roberto Trotta



DATI ESSENZIALI DEI BILANCI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE AL 31 MARZO 2023



PIQUADRO

AI SENSI DELL'ART. 2429 ULTIMO COMMA DEL CODICE CIVILE SI ESPONGONO I DATI ESSENZIALI DEI BILANCI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO

Società distributive a marchio Piquadro

CONTO ECONOMICO <i>(in migliaia di Euro)</i>	PIQUADRO ESPAÑA SLU	PIQUADRO DEUTSCHLAND GMBH	OOO PIQUADRO RUSSIA
Ricavi e altri proventi	1.634	186	5.095
Costi operativi	(1.639)	(220)	(4.964)
Risultato operativo	(5)	(33)	130
Proventi (Oneri) finanziari	0	(2)	522
Risultato operativo prima delle imposte	(5)	(35)	652
Imposte sul reddito	(1)	0	0
Risultato dell'esercizio	(5)	(35)	652

STATO PATRIMONIALE <i>(in migliaia di Euro)</i>	PIQUADRO ESPAÑA SLU	PIQUADRO DEUTSCHLAND GMBH	OOO PIQUADRO RUSSIA
Attivo			
Attività non correnti	262	0	321
Attività correnti	801	180	3.632
Totale attivo	1.062	180	3.953
Patrimonio netto e passivo			
Patrimonio netto	868	153	2.551
Passività non correnti	0	0	0
Passività correnti	195	27	1.403
Totale Patrimonio netto e passivo	1.062	180	3.953

CONTO ECONOMICO <i>(in migliaia di Euro)</i>	PIQUADRO SAN MARINO	PIQUADRO UK LIMITED	PIQUADRO TAIWAN CO. LTD.
Ricavi e altri proventi	476	808	730
Costi operativi	(478)	(809)	(734)
Risultato operativo	(1)	(2)	(3)
Proventi (Oneri) finanziari	(1)	(4)	(0)
Risultato operativo prima delle imposte	(3)	(5)	(4)
Imposte sul reddito	2	19	(5)
Risultato dell'esercizio	(4)	(25)	1

STATO PATRIMONIALE <i>(in migliaia di Euro)</i>	PIQUADRO SAN MARINO	PIQUADRO UK LIMITED	PIQUADRO TAIWAN CO. LTD.
Attivo			
Attività non correnti	125	244	47
Attività correnti	297	1.164	1.103
Totale attivo	421	1.407	1.150
Patrimonio netto e passivo			
Patrimonio netto	23	1.135	916
Passività non correnti	10	0	0
Passività correnti	389	272	235
Totale patrimonio netto e passivo	421	1.407	1.150

CONTO ECONOMICO <i>(in migliaia di Euro)</i>	PIQUADRO HONG KONG CO. LTD.
Ricavi e altri proventi	67
Costi operativi	(71)
Risultato operativo	(4)
Proventi (Oneri) finanziari	(3)
Risultato operativo prima delle imposte	(8)
Imposte sul reddito	0
Risultato dell'esercizio	(8)

STATO PATRIMONIALE <i>(in migliaia di Euro)</i>	PIQUADRO HONG KONG CO. LTD.
Attivo	
Attività non correnti	0
Attività correnti	79
Totale attivo	111
Patrimonio netto e passivo	
Patrimonio netto	72
Passività non correnti	0
Passività correnti	8
Totale patrimonio netto e passivo	111

Società distributive a marchio Lancel

CONTO ECONOMICO <i>(in migliaia di Euro)</i>	LANCEL INTERNATIONAL SA	LANCEL SOGEDI SA	LANCEL IBERIA
Ricavi e altri proventi	276	66.997	547
Costi operativi	(262)	(71.649)	(553)
Risultato operativo	13	(4.652)	(6)
Proventi (Oneri) finanziari	(345)	(72)	0
Risultato operativo prima delle imposte	(331)	(4.725)	(6)
Imposte sul reddito	16	154	94
Risultato dell'esercizio	(348)	(4.878)	(100)

STATO PATRIMONIALE <i>(in migliaia di Euro)</i>	LANCEL INTERNATIONAL SA	LANCEL SOGEDI SA	LANCEL IBERIA
Attivo			
Attività non correnti	16.372	6.972	0
Attività correnti	6.972	29.758	2
Totale attivo	23.344	36.730	2
Patrimonio netto e passivo			
Patrimonio netto	23.120	7.378	2
Passività non correnti	0	4.848	0
Passività correnti	225	24.504	0
Totale patrimonio netto e passivo	23.344	36.730	2

CONTO ECONOMICO <i>(in migliaia di Euro)</i>	LANCEL ITALIA	LANCEL ZHONGSHAN
Ricavi e altri proventi	10	4.661
Costi operativi	(26)	(4.660)
Risultato operativo	(16)	1
Proventi (Oneri) finanziari	(0)	(267)
Risultato operativo prima delle imposte	(16)	(267)
Imposte sul reddito	0	0
Risultato dell'esercizio	(16)	(267)

STATO PATRIMONIALE <i>(in migliaia di Euro)</i>	LANCEL ITALIA	LANCEL ZHONGSHAN
Attivo		
Attività non correnti	0	390
Attività correnti	77	4.329
Totale attivo	77	4.719
Patrimonio netto e passivo		
Patrimonio netto	70	917
Passività non correnti	0	0
Passività correnti	7	3.802
Totale patrimonio netto e passivo	77	4.719

Società produttive a marchio Piquadro

CONTO ECONOMICO <i>(in migliaia di Euro)</i>	UNI BEST LEATHER GOODS ZHONGSHAN CO. LTD. (b)
Ricavi e altri proventi	6.210
Costi operativi	(6.094)
Risultato operativo	116
Proventi (Oneri) finanziari	(76)
Risultato operativo prima delle imposte	40
Imposte sul reddito	0
Risultato dell'esercizio	40

STATO PATRIMONIALE <i>(in migliaia di Euro)</i>	UNI BEST LEATHER GOODS ZHONGSHAN CO. LTD. (b)
Attivo	
Attività non correnti	376
Attività correnti	4.190
Totale attivo	4.565
Patrimonio netto e passivo	
Patrimonio netto	(331)
Passività non correnti	0
Passività correnti	4.896
Totale patrimonio netto e passivo	4.565

CONTO ECONOMICO	
<i>(in migliaia di Euro)</i>	
	THE BRIDGE S.P.A.
Ricavi e altri proventi	49.541
Costi operativi	(44.652)
Risultato operativo	4.889
Proventi (Oneri) finanziari	(223)
Risultato operativo prima delle imposte	4.665
Imposte sul reddito	1.292
Risultato dell'esercizio	3.373

STATO PATRIMONIALE	
<i>(in migliaia di Euro)</i>	
	THE BRIDGE S.P.A.
Attivo	
Attività non correnti	2.989
Attività correnti	34.155
Totale attivo	37.144
Patrimonio netto e passivo	
Patrimonio netto	9.359
Passività non correnti	5.794
Passività correnti	21.991
Totale patrimonio netto e passivo	37.144

DIVISA	MEDIO (*)		CHIUSURA (*)	
	2022	2021	2022	2021
Dollaro di Hong Kong (HKD)	9,05	9,05	8,70	9,12
Renminbi (CNY)	7,46	7,90	7,04	7,68
Dollaro di Taiwan (TWD)	32,45	33,77	31,75	33,42
Franco Svizzero (CHF)	1,07	1,08	1,03	1,11
Sterlina Gran Bretagna (GBP)	0,85	0,89	0,85	0,85
Dollaro statunitense (USD)	1,16	1,17	1,11	1,17
Rublo Russia (RUB)	89,44	86,65	90,26	88,32

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AL 31 MARZO 2023



PIQUADRO

PIQUADRO S.P.A.

Sede in Silla di Gaggio Montano, Località Sassuriano 246 (BO)

Capitale Sociale € 1.000.000,00 i.v.

Codice fiscale e P.IVA 02554531208

REA di Bologna BO – 0448505

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

ai sensi dell'articolo 153 d. Lgs n. 58/1998

Signori Azionisti,

la presente Relazione è stata redatta dal Collegio Sindacale di Piquadro S.p.A (di seguito anche "Piquadro" o la "Società") nominato per tre esercizi dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 25 luglio 2022 (riconfermato in continuità con il precedente periodo).

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 153, d.lgs. 58/1998 (di seguito anche "TUF"), è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti sull'attività di vigilanza svolta e sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati. Il Collegio Sindacale può altresì fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di propria competenza.

La presente relazione è redatta in conformità alle indicazioni fornite dalla stessa Consob con Comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001, modificata e integrata dalle Comunicazioni DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e successive integrazioni oltre che in conformità alla norma Q.7.1. delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (versione del 26 aprile 2018).

Si rammenta che l'incarico di revisione legale, a norma del d.lgs. 58/1998 e del d.lgs. 39/2010, è svolto dalla società Deloitte & Touche S.p.A. (di seguito anche: "Deloitte" o "la Società di Revisione"), come deliberato dall'Assemblea del 26 luglio 2016 per la durata di nove esercizi (per gli esercizi dal 31 marzo 2017 al 31 marzo 2025 compresi).

1. Indipendenza dei componenti del Collegio Sindacale e attività svolte

Il Collegio ha svolto il controllo periodico annuale e verificato l'assenza di cause di ineleggibilità, decadenza e incompatibilità (con la riunione del 13 aprile 2023) in capo ai suoi componenti, ai sensi dell'art. 148 TUF e delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (segnatamente dalla norma Q.1.1), oltre alla sussistenza dei requisiti di indipendenza e professionalità in capo agli stessi ai sensi del Principio VIII e della Raccomandazione 9 del Codice di Corporate Governance 2020, al quale la Società ha aderito.

I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite di cumulo degli incarichi previsto dall'art. 148-bis del TUF e dagli artt 144 duodecies e ss. del Regolamento Emittenti, nonché i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF e della Raccomandazione 9 del Codice di Corporate Governance.

Il Collegio ha comunicato al Consiglio di Amministrazione gli esiti delle proprie verifiche con apposita Relazione di autovalutazione redatta in data 13 aprile 2023 in conformità al documento predisposto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili intitolato "L'autovalutazione del Collegio Sindacale – Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate", con particolare riferimento alla norma Q.1.1.

Come sopra già indicato, il Collegio Sindacale ha assolto i compiti di vigilanza prescritti dall'art. 149 del TUF e ha, altresì, svolto le funzioni di vigilanza previste dall'art. 19 del d.lgs. 39/2010 come modificato dal d.lgs. 135/2016, avuto riguardo alla sua identificazione quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, tenuto anche conto delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (segnatamente dalla norma Q.7.1); ha, inoltre, svolto l'attività di vigilanza osservando i principi e le comunicazioni emanate dalla Consob inerenti ai controlli societari e all'attività del Collegio Sindacale. In particolare, ha svolto le specifiche funzioni di informazione, monitoraggio, controllo e verifica ivi previste, adempiendo ai doveri e ai compiti indicati dalla predetta normativa.

Nell'ambito sopra delineato, con riferimento all'attività di sua competenza nel corso dell'esercizio in esame, il Collegio Sindacale dichiara di avere:

- svolto un totale di n. 23 riunioni nell'esercizio 2022/2023;
- partecipato alla riunione dell'Assemblea degli Azionisti del 25 luglio 2022 e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ottenendo dagli amministratori adeguate informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di verifica del rispetto della legge, dello statuto, dei principi di corretta amministrazione e dell'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante l'acquisizione di documenti e di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate e periodici scambi di informazioni con la Società di Revisione;
- partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Remunerazione e Nomine (riunitisi rispettivamente n. 5 e n. 1 volte nell'esercizio 2022/2023);
- incontrato l'Organismo di Vigilanza, anche in riunione congiunta con il Comitato Controllo e Rischi;
- vigilato sul funzionamento e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, in particolare sotto il profilo dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione;
- ottenuto dagli amministratori con periodicità almeno trimestrale, ai sensi dell'art. 150, comma 1, del TUF, adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario, e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate;
- ottenuto la documentazione utile a valutare: i) l'equilibrio finanziario di breve periodo, la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale, coerentemente con le indicazioni previste dall'art. 3 comma 3 CCII; ii) la non sussistenza dei segnali di cui all'art 3 comma 4 CCII;
- scambiato tempestivamente con i responsabili della Società di Revisione i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti ai sensi dell'art. 150 del d.lgs. 58/98, anche mediante l'esame dei risultati del lavoro svolto e la ricezione delle relazioni previste dall'art. 14 del d.lgs. 39/2010 e dagli artt 10 e 11 del Regolamento UE 537/2014;




- scambiato informazioni sui sistemi di amministrazione e controllo e sul generale andamento della gestione con il Collegio Sindacale della società controllata italiana The Bridge srl, e con il Commissaire aux Comptes della società controllata francese Lancel SA ai sensi dell'art. 151 comma 1 e 2 del TUF e richiesto all'Internal Auditor ed alla Società di Revisione informazioni in merito alle vicende più significative che hanno interessato le principali partecipate estere del Gruppo Piquadro (di seguito anche "Gruppo");
- esaminato come avanti indicato i contenuti della Relazione aggiuntiva ex art. 11 del Reg. UE 537/2014, che verrà trasmessa al Consiglio di Amministrazione, dall'esame della quale non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione salvo quanto di seguito indicato;
- monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società del Gruppo e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, 2° comma, del TUF;
- preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del d.lgs. 58/1998 ed ex art. 84-quater del Regolamento Emittenti, senza osservazioni da segnalare;
- accertato la conformità delle previsioni statutarie alle disposizioni di legge e regolamentari;
- monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario adottate dalla Società in conformità al Codice di Corporate Governance 2020, al quale la Società ha aderito;
- vigilato sulla conformità della procedura (redatta tenendo altresì in considerazione i principi indicati nel Regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche) riguardante le Operazioni con Parti Correlate redatta in occasione del CdA del 15 giugno 2021 in conformità alla Delibera Consob 21624 del 10 dicembre 2020. In particolare, si evidenzia che, come anche meglio indicato nella Relazione finanziaria annuale al 31 marzo 2023 dall'organo amministrativo alla quale si rimanda, non esistono altre Parti Correlate (ai sensi dello IAS 24) al Gruppo Piquadro, in aggiunta a Piquubo S.p.A., Piquadro Holding S.p.A. e Fondazione Famiglia Palmieri;



- vigilato sul processo di informazione societaria, verificando l'osservanza da parte degli amministratori delle norme procedurali inerenti alla redazione, all'approvazione e alla pubblicazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso il 31 marzo 2023;
- accertato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, delle valutazioni effettuate dall'organo amministrativo e del processo di *impairment* utilizzato dalla Società al fine di acclarare l'eventuale esistenza di perdite di valore sugli attivi iscritti a bilancio.
- verificato che la Relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 fosse conforme alla normativa vigente, oltre che coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati nel bilancio di esercizio e in quello consolidato;
- preso atto del contenuto della Relazione Semestrale consolidata, senza che sia risultato necessario esprimere osservazioni, nonché accertato che quest'ultima fosse stata resa pubblica secondo le modalità previste dall'ordinamento;
- preso atto che la Società ha continuato a pubblicare trimestralmente e su base volontaria i dati relativi al fatturato;
- svolto, nella qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ai sensi dell'art. 19, 1° comma, del D. Lgs. 39/2010, come modificato dal D. Lgs. 135/2016, le specifiche funzioni di informazione, monitoraggio, controllo e verifica ivi previste, adempiendo ai doveri e ai compiti indicati dalla predetta normativa
- vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal d.lgs. 254/2016, esaminando, tra l'altro, la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, accertando altresì il rispetto delle disposizioni che ne regolano la redazione ai sensi del citato decreto;
- vigilato sulle attività di adeguamento al Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (GDPR);
- verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare la sussistenza al momento della nomina e, quindi, la permanenza dei requisiti di professionalità e indipendenza dei propri componenti.




Inoltre, il Collegio Sindacale, sulla base delle informazioni rese ad esso disponibili, può ragionevolmente valutare che le operazioni poste in essere dal Consiglio di Amministrazione sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

La rendicontazione sul concreto funzionamento delle attività dell'attuale Collegio Sindacale risulta evidenziata più in dettaglio nella tabella presentata nell'apposita sezione della Relazione sul Governo Societario per l'esercizio chiuso il 31 marzo 2023.

Nel periodo di riferimento della presente Relazione, il Collegio Sindacale valuta altresì opportuno qui segnalare che, nell'ambito delle attività di vigilanza di sua competenza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, esso ha continuato a dedicare attenzione al controllo del processo che sta portando ad uniformare le procedure amministrative anche nella controllata The Bridge S.p.A. e nella controllata Maison Lancel.

Il Collegio sottolinea, inoltre, come la Società, nell'esercizio chiuso il 31 marzo 2023, abbia registrato ulteriori progressi nelle modalità di interazione fra i propri organi di governo societario, nella auspicata direzione delle migliori prassi delle società quotate.

Il Collegio Sindacale ha costantemente vigilato con particolare attenzione sull'evoluzione del concreto funzionamento degli organi di *corporate governance*.

Nel corso dell'attività di vigilanza, svolta dal Collegio Sindacale secondo le modalità sopra descritte, sulla base delle informazioni e dei dati acquisiti, non sono emersi fatti da cui desumere il mancato rispetto della legge e dell'atto costitutivo o tali da giustificare segnalazioni alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

2. *Vigilanza su operazioni atipiche o inusuali e in materia di operazioni con parti correlate*

Durante l'esercizio chiuso il 31 marzo 2023, il Collegio Sindacale non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con altre parti correlate.

Il Collegio Sindacale non ha ricevuto, alla data di redazione della presente relazione, alcuna comunicazione dagli organi di controllo delle società controllate, collegate o




partecipate, così come dalla Società di Revisione che contenesse rilievi meritevoli di essere segnalati nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, preso atto delle caratteristiche delle operazioni infragruppo e con parti correlate attuate dalla Società nel corso dell'esercizio chiuso il 31 marzo 2023, i soggetti coinvolti e i relativi effetti economici sono indicati negli appositi prospetti economico - patrimoniali riportati nella Relazione finanziaria annuale al 31 marzo 2023 ai quali si rinvia. In tale sede è specificato che tutti i rapporti ivi richiamati sono regolati secondo le normali condizioni di mercato.

Le Operazioni con Parti Correlate, individuate sulla base dei principi contabili internazionali e delle disposizioni emanate dalla Consob, sono regolate da una procedura interna (la "Procedura"), adottata dal Consiglio di Amministrazione di Piquadro del 18 novembre 2010, aggiornata in data 15 giugno 2021.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la Procedura, accertandone la conformità al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, interpretato con delibera n. 78683 del 24 settembre 2010 e successivamente modificato con delibera del 10 dicembre 2020 n. 21624, quest'ultima in vigore dal 01 luglio 2021.

Il Collegio Sindacale valuta complessivamente adeguata l'informazione fornita nei modi indicati in merito alle predette operazioni e valuta che queste ultime, sulla base dei dati così acquisiti, appaiono congrue e rispondenti all'interesse sociale.

3. Rapporti con la Società di Revisione, ai sensi del d.lgs. 39/2010 e osservazioni sull'indipendenza della medesima

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'efficacia del processo di revisione legale dei conti, esaminando in specifici incontri con Deloitte & Touche S.p.A. il piano della revisione contabile e discutendo in relazione alle attività svolte.

La citata Società di Revisione ha provveduto a comunicare i corrispettivi fatturati a Piquadro S.p.A. per l'incarico di revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato chiusi al 31 marzo 2023, oltre che per la revisione contabile limitata del rendiconto semestrale e per le attività di controllo della regolare tenuta della contabilità sociale. I corrispettivi di competenza dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 relativi ai servizi forniti al Gruppo Piquadro dalla Società di Revisione e dalle entità che



appartengono alla rete di quest'ultima (compresi quelli per servizi diversi da attività di *audit*) sono riportati, con il dettaglio delle diverse tipologie di incarico, nel paragrafo "Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob", contenuto nelle *Note Illustrative al Bilancio Consolidato del Gruppo Piquadro* per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2023, in conformità con quanto richiesto dal citato art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti.

La Società di Revisione ha, inoltre, comunicato al Collegio Sindacale che, tenendo conto dei requisiti regolamentari e professionali che presidiano l'attività di revisione legale dei conti, in base alle migliori informazioni disponibili, essa ha mantenuto, nel periodo di riferimento della presente Relazione, la propria posizione di indipendenza e obiettività nei confronti di Piquadro S.p.A. e che non sono intervenute variazioni in relazione alla insussistenza di alcuna delle cause di incompatibilità, per quanto concerne in particolare le situazioni e i soggetti considerati dall'art. 17, d.lgs. 39/2010 e dagli articoli di cui al capo I-bis ("Incompatibilità") del titolo VI ("Revisione contabile") del Regolamento Emittenti.

Le relative verifiche effettuate dal Collegio Sindacale sono state effettuate, altresì, ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento UE 537/2014.

Per ogni fattispecie posta dal revisore alla sua attenzione ai sensi dell'art. 4 e dell'art. 5 del citato Regolamento UE, il Collegio Sindacale ha sempre svolto le proprie analisi considerando, in ogni caso, oltre alle norme specificamente applicabili a ciascuna di esse, la *ratio* complessiva delle norme citate, in ottica prudenziale e a garanzia dell'indipendenza del revisore.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023, in particolare, sulla base di quanto riferito dalla Società di Revisione, Piquadro S.p.A. e alcune sue controllate hanno conferito alla medesima Società di Revisione e a soggetti appartenenti al suo network incarichi relativi alla Capogruppo e a alcune società del Gruppo, per servizi diversi dalla revisione legale dei conti.

I corrispettivi dei predetti incarichi, secondo quanto confermato dalla Società di Revisione, per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 ammontano complessivamente ad euro 50.500, a livello consolidato (di questi, euro 32.500 in capo a Piquadro per il bilancio di sostenibilità ed euro 18.000 alla controllata). Il dettaglio dei compensi corrisposti nell'esercizio e il costo di competenza degli incarichi svolti - compresi quelli conferiti nel



corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 - dalla Società di Revisione e da soggetti appartenenti al suo *network* a favore di Piquadro S.p.A. e di sue controllate, come poc'anzi accennato, è indicato nel bilancio consolidato della Società, come richiesto dall'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti.

Il Collegio Sindacale, ove necessario e nel suo ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha adempiuto ai doveri richiesti dall'art. 19, 1° comma, lett. e) del d.lgs. 39/2010 come modificato dal d.lgs. 135/ 2016 e dall'art. 5 par. 4 del Regolamento UE n. 537/2014 in materia di preventiva approvazione dei predetti incarichi, verificando la loro compatibilità con la normativa vigente e, specificamente, con le disposizioni di cui all'art. 17 del d. lgs. 39/ 2010 - come modificato dal d. lgs. 135/2016 - nonché con i divieti di cui all'art. 5 del Regolamento UE n. 537/ 2014 ivi richiamato.

Si segnala, al riguardo, che la Società ha adottato una procedura inerente la verifica dell'indipendenza della Società di revisione ai sensi degli articoli 4 e 5 del Regolamento UE 537/2014.

Inoltre, il Collegio ha:

- a) verificato e monitorato i) l'indipendenza della Società di Revisione, a norma degli artt.10, 10-*bis*, 10-*ter*, 10-*quater* e 17 del d.lgs. 39/ 2010 e dell'art. 6 del Regolamento UE n. 537/2014, accertando il rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia e che gli incarichi per servizi diversi dalla revisione conferiti a tale società non apparissero tali da generare rischi potenziali per l'indipendenza del revisore e per le salvaguardie di cui all'art. 6, paragrafo 2, lett. b, del Regolamento UE n. 537/2014 e ii) che, ai sensi del predetto art. 5 Regolamento UE n. 537/2014, tali servizi non rientrassero nella categoria di quelli vietati;
- b) esaminato la relazione di trasparenza e la relazione aggiuntiva redatte dalla Società di Revisione in osservanza dei criteri di cui al Reg. UE 537/2014, rilevando che, sulla base delle informazioni acquisite, non sono emersi aspetti critici in relazione all'indipendenza della Società di Revisione;
- c) ricevuto la conferma per iscritto che la Società di Revisione, nel periodo dal 1° aprile 2021 al momento del rilascio della dichiarazione, non ha riscontrato situazioni che possano compromettere la sua indipendenza da Piquadro S.p.A. ai sensi dell'art. 6, par.



2, lett. a) del Reg. UE 537/2014, e ai sensi del paragrafo 17 del Principio di revisione internazionale ISA Italia n.260.

Sulla base delle attività svolte fin qui citate, il Collegio Sindacale non considera necessario sollevare osservazioni all'Assemblea.

4. Processo di informativa finanziaria e sistema di controllo interno

Il Collegio Sindacale, come poc'anzi accennato, ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, oltre che sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, ottenendo informazioni dai responsabili delle funzioni amministrative e scambiando informazioni con il Comitato Controllo e Rischi, la funzione di *internal audit* e la Società di Revisione.

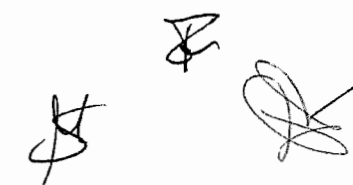
Il Collegio Sindacale ha vigilato, anche incontrando periodicamente il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, sull'organizzazione e sulle procedure aziendali previste per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e delle relazioni finanziarie periodiche, oltre che delle altre comunicazioni di carattere finanziario, così da valutarne l'adeguatezza e l'efficace adozione.

Il Collegio Sindacale ha altresì preso atto delle attestazioni rilasciate rispettivamente per il bilancio di esercizio della Società e per il bilancio consolidato del Gruppo da parte del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ai sensi dell'art. 154-bis, co.5, dlgs n.58/1998 e dell'art. 36, comma 1, lett. c) punto ii) del Regolamento Mercati, sull'adeguatezza e l'idoneità dei poteri e dei mezzi finanziari a lui conferiti dal Consiglio di Amministrazione ai fini dello svolgimento del suo incarico.

Il Collegio Sindacale valuta il sistema amministrativo e contabile sostanzialmente adeguato e affidabile alla dimensione e alla complessità della Società e del Gruppo.

Non avendo la responsabilità del controllo legale dei conti, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione generale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato e sulla loro conformità alle norme che ne disciplinano la formazione e la struttura. Il Collegio Sindacale ha, altresì, verificato la rispondenza di questi ai fatti e alle informazioni di cui è venuto a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri. A tale riguardo, il Collegio Sindacale non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, nell'ambito delle proprie funzioni, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno: a) ottenendo informazioni dai responsabili delle rispettive



funzioni aziendali, volte anche a verificare l'esistenza, l'adeguatezza e la concreta attuazione delle procedure poste in essere; b) partecipando alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e degli altri comitati di emanazione consiliare; c) incontrando periodicamente il responsabile della funzione di *internal audit*; d) scambiando costantemente informazioni con la Società di Revisione; e) scambiando periodicamente informazioni con l'Organismo di Vigilanza.

A tal riguardo, il Collegio ha periodicamente incontrato e preso atto dell'informativa resa dal Consigliere Delegato nella sua qualità di Amministratore incaricato dell'istituzione e mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e delle relazioni predisposte dal Comitato Controllo e Rischi sulle attività poste in essere dove, tra l'altro, è stato espresso parere favorevole in merito all'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Il Collegio Sindacale, sulla base di quanto risulta dalle attività di controllo poste in essere e delle azioni di miglioramento in corso, valuta che il sistema di controllo interno possa considerarsi sostanzialmente adeguato all'attuale dimensione e alla complessità della concreta operatività della Società e del Gruppo.

5. Attività di vigilanza sul processo di informativa non finanziaria

Il Collegio Sindacale ha vigilato i) sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel d.lgs. 254/2016 con riferimento alla Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario ("DNF") nell'ambito delle competenze ad esso attribuite istituzionalmente dall'ordinamento e ii) sull'esistenza di un adeguato assetto organizzativo, amministrativo, di rendicontazione e controllo predisposto dalla Società finalizzato a consentire una corretta e completa rappresentazione dell'informativa non finanziaria.

A tale scopo, il Collegio ha incontrato il Consigliere Delegato ed il Senior Controller & Sustainability Report Manager, acquisendo informazioni in merito all'analisi di materialità svolta dalla Società per definire gli ambiti informativi non finanziari rilevanti per il Gruppo Piquadro, al coinvolgimento delle società controllate, alle procedure e strumenti operativi adottati per la raccolta di dati/informazioni e loro successiva analisi, controllo e consolidamento.

Anche sulla base degli esiti delle verifiche effettuate dalle strutture interne competenti, il Collegio Sindacale esprime una valutazione di sostanziale adeguatezza delle procedure,



dei processi e delle strutture che presiedono la produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione delle predette informazioni e valuta non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

6. Ulteriori informazioni richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive modifiche alla stessa

Ai sensi di quanto disposto dalla Consob in materia, il Collegio Sindacale riferisce inoltre quanto segue:

- a) non sono pervenute all'attuale Collegio denunce ex art. 2408, Codice civile, né esposti da parte di terzi;
- b) la Società, nel corso dell'esercizio, non è stata oggetto di richieste di informativa da parte della Consob, ai sensi dell'art. 115 TUF, né di richieste di informativa (al mercato) da parte della Consob, ai sensi dell'art. 114 TUF;
- c) il Collegio Sindacale ha rilasciato, nel corso dell'esercizio in commento, il parere previsto dal paragrafo 35 del Codice di Corporate Governance 2020 e, per quanto di competenza, il parere con riferimento alle proposte di remunerazione indicate nella Relazione sulla Remunerazione verificando, in particolare, la coerenza delle proposte formulate dal Comitato per la remunerazione al Consiglio di Amministrazione con la politica generale sulla remunerazione;
- e) si è espresso in vista delle deliberazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione, in relazione, i) al piano di attività di *Internal Audit*, ii) al corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della Relazione del Bilancio separato e consolidato annuale e semestrale, iii) ai resoconti intermedi sulla gestione;
- f) il Collegio Sindacale ha preso atto delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, TUF, valutandole adeguate;
- g) per quanto concerne le riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale dà atto che esse si sono svolte, nel corso dell'esercizio di riferimento della presente Relazione, nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Nel corso delle citate riunioni, gli amministratori hanno fornito, in base a quanto stabilito dalle norme di governo societario della Società, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione;



h) con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 36, comma 1 del Regolamento Mercati (Delibera Consob n. 16191 del 20 ottobre 2007 e dell'art. 15, comma 1 del medesimo regolamento come modificato dalla Delibera Consob n. 20249 del 28 dicembre 2017, in vigore dal 3 gennaio 2018), che si applicano alle società controllate identificate dalla Società come rilevanti ai fini del sistema di controllo sull'informativa finanziaria; il Collegio Sindacale ha accertato che i flussi informativi forniti dalle società controllate Extra-UE, indicate ai sensi della predetta normativa, sono adeguati a far pervenire regolarmente alla Società ed al Revisore legale i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato e consentono di condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali. Si segnala che alla data del 31 marzo 2023 la Società ha reso disponibile l'elenco delle società alle quali si applicano tali disposizioni.

7. Fatti di rilievo indicati nella Relazione sulla Gestione, nel bilancio di esercizio e nel bilancio consolidato

Si rimanda, per una ampia disamina, ai fatti di rilievo indicati dalla Società nella Relazione sulla Gestione e nel bilancio di esercizio, nonché nel bilancio consolidato, relativamente all'esercizio chiuso al 31 marzo 2023.



8. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il Collegio Sindacale ha preso atto che la società non rileva fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, così come esposto nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2023.

9. Relazione della Società di Revisione e adempimenti del Collegio Sindacale ad essa connessi

La Società di Revisione ha emesso, in data 28 giugno 2023, le Relazioni ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Reg. UE 537/2014, con le quali ha attestato che:

- il bilancio di esercizio della Società e il bilancio consolidato del Gruppo al 31 marzo 2023 forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 marzo 2023 del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati



dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d. lgs. 38/05;

- la Relazione sulla Gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari indicate nell'art. 123-bis, 4° comma, del d.lgs. 58/1998 sono coerenti con il bilancio separato della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo e redatte in conformità alle norme di legge;

- il giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato espresso nelle predette Relazioni è in linea con quanto indicato nella Relazione aggiuntiva predisposta ai sensi dell'art. 11 del Reg. UE 537/2014 e ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 39/2010.

Si richiama a titolo meramente informativo che nelle sue Relazioni, la Società di Revisione ha valutato opportuno individuare per il bilancio di esercizio di Piquadro S.p.A., la seguente *key audit matter*: “*Test di impairment*” relativamente alle partecipazioni detenute da Piquadro Spa nelle controllate The Bridge spa e Lancel International SA. Al termine delle analisi svolte non si sono rilevate perdite di valore.



Nella Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato la Società di Revisione ha altresì dichiarato di aver verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori di Piquadro S.p.A. della Dichiarazione di carattere non finanziario relativa all'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 per il Gruppo Piquadro.

Nelle predette Relazioni della Società di Revisione non risultano rilievi o richiami di informativa, né dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'art. 14, 2° comma, lett. d) ed e) del d.lgs. 39/2010.

Sempre in data 28 giugno 2023, la Società di Revisione ha altresì:

- trasmesso al Collegio Sindacale, quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014 che non contraddice gli stessi giudizi riportati nelle Relazioni sui bilanci sopra indicate, riferendo pure su altri aspetti significativi;

- emesso, ai sensi dell'art. 3, 10° comma, del d.lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del Reg. Consob 20267/2018, la Relazione della società di revisione indipendente sulla Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario. In tale Relazione la Società di Revisione ha dichiarato che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano valutare che la Dichiarazione Consolidata di Carattere non finanziario del Gruppo Piquadro relativa all'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi,



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL 31 MARZO 2023

in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai GRI Standards selezionati.

Nel corso delle periodiche riunioni tenute dal Collegio Sindacale con la Società di Revisione, ai sensi dell'art. 150, 3° comma, del d.lgs. 58/1998, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

Inoltre, il Collegio non ha ricevuto dalla Società di Revisione informative su fatti valutati censurabili rilevati nello svolgimento dell'attività di revisione legale sul bilancio d'esercizio e consolidato.

10. Osservazioni conclusive

Sulla base di quanto fin qui riportato, il Collegio Sindacale non ha rilevato specifiche criticità, omissioni, fatti censurabili o irregolarità e non ha osservazioni, né proposte da formulare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153 del d.lgs. 58/1998, per quanto di propria competenza, non rilevando motivi ostativi all'approvazione delle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea.

Milano, 28 giugno 2023

Dott.ssa Patrizia Riva – Presidente del Collegio Sindacale

Dott.ssa Maria Stefania Sala – Sindaco Effettivo

Dott. Giuseppe Fredella – Sindaco Effettivo



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti della
Piquadro S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Piquadro S.p.A. (la "Società"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 marzo 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 marzo 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Test di impairment

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il bilancio d'esercizio di Piquadro S.p.A. al 31 marzo 2023 include partecipazioni per Euro 14.891 migliaia, di cui Euro 4.208 migliaia relativi alla controllata The Bridge S.p.A. ("The Bridge") e di cui Euro 5.292 migliaia relativi alla controllata Lancel International S.A. ("Lancel").

In accordo con i principi contabili di riferimento, la Direzione di Piquadro S.p.A. verifica almeno con cadenza annuale, la presenza di indicatori di perdita di valore per ciascuna partecipazione; qualora tali indicatori si manifestino, essa effettua, tramite test di *impairment*, la valutazione della recuperabilità del valore delle partecipazioni.

Le assunzioni alla base del test di *impairment* sono, per loro natura, influenzate da aspettative future circa l'evoluzione delle condizioni esterne di mercato connesse anche al *business*, che determinano elementi di fisiologica incertezza nelle stime.

In particolare, i principali elementi di stima sono legati alla determinazione dei flussi di cassa previsionali, rappresentati nella fattispecie dalle proiezioni economico-finanziarie relative al periodo 2024-2028, e dei tassi applicati nell'esecuzione di tali test.

Le note illustrative del bilancio d'esercizio al paragrafo "Perdite di valore delle attività (*Impairment*)" descrivono il processo di valutazione applicato dalla Direzione, riportando le assunzioni significative; nelle "Nota 4 - Partecipazioni" sono riportati gli esiti di tali test, e della relativa *sensitivity analysis*, che illustra gli effetti derivanti da eventuali modifiche nelle variabili chiave utilizzate ai fini dei test di *impairment*.

Ad esito dei test di *impairment*, approvati dal Consiglio di Amministrazione, Piquadro S.p.A. non ha rilevato perdite di valore.

Abbiamo ritenuto i test di *impairment* relativi alle partecipazioni detenute in The Bridge e Lancel aspetti chiave della revisione del bilancio d'esercizio, in considerazione del valore di iscrizione delle partecipazioni oggetto di test e degli elementi di stima ed incertezza insiti nelle valutazioni effettuate dagli Amministratori.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti del nostro *network*:

- comprensione e rilevazione del processo e dei controlli rilevanti posti in essere dalla Direzione per la predisposizione ed approvazione dei test di *impairment*;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la

quali previsioni sull'andamento futuro di dati macroeconomici, e ottenimento di informazioni dalla Direzione da noi ritenute rilevanti;

- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari al fine di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani pluriennali;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC), attraverso una appropriata identificazione ed osservazione di fonti esterne usualmente utilizzate nella prassi e di dati rilevanti riferiti ai principali *comparable*, e dell'assunzione di attribuire un valore nullo al tasso di crescita di lungo periodo (*g-rate*);
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle partecipazioni;
- verifica della *sensitivity analysis* predisposta dalla Direzione.

Abbiamo, infine, esaminato l'adeguatezza dell'informativa fornita dalla Società sui *test di impairment* e sulla sua conformità a quanto previsto dallo IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Piquadro S.p.A. ci ha conferito in data 26 luglio 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 marzo 2017 al 31 marzo 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Piquadro S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 marzo 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 marzo 2023 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Piquadro S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Piquadro S.p.A. al 31 marzo 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Piquadro S.p.A. al 31 marzo 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Piquadro S.p.A. al 31 marzo 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Stefano Montanari
Socio

Bologna, 28 giugno 2023



PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA



PIQUADRO

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLE PROPOSTE CONCERNENTI LE MATERIE POSTE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL

20 luglio 2023 (Prima convocazione)
21 luglio 2023 (Seconda convocazione)

(redatta ai sensi dell'articolo 125-ter, comma 1, del d.lgs. 58 del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 84-ter e dell'Allegato 3A del Regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 come in seguito modificato)

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

I legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto sono convocati in Assemblea Ordinaria di Piquadro S.p.A., esclusivamente tramite il rappresentante designato, come infra precisato, in prima convocazione, per il giorno 20 luglio 2023 alle ore 11 presso la sede sociale, Località Sassuriano, 246, Silla di Gaggio Montano (Bologna), e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 21 luglio 2023 nello stesso luogo e alla stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. *Bilancio di esercizio al 31 marzo 2023:*
 - 1.1 *approvazione del bilancio di esercizio e presentazione del bilancio consolidato relativi all'esercizio chiuso il 31 marzo 2023; relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione; relazione della Società di Revisione; relazione del Collegio Sindacale;*
 - 1.2 *proposta di destinazione dell'utile di esercizio; delibere inerenti e conseguenti.*
2. *Presentazione della Relazione sulla remunerazione e sui compensi corrisposti;*
 - 2.1 *deliberazione vincolante sulla "Sezione I" in tema di politica di remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 58/1998;*
 - 2.2 *deliberazioni sulla "Sezione II" della Relazione in tema di compensi corrisposti, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/1998; delibere inerenti e conseguenti.*
3. *Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla alienazione di azioni proprie; delibere inerenti e conseguenti.*
4. *Piano di Stock Grant 2023-2027 avente ad oggetto azioni ordinarie Piquadro S.p.A. riservato a amministratori esecutivi, dirigenti con responsabilità strategiche, manager e dipendenti di Piquadro S.p.A. ovvero delle società controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile. Delibere inerenti e conseguenti.*

Capitale sociale e diritti di voto

L'attuale capitale sociale di Piquadro S.p.A., sottoscritto e versato, è di Euro 1.000.000 rappresentato da n. 50.000.000 di azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale; ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società.

Alla data del 9 giugno 2023, la Società detiene n. 1.949.162 azioni proprie.

Le informazioni circa la composizione del capitale sociale sono disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo www.piquadro.com, nella Sezione Investor Relations.

Partecipazione all'Assemblea

Ai sensi di legge e dell'articolo 13 dello Statuto sociale e dell'art. 83-sexies del D. Lgs. N. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e integrato ("TUF"), la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da apposita comunicazione alla Società, effettuata ai sensi di legge da un intermediario abilitato, in conformità alle evidenze risultanti dalle proprie scritture contabili, in favore del soggetto cui spetta il diritto di voto sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, coincidente con il giorno 11 luglio 2023 (*record date*).

Coloro che risulteranno titolari delle azioni successivamente a tale data non avranno diritto di partecipare e di votare in Assemblea. Pertanto, le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successive a tale data non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea.

Le suddette comunicazioni dovranno pervenire alla Società dall'intermediario entro i termini stabiliti dalla normativa vigente, ossia entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (ossia il 17 luglio 2023). Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i termini indicati, purché entro l'inizio dei lavori assembleari. La partecipazione degli azionisti in Assemblea è regolata dalle norme di legge e regolamentari in materia.

Piquadro S.p.A. ha deciso di avvalersi della facoltà, stabilita dall'art. 106 del Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18 (convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27), come da ultimo modificato dal Decreto-Legge 29 dicembre 2022, n. 198 (cd. Decreto Milleproroghe), convertito con modificazioni dalla Legge 24 febbraio 2023, n. 14, di prevedere nell'avviso di convocazione che l'intervento degli aventi diritto al voto in Assemblea avvenga esclusivamente tramite il rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-undecies TUF, senza partecipazione fisica da parte dei soci, mediante conferimento di delega e istruzioni di voto a Monte Titoli S.p.A. (il "Rappresentante Designato"), con sede legale in Milano, secondo le modalità previste dalla normativa vigente. Ai componenti degli organi sociali, al Rappresentante Designato, nonché ai rappresentanti della società di revisione sarà invece assicurata la possibilità di partecipare all'Assemblea mediante mezzi di comunicazione a distanza. Con la stessa modalità potrà essere altresì svolta la funzione di segretario.

Il conferimento della delega al Rappresentante Designato non comporta spese per il delegante (fatta eccezione per le eventuali spese di spedizione).

La delega deve contenere istruzioni di voto su tutte o su alcune delle proposte all'ordine del giorno e ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto.

La delega (di cui allo specifico modulo disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.piquadro.com, nella Sezione Investor Relations, presso la sede sociale) con le istruzioni di voto deve pervenire, unitamente alla copia di un documento di identità del delegante avente validità corrente o, qualora il delegante sia una persona giuridica, del legale rappresentante pro tempore ovvero di altro soggetto munito di idonei poteri, unitamente a documentazione idonea ad attestarne qualifica e poteri, al Rappresentante Designato, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea in prima e anche in seconda convocazione (ossia rispettivamente entro il 18 luglio 2023 ed entro il 19 luglio 2023), con le seguenti modalità alternative: (i) trasmissione di copia riprodotta informaticamente (PDF) all'indirizzo di posta elettronica certificata rd@pec.euronext.com (oggetto "Delega Rappresentante Designato Assemblea Piquadro 2023") dalla propria casella di posta elettronica certificata (o, in mancanza, dalla propria casella di posta elettronica ordinaria, in tal caso la delega con le istruzioni di voto deve essere sottoscritta con firma elettronica qualificata o digitale); (ii) trasmissione in originale, tramite corriere o raccomandata A/R, all'indirizzo Monte Titoli S.p.A., c.a. Ufficio Register & AGM Services, Piazza degli Affari n. 6, 20123 Milano (Rif. "Delega Rappresentante Designato Assemblea Piquadro 2023") anticipandone copia riprodotta informaticamente (PDF) a mezzo posta elettronica ordinaria alla casella rd@pec.euronext.com (oggetto "Delega Assemblea Piquadro 2023").

Entro gli stessi termini di cui sopra, la delega e le istruzioni di voto sono revocabili.

Si precisa che le azioni per le quali è stata conferita la delega, anche parziale, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea; in relazione alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto, le azioni non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere.

Domande

Ferma la necessità che sia conferita delega al Rappresentante Designato, a tale soggetto potranno essere conferite deleghe o sub-deleghe ai sensi dell'articolo 135-*novies* del TUF, anche in deroga a quanto stabilito dall'art. 135-*undecies*, comma 4, del TUF. Ai suddetti fini, può essere utilizzato il modulo di delega reperibile sul sito Internet della Società seguendo le modalità e le tempistiche ivi indicate, ossia entro le ore 18:00 del giorno precedente l'assemblea (e comunque entro l'inizio dei lavori assembleari).

Ai sensi dell'articolo 127-*ter* TUF, gli Azionisti possono porre domande sulle materie poste all'ordine del giorno, anche prima dell'Assemblea, purché entro la *record date* (ossia entro il 11 luglio 2023) mediante invio delle stesse a mezzo raccomandata presso la sede legale della Società ovvero a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica investor.relator@piquadro.com; le domande dovranno essere accompagnate da idonea comunicazione rilasciata dall'intermediario abilitato comprovante la titolarità dell'esercizio del diritto di voto.

Al fine di consentire agli aventi diritto al voto di esprimere il proprio voto tramite il Rappresentante Designato anche tenendo conto dei riscontri forniti dalla Società alle domande pervenute prima dell'Assemblea entro il suddetto termine e con le suddette modalità, alle domande pervenute prima dell'Assemblea sarà data risposta, mediante pubblicazione in una apposita sezione del sito Internet www.piquadro.com, entro il 17 luglio 2023. La titolarità del diritto di voto può essere attestata anche successivamente all'invio delle domande purché entro il terzo giorno successivo alla *record date*, vale a dire entro il 14 luglio 2023. La Società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi il medesimo contenuto.

Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

Integrazione dell'ordine del giorno e presentazione di nuove proposte di delibera

Ai sensi dell'articolo 126-*bis* TUF, gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso (ossia entro il 30 giugno 2023, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.

Le domande, unitamente alla certificazione attestante la titolarità della partecipazione, sono presentate per iscritto, a mezzo raccomandata A/R presso la sede sociale ovvero mediante posta elettronica all'indirizzo investor.relator@piquadro.com. Gli azionisti richiedenti, entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta d'integrazione, dovranno consegnare al Consiglio di Amministrazione una relazione sulle materie di cui essi propongono la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno.

L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta del Consiglio di Amministrazione o sulla base di un progetto o di una relazione da esso predisposta, diversa dalle relazioni ordinariamente predisposte dal Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno.

Con riferimento ai limiti, le modalità e/o i termini di tale integrazione si rinvia a quanto stabilito dalle norme di legge e regolamentari vigenti e dall'articolo 12.5 dello Statuto sociale.

Documentazione

Lo Statuto sociale, il cui testo vigente è a disposizione degli Azionisti presso la sede sociale, è consultabile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.piquadro.com, nella Sezione Investor Relations.

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno prevista dalla normativa vigente, i testi integrali delle proposte di deliberazioni, unitamente alle relazioni illustrative, previste dalla normativa vigente e le altre informazioni di cui all'articolo 125-*quater* TUF e al documento informativo relativo al Piano di Stock Grant 2023-2027, sono messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale e pubblicati sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.piquadro.com, nella Sezione Investor Relations e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato "eMarket Storage" accessibile all'indirizzo www.emarketstorage.com, nei termini di legge e con le modalità previste dalla normativa vigente.

La relazione finanziaria annuale (inclusi il progetto di bilancio di esercizio, il bilancio consolidato, la relazione sulla gestione e l'attestazione prevista all'articolo 154-*bis*, comma V, del TUF), la relazione di revisione nonché la relazione del Collegio Sindacale verranno messe a disposizione del pubblico, presso la sede sociale, e rese disponibili sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.piquadro.com, nella Sezione Investor Relations e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato "eMarket Storage" accessibile all'indirizzo www.emarketstorage.com, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente. I Signori Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia.

Silla di Gaggio Montano

20 giugno 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Marco Palmigri



L'estratto del presente avviso di convocazione è altresì pubblicato a cura della Società, in data 20 giugno 2023, sul quotidiano Il Giornale.

1. Bilancio di esercizio al 31 marzo 2023:

1.1 Approvazione del bilancio di esercizio e presentazione del bilancio consolidato relativi all'esercizio chiuso il 31 marzo 2023; relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione; relazione della Società di Revisione; relazione del Collegio Sindacale

1.2 proposta di destinazione dell'utile.

(punto 1)

Signori Azionisti,

per una completa informazione sulla materia in oggetto si rimanda alla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e all'ulteriore documentazione messa a disposizione del pubblico, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, presso la sede sociale nonché sul sito internet della Società all'indirizzo www.piquadro.com, nella Sezione Investor Relations.

Proposta di deliberazione

Signori Azionisti,

siete invitati ad approvare la seguente proposta di delibera:

"L'assemblea ordinaria degli azionisti di Piquadro S.p.A.:

- *esaminato il bilancio di esercizio della Società e il bilancio consolidato del Gruppo*
- *al 31 marzo 2023 nonché la relazione degli Amministratori sulla gestione;*
- *vista la relazione del Collegio Sindacale;*
- *vista la relazione della Società di Revisione,*
-

delibera

- (a) *di approvare la relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione relativa all'esercizio chiuso al 31 marzo 2023;*
- (b) *di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 marzo 2023 in ogni sua parte e nel suo complesso che chiude con un utile di esercizio di Euro 7.737.335,00 (sette milioni settecento trentasette mila, trecento trentacinque/00);*
- (c) *di proporre all'Assemblea la seguente destinazione dell'utile netto di esercizio pari Euro 7.737.335,00 (sette milioni settecento trentasette mila, trecento trentacinque/00):*
 - (i) *quanto a Euro 5.000.000,00 (cinque milioni/00) a pagamento di un dividendo di importo da definirsi sulla base delle azioni in circolazione tenuto conto delle azioni proprie;*
 - (ii) *quanto al residuo pari ad Euro 2.737.335 (due milioni, settecento trentasette mila, trecento trentacinque) a utile a nuovo.*

2. Presentazione della Relazione sulla remunerazione e sui compensi corrisposti:

2.1 deliberazione vincolante sulla "Sezione I" in tema di politica di remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 58/1998;

2.2 deliberazioni sulla "Sezione II" della Relazione in tema di compensi corrisposti, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/1998.

(punto 2)

Signori Azionisti,

con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno dell'assemblea, siete chiamati ad esprimervi sul contenuto della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, predisposta dalla Società, a sensi degli articoli 123-ter, TUF, e 84-quater, del Regolamento Emittenti.

In particolare, ai sensi delle predette disposizioni, l'Assemblea convocata annualmente per l'approvazione del bilancio di esercizio è chiamata ad esprimersi (i) con voto vincolante sulla politica della Società in materia di remunerazione degli Amministratori Esecutivi, degli Amministratori non esecutivi, dei componenti il Collegio Sindacale e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche e sulle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica; e (ii) con voto non vincolante sui compensi corrisposti e/o comunque riconosciuti agli Amministratori Esecutivi, degli Amministratori non esecutivi, dei componenti il Collegio Sindacale e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche nell'esercizio chiuso il 31 marzo 2023. Al riguardo, si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Remunerazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 12 giugno 2023, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998, come successivamente modificato e dell'articolo 84-quater e dell'Allegato 3A, Schema 7-bis e 7-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999, come successivamente modificato.

Tale Relazione è messa a disposizione del pubblico nei termini di legge, presso la sede della Società, presso Borsa Italiana S.p.A., nonché sul sito internet della Società all'indirizzo www.piquadro.com, nella sezione Investor Relations.

Proposta di deliberazione

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto sopra, siete quindi invitati ad approvare la seguente proposta di delibera:

"L'assemblea ordinaria degli azionisti di Piquadro S.p.A.,

- *esamina la Sezione I della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti prevista dall'art. 123-ter, comma 3, del TUF, predisposta dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, contenente l'illustrazione della politica della Società in materia di remunerazione degli Amministratori Esecutivi, degli Amministratori non esecutivi, degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche e, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2402 del Codice Civile, dei componenti il Collegio Sindacale, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica, e messa a disposizione del pubblico nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente;*
- *esamina la Sezione II della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti prevista dall'art. 123-ter, comma 4, del TUF, predisposta dal Consiglio di amministrazione su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, contenente l'illustrazione dei compensi corrisposti e/o comunque riconosciuti nell'esercizio chiuso il 31 marzo 2023, dalla Società e dalle società controllate o collegate, agli Amministratori Esecutivi, degli Amministratori non esecutivi, dei componenti il Collegio Sindacale e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche nell'esercizio chiuso il 31 marzo 2023;*
- *considerato che la suddetta Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti è conforme con quanto previsto dalla normativa applicabile in materia di remunerazione degli organi di amministrazione, dei dirigenti con responsabilità strategiche e degli organi di controllo*

delibera

- (a) *di approvare la Sezione I della Relazione sulla Remunerazione e sui compensi corrisposti di cui al suddetto articolo 123-ter, comma 3-bis del TUF, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data in data 12 giugno 2023;*
- (b) *di esprimersi in senso favorevole sulla Sezione II della Relazione sulla Remunerazione e sui compensi corrisposti di cui al suddetto articolo 123-ter, comma 4, del TUF, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 giugno 2023."*

3. Proposta di autorizzazione al Consiglio all'acquisto e alla alienazione di azioni proprie; delibere inerenti e conseguenti.

(punto 3)

Signori azionisti,

si ricorda che, con deliberazione assembleare del 25 luglio 2022, il Consiglio di Amministrazione era stato autorizzato ad acquistare e disporre di azioni ordinarie della Società, per il periodo fino alla data di approvazione del bilancio al 31 marzo 2023, nel rispetto delle modalità e dei criteri ivi indicati, e che, pertanto, tale autorizzazione scadrà il prossimo 20 luglio 2023.

In data 30 luglio 2022 Piquadro S.p.A. ha comunicato la revoca della precedente autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie assunta in data 27 luglio 2021 e l'avvio di un nuovo programma di acquisto di azioni proprie, in esecuzione di quanto deliberato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 25 luglio 2022, avente ad oggetto l'acquisto di complessive massime n. 1.000.000 azioni ordinarie della Società, prive di indicazione del valore nominale, per un controvalore massimo stabilito in Euro 2.200.000,00 (due milioni duecento mila).

La Società, continua il Presidente, ha provveduto ad informare Consob e il pubblico in merito alle operazioni relative al programma di acquisto di azioni proprie, nei termini e con le modalità di legge.

Si specifica che alla data del 9 giugno 2023, la Società detiene n. 1.949.162 azioni proprie in portafoglio.

In particolare, poiché la precedente autorizzazione all'acquisto di azioni proprie avrà termine nel corso dell'attuale esercizio, il Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 12 giugno 2023 ha deliberato di sottoporVi la proposta di revocare la precedente autorizzazione e concedere una nuova autorizzazione che abbia efficacia per ulteriori 12 mesi rispetto alla scadenza precedente secondo i relativi termini, motivazioni e modalità nel seguito illustrati e in conformità a quanto previsto dall'articolo 132 del D. Lgs. N. 58/1998, come successivamente modificato (il "TUF") e dagli artt. 73 e 144-bis nonché dall'Allegato 3° Schema n. 4 della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (il "Regolamento Emittenti").

Ad oggi, l'attuale capitale sociale di Piquadro S.p.A., sottoscritto e versato, è di Euro 1.000.000,00 suddiviso in numero 50.000.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale.

Le società controllate non detengono azioni della Società. Alle società controllate saranno impartite specifiche disposizioni affinché segnalino con tempestività l'eventuale acquisizione di azioni effettuata ai sensi dell'articolo 2359-bis del codice civile.

Seguendo lo schema previsto dall'Allegato 3A Schema 4 del Regolamento Emittenti, Vi esponiamo le caratteristiche dell'operazione.

1. Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla alienazione di azioni proprie.

Il Consiglio ritiene utile sottoporre all'Assemblea la proposta di rinnovo della autorizzazione in quanto intende perseguire, anche operando, ove se ne ravvisi l'opportunità, ai sensi della prassi di mercato n. 1 e 2 di cui alla Delibera Consob 16839/2009, fermo restando quanto previsto dal Regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014 e relative disposizioni di attuazione, ove applicabili, i seguenti obiettivi:

- (a) favorire la stabilizzazione dell'andamento del titolo e il sostegno della liquidità, e in tale quadro acquisire azioni della Società a prezzi inferiori al loro valore effettivo, basato sulle prospettive reddituali dell'azienda, con la conseguente valorizzazione della Società;
- (b) costituire un c.d. "magazzino titoli" affinché l'Emittente possa conservare le, e disporre delle, azioni per l'eventuale impiego delle stesse come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della Società stessa;

- (c) acquistare, cedere e/o assegnare azioni proprie (od opzioni a valore sulle medesime) in relazione (i) a piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114bis del TUF, a favore, tra l'altro, di amministratori esecutivi, dirigenti con responsabilità strategiche, managers e dipendenti della Società o di società dalla stessa controllate e (ii) a piani di assegnazione gratuita di azioni a favore, tra l'altro, di amministratori esecutivi, dirigenti con responsabilità strategiche, managers e dipendenti della Società o di società dalla stessa controllate.

2. Numero massimo, la categoria e il valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione.

La proposta di autorizzazione è riferita all'acquisto di azioni ordinarie della Società, in una o più *tranches*, sino al numero massimo consentito dalla legge, avuto riguardo alle azioni proprie possedute direttamente e a quelle possedute da società controllate.

Gli anzidetti acquisti potranno essere effettuati, a norma dell'articolo 2357, primo comma del codice civile e nel rispetto delle normative anche regolamentari applicabili, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, con conseguente riduzione, ai sensi dell'articolo 2357-ter, terzo comma del codice civile, del patrimonio netto di eguale importo tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce con segno negativo.

In occasione dell'acquisto di azioni o di loro alienazione, permuta o conferimento, dovranno essere effettuate le opportune appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili. In caso di alienazione, permuta o conferimento, l'importo corrispondente potrà essere riutilizzato per ulteriori acquisti, fino allo spirare del termine dell'autorizzazione assembleare, fermi restando i limiti quantitativi e di spesa, nonché le condizioni stabilite dall'Assemblea.

Inoltre, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357-ter del codice civile, l'autorizzazione è richiesta per la disposizione, in una o più volte, delle azioni acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della Società, anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile ed eventualmente di riacquistare le azioni stesse in misura tale che le azioni proprie detenute dalla Società non superino il limite stabilito dall'autorizzazione.

3. Durata per la quale è richiesta l'autorizzazione.

L'autorizzazione all'acquisto dovrebbe essere richiesta per un periodo inferiore al periodo massimo consentito dalla legislazione vigente che attualmente è di 18 mesi a far data dalla delibera dell'Assemblea degli azionisti, e pertanto, si propone di richiedere che l'autorizzazione valga per un periodo di 12 mesi fino all'Assemblea che approverà il bilancio al 31 marzo 2024.

L'autorizzazione all'alienazione è richiesta all'Assemblea, in egual modo, a far data dalla delibera dell'Assemblea degli azionisti del 20 luglio 2023 senza limiti temporali.

4. Corrispettivo minimo e corrispettivo massimo.

Il prezzo di acquisto delle azioni sarà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto prescrizioni normative, regolamentari o prassi di mercato ammesse, entro un minimo e un massimo determinabili secondo i seguenti criteri:

- il corrispettivo minimo di acquisto non dovrà comunque essere inferiore del 20% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione;
- il corrispettivo massimo di acquisto non dovrà comunque essere superiore del 10% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Nel caso in cui le operazioni di acquisto di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi ammesse con riferimento all'attività di sostegno della liquidità di cui al punto 1 della Delibera Consob 16839/2009, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla stessa, il prezzo delle proposte di negoziazione in acquisto non dovrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in acquisto indipendente più elevata presente nel mercato in cui le proposte in acquisto vengono inserite. Per ogni altra operazione di vendita di azioni proprie il corrispettivo, che verrà fissato dal Consiglio di Amministrazione, non potrà essere inferiore del 20% nel minimo al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Nel caso in cui le operazioni di vendita di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi ammesse in relazione all'attività di sostegno della liquidità del mercato, di cui al punto 1 della Delibera Consob 16839/2009, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla stessa e fermo quanto previsto dal Regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014 e relative disposizioni di attuazione, ove applicabili, il prezzo delle proposte di negoziazione in vendita non dovrà essere inferiore al prezzo più basso tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in vendita indipendente più bassa presente nel mercato in cui le proposte in vendita vengono inserite. Qualora le azioni proprie siano oggetto di scambio, permuta, conferimento o qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Piquadro.

5. Modalità di acquisto e di alienazione delle azioni.

Il Consiglio propone che l'autorizzazione conceda di effettuare le suddette operazioni, in una o più volte, acquistando azioni, ai sensi dell'articolo 144 -bis comma 1, lettera b, del Regolamento Emittenti, sui mercati regolamentati o sui sistemi multilaterali di negoziazione, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi nel rispetto dell'articolo 2357 e seguenti del codice civile, della parità di trattamento degli azionisti e delle normative, anche regolamentari, vigenti applicabili ivi inclusi i principi di cui all'articolo 132 del TUF nonché del Regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014 e relative disposizioni di attuazione, ove applicabili.

Gli acquisti potranno avvenire con modalità diverse da quelle sopra indicate ai sensi dell'articolo 132, comma 3, del TUF o da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione.

La disposizione delle azioni può avvenire nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, e in ogni caso nel rispetto della normativa applicabile e delle prassi di mercato ammesse.

L'acquisto di azioni proprie oggetto della richiesta di autorizzazione all'Assemblea degli azionisti non è strumentale alla riduzione del capitale sociale.

Il Consiglio agirà nel rispetto degli obblighi informativi di cui all'articolo 144-bis, comma 3, del Regolamento Emittenti e, se del caso, degli obblighi informativi previsti dalle citate prassi di mercato e dal Regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014 e relative disposizioni di attuazione, ove applicabili.

Proposta di deliberazione

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto sopra, siete quindi invitati ad approvare la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Piquadro S.p.A., accogliendo le proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione delibera:

- (a) *di revocare la precedente autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie assunta in esecuzione di quanto deliberato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 25 luglio 2022;*
- (b) *di autorizzare l'acquisto e la disposizione di azioni ordinarie della Società, in una o più tranches, sino al numero massimo consentito dalla legge, avuto riguardo alle azioni proprie possedute direttamente e a quelle possedute da società controllate, per le finalità indicate nella Relazione degli Amministratori, ivi inclusi in relazione (i) a piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114bis del TUF, a favore, tra l'altro, di amministratori esecutivi, dirigenti con responsabilità strategiche, managers e dipendenti della Società o di società dalla stessa controllate e (ii) a piani di assegnazione gratuita di azioni a favore, tra l'altro, di amministratori esecutivi, dirigenti con responsabilità strategiche, managers e dipendenti della Società o di società dalla stessa controllate. Gli acquisti potranno essere effettuati, a norma dell'art. 2357, comma primo del codice civile, nei limiti degli utili distribuibili e delle*

riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, con conseguente riduzione, ai sensi dell'art. 2357-ter, comma terzo del codice civile, del patrimonio netto di eguale importo tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce con segno negativo. In occasione dell'acquisto di azioni o di loro alienazione, permuta o conferimento, dovranno essere effettuate le opportune appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili. In caso di alienazione, permuta o conferimento, l'importo corrispondente potrà essere riutilizzato per ulteriori acquisti, sino allo spirare del termine dell'autorizzazione assembleare, fermi restando i limiti quantitativi e di spesa, nonché le condizioni stabilite dall'Assemblea. L'autorizzazione all'acquisto delle azioni è accordata, a far data dalla presente delibera, fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2024. Il prezzo di acquisto delle azioni verrà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto prescrizioni normative, regolamentari o prassi di mercato ammesse, entro un minimo e un massimo determinabili secondo i seguenti criteri:

- (i) *il corrispettivo minimo di acquisto non dovrà comunque essere inferiore del 20% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione;*
- (ii) *il corrispettivo massimo di acquisto non dovrà comunque essere superiore del 10% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.*

Nel caso in cui le operazioni di acquisto di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi di mercato di cui alla delibera Consob 16839/2009, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla delibera stessa, il prezzo delle proposte di negoziazione in acquisto non dovrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in acquisto indipendente più elevata presente nel mercato in cui le proposte in acquisto vengono inserite. Le suddette operazioni verranno effettuate, in una o più volte, acquistando azioni, ai sensi dell'art. 144-bis comma 1, lettera b, del Regolamento Emittenti, sui mercati regolamentati o sui sistemi multilaterali di negoziazione, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, nel rispetto dell'articolo 2357 e seguenti del codice civile, della parità di trattamento degli azionisti e delle normative, anche regolamentari, vigenti applicabili ivi inclusi i principi di cui all'articolo 132 del TUF nonché del Regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014 e relative disposizioni di attuazione, ove applicabili.. Gli acquisti potranno avvenire con modalità diverse da quelle sopra indicate ai sensi dell'art. 132, comma terzo, del D.Lgs. 58/1998 o da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione.

- (c) *di autorizzare ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del codice civile, la disposizione, in una o più volte, delle azioni acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della Società anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile, ed eventualmente a riacquistare le azioni stesse in misura tale che le azioni proprie detenute dalla società non superino il limite stabilito dall'autorizzazione. L'autorizzazione alla disposizione delle azioni è accordata, a far data dalla presente delibera senza limiti temporali. Per ogni operazione di vendita di azioni proprie il corrispettivo, che verrà fissato dal Consiglio di Amministrazione con facoltà di sub-delega a uno o più amministratori, non potrà essere inferiore del 20% nel minimo al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione. Nel caso in cui le operazioni di vendita di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi di mercato ammesse sopra citate, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla delibera Consob 16839/2009, il prezzo delle proposte di negoziazione in vendita non dovrà essere inferiore al prezzo più basso tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in vendita indipendente più bassa presente nel mercato in cui le proposte in vendita vengono inserite. Qualora le azioni proprie siano oggetto di scambio, permuta, conferimento o qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Piquadro S.p.A.. La disposizione delle azioni può avvenire nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, e in ogni caso nel rispetto della normativa applicabile e delle prassi di mercato ammesse; e*
- (d) *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso agli amministratori delegati, in via disgiunta tra loro, ogni più ampio potere occorrente per dare concreta e integrale esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 132 del TUF e degli obblighi informativi di cui all'articolo 144-bis, comma 3, del Regolamento Emittenti e, se del caso, degli obblighi informativi previsti dalle citate prassi di mercato e dal*

Regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014 e relative disposizioni di attuazione, ove applicabili, con facoltà di procedere all'acquisto e alle disposizioni di azioni proprie, nei limiti di quanto sopra previsto, anche attraverso intermediari specializzati, anche ai sensi e per gli effetti della citata prassi di mercato inerente all'attività di sostegno della liquidità ammessa dalla Consob con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009 e ai sensi del Regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014 e relative disposizioni di attuazione, ove applicabili."

4. Piano di Stock Grant 2023-2027 avente ad oggetto azioni ordinarie Piquadro S.p.A. riservato a amministratori esecutivi, dirigenti con responsabilità strategiche e dipendenti di Piquadro S.p.A. ovvero delle società controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

Delibere inerenti e conseguenti.

(punto 4)

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 114-bis, comma 1, TUF e 84-bis, comma 1, del Regolamento Emittenti, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti è competente ad approvare i piani di compensi basati su strumenti finanziari che abbiano quali destinatari, inter alia, i componenti del Consiglio di Amministrazione e/o i dipendenti della Società o di società da questa controllate.

In ragione di quanto precede, siete stati convocati in sede ordinaria per discutere e deliberare in merito all'approvazione del piano di incentivazione di lungo termine basato su azioni ordinarie della Società (il "Piano di Stock Grant 2023-2027" o il "Piano", a seconda del contesto) riservato a (i "Beneficiari") amministratori esecutivi, dirigenti con responsabilità strategiche managers e dipendenti di Piquadro S.p.A. (la "Società" o "Piquadro") ovvero delle società controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile (le "Società Controllate"), predisposto dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione.

Tale Piano prevede infatti l'assegnazione del diritto all'attribuzione fino numero 2.000.000 di azioni ordinarie di Piquadro S.p.A. quotate su Euronext Milan organizzato da Borsa Italiana S.p.A. fino (le "Azioni"), pari al 4% del capitale sociale (il "Numero Base di Azioni"), a titolo gratuito - mediante utilizzo di azioni proprie in portafoglio della Società e/o di nuove azioni acquistate sul mercato sempre nel quadro di programmi di acquisto di azioni proprie deliberati dall'Assemblea, purché siano raggiunti gli obiettivi di performance cui il Piano è collegato, costituiti dal raggiungimento da parte del Gruppo Piquadro di predeterminati valori di Ebitda consolidato, esclusi gli effetti derivanti dall'applicazione degli IFRS 16 e al netto degli oneri relativi al Piano di Stock Grant 2023-2027.

Il Piano prevede in particolare 4 periodi di vesting: (1°) dal 1° aprile 2023 al 31 marzo 2024 (il "Periodo di Vesting 2023/2024"); (2°) dal 1° aprile 2024 al 31 marzo 2025 (il "Periodo di Vesting 2024/2025"); (3°) dal 1° aprile 2025 al 31 marzo 2026 (il "Periodo di Vesting 2025/2026"); (4°) dal 1° aprile 2026 al 31 marzo 2027 (il "Periodo di Vesting 2026/2027" e, insieme agli altri periodi di vesting, i "Periodi di Vesting"). Per ogni Periodo di Vesting, nei limiti del Numero Base di Azioni, potrà essere assegnato dal Consiglio di Amministrazione ai Beneficiari il seguente numero di Azioni (le "Azioni Assegnate"):

Periodo di Vesting	Numero totale massimo di Azioni assegnabili per Periodo di Vesting
1° Periodo di Vesting 2023/2024	300.000 (i.e. 15% del Numero Base di Azioni)
2° Periodo di Vesting 2024/2025	400.000 (i.e. 20% del Numero Base di Azioni)
3° Periodo di Vesting 2025/2026	600.000 (i.e. 30% del Numero Base di Azioni)
4° Periodo di Vesting 2026/2027	700.000 (i.e. 35% del Numero Base di Azioni)

La maturazione in capo al singolo Beneficiario del diritto di ricevere le Azioni Assegnate per il relativo Periodo di Vesting sarà, fra l'altro, subordinata al verificarsi di entrambe le seguenti condizioni (le "Condizioni") che dovranno di volta in volta sussistere - e saranno verificate dal 14 Consiglio - con riferimento alla Condizione sub (i) che segue, al termine di ogni Periodo di Vesting, coincidente con la data di approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, del bilancio consolidato del Gruppo relativo all'esercizio coincidente con il Periodo di Vesting e, con riferimento alla Condizione sub (ii) che segue, a ogni successiva data di attribuzione delle Azioni Assegnate del medesimo Periodo di Vesting, come nel seguito indicato (ciascuna, una "Data di Verifica"):

- (i) che sia stato raggiunto l'Obiettivo di Performance del relativo Periodo di Vesting; e
- (ii) che, ad ogni data di attribuzione sia in essere il rapporto del Beneficiario con la Società o con la Società Controllata rilevante.

Con riferimento a ciascun Periodo di Vesting, il diritto di ricevere le Azioni Assegnate ai Beneficiari maturerà progressivamente, subordinatamente alla sussistenza di entrambe le Condizioni, in 3 (tre) tranches annuali come segue: (i) il 15% alla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio coincidente con il Periodo di Vesting; (ii) il 35% alla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio successivo a tale Periodo di Vesting; e (iii) il restante 50% alla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio consolidato relativo al secondo esercizio successivo a tale Periodo di Vesting (le "Azioni Maturate"). Successivamente ad ogni Data di Verifica, sarà inviata dal Consiglio di Amministrazione a ciascuno dei Beneficiari la Comunicazione di Maturazione contenente le informazioni relative (i) all'esistenza del Rapporto ed all'eventuale raggiungimento degli Obiettivi di Performance, e (ii) al numero di Azioni Maturate di volta in volta.

In base a quanto previsto dall'art. 84-bis, comma 1, del Regolamento Emittenti, le caratteristiche del Piano di Stock Grant 2023-2027 sono descritte in dettaglio in un apposito documento informativo, al quale è fatto rinvio, messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, nella sezione del sito internet della Società (www.piquadro.com), dedicata alla presente Assemblea, nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket Storage" accessibile all'indirizzo www.emarketstorage.com nel rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente.

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto sopra esposto, Vi invitiamo ad adottare le seguenti deliberazioni:

"L'Assemblea ordinaria di Piquadro S.p.A., vista e approvata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e il documento informativo sul Piano predisposto ai sensi dell'art. 84-bis, comma 1, del Regolamento Emittenti, delibera

- (I) di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del d.lgs.24 febbraio 1998 n. 58, l'istituzione di un nuovo piano di incentivazione denominato "Piano di Stock Grant 2023- 2027" avente le caratteristiche (ivi compresi condizioni e presupposti di attuazione) indicate nella Relazione del Consiglio di Amministrazione e nel documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 84-bis, comma 1, del Regolamento Emittenti, messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, nella sezione del sito internet della Società (www.piquadro.com), dedicata alla presente Assemblea, nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket Storage" accessibile all'indirizzo www.emarketstorage.com, dando mandato al Consiglio medesimo di adottare e modificare il relativo regolamento
- (II) di approvare che al servizio del Piano siano destinate massime n. 2.000.000 di Azioni, pari al 4% del capitale sociale di Piquadro S.p.A. mediante utilizzo di azioni proprie in portafoglio della Società e/o di nuove azioni acquistate sul mercato sempre nel quadro di piani approvati di acquisto di azioni proprie;

(III) di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario o opportuno per dare esecuzione al "Piano di Stock Grant 2023-2027", in particolare a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, ogni potere per, in relazione ad ogni Periodo di Vesting, individuare i beneficiari e determinare il quantitativo di azioni ordinarie da assegnare a ciascuno di essi, procedere alle assegnazioni ai beneficiari, definire gli obiettivi di performance, verificare il raggiungimento degli obiettivi di performance per l'attribuzione delle azioni ordinarie, procedere alle attribuzioni ai beneficiari delle azioni ordinarie, nonché compiere ogni atto, adempimento, formalità, comunicazione che siano necessari o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del piano medesimo e apportare al Piano e al Regolamento del Piano le modifiche e le integrazioni ritenute più opportune, autonomamente e senza necessità di ulteriori approvazioni dell'Assemblea degli Azionisti, laddove ritenuto necessario o opportuno per mantenere quanto più possibile invariati, nei limiti consentiti dalla normativa di volta in volta vigente, i contenuti essenziali del Piano e i diritti dei beneficiari, eventualmente anche al fine di tenere conto di eventuali modifiche legislative".

Silla di Gaggio Montano
12 giugno 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Marco Palmieri



